Domenico Moreni

SERIE

D' AVTORI DI OPERE

RISGVARDANTI

LA

CELEBRE FAMIGLIA

MEDICI

FIRENZE
NELLA STAMPERIA MAGHERI
1826.

Tueri . . . . eorum memoriam, quorum merita multa in homines, et praeclara extiterunt aequitatis, et iustitiae laudem habet.

Io. Mich. Brutus ad Tinghium.

ALL'ILLVSTRISS., E CHIARISS.

SIG. CONTE

POMPEO LITTA

DOMENICO MORENI

Il colossale, e difficoltoso impegno da Voi sì coraggiosamente intrapreso, ed in parte già eseguito, di illustrare delle più insigni Famiglie d'Italia la storia Genealogica, ha in lei talmente eccitato, e non Vi adulo, lo stupore, e la meraviglia, che per fino ha

richiamata, e scossa dei più dotti Oltramontani l'attenzione, la sorpresa, e la bramosìa di vederlo compiutamente ultimato. Ed in vero che può vedersi in sì fatto genere di più bello, di più compito, di più preciso, e di più magnifico nella esecuzione? Vno sguardo sol che si getti sulle famiglie degli Scaligeri di Verona, dei Visconti, dei Trivulzi, e dei Castiglioni di Milano, dei Cesarini, e dei Cesi di Roma, dei Valori di mia patria, e degli Accolti di Arezzo, senza nominarne altre, esse sole sono più che valevoli per dichiarar ciò opera classica, non mai così fin quì tentata, non che eseguita. Mosso pertanto da sì fatti non esagerati pregi, non da me, che me ne protesto del tutto inetto, ed incapace, ma da chicchessìa riconosciu-

ti, e confessati, per incoraggirvi viemaggiormente a proseguire senza ritardo, e senza tema, e per facilitarvene eziandio in parte il travaglio, ho a bella posta, e non mentisco, riuniti insieme, se non tutti, in parte almeno, gli autori, di qualunque siasi nazione, e tempo, che scritto hanno della immortal famiglia de' Medici, affinchè, avendo ora ogni Vostra cura rivolta su di essa, come Voi stesso mi avete assicurato, possiate a un batter d' occhio ritrovar ciò, che Vi aggrada, od abbisogni.

Accettate adunque di buon animo sì fatto mio lavoro, cui non solo considerar dovete come un tributo di verace stima, e di amicizia, che da più anni Vi professo, ma anche di ben dovuta retribuzione per esservi sì gentilmente

alle mie ripetute istanze risoluto di fare in seguito precedere a qualunquesiasi altra famiglia Italica già in ordine per la pubblicazione, quella dei Medici.

Proseguite intanto il Vostro impegno, onde viepiù l'Italia dia campo a vedere, e toccar con mano aver ella sempre avuto nel di lei seno famiglie di sì remota antichità, e di sì illustre rinomanza da poter elleno stare, se non al di sopra, almeno all'istesso livello delle più famose di qualunque siasi altra Nazione d'Europa.

AVVISO

AI

BENIGNI LETTORI

Sì grande, ed energica, nè mai intermessa, nè illanguidita col variar dei tempi, o per sinistre vicissitudini e' si fu mai sempre la protezione dai Medici accordata alle lettere, alle belle arti, ad ogni ramo di scienza, ed a qualunque siasi altra più nobile disciplina, e sì grande altresì la si fu la loro generosità

in promuoverle, e in premiare, in patrocinare, e in incoraggirne i coltivatori di esse, che eglino al di là di ogni altro Principe d'Italia tutta il grido ne riportarono, e l'applauso di tutti il più solenne, il più autentico ne conseguirono, e il più costante. Ed infatti per le cure indefesse di un Cosimo Padre della Patria, *di un Pietro, di un Lorenzo il* Magnifico, *di un Leone x., di un Cardinal Leopoldo, e di tanti altri di quella immortal Famiglia, per avito retaggio mecenati munificentissimi, tal lustro, ed estimazione alla patria per ogni dove le procacciarono, che ne divenne ella ben tosto l'asilo, ed il ricovero delle lettere già raminghe dall'Oriente, ed onorata dagli scrittori del bel connotato di* Atene d'Italia. *Nè questi s'ingannarono, tutte le volte, che uno sguardo pongasi, benchè fuggiasco, su i fasti sì antichi, che moderni di essa famiglia sì maestrevolmente descritti, e con sì fulgidi colori da tante penne sì municipali, che straniere espressi. Quindi è, che non debbe mera-*

viglia recare se tanti, e sì illustri e' ne sono stati in ogni volger di stagione delle di loro glorie, e de' rinomati loro fasti i banditori. Nè coll' andar del tempo e' se ne è di questi menomata la bramosìa di ingrandirne viemaggiormente i pregi con disascondere dalle tenebre novelle sconosciute riprove della loro celebrità. E difatti non è guari, che con sorpresa, ed ammirazione dell' Italia tutta comparire si veddero alla luce, e succedersi l'una all'altra in estranei remotissimi lidi da chi neppur veduto avea, nè passeggiate le contrade nostre, nè l'altre d' Italia, le due vite di Lorenzo il Magnifico, *e di Leone x. Som. Pont., di lui figlio. E quel che più è a stupire, scritte con tale abbondevolezza di documenti interessantissimi, e di aneddoti letterarii, e con un gusto sì squisito, e con una sì profonda cognizione dell' Italica letteratura, che potrebbesi appena desiderare altrettanto da un nazionale, tanta ella si è la messe dal di loro Anglico autore, Guglielmo Roscoe di Liverpool, raccolta dai fertilissimi campi dei nostri*

Archivj, e delle nostre pubbliche, e private biblioteche (1). *Non credo pertanto opera affatto perduta, nè forse spiacente ai miei concittadini lo schierare quì ad uno ad uno gli scrittori di qualunque tempo, o nazione e' siansi, i quali con opere, ed opuscoli di vario genere*

(1) A di lui esempio, e nell'istessa città di Liverpool si vedde con altrettanta sorpresa d'Italia, e di noi comparire alla luce nel 1802. colla medesima tipografica magnificenza, e quel che più interessà, con una grande suppellettile di non comune letteraria filologia la vita del celebre nostro Poggio Bracciolini Segretario della Rep. Fior. scritta dal Rev. Guglielmo Shepherd. Io di tutti ne fui il primo tra noi per mezzo di dotto, e fedele interpetre a farne conoscere il pregio nel libro intitolato *Della Carcere, dell'ingiusto esilio, e del trionfale ritorno di Cosimo P. P.* impresso nel 1821., e a proporne la versione. Infatti nell'anno scorso ella comparve in T. II. in 8. per opera del Ch. nostro Sig. Avv. Tommaso Tonelli di note, e di aggiunte corredata, e straricca. Per lo zelo, ch'ei nudre per le cose nostre lo invito a fare a prò delle Arti l'istesso della vita

Del gran Pittor della vendetta eterna

scritta nel medesimo linguaggio da Riccardo Duppa, e impressa in *Londra* nel 1816. in 8., ed io stesso gliene offro il mezzo.

hanno la di loro fronte cinta di non caduchi serti di lode, mossi, come me, dal sentimento di gratitudine, la quale, a vero dire, reclama tutto dì contro di noi i suoi ben dovuti diritti; dicendo bene a questo proposito l'illustre Veneto scrittore Gio. Michele Bruto: Tueri .... eorum memoriam, quorum merita multa in homines, et praeclara extiterunt, aequitatis, et iustitiae laudem habet. *Ciò premesso eccomi senza in altro divagarmi al metodo da me tenuto in questo lavoro bibliografico, lavoro fin quì negletto, ed intentato. Questo, comecchè creduto il più agevole, il più utile, il più comune, e il più comodo, ho divisato di disporlo con ordine alfabetico dei cognomi dei respettivi scrittori, col nome, e il più delle volte colla indicazione della patria, sebbene ciò tal volta poco importi, mentre resi taluni per fama illustri, hanno parimente noto il luogo del loro nascimento. Il titolo delle opere, per la loro soverchia lunghezza, l'ho talora mozzato ad imitazione di altri bibliografi, non ostantechè il*

Burmanno nella Prefazione al suo Valerio Flacco per lui pubblicato in Leida *nel* 1724. *altamente il disapprovi*: in historia litteraria, *egli dice, parlando appunto del recare i titoli dei libri*, ad superstitionem usque accuratam diligentiam requiri nemo negabit, quam praecipue hoc genus scriptores ab aliis exigunt. *Quantunque poi i' mi sia data tutta la cura di render compito al maggior segno possibile questo mio lavoro, pure non ardisco lusingarmi di esservi riuscito in guisa, che alcuna cosa non siami quà, e là sfuggita, mentre la diligenza sebben soverchia di qual siasi collettore di simil genere riman sempre delusa. Compilò infatti l' Haller la celebre* Biblioteca Bottanica, *ed ebbe in soccorso una raccolta in proprio di ventun mila volumi, oltre que' più, ch' osservar ei potè altrove nei suoi viaggi, non ostante dovette protestare nella Prefazione al T. II., ch' egli era più che persuaso della imperfezione della sua fatica:* Denique, *egli dice*, etsi jam sum confessus, malo tamen repetere, me adeo non ple-

num edere opus, ut quotidie novos aliquos libellos detegam. *Il Vossio pure nei preliminari al suo trattato* de Historicis Latinis *a questo istesso proposito si dichiara*: „ *Io so benissimo, che in lavoro così difficile molti storici mi saranno fuggiti di vista. Ma s' egli è vero, come ben Varrone diceva, non essere alcuno degno di riprensione, cui dalla raccolta sul campo sia qualche stoppia rimasta, piuttosto in me riguardar conviene ciò, che già fatto, che ciò, che io abbia omesso. E tanto più, quanto io non dò fuori queste mie fatiche con animo di non più ripigliarle per mano, ma bensì perchè dopo uscite, più facilmente io possa approfittarmi del giudizio degli amici eruditi nelle cose esposte, e del loro insegnamento nelle tralasciate* „. *Però a chi volesse mai rimproverarmi omissioni, risponderei colle parole di Columella, che chi va a caccia non giunge mai a prendere tutte le fiere della sua selva, e conchiuderei col medesimo*: (lib. 5. cap. 1.) Ita mihi satis, abundeque est tam diffusae materiae, quam su-

scepi, maximam partem tradidisse, *e che coll' Oratore d' Arpino nei* Topici: Non est vitiosum in re infinita praetermittere aliquid.

Su di che egli è mio interesse il rendere avvertiti i miei Lettori d'aver io lasciate indietro le descrizioni delle molte esequie fatte dai Granduchi Medici in questa mia Imp. Basilica di S. Lorenzo, sempre a tale oggetto destinata, per più defonti Monarchi con una magnificenza veramente reale, e propria di quella famiglia, la quale ogni volta, e segula di frequente, per esse Esequie ponea a sowallo la ragguardevolissima somma di sopra quarantamila scudi. Nè per conseguenza neppure qui registro le molte orazioni funebri recitate in sì fatte lugubri ricorrenze da tanti, e sì celebri nostri oratori, e che tutte con sfarzo tipografico, e con rami di stupendissimo bulino godono, siccome le descrizioni, la pubblica luce, e per questo sono divenute e l' une, e l' altre di tal rarità, che a grande stento mi è finalmente riuscito di tutte assembrar-

le. Di sì fatto argomento mi riservo a trattare in altro tempo a disparte. Non ho però trascurato di schierare tutte le altre eseguite con egual pompa per i Sovrani della Toscana per tutto il tratto del Regno Mediceo.

perchè poi per parte mia nulla manchi da desiderare, ho voluto questo mio lavoro, qualunque egli si sia, framezzarlo con ispesse, ed opportune illustrazioni di qualunque siasi specie, cioè, tipografiche, istoriche, bibliografiche, e che so io; e così per mezzo di esse ho procurato di diradare, e di rendere meno noiosa l'inamena monotonia del soggetto. Per facilitare poi il ritrovamento di qual si sia cosa, che abbisognar potesse, e interessare la curiosità dei miei Lettori, l'ho voluto corredare in fine, sebben con improba nauseante fatica, di un assai diligente, e minuto Indice, in tutte le prolisse letterarie produzioni necessario, non che opportuno, come in questo, il quale disordinatamente racchiude più di mille dugento articoli scritti da millecento-

dieci diversi autori quasi che tutti in lode dèlla Casa Medici, e de' di lei individui. Come pure per render vie più utile esso Indice ho premessa in poche linee di cadauno di essi la genealogia, e l' epoche le più necessarie, che gli riguardano. Et haec satis aequo iudici, *per usare in tempi di tanta incontentabilità, e di sì sfrenata invidiosa censura l' espressioni del Bargeo nel suo Commentario* de Bello Senensi *da me scioverato per la prima volta dalle tenebre*, iniquo etiam nimis multa. *Vivete felici,* e *sempre memori e grati alla immortale famiglia de' Medici.*

GLORIE

DELLA

CASA MEDICI

Accarigi Cammillo, Sanese *Etruriae questus, Carmen Pisis dictum Idib. Apr. 1621. in funere Ser. Cosmi II. M. Etr. Ducis IV. Ser. Filio Ferdinando II. dicatum. Senis apud fratres de Goris in 4* — (1) *Raro.*

(1) L'Accarigi fu pubblico Professore di leggi in Roma, e quindi in Pisa. Di lui non fa menzione alcuna l'Vgurgieri nelle *Pompe Sanesi* al *Tit.* XVI. ove parla *de' Sanesi famosi Legisti*, il che reca gran meraviglia. Possono bensì trarsi molte notizie di lui dall'Orazione funebre, che gli fece Paganino Gaudenzio impressa in *Pisa per il Tanagli* 1633. in 4.

Acciaioli Donato il Vecchio, Fiorentino.
Oratio habita quando Cosmus Medices Decreto Publico factus fuit Pater Patriae (1).
—*Epistola consolatoria Laurentio, et Iuliano Medici in morte Patris* (2).

Acciaioli Roberto, Fiorentino
Informazione al Duca Alessandro de' Me-

(1) M. nel Codice Laurenziano 37. *pag.* 86. *Plut.* xc. Principia: *Quam grate etc.* Termina: *Qui de Republica benemerentur* xx. *Martii* 1464. Di essa ne fa menzione Benedetto Colucci nel suo libro *de Discordiis Florentinorum* stampato in *Firenze* nel 1747. in 8. *pag.* 9. e da esso commendata colle seguenti espressioni: *Donati Azaroli facundissima extat Oratio, in qua quidem virtuti* (Cosmi) *Medicis hoc elegantissime respondisse confirmat*.

(2) MS. nel suddetto codice *pag.* 88. Così principia questa prolissa lettera: *Cum nuper te, Laurenti, teque, Iuliane, salutatum venirem etc.* Termina: *Aliquando aperiatur via ad eam felicitatem consequendam, quae est a Summo Deo cuique optime constituta. Valete. Die* 25. *Ian.* 1470. Nè di questa, nè dell' antecedente orazione fa motto alcuno Mons. Fabbroni nè nella vita di Cosimo PP., nè nell' altra di Lorenzo il *Magnifico*.

dici sopra la maniera del governarsi in Firenze (1).

Acciaioli P. Zanobi, dell'Ord. de' Pred., Fior. *Ode, qua Leo x. Luminare Maius Ecclesiae dicitur, seu Apollini comparatur. Invitatur quoque ad Collis Quirinalis ornatum exemplo Leonis illius, qui partem Vrbis Transtyberinam dici a se* Leoninam *voluit* (2).

Accolti Bernardo, detto l'*Vnico*, Aretino. La Liberalità di Papa Leone x. MS. (3).

(1) MS. nel Codice Magliabechiano 338. *Class.* xxv. Vi è pur di suo in esso codice il *Discorso all'Arcivescovo di Capua nel pigliare il verso di assicurare lo Stato di Firenze dopo la guerra del* 1530. Egli fu Consigliere di esso Duca.

(2) Era ms. presso il Can. Salvini. Al dire del Giraldi a *pag.* 391. *de Poetis nostrorum temporum* fu egli buon poeta; anzi Leandro Alberti *de Viris illustribus pag.* 154. esalta a segno la di lui poesia, che la dichiara *dulcissima sententiis, et undequaque, eloquentissima.* Il P. Negri a *pag.* 154. degli *Scrittori Fio.*, rammenta *Carmina de Max. Pont. Leone* x. Morì nel 1510.

(3) È un poema in ottava rima, di cui facendo menzione il Doni il dichiara un' *opera di stile dolce, e*

Accolti Pietro, Fiorentino.

Delle Lodi di Cosimo II. Granduca di Toscana, Orazione recitata nell'Accademia del Disegno il dì solennizzato da essa a S. Luca suo Protettore (1). *In Firenze* 1621. *per Zanobi Pignoni in* 4 — Rara.

Adimari Alessandro, Fiorentino.

Orazione per l'Esequie di Leone XI. recitata a dì .... di Giugno 1605. (2). *In Firenze* 1605. *in fogl.* — Rara.

— Esequie del Principe D. Francesco Medici celebrate da Cosimo II. Granduca di Toscana IV. *In Firenze* 1614. *per Gio.*

piena di sustanza. Il Ciacconio a *pag.* 397. *Bibl. Libros, et Script. ferme cunctos complectens etc.* ne parla in guisa, che sembra, che esso sia stampato, il che non è vero.

(1) Fu essa riprodotta nella *Part.* II. *Vol.* VI. *pag.* 55. delle *Prose Fior.* dell'ediz. Ven. del Remondini del 1751. meno la Dedica al Sen. Niccolò dell'Antella Consigliere di Stato, e Luogotenente in detta Accademia. Di essa Osazione non fa motto alcuno il Negri a *pag.* 456. degli *Scrittori Fior.*

(2) Di questa Orazione non fa motto alcuno a *pag.* 13. e *seg.* il Negri nella *Storia degli Scrittori Fiorentini.*

Donato, Benedetto Giunti, e Comp. in 4. — Raro (1).

— In morte della Ser. Principessa Madama Cristiana di Loreno Gran-Duchessa di Toscana Ode. *In Firenze* 1636. *in* 4.

— Epitalamio nelle Nozze di Ferdinando II. Granduca di Toscana con la Ser. Vittoria della Rovere (2). *In Firenze* 1637. *in* 4.

— Atto di ringraziamento alla Ser. Arciduchessa per il Coro, che si è fatto in Annalena mediante la sua grazia, e protezione in fogl. *senz' alcuna nota tipografica*.

Adriani Gio. Battista, Fiorentino.

Oratio funebris de Laudibus Eleonorae Toletanae Cosmae Medicis Florentiae,

(1) Con Ritratto, Catafalco, e molti Rami con emblemi di Giulio Parigi. L' Arcid. Francesco, che non fu Granduca, come dice il pred. Negri, era figliuolo del Granduca Ferdinando I.

(2) Il Negri a *pag.* 14 invece di Madama di *Loreno* la dice Madama di *Governo*. Sono tali, e tanti in questa sua infelicissima istoria gli errori, che non
Gli conterla tutti un Abbachista.

et Senarum Ducis, uxoris (1). *Florentiae* 1563. *apud Laurentium Torrentinum in* 4 —Rara.

— *Oratio habita in funere Cosmi Medicis Magni Etruriae Ducis* (2). *Florentiae* 1574. *ex officina Iunctarum in* 4. Rara.

— *Oratio habita in funere Iohannae Austriacae uxoris Francisci Ser. M. D. Etruriae Florentiae in Aede D. Laurentii* XII. *kal. maias* (3). *Florentiae* 1578. *apud Iunctas in* 4. — Rara.

(1) L' orazione per le di lei solenni esequie fatte nella Basilica di S. Lorenzo nel 1562. fu fatta, e recitata da Pier Vettori, e quindi pubblicata *Florentiae* 1562. *apud Laurentium Torrentinum in* 4.

(2) Questa Orazione, che fu tradotta in lingua Toscana dal figlio suo Marcello, e ivi nell'anno stesso pubblicata, egli stesso la recitò a dì 27. Maggio 1574. nel Cortile del Palazzo Pubblico, avanti che l'Ordinanza s' inviasse verso la Chiesa di S. Lorenzo coll'Immagine del defunto Sovrano, giacchè il cadavere era già stato privatamente trasportato al suo destino.

(3) Il Cinelli alla *pag.* 47. *Stanz.* VIII. fa menzione d'un'edizione dai Giunti stessi fatta nel 1587. in 4., ma forse vi è errore nella trasposizione dei numeri.

Adriani Marcello Virgilio, Fiorentino.
Oratio pro dandis Florentinae Reipublicae militaribus Imperatoriis signis Magnifico Laurentio de Medicis (1). *Basileae* 1518. *apud Ioannem Frobenium in* 4 — Rarissima.
— Orazione in morte di Giuliano de' Medici Duca di Nemours (2).
— *Oratio in Funere Ioannae Austriacae Magnae Etruriae Ducissae* (3).
— *Oratio in funere Petri Medices.*
Adriani Marcello, l'Iuniore.
Vita di Cosimo I. Granduca di Toscana (4).

Fu pure questa da anonimo tradotta, e dai Giunti istessi pubblicata nell'anno medesimo in 4.

(1) Il Mazzuchelli nel T. I. *pag.* 157. degli *Scritt. d'Italia* mostra di non aver veduta questa orazione, giacchè la intitola *Oratio de Militiae laudibus*.

(2) Era questa ms. presso l'Ab. Corso de' Ricci nel Cod. 50. di Miscellanei in *fogl.* contenente Orazioni latine, e lezioni del sudd. Marcello Adriani. É ignota al predetto Mazzuchelli.

(3) É ms. nel Cod. Magliab. 115. Class. XXXVIII., ed è del tutto sconosciuta al P. Negri, siccome la seguente, che è pure nel predetto codice.

(4) MS. nella Magliab. *Cod.* 1401. *pag.* 42. *Class.* VII.

Agli (degli) Mons. Antonio, Fiorentino,
Epistola consolatoria ad Cosmum Medicem in funere Iohannis filii (1).
— *Epistola consolatoria ad Petrum Cosmae filium* (2).

Agolanti Cesare, Fiorentino.
Canzone nella Nascita del Ser. Principe di Toscana con una Sestina alla Ser. Madama

Principia: *Molte sono quelle cose e pubbliche, e private, delle quali conviene, che faccino memoria coloro, che imprendono a scrivere la vita di alcun Principe, o persona segnalata, dovendo passare in memoria di cui si scrive, et in esempio di coloro, che viveranno etc.* Ella è del tutto ignota e al P. Negri, e al Mazzuchelli, ed io credo esserne il primo a ricordarla.

(1) MS. nel Codice Laurenziano 10. *Plut.* LIV. *pag.* 97. e *segg.* Comincia: *Vix tibi, Cosme dilectissime, consolationem in praesenti filii tui obitu audeo scribere etc.* termina: *quamprimum tamen dubitur te invisam.*

(2) MS. nel sudd. Codice *pag.* 1128. e *segg.* Principia: *Cum, Fili amatissime, consolationem ob recentem viri praestantissimi, praeclarissimique Patris tui, ac etiam mei Cosmi obitum tibi scribere una mecum animo cogitarem:* termina: *Captus amore eius finire non poteram.*

Cristina di Lorena (1). *In Venezia* 1590. *per Niccolò Peri in* 4..

— Descrizione dell'amenissima R. Villa di Pratolino in ottava rima divisa in tre Libri, o Canti al Ser. G. D. Francesco I. (2).

— Canzone in lode della Villa dei Reali Granduchi di Toscana detta la *Petraja* (3).

— Sonetti in morte del Granduca Ferdinando I. dedicati con lettera dei 25. Marzo 1609. al Sen. Antonio del Bene (4).

— Canzone nella morte di Giovanna d'Austria Granduchessa di Toscana.

(1) Di questo scrittore non fa menzione alcuna il Mazzuchelli, e il P. Negri, che il rammenta a *pag.* 122., ne anticipa di dieci anni l'edizione, e di una istessa Canzone ne crea due. Tralascia ancora alcuni suoi Sonetti in morte di Enrico IV. Re di Francia impressi in *Firenze* 1616. *per il Caneo in* 4.

(2) MS. autografa nella Magliabechiana *Cod.* 8. *Class.* VII. Sono 363. Ottave.

(3) MS. nel predetto Codice. Ne fa di essa menzione il Negri a *pag.* 122., ma invece di *Petraia* la denomina *Patria*.

(4) MSS. nella Magliab. *Cod.* 6. *Class.* VII., così la seguente Canzone *Cod.* 5. *Class.* VII.

Alamanni Andrea, l'Iuniore, Fiorentino.
Oratio in Funere Iohannis Medicei Cosmi filii (1).

Alamanni Andrea, Fiorentino.
Delle lodi dell'Altezza Reale del Ser. Cosimo III. Granduca di Toscana, Orazione funerale (2). *In Firenze* 1725. *per li Tartini, e Franchi in* 4.

Alberti Gio. Battista, Sanese.
Orazione in lode del Ser. Principe Francesco Maria di Toscana nel celebrarsi dal Publico le solenni esequie del medesimo (3). *In Siena* 1712. *per il Bonetti in fogl.*

(1) MS. nel Cod. Laurenziano 10. *Plut.* LIV. *pag.* 86. e *segg.* e nel *Cod.* 98. Magliab. *Class.* XXVII. Principia: *Publicus profecto luctus*; termina: *ut benigne, et humane facitis hodierna die cohonestaretis*. Morì avanti Cosimo PP. nel 1463.

(2) Ad essa orazione va pure unita la descrizione dell'Esequie. L'autore sorpreso da folle malinconìa si diede con otto ferite la morte nel suo letto la notte del dì 15. Giugno 1753. in età di anni 57. con grave sorpresa di tutti, che in esso ammiravano un modello di saviezza, e di Cristiana pietà.

(3) Fu recitata nella Chiesa principale ai 20. Aprile

— Orazione nella venuta al Governo della città di Siena della Ser. Gran Principessa Violante di Baviera nell'anno 1717. recitata nell'Accademia Intronata (1). *In Siena 1717. per il Bonatti in 4.*

Allegretti Antonio, Fiorentino.

Canzone in morte del Card. Giovanni dei Medici (2).

Ammirato Can. Scipione, di Lecce.

Orazione in morte di Cosimo I. Gran Duca di Toscana (2). *In Firenze* 1583. *per Giorgio Marescotti in 4.*

— Orazione in morte di Francesco Gran Du-

1711. Fu ivi riprodotta con dei miglioramenti nell'anno istesso *per Francesco Quinza in fogl.*

(1) Il Cav. Giuseppe Ant. Pecci nell'elogio dell'autore di essa orazione, riportato nelle *Nov. Lett. Fior.* all'anno 1761. *Col.* 646. dice esser *queste orazioni scritte con stile sì facondo, e coll'imitazione dei più rinomati valentuomini, che a niuno de' più culti Cinquecentisti non devesi giustamente posporre.*

(2) Sta con un sonetto nella *Raccolta di varii Componimenti* fatta dal Domenichi, e pubblicata in *Firenze* nel 1565.

(3) È ivi nei detti *Opuscoli* T. I. *pag.* 268.

ca di Toscana (1). *In Firenze per Filippo Giunti* 1587. *in* 4 — Rara.

— Ritratti d'Vomini illustri di Casa Medici del Ramo dei Duchi di Firenze, e Granduchi di Toscana (2). *Ivi T.* III. *pag.* 1 — 229.

Andreini Gio. Battista, Fiorentino.

L'Arno festeggiante Poesia drammatica ai Sereniss. Sposi Ferdinando II. Gran Duca di Toscana, e Vittoria della Rovere (3). *In Firenze* 1636. *in* 4.

(1) É ripetuta nel T. I. *pag.* 268. dei suoi *Opuscoli* stampati in *Firenze* 1640. in 4.

(2) Questi sono: *Gio. d'Averardo* detto Bicci de' Medici *pag.* 1., *Cosimo* Padre della Patria *pag.* 6., *Pierò il* Gottoso *pag.* 22., *Lorenzo il* Magnifico *pag.* 33., *Pietrò* del Garigliano *pag.* 49., *Giovanni* poi *Leone* X. *pag.* 63., *Giuliano* Duca di Nemours *pag.* 99., *Giulio* poi *Clemente* VII. *pag.* 108., *Lorenzo* Duca d'Vrbino *pag.* 102., Card. *Ippolito pag.* 134., *Alessandro* Duca di Firenze *pag.* 149., *Lorenzo* fratello di Cosimo PP. *pag.* 166., *Pier Francesco pag.* 169., *Gio.* di Pier Francesco *pag.* 170., *Gio.* il Valoroso *pag.* 176., *Cosimo* I. *pag.* 206., Paragone di Cosimo I. all'Imp. Augusto *pag.* 229.

(3) Quest'opera è del tutto ignota e al Negri, e al Mazzuchelli.

Angeli Pietro, di Barga, detto il *Bargeo*. *Epithalamium in Nuptias Francisci Medicis Florent. et Senensium Principis, et Iohannae Austriacae Ser. Ferdinandi I. Imperatoris filiae* (1). *Florentiae* 1566. *apud Iunctas in* 4. — Molto rara.

— *Laudatio ad funebrem Concionem, quae Pisis habita est in Exequiis Cosmi Medicis Magni Etruriae Ducis* (2). *Florentiae* 1564. *apud Iunctas in* 4. Molto rara.

— *Oratio habita Florentiae in Funere Francisci Medicis Magni Ducis Etruriae VIII. Kal. Ian.* 1587. (3). *Florentiae apud Iunctas in* 4. — Molto rara.

(1) Leggesi ancora tra le sue poesie latine. Fu tradotto in versi sciolti Toscani da Gherardo Spini Fior., e impresso in *Firenze* 1567. *per Valente Panizzi in* 4. con Dedica al Card. Ferdinando de' Medici.

(2) Fu tradotta in Toscano da anonimo, e pubblicata dai *Giunti* nell' anno istesso in *Firenze* con lettera di Lodovico Martelli alla Ser. Giovanna d'Austria Granduchessa di Toscana.

(3) Fu recitata nel Cortile di Palazzo Vecchio avanti a' Prelati, e Senatori, ed impressa dai medesimi *Giunti* nell' anno stesso ancora in lingua Toscana tradotta da Anonimo.

— *Commentarius ad Cosmum Medicem Etruriae Ducem ex Cod. ms. Magliabechiano* (autographo) *nunc primum in lucem editus, notisque illustratus a Dominico Morenio Laurentianae Basilicae Canonico* (1). *Florentiae* 1809. *ex Typographia apud Vicum omnium Sanctorum in* 8.

Anastagi Gregorio, Perugino.
Orazione in laude di Cosimo de' Medici primo Granduca di Toscana (2).

(1) Da questo elegantissimo scritto risulta mirabilmente di qual elevatissimo ingegno e' fosse fornito il Duca Cosimo. Egli da Firenze regolò tutti i movimenti del March. Iacopo Medici di Marignano Generale supremo dell' esercito Ducale.

(2) MS. presso di me per dono fattomene dal Ch. Sig. Conte Giovan Battista Vermiglioli. Essa, come dalla medesima risulta, fu recitata alla presenza del G. D. Francesco di lui figlio, dove, e quando ch'e' fosse. Principia: *Benchè la Reale, e divina virtù di Cosimo degnissima fusse per voce di tutte le genti d'un Demostene, e di un Tullio, i quali con eleganti ornamenti della loro eloquenza consacrassero all' immortalità la esemplare memoria di quel provido, e prudentissimo Rettore de' confusi, e*

Anguillara (dell') Giov. Andrea, di Sutri. Canzone al Duca di Firenze (1). *In Padova* 1562. *per Graziano Percacino* in 4.— Molto rara.

— Canzone alla Ser. Duchessa di Fireoze. *In Fiorenza per i Giunti* 1566. *in* 4.

— Canzone alla Cristianissima (*Caterina Medici*) Regina di Francia (2).

infetti popoli, che per l'infermità loro della sola mano, e del peculiare, e solo reggimento de' Medici avevano mestieri, noi, Eccellentissimo Signore, quantunque siamo come di niuna fama, così di poco esercitati studi, abbiamo non di meno pensato ec.

(1) Nel Codice Naniano 139. al N. VI. evvi una lettera dell'Anguillara a Cosimo I. in data di *Venezia* dei 21. Maggio. 1563., che principia: *Sono sei mesi passati, che io diedi ec.* In questa lungamente si querela di non essere stato in verun modo nè ringraziato, nè rimunerato da esso per detta Canzone. È scritta con tanta arroganza, e con sentimenti ai Principi tanto ingiuriosi, che per questo i' credo, che non sia mai comparsa in luce.

(2) Fu inserita nel *Vol.* I. *pag.* 427. del libro intitolato: *Anecdota litteraria ex mss. Codicibus eruta Romae* 1773. *apud Gregorium Settarium in* 8.

Anguisciola Cesare Alberto, di Piacenza. Imeneo Trionfante nelle nozze dell'Altezza Ser. (*Odoardo Farnese*) di P. e P. (*Parma*, *e Piacenza*) con la Ser. Principessa (*Margherita*) di Toscana. *In Piacenza* 1628. *per Giacomo Aridizzotti in* 4.

Anselmi Pietro Antonio, Fiorentino. Orazione per la morte di Cosimo I. Gran Duca di Toscana (1).

Appiani P. Paolo Antonio, Gesuita, d'Ascoli. Le Lune Tolomee in festa al Ser. aspetto del benefico lor Pianeta il Principe Francesco Maria di Toscana Governatore dello Stato di Siena; Accademia fatta in tributo di ossequio all'A. S., e dedicata alla medesima dai Nobili del Collegio Tolomei della stessa città (2). *In Siena* 1685. *nella Stamperia del Pubblico in* 4.

(1) MS. nel Cod. Magliab. 41. *Class.* XXVII. Il Negri a *pag.* 297. accenna una consimile orazione, cui attribuisce a Girolamo Anselmi, ma io ne sospetto assai.

(2) Tutti i componimenti contenuti in questo libretto sono del P. Appiani Gesuita famoso, da cui per testimonianza del Cinelli *Scanz.* 8. e 18., del Cre-

Applausi Alle Nozze de' Ser. Sposi il Principe Ferdinando Maria di Toscana, e la Principessa Violante Beatrice di Baviera. *In Roma* 1689. *per Domenico Ant. in fogl.* — Sono 100. Stanze.

Aquila Francesco, di Benevento.
Panegyris Leoni X. Pont. Max. (1)

Arbinotti P. Stefano, Agostiniano.
Panegyricus Ser. Ferdinandi Medices nuper M. D. Etruriae III. nunquam satis laudati Principis ad Ser. Heroidem Christianam a Lotharingia Ser. Ferdinandi iam Conjugem Ser. Cosmi II.

scimbeni *Istor. della Volg. Poesia* Vol. v., del Cont. Mazzuchelli *Scritt. d' Italia* Vol. 1., e di altri, fu compilato l'*Ateneo Tusculano*, o sia notizia degli Scrittori della sua Patria, di cui è un saggio quanto intorno al celebre Cecco d'Ascoli riferisce nella *Storia dell' Eresie* il Bernino al Sec. XIV. *cap.* III. *pag.* 456. *e segg.*

(1) *Sta* tra le Orazioni del P. Mercurio Vipera stampate *Romae in Regione Parionis per Mag. Stephanum Gaillereri de IunarivillaTullensis Dioecesis in* 4. É in versi latini, ed è ignoto al Mazzuchelli negli *Scritt. d' Italia*.

Medices M. D. E. IV. Matrem (1). *Florentiae* 1609. *apud Christophorum Marescottum in* 4. — *Raro*.

Arduini Carlo Stefano.

Il Sogno, o vero la Poesia raminga. Componimento in occasione dell'Accasamento del Ser. Gran Principe Cosimo de' Medici con Madamigella d' Orleans Gran Principessa di Toscana. (2) *In Pesaro* 1661. *per il Gotti in* 4. Raro.

Argelati Francesco, Bolognese.

Vita di Gio. Gastone ultimo Granduca di Toscana della Famiglia Medici (3) MS.

Arrighetti Niccolò, Fiorentino,

Delle Lodi di Cosimo II. Gran Duca di

(1) Il P. Negri *pag.* 506. il registra tra gli *Scrit. Fior.*, ma è Francese, come replicatamente ci fa sapere il Cerracchini nei *Fasti Teolog. pag.* 357.

(2) Il Mazzuchelli non lo rammenta.

(3) Nel Vol. IX. *pag.* 509. della *Storia Letter. d'Italia* si dice, che questa Vita era preparata per la stampa, e l' istesso s' afferma dal Cont. Mazzuchelli *Scritt. d' Italia* Vol. I. Part. 2. *pag.* 1037. Vna Vita di quest' istesso Principe scritta da mano ignota è MS. nella Marucelliana allo Scaff. C. *Cod.* 183., e presso di me.

Toscana, Orazione recitata nell' Accademia della Crusca. (1) *In Firenze* 1621. *per i Giunti in* 4.

— Orazione recitata al Ser. G. Duca di Toscana Ferdinando II. nell' Esequie della G. D. sua Madre la Ser. Maria Maddalena Arciduchessa d' Austria il dì 17. Nov. 1631. (2) *In Firenze* 1631. *per Gio. Batista Landini in* 4.

Ascanio Pio, di Savoja.

Intermedii recitati in Musica dalle più eccellenti voci del nostro Secolo in uno dei superbissimi Teatri di Parma fabbricato dall'eroica magnificenza del Sig. Duca Odoardo Farnese per onorar l'arrivo della

(1) *Sta* ancora nella *Part.* 1. *Vol.* IV. *pag.* 52. della Raccolta delle *Prose Fior.* Di questa ne fe palese allo stesso Autore il suo giudizio il Conte Prospero Bonarelli in una sua Lettera, che è tra le altre sue stampate in *Firenze* nel 1641. *pag.* 72., in cui tra le altre cose gli dice, che in questa Orazione *si è portato di maniera, che se ben non può dirsi, che la materia sia stata vinta dal lavoro, è chiarissimo almeno, che meglio non potea fabbricarsi.*

(2) *Sta* ancor questa nella *Part.* 1. *Vol.* IV. *pag* 69. della sudd. Raccolta.

Ser. Principessa Margherita di Toscana sua Consorte, Opera dell' Ill. Sig. D. Ascanio Pio di Savoja. *In Parma* 1629. *per Seth, ed Erasmo Viotti in* 4.

Aspri Michele.

Carmen Nuptiale in Nuptiis Cosmae, et Leonorae, ad Honofrium Bartholinum Pisanum Praesulem (1). *Florentiae* 1539. *in* 8.

Averani Benedetto, Fiorentino.

Oratio habita Pisis Kal. Nov. anno 1688. *de Nuptiis Ser. Ferdinandi Principis Austriae, et Ser. Violantis Beatricis Vindelicorum Principis* (2).

Aulberoche (d') Pietro.

Eloges des Princes de la Famille de Medicis. *Paris* 1627. *chez Iean Libert in* 12. — Rarissimo.

(1) Di questo scrittore non parla il Mazzuchelli negli *Scrittori d' Italia*.

(2) *Sta a pag.* 1. delle sue *Orazioni* stampate in *Firenze nel* 1688. *per Pietro Matini in* 4., e nel *T.* II. *pag.* 64. delle sue Opere ivi impresse nel 1717. *Per Gaetano Tartini, e Santi Franchi in fogl.*

Avogadro Alberto, da Vercelli:
De Religione, et magnificentia Cosmi Medicis. (1)

B.

Baccellini P. Matteo, Min. Osserv., di Stia nel Casentino.
Orazione dell' allegrezza per la creazione di N. S. Papa Leone XI. detta (*in Parigi*) dinanzi all' Illustriss. e Reverendiss. Mons. Maffeo Barberini Arcivescovo di Nazareth, Nunzio di N. S. appresso il Re di Francia. *In Parigi* 1605. *Per Pietro Cavalieri in* 4. — *Rarissima*.

Bacchini D. Benedetto, Mon. Ben., Parmig.
Orazione epicedica per Madama la Ser. Margherita Medici Farnese nel solenne

1) Fu pubblicata quest'Opera in versi elegiaci, divisa in due libri dal D. Lami, ed inserita nel T. XII. *pag.* 117. *Deliciae Erudit.*, e in parte nella Prefazione al T. I. delle sue *Lezioni Toscane*. In questa si tratta delle Chiese, e d'altri superbi edificii costruiti da Cosimo P. P., con gran lodi del medesimo, benchè non molto felicemente espresse dalla sua Musa piuttosto rozza, e incolta anzi che no.

Funerale celebrato in S. Sisto di Piacenza. *In Piacenza* 1679. *nella stamperia Ducale di Gio. Bazachi* — *Rara*.

Baffi Lucullo, Perugino.

La fama nel nascimento del Gran Principe di Toscana. *In Venezia* 1590. *per Bartolommeo Ragusi in* 4. — *Rara*.

Baffico P. D. Gio. Francesco, Ch. Reg. di S. Paolo, di Chiavari.

Apparato funerale nell' Esequie del Ser. Ferdinando II. Gran Duca della Toscana celebrate da' Padri Cherici Regolari di S. Paolo in Livorno nella Chiesa di S. Bastiano. (1) *In Livorno* 1670. *per Gio. Vincenzio Bonfigli in* 4. — *Raro*.

Basio F. Bart., Min. Conv., di Lucignano.

Ad Ferdinandum Medicem Card. Ill. Rev. ac feliciss. de Felicitate Vrbis Florentiae oratio pro gratiarum actione in Comitiis Generalibus, *et Provincialibus ab eodem Florentiae habita III.*

(1) Di questo Apparato non è stato parlato dal Cont. Mazzuchelli.

Id. Iunii 1565. (1) *Bononiae* 1565. *apud Iosephum Rosium in* 4.

Baldini Baccio, Fiorentino.

Discorso sopra la Mascherata della Genealogia degli Dei de' Gentili, mandata fuori dal Duca (Cosimo) di Firenze nel 1565. ai 21. Febb. (2) *In Firenze* 1565. *per i Giunti in* 4. — *Raro*.

— Orazione fatta nell' Accademia Fior. in lode del Ser. Sig. Cosimo de'Medici Granduca di Toscana di Glor. Mem. Alla Ser. Regina Giovanna d' Austria G. Duchessa

(1) Tra le altre lodi date ai Fiorentini egli dice: *Fuerunt Florentini viri ad labores impigri, ad pericula fortes, ad casum, fortunamque felices*. Ma lo siamo al presente?

(2) In fine poi dicesi: *Per i Giunti* 1566. Fu fatta questa Mascherata in occasione delle nozze di Francesco Maria de' Medici Principe di Toscana con Giovanna d' Austria, e fu rappresentata sopra 21. Carri Trionfali. In fine evvi un' ode latina sopra tal soggetto fatta da Lorenzo Giacomini in età allora di anni 13., come ivi si nota. Benchè poi quì non comparisca il nome del Baldini, non ostante attesta esser suo questo Discorso Paolo Mini della *Nobiltà di Firenze pag*. 65., e ciò confermasi nelle *Notizie Lett. dell'Accad. Fior. pag*. 37.

di Toscana. (1) *In Firenze* 1574. *per Bartolommeo Sermartelli in* 4. — *Rara.*
— Discorso della Virtù, e della Fortuna del Sig. Cosimo de' Medici I. Gran Duca di Toscana. All' Ill. ed Ecc. Sig. D. Pietro Medici (2). *In Firenze* 1577. *pel Sermartelli in* 4. *grande* — *Raro*.
— Vita di Cosimo de' Medici I. Gran Duca di Toscana (3). *In Firenze* 1578. *per il sudd. in fogl.*, *ed ivi* 1615. *in* 4.
Baldovino da Monte Simoncelli.
Balduini de Monte Simoncelli laudatio

(1) Leggesi ancora dopo la prima edizione della Vita del G. D. Cosimo I. scritta dall'istesso Baldini *pag.* 16.
(2) Ancora questo discorso va unito alla predetta Vita del 1578. *pag.* 38.
(3) In una lettera ms. nell' Ambrosiana di Milano, per attestazione del Cont. Mazzuchelli, parlandosi di questa vita, vi si dice: *Il Gran Duca Cosimo è stato in questo secolo memorabilissimo: ma dalla inerzia dello scrittore è stato in tutti i modi assassinato, ed oscurato*. Pure l' autore nella Dedicatoria al Ser. G. D. Francesco si protesta *d'aver potuto assai convenevolmente bene conoscere le virtù dell'animo di Cosimo, sendogli stato servidore tredici anni continui, e tanto intimo, quanto ciaschedun sa*.

in Funere Francisci Medicei ex Serenissim. Etr. Principibus (1). *Florentiae* 1614. *in* 4. Assai rara.

— Il Vinta, o vero della Consolazione nella morte del Principe Don Francesco Medici (*figliuolo di Ferdinando I.*) Dialogo (2). *In Firenze* 1616. *per Zanobi Pignoni in* 4.

— *Balduini de Montesimoncelli e Viceni Dominis Cosmo II. M. Etr. Duci a Cubiculis in obitu Heleonorae Principis Magni Ferdinandi Filiae ad Magnam Ducem Matrem Laudatio, Mariae Medici Galliarum Reginae nuncupata. Florentiae* 1618. *apud Zenobium Pignonium in* 4.

Baldovini Francesco, Fiorentino.

Ad Ser Ferdinandum Etruriae Prin-

(1) Questo scrittore non è stato dal Mazzuchelli registrato tra gli *Scrittori d' Italia*.

(2) Gl' interlocutori sono il Cav. Francesco Vinta Prior di Modena, Fabrizio de' Conti da Montaguto, ambedue Gentiluomini di Camera del Granduca, e l'Autore, il quale fu Maestro, e Aio del suddetto Principe Francesco.

cipem primum Pisis, deinde Liburni commorantem nivibus tunc temporis copiosissime decidentibus Elegia. Florentiae 1709. *Typ. Michaelis Nestenus, et Antonii Mariae Borghigiani in* 4.

Balestrieri D. Angelo Paolino, Lucchese. Giove Fatidico, et Auspice, Ode Epitalamiche dedicate all' A. S. d' Anna Maria Luisa de' Medici Principessa di Toscana per le sue felicissime Nozze con l' A. S. di Gio. Guglielmo di Neoburgo Elettore Palatino. *In Lucca* 1691. *per i Marescandoli in fogl.*

Balletto fatto nel Battesimo del Terzo Genito delle Ser. Altezze di Toscana dai Sigg. Paggi di S. A. S. *In Fiorenza* 1615. *per Zanobi Pignoni in* 4.

Ballo di Donne Turche insieme con i loro consorti di schiavi fatti liberi danzato nel R. Palazzo de' Pitti davanti alle SS. Altezze di Toscana (Cosimo II., e Maria Maddalena d' Austria) *In Firenze* 1614. *per Cosimo Giunti in* 4.

Ballo delle Zingare rappresentato in Firenze nel Teatro dell' Altezza Ser. di Toscana nel Carnevale dell' Anno 1614.

In Firenze 1614. *per Zanobi Pignoni in* 4. — *Raro*.

Bamberini Domenico, Fiorentino.

Delle Lodi del Ser. Cosimo II. Gran Duca di Toscana Orazione. *In Firenze* 1622. *per Zanobi Pignoni in* 4.

Bandinelli Baccio, Fiorentino.

Orazione, o vero il Principe esemplare sopra la vita, e morte del Ser. Cosimo II. Gran Duca di Toscana (1). *In Firenze* 1621. *per Zanobi Pignoni in* 4.

Bandini Card. Ottavio, Fiorentino.

Oratio in obitum Ser. Cosmi Medicis M. E. Ducis habita Romae in aede D. Io. Baptistae XIII. *Kal. Iul.* 1574. (2) *Florentiae* 1574. *e* 1578. *ex Officina Iunctarum in* 4. — *Rare*.

(1) Questo scrittore è diverso dall'altro di simil nome, celebre Scultore, morto nel 1559., ma della stessa famiglia.

(2) Fu ivi ristampata nel 1574. *ex Officina Barthol. Sermartelli in* 4. mancante però delle molte poesie latine, e toscane, che si trovano nell' edizione dei Giunti. Fu tradotta in volgare da Francesco Falcon-

Barbiani Marcello Vestrio, da Imola. Coronazione del Ser. Sig. Cosimo de'Medici Gran Duca di Toscana fatta dalla Santità di S. Pio V. in Roma sotto il dì 5. di Marzo 1569. con il viaggio, e regia entrata di S. A. in Roma (1). *In Firenze per il Sermartelli in* 4. — *Rara*.

Bardi Ferdinando de' Conti di Vernio. In morte del Ser. Principe Francesco di Toscana, Orazione recitata pubblicamente nell' Esequie celebrate a quell' Altezza in Firenze dal Ser. Ferdinando II. suo fratello il dì 20. Agosto 1634. nella Chiesa

cini Volterrano, e data alle stampe nell'anno istesso non in Volterra, come afferma il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 439., ma bensì *in Firenze per Giorgio Marescotti in* 4. Il suddetto Negri, e l'Oldoini *in Athen. Roman. pag.* 512. gli attribuiscono altra orazione volgare in lode del medesimo recitata in S. Lorenzo di Firenze, il che è falso.

(1) Fu stampata ancora in *Viterbo* in 4. senz' alcuna nota Tipografica. Nel 1570. da Filippo Giunti *in Firenze* furono pubblicate *Litterae S. D. N. Pii Papae V. super Creatione Cosmi Medices in Magnum Ducem Etruriae ei subiectae.*

di S. Lorenzo (1). *In Firenze per Zanobi Pignoni in 4.*

— Descrizione delle Feste celebrate in Firenze in congiuntura delle Reali Nozze de' Ser. Sposi Ferdinando II. Gran Duca di Toscana, e Vittoria della Rovere Principessa d' Vrbino. *In Firenze* 1637. *per Zanobi Pignoni in 4.*

Bargagli Girolamo, Sanese.

La Pellegrina. Commedia rappresentata in Firenze nelle felicissime Nozze del Granduca Ferdinando de' Medici, e di Maddalena Cristiana di Loreno 1589 (2). *In Siena* 1589. *per Luca Bonetti in 4.*

(1) Nella Relazione dell'Esequie fatta da Andrea Cavalcanti, e stampata a parte ivi nell' anno stesso *per Gio. Batista Landini* si dice a *pag.* 51., che dal Bardi *fu recitata un' elegante, e grave orazione, in cui con rara facondia, e' peregrini concetti si spiegarono più distintamente i pregi del Ser. Principe.*

(2) Fu ivi ripetuta nell' anno istesso *per Matteo Florimi in* 12., e quindi in *Venezia* 1606. *e* 1611. *per Gio. Pulciani in* 12. Leggesi ancora nel Vol. II. delle *Commedie degli Accad. Intronati. In Siena* 1611. *per Matteo Florimi in* 12.

Bargagli Scipione, Sanese.

Discorso sopra l'impresa, ed ornamenti dell'Arme di Casa Medici (1).

Barleo Gaspero.

Medicea hospes, sive descriptio publicae gratulationis, qua Ser. Reginam Mariam de Medicis excepit Senatus, Populusque Amstelodamensis. Amstelodami 1638. *Typis Iohannis Blaeu in fol.* — Con 16. bei Rami. — Rarissima.

Baroncelli Cosimo, Fiorentino.

Discorso istorico fatto ai suoi figliuoli della vita, e morte di D. Gio. de' Medici figliuolo naturale del Granduca Cosimo I. con la morte di Concino Concini, e della Dianora Bosi sua moglie seguita a Parigi, essendo i favoriti del Re Enrico IV., e della Regina Maria figlia del G. Duca Ferdinando dei Medici con gli accidenti della Sig. Livia Vernazzi moglie

(1) MS. nella Magliabech. *Class.* xxvi. *Cod.* 50. Il D. Targioni nell'Indice dei MSS. di detta libreria assicura essere stampato. Se così è deve esser rarissimo; ed infatti non venne in cognizione neppure al Mazzuchelli, che non lo rammenta nè ms., nè stampato.

del suddetto D. Giovanni, e sopra l'invalidità del Matrimonio della suddetta, e con altri notabili accidenti (1).

— Origine, e discendenza della Casa de'Medici di Firenze.

(1) MS. nella Riccardiana, e presso di me. L'Origine della grandezza di questa Famiglia viene favolosamente riferita ad Averardo dei Medici, Comandante sotto Carlo Magno, il quale pel suo valore nell'abbattere il gigantesco devastatore Mugello, da cui il circonvicino paese era devastato, fu onorato del privilegio di portare per sua arme sei Palle, come caratteristica delle Palle di ferro scagliate dalla fionda del suo fiero nemico, l'impressione delle quali rimase nel suo scudo; e prima il Verino nel Lib. III. de *Illust. Vrbis Flor.* avea ripetuto il nome, e lo stemma di questa famiglia da un altro ereditario esercizio:

Est qui Bebryaca Medicus testetur ab Vrbe
Venisse, et Toscum sobolem delesse superbam
Asserat, hinc Medicis meruit cognomen habere,
Quod Medicus Tosci fuerit, sic ore venenum
Dixerunt patrio, factique Insignia portet
Senis in Globulis flaventem sanguine peltam.

Molta franchezza si richiederebbe per abbattere una sì forte presunzione dell'antica professione della famiglia derivante dal nome stesso di Medici, e dalle sei coppe analoghe a tal professione, e divenute poscia la loro Insegna.

Baroncelli Tommaso, Fiorentino.
Descrizione delle azioni, e degli avvenimenti di Cosimo I., e de' suoi figli (1).

Baroncini Andrea, di Castel Fiorentino.
Cosmopedia, ovvero educazione di Cosimo Gran Principe di Toscana, opera politica, e morale (2).

Baroni Paolo, Servita, Fiorentino.
Viaggio fatto dal Ser. Gran Duca di Toscana per li suoi felicissimi Stati. Con tutte le feste, allegrezze, e apparati fatti luogo per luogo, dalla partita di Fiorenza fino al suo felice ritorno (3). *In Fiorenza 1612. per il sudd. in 12. — Raro.*

Baronio F. Bonaventura, Ibernese.
Orbes Medicei F. Bonaventurae Baro-

(1) Era ms. presso gli eredi di Domenico Manni.

(2) È ms. nella Magliabech. alla *Class.* XXI. *Cod.* 10., ed è ignota al P. Negri, e al Mazzuchelli, rammentata però è dal Ch. Can. Biscioni nella *Toscana Letterata* ms. in più Tomi nella Magliab.

(3) Questa descrizione non è stata registrata tra le opere sue, nè dal P. Negri negli *Scrittori Fior.* pag. 446., nè dal Mazzuchelli negli *Scritt. d'Ital.*

nis (1). *Florentiae ex Typograph. Stellae* 1676, *in* 4.

Bartalucci P. Gio. Francesco, Gesuita. *Vaticana Purpura Ser. Principi Francisco Mariae ab Etruria eo die ab Innocentio XI. Pont. Opt. Max. collata, quo Leopoldus I. R. Imp. Budam expugnavit, Epinicium dictum in Collegio Flor. eiusd. Societ. et eid. Ser. Emin. Principi Francisco Mariae ab Etruria S. R. E. Card. dicatum* (2). *Florentiae* 1687. *ex Typ. sub signo Stellae in* 4.

Bartolini Salimbeni Gherardo, Fiorentino. Cronica del Magnifico Lorenzo de' Medici Duca d' Vrbino. Al Magnifico Mess. Francesco Guicciardini (3).

(1) Questo Religioso Minorita della stretta Osservanza, autore di molte altre opere, è assai commendato dal Cinelli nelle sue *Scanzie*.

(2) Scrittore ignoto al Mazzuchelli. Nella Magliabech *Class.* XXXVII. *Cod.* 119. vi è la Relazione del di lui viaggio fatto a Roma a tale oggetto.

(3) Sta colla Genealogia della Casa Bartolini compilata da Fra Idelfonso di S. Luigi Carmelitano Scalzo. *In Firenze* 1786. *per Gaetano Cambiagi in* 8. L' Autografo di questa istoria è nella Magliabech.

Bartolommei già *Smeducci Girolamo*, Fior. Poemetto in morte del Principe Don Francesco Medici (1).

— Trionfo d' Amori celesti nel nascimento del Ser. Principe di Toscana Dramma in offerta de' fanciulli della Compagnia della Scala. *In Firenze* 1642. *per Amadore Massi in* 4.

Bazzanti Maggio.

In obitum Cosmi Medices M. Etr. Ducis carmen Maii Bazzanti una cum Io. Guadagni Monterchiensis carminibus (2). *Florentiae* 1574. *apud Iunctas in* 4. —*Raro*.

Class. XXV. *Cod.* 340. Consiste in una storia della guerra d' Vrbino fatta dal detto Duca nel 1515., e 1516., in cui lo scrittore era al di lui servizio. Il Mazzuchelli negli *Scritt. d'Italia T.* III. *pag.* 454. l'attribuisce a torto a un *Gerardo Bartoli*, e di più il confonde con altro di simil nome, e cognome.

(1) Sta questo poemetto di 90. Ottave con altre poesie sull' istesso soggetto impresso *in Firenze* 1615. *per i Giunti in* 4.

(2) Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 238. all' art. *Gino Ginori,* oltre al corrompere il cognome di *Bazzunti* in *Bazzani,* dice esser la suddetta un' orazione,

Beazziano Agostino, di Trevigi.
Verona ad Clementem VII. *Pont. Max.* (1).
— *Ducum Florentiae laudes. ms.* (2)
Beccheria Carlo Antonio.
Orazione in lode del G. Duca Cosimo I. recitata nella Chiesa de' Cavalieri di S. Stefano P., e M. in Pisa ms. (3).
Becchi Gentile, d'Vrbino, Vesc. d'Arezzo.
Synodus Florentina contra Sixtum IV. *in favorem Laurentii de Medicis*, *et Domus ipsius in occasione Conjurationis Familiae de Pazzis* 1770. *in* 8. senz'altra nota Tipografica (4).

il che è falso, come risulta ancora dal titolo. Sappiasi or dunque, ch'egli è un Poemetto in versi eroici Latini.

(1) Fu questo Poema stampato col *Benacus* del Bembo, *Romae* 1524. e 1525. *apud Minutium Calvum in* 4. Si legge ancora nel Sannazzaro *de Partu Virginis. Ediz. Ven.* 1527.

(2) Le ricorda il Burchelati *Catal. Script. Tarvisin, pag.* 44.

(3) Quest' esequie annualmente si costumano tuttavia. ma non vi si recita più da qualche tempo l' orazione funebre.

(4) È in latino, e in Francese. Fu stampato ancora in

— *De laudibus Cosmi P. P. elegia* (1).

Befani D. Domenico, Fiorentino.

La Presa di Siena eseguita da' Fiorentini

volgare con note per intelligenza di tutti, e per insinuare nell' animo degl' idioti un odio, e un disprezzo dei Successori di S. Pietro. Mons. Fabbroni lo ha riprodotto in latino nel *T. II. pag.* 136. della vita di Lorenzo il *Magnifico*, e ultimamente Roscoe nella di lui vita, e il Cav. Mecherini di essa traduttore nel T. II. in fine *pag.* LXXV. Che poi Mons. Becchi Precettore di Lorenzo il *Magnifico* ne sia l' Autore, a tutti è noto, e ultimamente il Prop. Fossi nell' Indice dell' Edizioni del Sec. XV. della Magliabechiana, per riscontri fatti, il conferma. È da avvertirsi per altro, che l'Ab. Pier Luigi Lorenzo del Signore, già Bibliotecario della Riccardiana, in una sua lettera inserita nelle *Notizie Letterarie in continuazione delle Nov. Lett. Fior.* dell'anno 1770. *pag.* 689. smaschero la solennissima impostura di questo Conciliabolo, e la malizia dell'Autore delle suddette note. Non è qui fuor di proposito il dire, che nel T. I. *pag.* 503. dei *Miscellanei del Baluzio ediz. di Lucca* 1761. *per Vinc. Giuntini in fogl.* vien riportato *Processus, et sententiae Sisti Papae IV. contra Florentinos. Excusatio Florentinorum circa eumdem Processum.* L' uno, e l' altro fu tratto da un Cod. ms. di Mons. Felino Sandeo Vescovo di Lucca esistente ivi nella celebre Biblioteca del Capitolo di S. Martino.

(1) MS. nella Libreria di S. Lorenzo al *Pluteo* LIV.

sotto Cosimo de' Medici Duca II. di Firenze, Tragedia. *In Firenze* 1782.

Bellaudi Gio. Battista.

Funebris oratio Ducis Etruriae Cosmi Medicei (1). *Lutet.* 1574. *apud Fed. Morel in* 4. — *Rarissima.*

Bellaviti Can. Andrea, Pisano.

Panegirico al Ser. Don Ferdinando Medici Gran Duca di Toscana. *In Fiorenza* 1604. *per Cosimo Giunti in* 4.

Bellini Lorenzo, Fiorentino.

Gratiarum actio ad Ser. Etruriae Principes pro Anatomici officio (2). *Pisis* 1670. *Typis Ioannis Ferretti in* 4., e ivi 1670. *per Ioannem Ferrarium in* 12.

Cod. 10. *pag.* 135. Principia:

Cosme, tuas nullus potuit simul edere laudes.

(1) Quest'orazione, che è rammentata dal Maittaire T. V. P. I. *pag.* 123., è ignota, siccome l'autore, seppure non è straniero, al Conte Mazzuchelli.

(2) Nella fresca età di 20 anni questo divino ingegno fu promosso alla Cattedra di Filosofia nell'Università di Pisa, e non molto dopo alla Lettura di Medicina Teorica, e finalmente nel 1668. con sua somma gloria a quella di Anatomia.

Benacci Vittorio, Bolognese.

L'ultime Feste ec. Apparati superbissimi fatti in Fiorenza nelle nozze del Ser. Granduca (*Ferdinando* II.) di Toscana (1). *In Bologna* 1589. *per Alessandro Benacci in* 4. — *Raro*.

Benci Giustiniano.

Il Sogno di Flora per la recuperata sanità dell'Emin., e Rev. Sig. Principe Card. Gio. Carlo (*de' Medici*) All' Ill. Sig. March. Filippo Niccolini. *In Firenze* 1648. *per Amador Massi in* 4.

Bendinelli Scipione.

In Funere Ser. Margaritae Austriacae Caroli V. filiae oratio (2). *Placentiae* 1586. *ex officina Ioannis Bazachii in* 4. — *Rarissima*.

Benivieni Girolamo, Fiorentino.

Epistola a Clemente VII. mandatagli il dì 1. nov. 1530., poichè ebbe dopo lungo assedio ridotta la patria in sua potestà, ed

(1) Quest'operetta non è stata registrata dal Cont. Mazzuchelli negli *Scritt. d' Ital.*

(2) Questa fu Moglie di Alessandro de' Medici Duca di Firenze. L'autore è ignoto al predetto Mazzuchelli.

avanti che avesse ancor deliberato pienamente, che governo volesse introdurre in quella (1).

Benricevuti Antonio, di Prato.

Lo Spettacolo degnissimo del M. Iuliano de' Medici fattogli dal Popolo Romano con tutte le sue storie, e adornamenti (2). — *Rarissimo*.

Bertazzoli Gabbriello, Ferrarese.

Brevissima relazione dell'augusto apparato de' fuochi artificiali fatti in Mantova il dì 5. di Aprile 1626. nel passaggio della Ser. Principessa Claudia Medici alle sue nozze col Ser. Arciduca Leopoldo d'Austria. *In Mantova* 1626. *per li Frat. Osanna in* 4.

Bertelli Marc' Antonio.

Affetti umilissimi a Ferdinando II. de' Medici Gran Duca di Toscana nel passag-

(1) MS. nel *Cod.* 263. della già Gaddiana, e nell'Ambrosiana di Milano nel *Cod.* segnato I. *num.* 153. *in* 4.

(2) Secondo il Quadrio Vol. IV. *pag.* 249. fu stampato intorno al 1515. Ved. qui *Aurelio Sereni*, che fece una cosa consimile, siccome vedremo a suo luogo.

gio di S. A. S. in Brescia (1). *In Brescia* 1638. *in* 4.

Berti Avv. Simone, Fiorentino.

Esequie di Maria Cristianissima Regina di Francia, e di Navarra celebrate in Firenze d' ordine del Ser. Gran Duca di Toscana Ferdinando II. nell'Insigne Collegiata di S. Lorenzo 23. Sett. 1642. (2). *In Fir.* 1643. *per il Massi, e Landi in* 4.

(1) Questo autore non è stato registrato tra gli *Scritt. d' Italia* dal Mazzuchelli.

(2) Con stemma gentilizio, facciata, catafalco, e veduta del Tempio per di dentro, il tutto inciso da Francesco Cecchi. Furono destinati per l'apparato il Can. Vincenzio Bardi, Francesco Nerli, Michelangiolo Buonarroti, Gio. Batista Doni, Tommaso Segni, Francesco Rondinelli, e il detto Berti, a cui fu poi ordinato anche il descriverle. La Regina Maria era figlia di Francesco I. Granduca di Toscana, e moglie di Enrico IV. Re di Francia. Il Cinelli *Bibl. Vol. Scanz.* II. *pag.* 92. attribuisce con errore in un luogo a Gio. Berti questa Descrizione, ma in altro ne fa Autore il sudd. Simone suo padre, e dietro al Cinelli dice l'istesso il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 504. Il sudd. Berti fu l'ultimo di sua nobil Famiglia, la quale, a distinzione d'altre di simil cognome, si disse

Bertoletti D. Ermenegildo Maria.

La Viola: Ode Epitalamica ne' Reali Imenei de' Ser. Principi Ferdinando di Toscana, e Violante Beatrice di Baviera. *In Firenze* 1688. *nella Stamperia di S. A. S. in fogl. aperto.*

Betti Benedetto, Fiorentino.

Orazione funerale pubblicamente recitata nelle Esequie del Ser. Cosimo Medici G. Duca di Toscana celebrate il dì 13. Giugno 1574. nella Compagnia di S. Gio. Evangelista con la descrizione dell' apparato (*di Antonio Padovani*) *In Fiorenza* 1574. *per i Giunti in* 4. — *Rara.*

Beverini P. Bartolommeo Lucchese.

All' Altezza Ser. di Madama Vittoria della Rovere Gran Duchessa di Toscana nella sua venuta a' Bagni di Lucca insieme col Ser. Principe suo figliuolo (1).

nell'antico de' *Maffei da Asciano*, come osserva Cosimo della Rena nelle note al Priorista Fior.

(1) Sono undici Sestine stampate forse in Lucca, e quindi riprodotte ancora fra le sue Rime ivi impresse nel 1654. *per Francesco Marescandoli in* 12., *e in Roma* 1666. *in* 12.

Beverini Francesco, Lucchese.

Amore disarmato: Epitalamio nelle feliciss. nozze de' Ser. Principi Cosimo di Toscana, e Margherita Luisa d'Orleans (1). *In Fir.* 1661. *nella Stamp. di S. A. S.*

Bianchi Lodovico, Parmigiano.

Fiori di lodi al Ser. Gio. Carlo Principe di Toscana in occasione della sua venuta con la Ser. Margherita Medici Farnese Duchessa di Parma. *In Parma* 1628. *appresso Seth, e Erasmo Viotti in* 4.

Bianchini D. Giuseppe Maria, di Prato.

Dei Granduchi di Toscana della R. Casa de' Medici, protettori delle lettere, e delle belle Arti, ragionamenti istorici (2). *In Ven.* 1741. *per Gio. Recurti in f. mass.*

(1) Questo componimento è stato dichiarato *bellissimo* dal Cinelli nella *Scanzia* VII. della *Bibl. Vol. pag.* 39.

(2) Si comincia da Cosimo I, e si termina in Gio. Gastone. Sette sono i ragionamenti, perchè sette i Granduchi, a ciascun dei quali propone il Ritratto egregiamente intagliato di quel Granduca, di cui in esso si parla; ma nel ragionamento V. inserisce ancora quello del Card. Leopoldo dei Medici, come di un Principe, che avanzò incredibilmente le Belle

— Delle Lettere, e delle belle Arti protette dai Granduchi di Toscana della R. Casa dei Medici, commentario istorico ms. (1).

Bibboni Francesco.

Relazione della morte di Lorenzino de'Medici scritta da Francesco Bibboni esecutore della medesima (2).

Bienato Aurelio, Vescovo di Martorano.

Aurelii Episcopi Martoranensis Oratio in Funere Laurentii Medice (sic) Neapoli habita (3). In 4. senza alcuna nota Tipografica, ma è del Sec. xv.

Arti, e che meritò giustamente d'esser così contraddistinto nel luogo, ove di lui si favella. Il Rame, che precede il Frontispizio di disegno del celebre Ciro Ferri, rappresenta il Palazzo, da cui sortir si vedono in truppa le Scienze, e le Belle Arti col motto:
Graecia quas peperit, claris quas vexit Athenis
Artes, quas aluit, perficit una Domus.

(1) Di questo se ne fa con lode menzione dal D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* all'ann. 1740. *Col.* 84.

(2) Ms. in 8. nella pubblica Biblioteca di Volterra.

(3) Essa termina con i seguenti Distici;
Vis Medice (sic) veros Laurenti pingere mores?
Ante tuae mentis lumina pone Titum:
Sic erat: hunc quamvis Florentia libera civem
Illum appellarit subdita Roma ducem.

Blancardi Niccolò Bastiano.

Rime in lode di Cosimo III. Gran Duca di Toscana (1). *In Firenze* 1708. *in* 8.

Bocchi Francesco, Fiorentino.

Oratio de laudibus Ioannae Austriae, quae Regina nata Vngariae, et Boemiae in matrimonio Francisci Medicis M. Ducis Etruriae, Florentiae infelici partu mortem obiit (2). *Florentiae* 1578. *Typ. Georgi Marescotti in* 4. — *Rara.*

Ast animus: probitas: aetas: mors: gloria vitae
Par fuit: et patrem patria utrumque vocat.
Felix dum similes Florentia cernet alumnos:
Felix: nam semper vivere salva potest.

Quest' orazione estremamente rara, e da niun Bibliografo, per quanto ho veduto, conosciuta, non è stata registrata dal Mazzuchelli negli *Scritt. d'Italia*, e dubito, che l'Aurelio Bienato nostro sia diverso da quello, che egli nomina. Essa principia: *Sive augustissimo conspectui tuo, Magnanime Calabrum Dux, et amplitudini concionis huius quam paratam ad audiendum video ec,*

(1) Di questo scrittore non fa menzione alcuna il Cont. Mazzuchelli.

(2) A questa orazione va unita la traduzione di essa fatta dall' istesso autore, il che ha ignorato il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 187., ove pure per isbaglio ha detto esser ella stata pel medesimo impressa nel 1674.

— *Oratio de laudibus Francisci Medicis M. Ducis Etruriae II. Florentiae* 1587. *apud Iunctas in* 8. — *Rara*.
— *Oratio de laudibus Leonis* XI. *Pont. Max.* (1). *Florentiae apud Barthol. Sermartellium Iuniorem* 1605. *in* 4.
— *Oratio in laudem Catharinae Medices Francorum Reginae* (2).

Bocchineri Carlo, di Prato.
Canzone sopra le Reali, e felicissime Nozze delle Regie Maestà de' Christianissimi di Francia (3). *In Fiorenza* 1600. *per Giorgio Marescotti in* 4. — *Rara*.

(1) Questa non è stata tra le sue opere registrata dal P. Negri negli *Scritt. Fior. pag.* 187., e il Mazzuchelli *Scritt. d'Italia T.* V. *pag.* 1395. dubita della esistenza dell'edizione ingannato forse dal P. Lodovico di S. Carlo, il quale nella sua *Bibliotheca Pontificia pag.* 309. la dà per ms.
(2) Ms. nella Magliabech. *Class.* XXVII. *Cod.* 114. Di essa non ne fan parola nè il Negri, nè il Mazzuchelli.
(3) È dedicata dall'autore alla Regina Maria de' Medici, per cui fu fatta. Il P. Negri non ne fa motto, ed avrebbe fatto meglio a non parlare neppure dell'autore, essendosi prefisso egli di parlar soltanto dei Fiorentini, e non de' Pratesi.

— Canzone sopra la venuta della Ser. Maria Maddalena d'Austria in Toscana (1). *In Firenze* 1608. *per Bartolommeo Sermartelli in* 4.

— Stanze sopra la partenza della Cristianiss. Regina di Francia, e di Navarra Maria de' Medici (2). *In Firenze* 1600. *per Giorgio Marescotti in* 4. — *Raro*.

— Orazione funerale recitata a dì 9. d'Aprile nel Duomo di Prato nell' esequie di Ferdinando Medici Gran Duca III. di Toscana celebrate per ordine di Mons. Proposto Filippo Salviati. *In Siena* 1609. *per Luca Bonetti in* 4. — *Rara*.

— Il Palladio Poemetto (Canti IV.) in 8. rima (3). *In Parigi* 1611. *per Gio. Hugheville in* 4. — *Raro*.

(1) Ancor questa è ignota al P. Negri.

(2) Queste Stanze, di cui non parla il P. Negri, stanno ancora a *pag.* 57. *e segg.* della *Part.* II. della *Raccolta di Pietro Girolamo Gentile*, intitolata: *Corona di Apollo. In Venezia* 1605. *in* 12.

(3) É dedicato dall' autore alla Regina Maria de' Medici di Francia; e contiene l'origine, e le lodi della Casa Medici.

— Canzone in morte del Principe Francesco de' Medici (1).

— Cosmo, ovvero il Mondo Regio, cioè rime in lode del Gran Duca Cosimo II. (2).

Boeciolini Bernardo.

Al Ser. Sig. Principe D. Lorenzo di Toscana, Ode. *In Firenze* 1635. *per Francesco Grossi in* 4.

Boemi Giovanni.

Votum, quo Cosmum III. *M. E. Ducem Dresdam anno* 1668. *feliciter ingredientem excipit*. *Typ. haeredum Melchioris Bergen in fol.* — *Raro*.

Boissat (de) *Pietro*.

Histoire genealogique de la Maison de Medicis. *A Paris* 1634. *in* 4. — *Rarissima*.

— Le brillant de la Reyne: ou les vies des Hommes illustres du nom de Medicis. *Lyon* 1646. *chez Pierre Bernard in* 4. *con rami* — *Rarissimo*.

(1) Sta a *pag.* 25. della *Raccolta di Poesie fatte per il sudd. In Firenze* 1615. *per Cosimo Giunti in* 4.

(2) Ms. in *fogl.* nella Riccardiana; rime ignote al Mazzuchelli, e al P. Negri.

Boldoni Mons. Ottavio, Vescovo di Tiene. Κοσμοποιια, *idest Kosmopoeia, seu Mundus e Gentilitiis Mediceorum Globis architecta sapientia perfectus ac Sereniss. Magnis Ducibus Hetruriae Ferd.* II. *et Victoriae ominandis feliciter ipsorum nuptiis expositus. Pisis in Templo S. Frigidiani An.* 1638. *ec. Perusiae Augustae* 1641. *in* 8.

Bombace Cont. Gaspero, Bolognese. La Catena di Vulcano, epitalamio per le nozze de' Ser. Principi il Duca Odoardo Farnese, e l' Infanta Margherita de' Medici. *In Bologna* 1628. *per Clemente Ferroni in* 4.

Bombini P. Angelo, Gesuita, Cosentino. *Oratio in Funere Cosmi* II. *M. E. D. IV. habita Mantuae in Aede S. Barbarae Ser. Ferdinando Mantuae, ac Monferrati Duce munus magnificentissimum celebrante* (1). *Mantuae* 1621. *ex Tip. fratrum de Osanna in* 8. — *Rara*

(1) Fu riprodotta con altre di lui orazioni funebri *Mantuae* 1641. *apud Osannam in* 12.

Bonciani Francesco, Arcivescovo di Pisa.

Orazione fatta al Principe Cosimo nel 1613. (1).

— Orazione in lode della Regina Caterina de' Medici recitata nell' Accademia degli Alterati (2).

Bonetti Emilio, Sanese.

Canzone nel feliciss. natale del Ser. Gran Principe primogenito del Ser. Don Ferdinando Medici G. Duca III. di Toscana, e della Ser. G. Duchessa Cristina di Lorena sua consorte. *In Siena* 1590. *per Luca Bonetti in* 4.

Bonfanti . . . Segretario dell'Arciv. Fior.

Relazione dell' ultima infermità, morte, funerale, e sepoltura del Ser. Ferdinando gran Principe di Toscana. *In Firenze* 1713. *per Ant. Maria Albizzini in* 4.

Bonini Severo.

Canzone per le nozze di Cosimo de' Me-

(1) Ms. nella Magliabech. nel cod. 944. già Strozz. *pag.* 1. É ignota al Mazzuchelli.

(2) Ivi nel Cod. 1500. già Strozziano, e nella Libreria Tempi Cod. 102. *num.* 34.

dici, e Maria Maddalena d'Austria. *In Firenze* 1608. *per Cristoforo Marescotti in* 4.

Borghesi Diomede, Sanese.

Canzone nelle felicissime nozze del Ser. Granduca di Toscana, e della Ser. Madama Cristina di Lorena, et altre rime dell' autor medesimo per la medesima Granduchessa, a' medesimi Serenissimi, e veramente ottimi, e gloriosi Regnanti dedicate, e consacrate. *In Firenze* 1589. *per il Marescotti in* 4.

— Rime nella venuta a Siena della Ser. Granduchessa l'anno 1592. *In Siena* 1592. *in* 4.

Borghini Maria Selvaggia, Pisana.

Sonetti alla Ser. Granduchessa Vittoria di Toscana per le felicissime nozze del Ser. Principe di Toscana, e della Ser. Principessa di Baviera mss. (1).

(1) Io conservo l'esemplare istesso presentato alla medesima G. D. Principia con una Canzone

Deh chi m' impenna l' ali, e all' ardir mio
Con modi disusati
Porge possente aita? ec.

Di una sì famosa poetessa ho procurato presso che

— Lodi della Ser. Vittoria Granduchessa di Toscana (1).

Borghini Raffaello, Fiorentino.
Canzone in morte della Ser. Reina Giovanna d'Austria Granduchessa di Toscana ec. *In Firenze per il Marescotti in 4.*

Borghini Mons. Vincenzio, Fiorentino.
Descrizione delle feste da farsi per le felici nozze del Principe Fran. figlio di Cosimo I. con Giovanna d'Austria (2).

tutte le rime, la maggior parte inedite, che meriterebbono assolutamente la luce.

(1) Sono rammentati questi versi da Ant. Maria Salvini nelle *Annot. alle Poesie del Filicaia pag.* 115. *ediz. di Venezia* del 1734. Compose ancora vari sonetti in lode del Principe Ferdinando, e della sua Sposa, che *superbissimi*, *e nobilissimi* chiama il Redi, dopo averla appellata la *decima Musa*. Nipote di essa fu Caterina Borghini, il di cui genio particolare alla Poesia latina *giunse a un grado tale*, giusta l'asserzione di Mons. Bottari, *che è stata, ed è l'ammirazione degl' ingegni più culti.*

(2) Sta nel T. 1. *pag.* 90. — 147. della *Raccolta di lettere sulla pittura ec.* Sta pure, per quanto a quello, che appartiene alle tre Belle Arti, alla fine eziandio delle *Vite dei Pittori del Vasari.*

Borgo P. Alessandro, di Messina.

In Funere Leonis Decimi Pontificis Maximi oratio ad Ser. Ferdinandum Medicem Etruriae Principem (1). *Romae* 1710. *apud Franciscum Gonzagam in* 4.

Borri Girolamo, Aretino.

De Vita Magni Cosmi Medices I. Imp. invictissimi ad Franciscum Medicem eius filium (2).

Botercio Ridolfo.

Lessus in funere Cosmi Medicei M. D. E. ad Sereniss. Principes Magnas Ducissas matrem, et coniugem scriptore Rodolfo Bothercio in magno Franciae Consilio, et Regio latino Historiographo. Lutetiae Parisiorum 1621. *apud Nicolaum de la Vigne in* 4. — *Raro.*

(1) Di questo Scrittore non parla il Mazzuchelli.

(2) Ms. nella Magliabech. *Class.* xxv. *Cod.* 46. Ivi è altro esemplare *recentiori manu scriptum, et Cosmo ipsi dicatum.* Ambedue del Sec. xvi: e ambedue mancanti, ma il secondo è più completo del primo. Al Mazzuchelli è ignota.

Bottari Mons. Giovanni, Fiorentino.

Delle lodi di Cosimo III. Granduca di Toscana, Orazione recitata nell' Accademia della Crusca il dì 20. di Settembre 1724. (1) *in 4.* — *Molto rara.*

— Elogio, e ritratto di Cosimo de' Medici Padre della Patria per la prima volta pubblicati (2). *In Padova* 1819. *coi tipi di Valentino Crescini in fogl.*

(1) Senz' altra nota tipografica, e senza il nome dell'Autore, ma credesi stampata in *Roma* circa il 1743. *per Antonio de' Rossi.*

(2) Edizione oltremodo bella, e magnifica, e molto rara per non essere mai stata messa in commercio. Per far risaltare il merito grande di Vincenzio Giaconi Padovano, che avea inciso sì eccellentemente il ritratto del gran Cosimo P. P. fui richiesto dal Ch. Prof. Meneghelli di un qualche di lui elogio, che non fosse mai comparso in luce per porlo in fronte alla edizione. Per sorte mi venne questo alle mani del tutto sconosciuto. Di che egli nella Prefazione mi se ne dimostrò grato con sì fatte espressioni. *Siano resi pertanto i più distinti ringraziamenti al ... Sig. Canonico Moreni, alla cui gentilezza deggiamo il tesoretto, che pubblichiam colla stampa.*

Bracci Alessandro, Fiorentino.

Descriptio Horti Laurentii Medicis(1).

Bracci Cesare.

Della Cappella de' Ser. Granduchi di Toscana nella Chiesa di S. Lorenzo, in Fiorenza, discorso morale, dedicato al Ser. Pr. D. Lorenzo Medici. *In Arezzo* 1633. *per Ercole Tosi in* 4.

Bracciolini Can. Francesco, Pistoiese.

L'Enea squadra comandata dal sig. Cap., e Cav. il Sig. Alfonso Brunozzi nelle nozze del Ser. Gran Principe di Toscana (*Stanze*) (2). *In Firenze* 1608. *per il Sermartelli in* 4.

Bracciolini Poggio, di Terranova.

— *Epistola consolatoria ad Cosmum Medicem relegatum. È a* pag. 89. *delle sue opere impresse in* Parigi *nel* 1511.

— *Ad Carolum Arretinum Laurentii Medices laudatio*. Ivi *pag.* 115.

(1) Ms. nel *Cod.* 410. già Gaddiano passato con altri codici nella Laurenziana.

(2) Questi è l'autore del celebre Poema intitolato lo *Scherno degli Dei*.

— *Epistola congratulatoria ad Cosmum Medicem restitutum in Patria.* Ms. nel Cod. già Strozz. 595. in fogl.

Brancadoro Cont. Vincenzio, di Fermo. Sonetti composti in Roma in lode della Ser. Casa de' Medici ec. *In Fermo* 1687. *per Andrea de' Monti, e Gio. Francesco Bolis in* 4.

Brandolini Aurelio, Fiorentino. *De Laudibus Laurentii Medices* (1).

Brandolini Raffaello, Fiorentino. *Raphaelis Brandolini Lippi Iunioris Florentini Dialogus* Leo *nuncupatus, nunc primum in lucem editus, notis illustratus, auctoris vita, aliisque ad-*

(1) Dal. *Cod.* 35. del *Plut.* xxxv. della Laurenziana fu tratto questo Poemetto, e pubblicato con altre sue Poesie latine nel T. ii. *Carminum Illustr. Poetar. Ital. dell'Ediz. Fior.* 1719. *pag.* 439. *e segg.*, tra le quali sonovi le seguenti: *de Laurentio, et Iuliano fratribus* T. ii. *pag.* 451. *de eisdem fratribus* ivi: *de Domo Laurentii* ivi: *Ad Iulianum Laurentii fratrem* ivi, e quindi riprodotto da Roscoe nelle note alla Vita di Lorenzo sudd. e dal Cav. Mecherini nel *T.* iii. *pag.* xvii. in fine.

ditamentis auctus a Francisco Fogliazzi Parmensi I. C., ubi plura, quae ad historiam saeculi XV. attinent, perpenduntur (1). *Venetiis* 1753. *apud Simonem Occhi in* 8.°

— *De laudibus Cosmi Medicis Patriae Patris ad Leonem* X. *Pont. Max. in DD. Cosmi, et Damiani Martyrum celebritate habita oratio* V. *Kal. octobr.* 1515. (2).

(1) In questo Dialogo, i di cui interlocutori sono il Card. Alessandro Farnese, e Alberto Pio Conte di Carpi Oratore all' Imper. Massimiliano, si contengono le lodi del nostro Sommo Pont. Leone X., dal cui nome è intitolato, e della famiglia dei Medici, e vi si trovano molte belle notizie spettanti alla storia di que' tempi. Circa poi all' autore di questo Dialogo è da notarsi l'errore madornale preso dal Toppi, e dal Tafuri, i quali vogliono, ch' e' sia Napoletano, ed originario da Procida. Egli nacque in Firenze sua patria nel 1465. della nobilissima famiglia Fiorentina Brandolini. E siccome fino dalla sua fanciullezza perdè la vista, così a distinzione del prelodato Aurelio suo fratel maggiore, il quale pure soggiacque a tal infortunio, fu detto *Lippus Iunior*.

(2) Ms. nella Laurenziana *Plut.* XLVI. *Cod.* II. L' orazione principia: *Quum hodiernam celebritatem ec.*,

Bresciani Pietro.

Petri Brixiani ab Annunciata. Iuppiter heroicus cantor, epithalamium pro nuptiis Cosmi Ferdinandi II, primogeniti, et Margaritae Aloysiae, ut dicunt, ab Orleans (1). *Florentiae* 1661. *in* 4.

Bressio Maurizio, del Delfinato.

Epithalamios oratio ad nuptias Ser. Ferdinandi Medicei, et Christernae Lotharingiae Magn. Etrur. Ducum. Florentiae 1589. *apud Georgium Marescottum in* 4. — *Molto rara.*

Brichi Pietro, Napoletano.

Petri Brichi Sammaurensis Cosmiados Lib. I. ad Ill. et Excell. Cosmum Medicem Florentiae, et Senarum Principem (2).

e termina: *nulla humanarum rerum caligine, vel possit, vel debeat obscurari. Dixi:* La lettera dedicatoria poi è stata prodotta dal sudd. Fogliazzi nel suo Dialogo *pag.* 241.

(1) A costui non ha dato luogo tra gli *Scritt. d'Italia* il Mazzuchelli.

(2) È ms. nella Laurenziana al *Plut.* XXXVII. *Cod.* 22. Comincia:

Brocchi D. Giuseppe, Fiorentino.
La vita del B. Orlando de' Medici Romito (1). *In Firenze* 1737. *per Ant. M. Albizzini in* 4.

Brogi Lattanzio, di S. Gimignano.
Orazione nella morte del Ser. D. Cosimo II. Gran Duca IV. di Toscana alla Ser. Maria Maddalena Arciduchessa d'Austria, e Gran Duchessa di Toscana. *In Firenze* 1621. *per Pietro Cecconcelli in* 4.

Bruni P. Bruno, Scolopio.
Vita Cosmi I. *Magni Etruriae Ducis* (2). *Florentiae in* 8.

Instructas acies canimus, quibus arserit armis
Thuscia, cur tantas bellorum moverit artes ec.
Fu pubblicato nel T. II. *Carmina Illustr. Poetar. Italor.* 463., *e segg.*

(1) Questa vita fatta d'ordine, e a spese della Ser. Principessa Vedova Elettrice, è stata tratta da quella latina ms. d'Anonimo nella Laurenziana al *Plut.* XX. *Cod.* 9. inserita da lui nel T. II. Part. II. *pag.* 156. delle *Vite de' SS. e BB. Toscani*.

(2) Avanti, che ella fosse ornata di frontespizio, di dedica, e di prefazione, la fu ritirata affatto d'ordine sovrano, qualunque ne fosse il motivo; io però, e credo di esser l'unico, ne ritengo un esemplare sal-

— Elogio di Cosimo de' Medici *Padre della Patria*, nato nel 1389., morto nel 1464. È nel T. I. *pag.* 364. degli Uom. Ill. Tosc.

— Elogio del Magnifico Lorenzo de' Medici, nato nel 1448., morto nel 1492. ivi *T. II. pag.* 145.

— Elogio del Som. Pont. Leone X., nato nel 1475., morto nel 1521. *ivi pag.* 268.

— Elogio di Gio. de' Medici cognominato l' *Invitto* Capitano delle Bande Nere, nato nel 1498., morto nel 1526. di circa 28. anni *ivi pag.* 367.

Bruselles (da) *P. Pietro Lucio*, Carmelitano. *De' Florentinae civitatis origine, Mediceae familiae nobilitate, et equestris*

vato non si sa in qual maniera. Gaetano Cambiagi ne fu l'editore. Così principia: *Cosmus Medices Etruriae Magnus Dux I. Florentiae III. Idus Iunii anno* 1518. *natus, initio adolescentiae usus est admodum duro, quippe infans orbatus patre Ioanne armorum gloria praeclarissimo, cum reliquis Medicibus exulare cogitur, et litem acerbam sustinere cum Laurentio Medice Gentili suo, nefaria Alexandri Ducis caede inde celeberrimo etc.* Termina coll'iscrizione posta sotto la Statua equestre di Cosimo in piazza di Palazzo Vecchio.

Statuae Cosmo Medici M. E. D. nuper Florentiae dedicatae laudibus, carmen encomiasticum. Florentiae 1594. *apud Haeredes Iacobi Iunctae in* 4. — *Raro*.

Brusoni Girolamo, da Legnago.

La Fuggitiva, romanzo, libri IV. (1) *In Venezia* 1640. *in* 12.

Bruto Gio. Michele, Veneziano.

De Laurentii Medicis vita libri tres ms (2).

(1) In questo Romanzo riprodotto ivi nel 1640. *per Giacomo Sarzina in* 12., *e in Bologna* 1671. *in* 12. si contiene l'Istoria della vita, e morte della Pellegrina figlia della G. D. Bianca Cappello, e di Pietro Buonaventuri. In un esemplare del Cav. Settimanni vi erano in fine notati mss. i veri nomi di quelli, che con nomi finti sono introdotti in detto racconto, e segnati ancora si trovano in una tramoggia della nostra Società Colombaria.

(2) Che egli ne sia l'Autore, risulta dalla Dedica di Paolo Manuzio al March. Alberigo Cibo Malespina March. di Massa ec., che è in fronte alle sue Lettere famigliari latine, in cui tra le altre lo commenda perchè *faves ingeniis ut audio; nihil deesse litteratis hominibus, nullum commodum, nullum ornamentum pateris; cupis virorum illustrium res gestas aeternis mandari monumentis litterarum*.

Bucci Agostino.

Oratione funebre detta nell' esequie della fu Caterina de' Medici Cristianissima Reina di Francia l'anno 1589. (1). *In Torino in 8. — Molto rara.*

Bulengero P. Giulio Cesare, Gesuita.

Iulii Caesaris Bulengeri doctoris theologi, et humanioris litteraturae in academia Pisana professoris Florentia ad D. Carolum Medicem Ferdinandi M. filium, Cosmi II. Ser. M. D. E. Fratrem (2). Pisis 1615. *apud Ioannem Fontanum in 4. — Molto raro.*

Et vidi iam de Laurentii Medicis vita libros tres a Michaele Bruto luculenter conscriptos ec. Ma potrebbe dubitarsi, se questi libri siano un'opera distinta, o una parte della sua Storia Fiorentina, la quale giunse fino alla morte di detto Lorenzo il Magnifico, avvenuta ai 5. Aprile 1492.

(1) Di questo scrittore, che fu Lettore di Filosofia, e Oratore ordinario del Ser. Principe Carlo Emanuelle Duca di Savoia, non ha fatto menzione alcuna il Mazzuchelli negli *Scrittori d' Italia.*

(2) Questo è un elegantissimo poemetto di 20. pagine in versi esametri rammentato ancora dal D. Targioni

— *Epithalamium Ser. Mantuae Ducis, et Catharinae Medices ad Ferdinandum Gonzagam Mantuae Ducem. Pisis* 1617. *apud eumd. in* 4. — *Raro.*

— *De Serenissimae Medicaeorum Familiae Insignibus, et argumentis dissertatio ad Ser. Cosmum* II. *Medicem Magnum Hetr. Ducem* (1). *Pisis* 1617. *apud eumd. in* 4. — *Rarissima.*

Bulgarini Bellisario, Sanese.

Copia della Triade delle tre Grazie per adombrar le nove muse per la prima venuta a Siena del Ser. Cosimo II. de' Medici Gran Duca IV. di Toscana, e della Ser Maria Maddalena Arciduchessa d'Austria sua consorte in segno d'infinita gioia del popol Sanese. *In Siena* 1611. *per il Bonetti in* 4.

---

nel T. III. *pag.* 14. *degl' Ingrandimenti delle Scienze Fisiche in Toscana.*

(1) Pubblicò ivi nell'anno istesso pel medesimo stampatore: *In Insignibus Gentilitiis Ser. Ducum Lotharingorum Familiae ad Ser. Magnam Hetruriae Ducissam Christinam Lotharingam dissertatio. Pisis* 1617. *in* 4.

— Egloga pastorale in lode del Duca Cosimo di Firenze, e di Siena ms.
— Canzoni diverse in lode del Ser. Granduca Ferdinando I. mss.
— Sonetti in morte del Principe D. Francesco de' Medici mss.

Buonanni Baldassarre.
Canzone per l'andata di Clemente VII. a Ferrara. *In Roma* 1598. *per Niccolò Mutii in* 4. — *Rara.*

Buonarroti Michelangelo il Giovane, Fior.
Descrizione delle nozze della Crist. Maestà di Mad. Maria Medici Regina di Francia, e di Navarra (1). *In Firenze* 1600. *per Giorgio Marescotti in* 4.
— Il Natale d'Ercole. Favola rappresentata al Ser. D. Alfonso d'Este Principe di Modana, e all'Ecc. Sig. D. Luigi suo Fratello, nella venuta loro a Firenze, da Madama Sereniss. di Toscana nel palazzo

(1) **È dedicata dall'autore, che è nipote del non mai abbastanza celebrato**
Michel, più che mortale, Angel Divino,
alla medesima Regina. Di questa descrizione non fa menzione il P. Negri.

dell' Eccellentiss. D. Antonio Medici. *In Fiorenza* 1605. *per i Giunti in* 4.

—Il Giudizio di Paride. Favola rappresentata nelle nozze del Ser. Cosimo Medici Principe di Toscana, e della Ser. Principessa Maria Maddalena Arciduchessa d'Austria (1). *In Firenze* 1607., *e* 1608. *per i Sermartelli in* 4., *e in Roma* 1609. *per Guglielmo Facciotti in* 12.

— Delle lodi del G. Duca di Toscana Cosimo II. orazione recitata nell' Accademia Fiorentina il dì 21. di dicembre 1621. (2)

— *In Firenze* 1622. *per Pietro Cecconcelli in* 4.

— Poemetto (*in versi sciolti*) diretto al Cav. di Malta F. Francesco suo fratello in morte del Principe Francesco de' Medici (3).

(1) Il Crescimbeni nel *Vol.* IV. dell' *Ist. della Volg. Poesia pag.* 154. la dice: *piena di passi leggiadrissimi, e lavorata con uno stile molto spiritoso, puro, e gentile*.

(2) Sta ancora tra le *Prose Fior. ediz. di Venezia del Remondini* 1751. *Part.* II. *Vol.* II. *pag.* 78. Come risulta dagli atti dell'Accad. sudd., fu recitata a dì 20. Dicembre nella Sagrestìa di S. Croce.

(3) Sta unito con altri componimenti sopra il medesi-

— Il Passatempo; Favola rappresentata nel Palazzo de' Pitti il dì 11. di Febbraio 1613., per la quale s'introdusse il balletto della cortesìa, ove intervennero il Granduca, e l' Arciduchessa ms. presso gli Eredi.

Buondelmonti Giuseppe M. Fiorentino. Orazione recitata in Firenze nella Basilica Laurenziana ai 9. luglio del 1737. nell' esequie del Gran Duca Gio. Gastone de' Medici (1). *In Firenze* 1737. *per Gio. Gaetano Tartini in* 4.

mo soggetto impressi *in Firenze per Cosimo Giunti* 1615. *in* 4. *pag.* 73. *e segg.*

(1) Ad essa va unita la relazione delle suddette esequie composta da Rosso Martini, e la descrizione di dette esequie distesa da Bindo Simone Peruzzi. La sola orazione per esser piena di profondi filosofici sentimenti meritò di esser ristampata in *Firenze da Bernardo Paperini* nel 1740. con alcune aggiunte, e correzioni dell' autore medesimo. Fu adoperato ancora per le esequie della Ser. Elisabetta Carlotta Duchessa Vedova di Loreno, madre di Francesco III. Duca di Bar. ec. G. Duca di Toscana pubblicata in *Firenze* 1745. *per i Tartini, e Franchi in* 4.,

Buondelmonti Piero, Fiorentino.
Vita d'Alessandro dei Medici Duca di Firenze. Ms. in Livorno presso l'eccellente Bibliografo Sig. Gaetano Poggiali di Livorno.

Buonfigli P. Paolo Ant., Servita, di Vigevano.
Epigrammi, madrigali, e sonetti nell' esequie del Sig. Francesco de'Medici Granduca di Toscana, e del Ser. Sig. Guglielmo Gonzaga Duca di Mantova (1). *Mantuae* 1588. *in aedibus Iacobi Russinelli in* 4.

Buoni P. Gio. Franc., da Reggio, Min. Conv.
Oda, et alcune stanze nel Parto della Ser. Donna Giovanna d' Austria Granduchessa

e per l'esequie dell'Imp. Carlo VI. eseguite in S. Lorenzo ai 16. Gen. 1741. Dell'Orazione per essere stata trovata in alcuni luoghi assai mordace, non ne fu allora permessa l'edizione. Ciò non ostante comparve in luce nel 1820, a *pag.* 135 della *Nuova collezione di Opuscoli, e Notizie di Scienze, Letere, ed Arti* impressa *nella Badia Fiesolana in* 8. per opera del Sig. Ab. Andrea Vettori sotto-maestr della scuola Eugeniana.

(1) Di queste poesie non fa menzione alcuna il Mazzuchelli negli *Scrittori d' Italia* T. VI. *pag.* 2387.

di Toscana (1). *In Firenze* 1577. *per Bartolommeo Sermartelli in* 4.— *Rara.*

Buonmattei Benedetto, Fiorentino.

Orazione in morte del Ser. D. Ferdinando I. Medici G. Duca III. di Toscana (2). *In*

(1) Questa pure è stata omessa dal prelodato Mazzuchelli negli *Scrittori d'Italia*.

(2) Nacque il dubbio se questa orazione fosse recitata nell'esequie solenni celebrategli in questa Basilica di S. Lorenzo ai 13. febb. 1609. Nel T. I. *pag.* 193. della *Bibliografia storico-ragionata della Toscana*, sostenni il dubbio del Casotti manifestato a *pag.* XII. della vita del Buonmattei. Ora poi mi dichiaro all'opposto, mentre dalla vita anonima ms. di esso G. D. presso di me dileguasi ogni dubbio: *Finite le quali esequie*, così in essa, *si vidde salito sopra mesto, e lugubre pergamo il Sig. Benedetto Buommattei, soggetto dottissimo, ed erudito, il quale ogni sforzo procurò per esaltar le di lui opere insigni, e la gran perdita, che avea fatto tutto lo stato per la di lui morte, e con le sue eleganti parole seppe così bene esprimere al vivo le sue singolari virtù, che fè muovere molti della nobile udienza a tributare al defunto Principe gli affetti della loro interna passione, e dargli un tributo di lacrime.*

Fiorenza 1609. per Gio. Antonio Caneo in 4.

— Relazione dell' Apparato fatto nella Congregazione della Dottrina Cristiana di S. Francesco per l'Esequie dell'Arcid. Maria Maddalena d'Austria G. Duchessa di Toscana gran protettrice, e fautrice di quel Pio Istituto, ms.

Burgos P. Alessandro, di Messina.

In Funere Leonis x. Pont. Max. oratio (1). *Romae 1710. apud Franciscum Gonzagam in 4.*

— *In Funere Leonis x. oratio altera* (2).

(1) Questa, siccome la seguente, furono da lui dette nella Sapienza di Roma, ove in ciascun anno è tenuto il Professore d' Eloquenza a recitarla in memoria di esso, il quale fu veramente il ristoratore dell'Archiginnasio Romano. Questi col chiamarvi ch. Professori di ogni scienza, e di ogni arte, quali furono Agostino Svessano, Cristoforo Aretino, Girolamo Buttigella, Giano Parrasio, e Basilio Calcondila, lo inalzò a quella gloria, e grandezza, che la indolenza dei secoli antecedenti non avea saputo concedergli.

(2) Nella prima si dimostra quali, e quanti benefizi

Romae 1711. *Typ. Rev. Camerae Apost. in* 4.

Busieres P. Gio., Gesuita, di Lione. *Genethliacum celsissimi, et Rev. Principis Leopoldi Medicei S. R. E. Cardinalis* (1).

Buti Ortensino, Orpellaio Fiorentino. Descrizione di quanto è seguito nella Quarantena generale fatta in Firenze d'ordine del Ser. Ferdinando II. per liberare perfettamente la detta città dal contagio, dove si descrive il gran valore di S. A. S., e le glorie de' Signori Fiorentini, in ottava rima. *In Firenze* 1631. *per Francesco Onofri in* 4. — Molto rara.

— Allegrezze fatte a Firenze a dì 5. di luglio 1637. per l'Incoronazione della Ser.

questo gran Pontefice abbia fatto alle buone Lettere e in questa quali, e quanti benefizi abbiano in certo modo retribuito al nome, ed alla gloria di esso le buone Lettere da lui al sommo grado beneficate, e protette.

(1) Sta nell'Opera di questo celebratissimo scrittore intitolata: *Miscellanea Poetica* impressa *Lugdun* 1675. *in* 8.

Granduchessa di Toscana Vittoria della Rovere (1).

C.

C. . . .
La Reale Medicide esponente nella morte di D. Garzia i fatti più speciali di Cosimo II. di Firenze Granduca di Toscana con prologo in parte analogo alla prefazione, e Cantata divisa in due parti, quali servono con altri annessi di corrispondenti tramezzi alla presente prima tragica festa teatrale illustrata di Rami, e d'istoriche annotazioni (2). *In Firenze* 1777. *per Gaetano Cambiagi in* 4.

(1) Ms. nella Riccardiana al *Banco* O III. *num.* XXII *in fogl.* Il D. Lami però nel *Catalog. mss. Biblioth. Riccard. pag.* 87. chiama questo Poema *infelix, atque insulsum.*

(2) Era intenzione dell'autore anonimo di dar la *Medicide*, o *Mediceide*. cioè, la storia più singolare della R. Casa dei Medici in tanti Drammi, quanti ne sono stati i Sovrani. Il primo saggio è il D. Garzia ucciso, come dicesi, dalle stesse mani del padre. Non s'impegna però l'autore di provare la

— La Reale Medicide, o sia la morte di Bianca Cappello, e di Francesco I. Gran Duca di Toscana festa II. Teatrale arricchita di rami, e di note. *In Firenze per il sudd. in* 8.

— La Vittoria Idilio drammatico nel natale del Ser. Principe di Toscana alla Ser. Vittoria Principessa d' Vrbino, e G. D. di Toscana. *In Firenze* 1642. *per il Papini in* 8.

Caccia (del) *Alessandro*, Fiorentino. *Loemophyghia, sive de summa liberalitate, atque insigni pietate Ser. Ferdinandi II. E. M. D. erga subditos pestilenti contagio laborantes, quarum Imagines versu heroico repraesentabat*

realtà di questo fatto, che anzi si protesta d'aver tratta la sudd. istoria da *varii manoscritti Romanzi Fiorentini*, che ne hanno stabilita nel volgo una costante opinione, spettando agl' Istorici soltanto l'impegno del disinganno, non al poeta unicamente intento a secondare l'ingaano confacente al risalto dell' opera sua. Nel *Giorn. Fior. Istor. Polit. Lett. per l'anno* 1778. *pag.* 63. di essa, siccome della seguente, che dicesi ivi esser dell'istesso Autore C...., se ne parla svantaggiosamente, anzi che no.

Alexander Caccia Cosmi Sen. Flor. filius libris IV. ad Ser. Principem Leopoldum ab Etruria (1).

Caccia (del) *Anton Francesco*, Fiorentino. *Ser. Principis Leopoldi Cardinalis Medicei Purpurae plausus.* ms. in *fol.* nella Riccardiana.

— *Vlysses Etruscus, sive Ser. Cosmus Mundi Peregrinus*. ms. in *fol.* Ivi.

Calamai Gio. Batt. dell'Ord. de'Pred., Fior. Panegirico all' Altezza Ser. del Granduca di Toscana il Ser. Ferdinando II. (2) *In*

(1) Ms. nella Magliabechiana alla *Class.* VII. *Cod.* 119. La dedicatoria è *data Pistorii Kal. Iulii* 1631. Principia:

Insignis pietatis opus, Tuscique labores
Principis herculeos magni, congiariaque apertis
Regia thesauris largis morbique fugatas
Lethiferi insidias audax cantare iuventa
Vellet, et Heroem venturis tradere seclis ec.

Finisce.

Tuscia sic paret aeternam sibi nostra coronam
In coelo, atque viam supero sibi pandat Olympo.

Il P. Negri *Scritt. Fior, pag.* 16. la intitola *Locnographia*, parola insignificante.

(2) Il predetto a *pag.* 243. degli *Scritt. Fior.* non il re-

Fiorenza 1636. *nella stamperia del Landini in* 4.

Camola Iacopo Filippo, Romano.

De Leone x. Sum. Pont. oratio habita in Romano Archilycaeo (1).

Campani Francesco, Sanese.

Canzone fatta in morte, et esequie del Ser. Sig. D. Ferdinando Medici Gran Duca di Toscana. *In Firenze per Volcmar Timan* 1610. *in* 4.

— La Celeste Flora per la nascita del Gran Principe Ferdinando. *In Firenze* 1610. *in* 4.

Cancellieri Baccio, Pistoiese.

Breve racconto delle azioni, e felicità del Ser. Gran Duca Ferdinando Medici III. Granduca di Toscana. Alla Ser. Madama

---

gistra tra le di lui opere, e, quel che è peggio, di un solo scrittore ne fa due.

(1) Il Mandosio nella sua *Bibliot. Romana* T. II. *pag.* 166. parlando di questa orazione, dice: *in libro intitulato Discorsi sacri, e morali detti nell'Accademia degl'Intrecciati legitur Camolae impressa*.

Cristina di Loreno Granduchessa di Toscana (1).

Canigiani F. Gio. Maria, Fiorentino.

Poema in laudem Leonis Papae x. *eidem nuncupatum anno* 1514. (2).

Cantini D. Lorenzo.

Vita di Cosimo de' Medici Primo Granduca di Toscana con molte sue lettere riguardanti affari di stato (3). *In Firenze* 1804. *nella Stamperia Albizziniana in* 4.

Canzone epitalamica nelle Nozze di Cosimo Principe di Toscana, e Margherita Luisa d'Orleans. *In Siena* 1661. *per il Bonetti in fogl*,

(1) Ms. presso di me. Vn lungo saggio ne fu dato nel T. I. dell'*Osserv. Fior. pag.* 150. Il Ch. Dott. Bernardino Vitoni di Pistoia avea il suo esemplare in ordine per la stampa con la data di *Firenze* de' 12. Feb. 1614. L'istesso Vitoni l'avea corredato di altre note per quindi pubblicarlo, il che poi non fece, qualunque ne fosse il motivo.

(2) Così il P. Echard T. II. *pag.* 32. *Scriptor. Ord. Praed.*, e il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 256., ma niuno di loro accenna, se è stampato, o ms.

(3) Ella è corredata di 119. documenti.

Canzone per l' Emin., e Rev. Sig. Principe Francesco Maria Cardinale de' Medici. *In Roma* 1687. *per Domenico Ercole in* 4.

Canzone all' Emin. e Rev. Principe Carlo Cardinal de' Medici. *In Roma* 1634. *per Francesco Cavalli in* 4. — *Rara*.

Canzone all' Emin. e Rev. Principe Carlo Cardinal de' Medici. *In Roma* 1 664. *in* 4.

Canzoni per l' Altezza del Ser. D. Ferdinando Medici Gran Duca di Toscana. *In Firenze* 1604. *in* 4.

Capaccio Giulio Cesare.

Panegirico per le nozze de' Ser. Federigo di Monte Feltro della Rovere, e Claudia Medici Principi d' Vrbino. Alla Ser. Mad. Cristina di Lorena (1). *In Venezia* 1621. *in* 4.

Capezzali Buonavita, Pisano.

Apollo vaticinante le grandezze del Ser. Ferdinando II. Gran Duca di Toscana; Poemetto recitato nella nobilissima Acca-

(1) Vn' edizione anteriore fatta in *Napoli* 1609. *apud Io. Carlinum, et Constantinum Vitalem in* 4. dichiara, che ci di primo slancio il facesse in latino.

demia de' Disuniti di Pisa (1). *In Pisa* 1628. *per il Marchetti in 4.* — *Raro.*

Capperone (del) *Biagio.*

Sonett di Biagio del Capperone rustichani fatti a Roma a Papa Leone x., et altri *Senz' alcuna nota tipografica in* 12. — Rarissimo (2).

Cappiardi Vespasiano.

Le Glorie d' Etruria Canzone in applauso della Ser. Casa de'Medici. *In Roma* 1644. *per Francesco Cavalli in* 4.

Capponi Francesco.

Cosmica Medicea, sive Mundi Sereniss. Familiae versibus expressi ad modulandum inter philosophicas concerta-

(1) Questo celebre poemetto è una specie d'Idilio, che termina con un sonetto, come il *Museo d'Amore* dell' Avv. Zappi, e della cui idea è forse debitore al medesimo.

(2) Sono 54. Sonetti in lingua rusticale; e l'autore o vero, o finto ch'e' sia, si appella *Mugellano, e antico servitore del Magnifico Lorenzo, padre di Leone* x. Nel Sonetto XLVII. egli si dichiara d'aver avuto allora alle mani un Poema in lode dell'istesso Pontefice, e di averlo condotto a buon porto, intitolato: *Leone de Costantino.*

tiones Francisci Abbatis Capponii, et Illustriss. Principi Carolo Card. Mediceo dicati. In Collegio Florent. Soc. Iesu. Florentiae 1628. *apud Simonem Ciottum in* 4.

Capri Michele, Calzajolo Fiorentino. Canzone al Ser. Cosimo Medici G. Duca di Toscana. *In Firenze per Bartolommeo Sermartelli* 1570. *in* 4. — *Rara*.

— Canzone, e sonetti nell'esequie del Ser. Cosmo Medici Granduca di Toscana (1). *In Firenze* 1574. *per il sudd. in* 4.

— Canzone nel natale del Ser. Principe di Toscana. *In Firenze* 1577. *per il sudd. in* 4. — *Rara*.

— Rime nella morte della Regina Giovanna d'Austria Gran Duchessa di Toscana. *In Fiorenza* 1578. *in* 4. — *Rarissime*.

— Orazione in lode di Cosimo I. Al Ser. Francesco Medici Gran Duca di Toscana (2).

(1) Nè questa, nè altre, che seguono sono state dal P. Negri registrate tra le opere del Capri nei suoi *Scrittori Fior.*

(2) É ms. nella Magliabech. alla *Class.* XXVII. *Cod.*

Cardi Pietro Niccola, Fiorentino.

Venuta della Ser. Cristina di Loreno in Italia al Seggio Ducale di Fiorenza del suo Ser. Sposo Don Ferdinando Medici Gran Duca III. di Toscana ec. (*tre Canti*) in ottava Rima. *In Firenze* 1590. *per Giorgio Marescotti in* 4. — *Raro*.

— Poema funebre dell' essequie Ducal: del Ser. Francesco Maria Medici ms.

Carducci Alessandro, Fiorentino.

Il Mondo festeggiante. Balletto a cavallo fatto nel teatro congiunto al palazzo del Ser. Gran Duca per le Reali nozze de' Ser. Principi Cosimo III. di Toscana, e Margherita Luisa d' Orleans (2). *In Firenze* 1661. *nella Stamperia di S. A. S. in* 4. — *Raro*.

1. Ivi pure alla *Class* XXXVII. *Cod.* 104. vi sono tre suoi sonetti in morte del medesimo Cosimo. E qui sempre più confermasi l' opinione di molti, che niuna città possa vantarsi d' aver avuto gli Artigiani così dotti, ed in così gran numero, come Firenze.

(1) Sonovi bellissimi rami di Stefano della Bella. L' opera è anonima, ma da una nota ms. marginale

Carlini Raffaello.

Delle nozze del Ser. Principe Ferdinando di Toscana con la Ser. Principessa Violante Beatrice di Baviera, canzone. *In Lucca* 1689. *per i Marescandoli in fogl.*

Carmina variorum in obitum Cosmi Medices. Florentiae 1574. *apud Iunctas in* 4.

Carpaneo P. Giuseppe, Gesuita, Romano.

De Laudibus Leonis x. *Pont. Max. Romani Archigymnasii restitutoris* (1).

Cascina Cav. Pietro, Pisano.

Alfea reverente rappresentata nella seconda venuta della Ser. Vittoria della Rovere G. Duchessa di Toscana in essa città l'anno 1639. (2). *In Pisa per Francesco della Dote in* 4.

dall'esemplare da me veduto nella già doviziosissima Biblioteca del S. Eremo di Camaldoli risulta esserne egli stato l'autore.

(1) Quest'orazione fu con altre sue stampata nel 1646. Il Mandosio *Biblioth. Rom.* T. 1. *pag.* 43. ne rammenta due, una recitata XIII. *Kal. Mar.* 1640., e l'altra 5. *Id. Feb.* 1646. Questa egli la dà per stampata, e l'altra per ms.

(2) Con figure in rame disegnate dal Cav. Navarretti,

Casini Luc' Antonio, Aretino.

Amor vittorioso nelle nozze dell' Altezza Sereniss. di Toscana Ferdinando II., et Vittoria della Rovere, epitalamio. *In Bracciano* 1635. *per Andrea Fei in* 4. — *Rara*.

— Canzone nella nascita del Gran Principe di Toscana. *In Roma* 1642. *per il sudd. in* 4. — *Assai rara*.

Casoli, o da *Casoli*, *Giuseppe*, Aretino.

Le Glorie Toscane nella nascita del Ser. Primogenito Principe di Toscana. Alle AA. Ser. del Gran Duca Ferdinando II., e Vittoria Feltra della Rovere. *In Fiorenza* 1644. *per il sudd. in* 4.

Castalione Giuseppe, Romano.

Ad Ser. Ferdinandum Medicem M. E. Ducem de Principe nato Carmen. Romae 1590. *apud Franciscum Zanettum in* 4. — *Raro*.

— *Ad Cosmum* II. *Medicem M. D. E. in Francisci fratris Capistrani Principis*

ed intagliate da Ercole Bezzicaluva Pisano, soggetto cognito, ed abile.

interitum epicedion. *Romae* 1614. *Typ. Iacobi Mascardi in* 4. — *Raro*.

Castiglione (da) *Francesco*, Fiorentino.
Epistola in obitu Cosmi Medices Patris Patriae Illustriss., et Humaniss. D. D. Alexandro de Gonzaga (1).

— *Epistola ad Laurentium Medicem in obitu Lucretiae Tornabonae matris ipsius Laurentii*. Ms. ivi *cod.* sud. *pag.* 16.

— *Epistola consolatoria ad Cosmum Medicem in obitu Ioannis filii*. Ivi *cod.* sudd. *pag.* 27.

Catelani Gio. Alessandro, Livornese.
Delle lodi del Ser. Ferdinando Principe di Toscana orazione funebre fatta per la città di Livorno (2). *A Amsterdam* 1717. *Chez Estienne Rogier in* 4. — *Rara*.

(1) Ms. nella Laurenziana al *Plut. LIII. Cod. II.*, ed è indirizzata dalla Pieve di S. Appiano il 1. Sett. 1464.

(2) Non fu recitata per quanto sia noto. *Nel Giorn. de' Lett. d'Italia* T. XXX. *pag.* 394. dicesi, che *l'Autore di questa bella orazione ha voluto per modestia tacere il suo nome; sappiamo però esser* (l'Autore) *Livornese, letterato di molta vaglia, e tale appunto ce lo fa conoscere questo suo nobile componimento, il quale, comecchè apparisca*

Cattani Francesco da Diacceto il seniore.
Oratio in funere clarissimi Laurentii Medicis Vrbini Ducis (1).
Cavalcanti Ortensio.
Memorie attenenti al Gran-Duca Ferdinando I. della famiglia de' Medici (2).
Cavalcanti Andrea, Fiorentino.
Esequie del Ser. Principe Francesco ce-

stampato in Amsterdam, è stato però stampato in Toscana.

(1) Sta nella raccolta delle sue opere pubblicate in *Basilea nel* 1563. per opera di Teodoro Zuingaro Filosofo, e Medico di Basilea *da Enrico di Pietro Perna in fogl.* Il Varchi nella vita del sudd. Cattani stampata dal Giolito nel 1561. *a pag.* 197. dice: *Nell'anno* 1519. *essendo morto a* 4. *di Maggio Lorenzo de' Medici Duca d' Vrbino, e dovendosegli fare solennissime esequie, il Cardinale scrisse a M Francesco. il quale si ritrovava in villa, che si trasferisse subitamente a Firenze per far l'orazione, e così la fece, e recitò egli il settimo giorno, nel quale si celebravano nella Chiesa di S. Lorenzo con pompa, e onoranza incredibile, e fu tenuto cosa rara, e degna d' ammirazione, che in meno di tre giorni fusse fatta da lui latinamente, e recitata alla presenza d' infinita moltitudine cotale oratione.*

(2) Ms. nella Magliabech. *class.* xxv. *cod.* 486.

lebrate in Fiorenza dal Ser. Ferdinando II. Gran Duca di Toscana suo fratello nell' Insigne Collegiata di S. Lorenzo il dì 30. di Agosto 1634. (1). *in Fiorenza 1634. per Gio. Batista Landini in 4.*

Cavalcanti Giovanni, Fiorentino.

Della Carcere, dell' ingiusto esilio, e del trionfal ritorno di Cosimo Padre della Patria narrazione genuina tratta dall' Istoria Fiorentina ms. di Giovanni Cavalcanti con illustrazioni (2). *In Firenze 1821. nella Stamperia Magheri in 8.*

Cavalcanti Pietro di Cavalcante, Fioren.

Novità seguite in Firenze l' anno 1433. per l' esilio, e ritorno di Cosimo de' Me-

(1) Nel frontespizio evvi il ritratto del medesimo Principe di Stefano della Bella, siccome la veduta interna della Chiesa col catafalco, e in carte separate i medaglioni.

(2) Questo lungo brano di interessantissima storia io stesso l'ho tratto da un buon codice di mia proprietà. Le molte, e lunghe illustrazioni sono e a piè di pagina, e in fine da *pag.* 199—290. In fronte evvi un bellissimo ritratto del gran Cosimo.

dici. Ms. nella Magliabech. *class. VIII. cod. 45. in fogl. pag.* 69.

Cavalcanti Vincenzio, Fiorentino.

Orazione funebre nell Esequie del Principe, e Card. Leopoldo dei Medici, celebrate in S. Lorenzo d' ordine del Gran Duca Cosimo III. il dì 3. Luglio 1676. (1)

Cavallino Simone, da Viterbo.

Raccolta di tutte le feste nello sposalizio della Ser. Gran Duchessa di Toscana fatte in Fiorenza l'anno 1589. *In Roma* 1589. *per Paolo Blado in* 8. — *Rarissima*.

Cavriana Cav. Filippo, Mantovano.

Orazione fatta nella partita di Toscana per

(1) É accennata nel quaderno v. dell' *Annale* x. *pag.* 83. della Società Colombaria, come esistente ms. presso i Signori Baldovinetti. Non si sa che fosse stampata la descrizione di tali esequie; si sa però, che la R. Famiglia dei Medici in tali pompe funerali è stata sempre magnifica più di qualsivoglia altra Casa Regnante, e le tante descrizioni d'esequie fattesi in Toscana, e specialmente in Firenze per ordine dei Sovrani, corredate di bellissime figure in rame, formano inoggi una raccolta preziosa, ma insieme rarissima, per esserne passate infinite copie di là da' monti.

Francia della Cristianissima Regina Maria de' Medici (1). *In Firenze* 1600. *per il suddetto in* 4. — *Rara*.

— *Vita Cosmi Medices* I. *Magni Ducis Etruriae, et eiusdem res gestae ad Cosmum Etruriae Principem eius nepotem* (2).

(1) La vita di questa Regina non c'interesserebbe più dopo questo tempo, pure ho procurato di raccoglier alcuni tra quei molti scrittori, che di lei ragionarono, essendo molto celebre il di lei nome nella storia di Francia. Nelle Memorie di Sully trovasi dipinto il vero suo carattere.

(2) Ms. nella Magliabech. class. xxv. cod. 49. cartac. in 4. del Sec. xvii., e presso di me in pergamena, bellissimo esemplare. Nella prefazione dice lo scrittore *se in Gallia diutius moratum esse, ac inter bella civilia Gallorum, et Aulae Regiae incertas, continuatasque peregrinationes vitam hanc olim scripsisse, quam in duas partes distribuit: in secunda res gestas, in prima vitam, et mores prosequitur: in prima Svetonium, in secunda Caesarem imitari pro viribus conatus est.* La vita così principia: *Gens Medicea vetus, nobilis, et praecipua Florentiae habita est; nec aestimatione tantum, ac fortunis, sed civilis etiam prudentiae opinione plurimum floruit etc.* Termina: *Sin rerum gesta-*

Ceccarelli Alfonso, da Bevagna.

Lettera a Francesco Mercati dell' origine della casa Cavalcanti, e de' Medici (1).

Ceccherelli Alessandro, Fiorentino.

Delle Azioni, e sentenze di Alessandro de' Medici Primo Duca di Fiorenze ragionamento al molto magnifico, e nobilissimo m. Giovanni Vettorio Soderini (2).

rum magnitudinem spectamus, necesse est, ut et satis diù vixisse, et eius viri gloriam nunquam intermorituram esse fateamur. Nella medesima Biblioteca sonovi dell' istesso Cavriana alla class. xxv. cod. 163. *Adnotationes ad vitam Cosmi 1. a se conscriptam.*

(1) Sta tra le *Lett. Memor. d' Antonio Bulifon. A Pozzuoli* 1693 *pag.* 129. Il Ceccarelli è autore da non fidarsi, poichè l' impostura, e la falsificazione da lui fatta di varii pubblici istrumenti rendono meritamente sospette le di lui opere, e queste imposture appunto furono il motivo, che in Roma venisse condannato a morte, e decapitato nel 1583. avanti Castel S. Angelo. Bell' esempio!

(2) Questa è la prima edizione. Fu ristampata *ivi* 1566. *in* 4., *e in Firenze* 1570. *per i figliuoli del Torrentino*, edizione ignota ad Apostolo Zeno *Bibl. dell' Eloq. Ital.* T. II. *pag.* 259., *e ivi* 1584. *per i Giunti in* 8. *e ivi* 1602. *per il Sermartelli in* 8.

In Venezia 1565. *presso Gabriel Giolito de' Ferrari in* 4.

— Descrizione di tutte le feste, e mascherate fatte in Firenze per il carnevale dell' anno 1567., e l'ordine tenuto per il Battesimo della primogenita del Sig. Principe di Fiorenza, e Siena, con gl' intermedi della commedia, e dell' apparato fatto per detto Battesimo. A. M. Tommaso Buon-

L' edizione del 1584. è dedicata alla Bianca Cappello moglie del Gran Duca Francesco 1. Le persone introdotte in questo dialogo a parlare sono, M. Lodovico Domenichi, Francesco Mannini, Ortensio Brusciati, Francesco Ricoveri, Lodovico del Tovaglia, e Bastiano Salviati, nomi quasi tutti alterati dal P. Negri *pag.* 17. Il Domenichi nella *Storia varia Lib. x. pag.* 626. dell'edizione del *Giolito del* 1564. *in* 8, dopo aver riportato alcune sentenze pronunziate dal Duca Alessandro, conchiude esser egli stato un Salomone, aggiungendo, che più ancora ne direbbe, se fra pochi anni (e fu l'anno medesimo) non fosse stata per sortire la vita di lui scritta da un suo *carissimo amico*, intendendo senz'altro del sudd. ragionamento del Ceccherelli, il quale per primo interlocutore lo stesso Domenichi, come si è avvertito, v'introduce.

delmonti suo compare. *In Firenze* 1567. *in* 8. — *Rara*.

— Lamento del Cardinal de' Medici 1580. in 4. (1) — *Raro*.

— Lamento del Duca Alessandro de' Medici Primo Duca di Fiorenza. *In Fiorenza per Domenico Giraffi in* 4., *e in Perugia* 1586. *per Pietro Paolo Orlando, e in Lucca pel Marescandoli in* 4. — *Raro*.

Cerchi Sen. Vieri, Fiorentino.

Delle Lodi di D. Francesco Medici de' Principi di Toscana, orazione recitata pubblicamente nell'Accademia deg li Alterati (2). *In Firenze* 1614. *nella Stamperia di Cosimo Giunti in* 4.

— Delle lodi del Gran Duca di Toscana Cosimo II. orazione recitata pubblicamen-

(1) Nell'Indice della Libreria Barberini di Roma si attribuisce al Ceccherelli. Sarebbe mai suo ancora il seguente?

(2) Evvi il ritratto del Principe fatto dal Callot. Fu riprodotta questa orazione, del tutto ignota al P. Negri, nel *Vol. VI.* della *Parte II. pag.* 100. delle *Prose Fiorentine* impresse in *Venezia dal Remondini* nel 1751.

te nell' Accademia degli Alterati il dì 13. di Febbraio 1621. (1). *In Firenze per i Giunti in* 4.

Cerrati Domenico, di Montalcino.

Alcuni concetti proposti al Magistrato di Montalcino l' anno 1582., quando si aspettava la venuta di Francesco Medici Granduca di Toscana. *In Siena* 1585. *in* 4. — *Raro*.

Cervoni Gio., da Colle.

Nel Battesimo del Ser. Principe di Toscana, canzone. *In Fiorenza* 1577. *per Giorgio Marescotti in* 4. — *Rara*.

— Canzone nella morte della SS. Gran Duchessa di Toscana (*Giovanna d' Austria*) (2). *In Fiorenza per Bartolommeo Sermartelli in* 4.

— Canzone fatta nelle nozze dell' Illustriss. et Ecc. Sigg. il Sig. D. Cesare d' Este, e

(1) E ivi *Vol. VI. Part. II. pag.* 58. Di questo clementissimo, e pio Principe non vi è lode, che basti per celebrarlo.

(2) Nell' originale ms. nella Magliabech. *class.* XXVII. *Cod.* 46. la data della Dedica al Gran Duca Francesco suo marito è dal Galluzzo li 10. Maggio 1578.

la Sig. Donna Virginia dei Medici. *In Firenze 1585. per Giorgio Marescotti in 4.*

— Canzone sopra la Corona del Ser. Cardinale de' Medici Gran Duca di Toscana. *In Firenze 1587. per Bartolommeo Sermartelli in 4. — Rara.*

— Canzone in morte del Ser. D. Francesco Medici Gran Duca di Toscana. *In Firenze 1587. in 4. — Rara.*

— Descrizione delle pompe, e feste fatte nella città di Pisa per la venuta della Ser. Mad. Christerna de l'Oreno, Gran Duchessa di Toscana; nella quale si contano l'entrata, la battaglia navale, la battaglia del Ponte, la Luminara, i fuochi artifiziati, le squadre, gli abiti, l'imprese, i motti, e loro significati con tutte l'altre cose (1). *In Fiorenza 1588. per Giorgio Marescotti in 8. — Rara.*

— Descrizione de la felicissima entrata del Ser. D. Ferdinando de' Medici Cardinale, Gran Duca di Toscana, nella città di

(1) Vi ebbe mano ancora M *Aenolo Argenti Fior.*

Pisa. Con tutti gli archi trionfali, portoni, apparati, imprese, e motti con le loro interpretazioni, e significati, e con le composizioni, che ci si son fatte, con le feste, lumi, fuochi artifiziati, ed altri segni d' allegrezze (1). *In Firenze* 1588. *per Giorgio Marescotti in* 8. — *Rara*.

— Discorso in laude della Cristianiss. Mad. Maria de' Medici Regina di Francia, e Navarra ec. *In Fiorenza* 1600. *per Giorgio Marescotti in* 4. — *Raro*.

— Canzone nella morte del Ser. Cosimo Medici Primo Gran Duca di Toscana. *In Fiorenza per Giorgio Marescotti in* 4.

— Canzone de le laudi de la Ser. Madama Cristiana de l' Oreno Gran Duchessa di Toscana. *In Firenze per Bartolommeo Sermartelli in* 4.

— Rime in laude della Ser. Regina Giovan-

(1) Dopo la descrizione evvi un madrigale del D. Carlo Macigni Canonico Pisano in persona d' Imeneo cantato in sul palco della musica per la suddetta solenne entrata, il che ha taciuto il P. Negri negli *Scritt. Fior. pag.* 118.

na d' Austria Gran Duchessa di Toscana, mss.

Cervoni Isabella, da Colle.

Canzone sopra il Battesimo del Ser. Gran Principe di Toscana. *In Firenze* 1592. *nella Stamperia del Sermartelli in* 4.

— Tre canzoni in laude de' Cristianiss. Re, e Regina di Francia, e Navarra Enrico IV., e Madama Maria de' Medici. *In Fiorenza* 1600. *per Giorgio Marescotti in* 4.

Ceuli Tiberio.

La Penna, canzone al Principe Leopoldo Cardinale dei Medici. *In Roma* 1670. *in fogl.*

Chelucci P. Paolino, Scolopio Lucchese.

De laudibus Leonis. X. in anniversariis eius Parentalibus oratio habita in Archigymnasio Romanae Sapientiae VII. id. febr. 1714. (1) *Romae* 1714. *apud Franciscum Gonzagam in* 4.

— *De laudibus Leonis X. etc. habita III. id.*

(1) Sta ancora nella raccolta delle sue orazioni stampate *in Roma nel* 1727., *e in Venezia* 1764. *pag.* 47.

febr. 1722. *Romae* 1722. *apud Lud. Tinassi, et Hieronymum Mainardi in* 4. e ivi *pag.* 165.

— *De laudibus Leonis x. etc. habita III. kal. martii* 1726. *ivi pag.* 188.

Chiabrera Gabbriello, di Savona.

Il Rapimento di Cefalo rappresentato nelle nozze della Cristianiss. Regina di Francia, e Navarra Maria Medici (1). *In Firenze* 1600. *per Giorgio Marescotti in* 4.

— Veglia delle Grazie fatta ne' Pitti il carnevale dell'anno 1615. *In Firenze* 1615. *per Gio. Antonio Caneo in* 4.

— Alcune canzoni composte per la Corte di Toscana, particolarmente per le Dame, che ballavano mascherate nella Veglia delle Grazie. *In Firenze* 1615. *in* 4.

— Versi in lode di Ferdinando II. Gran Duca di Toscana. *In Genova* 1626. *in* 4.

Chieli Matteo, d'Anghiari.

Stanze del Sudicio Rinverdito d'Anghiari nella morte del Ser. Don Francesco dei

(1) Questo celebre Poeta stette al servizio della Corte di Toscana per lo spazio di anni 35.

Medici il Granduca di Toscana. *In Firenze* 1587. *per Giorgio Marescotti in* 4.

Chiffezio Enrico, d'Anversa.

Carmen in nuptiis Friderici de Ruvere, et Claudiae Medices, Romae 1621. *Typ. Aloysii Zannetti in* 4. — *Raro.*

— *Oratio in funere Leonis* 8. *Sum. Pont. habita quarta die Ianuarii* 1624. (1).

Chigi Fabio, poi Alessandro VII., Sanese.

— Poema in onore di Madama Caterina dei Medici Duchessa di Mantova, e Governatrice di Siena ms. (2)

Chimentelli Valerio, Fiorentino.

Genio Maiestatis Ser. coniugum Cosmi Principis Etruriae, et Margaritae Aloysiae Aurelianensis nuptialem panegyricum conflat Valerius Chimentellus. Florent. 1661. *sub Signo Stellae in fol.*

Chronologica series simulacrorum Regiae

(1) È ms. nella Riccardiana nel T. 351. dei miscellanei stampati.

(2) Il Crescimbeni *della Volg. Poes. lib.* III. *pag.* 490. lo considera tra i poeti della volgar Poesia, ma bensì si dichiara, che non compose altro, che in lingua Latina.

Familiae Mediceae centum expressa Toreumis (1). *Florentiae* 1761. *apud Iosephum Allegrini in fol. mai.*

Ciaia (della) Pandolfo, Sanese.

La Gloria in gara colla pietà. Venuta dell'Altezza Reale Cosimo III. Gran Duca di Toscana ai Santuari di Roma l'anno del Giubileo 1700. Discorso recitato nel Palazzo della Cancellerìa. *In Roma* 1701. *per il Mascardi in* 12. — *Raro.*

Cicognini Iacopo, Fiorentino.

Rime in lode della Christianiss. Maria Medici Regina di Francia, e di Navarra (2). *In Firenze* 1601. *per Antonio Caneo in* 4.

— Relazione d'una festa fatta il carnevale del 1612. in Firenze per trattenimento dell'Arcid. Maria Maddalena d'Austria (3).

(1) A questa suole andare unito l'Albero Genealogico della sudd. Real famiglia fatto dal celebre Antiquario Gio. Batista Dei, nel 1761., ripetuto da Giuseppe Piacenza in otto Tavole nel *Vol.* II. *pag.* XI. delle *Notizie di Professori del Disegno del Baldinucci* impresse in *Torino* nel 1770. in 4.

(2) Di queste non fa menzione alcuna il P. Negri.

3 Questa lunga, e bella relazione fu inserita dal Bal-

— Quartine al Gran Duca Ferdinando II. per la liberazione di Firenze dalla peste (1).

Cini Francesco, Fiorentino.

L'Argonautica rappresentata in Arno per le nozze de' Ser. D. Cosimo de' Medici Principe di Toscana, e della Ser. Arcid. M. Maddalena d'Austria (2). *In Firenze* 1608. *per Cristofano Marescotti in* 4. — *Rara*.

— Notte d'Amore rappresentata tra danze nelle nozze del Ser. D. Cosimo de' Medici Principe di Toscana, e della Ser. Arcid. M. Maddalena d'Austria. *In Firenze* 1608. *per il sudd. in* 4.

Cini Giambatista, Fiorentino.

Vita di Cosimo de' Medici primo Gran

dinucci nella vita di Giulio Parigi architetto Fiorentino nel *Decennale* stampato nel 1702.

(1) Mss. nei *codd.* 356, 358, e 359. della Magliabech. alla *class.* XVII.

(2) È riportata, siccome la seguente, nella *ediz.* II. dei Giunti della descrizione delle feste fatte per tali nozze; questa a *pag.* 107., e l'altra a *pag.* 99. A *pag* 94. della suddetta *Descrizione* sono notati i nomi di tutti quelli, che operarono in questa magnifica festa.

Duca di Toscana (1). *In Firenze* 1611. *presso i Giunti in* 4.

Cini Lorenzo di Tommaso, di S. Marcello. Ode panegirica in lode del Gran Duca Ferdinando II. (2).

Cintoletta Curzio, Càn. Pisano. *Oratio habita Pisis in Funere Ferdinandi Medicis Magni Ducis Etruriae III. Id. Aprilis* 1609. *ad Ser. Cosmum M. E D. Pisis* 1609. *apud Ioannem Fontanum in* 4. — *Rara*.

Cinuzzi Marc' Antonio, Sanese. In lode del gran Cosimo de' Medici Duca di Toscana (3).

Cirni Ant. Francesco, Corso. La Reale entrata dell' Ecc. Sig. Duca, e

(1) Fu impressa dopo la morte dell'autore da Francesco suo figlio, e Cosimo, e Modesto Giunti con lettera in data di Firenze dei 30. Aprile 1611. la dedicarono al G. Duca Cosimo II. Essa è giudicata la più ampia, e la più completa.

(2) Sta nel libro stampato da Fra Tommaso Cini suo fratello Domenicano intitolato *Coelum Ecclesiast.*

(3) La rammenta il de Angelis T. 1. *pag.* 244. della sua *Biografia Sanese*.

Duchessa di Fiorenza in Siena con la significatione delle latine iscrizioni, e con alcuni sonetti (1). *In Roma* 1560. *per Antonio Blado in* 4. — *Rarissima*.

Cittadini Giorgio Matteo, Senese.

Memorie di casa Medici, ovvero istoria degli Vomini Illustri di casa Medici (2).

(1) Ella è dedicata all'Ill. e Rev. Card. Borromeo.

(2) Era ms. nella Biblioteca di S. Michele di Murano di Venezia *cod.* 66. *in fogl.* In fronte avvi una prolissa narrazione dell'origine della Rep. Fior., e dell'autorità, e potenza di detta famiglia. Quindi passa agli uomini illustri principiando da Silvestro, che fiorì nel Sec. XIV., discendenti da Cosimo *Pater Patriae* soltanto, e non di Lorenzo fratello di Cosimo. Le suddette memorie, per quanto a me pare, sembrano l'istesse di quelle, che esistono nella Magliabechiana alla *class.* XXV. *cod.* 116. Quivi dicesi tra le molte altre cose, che un certo Andrea Landa Greco Giureconsulto presentò un libro antichissimo ms. al G. Duca Cosimo I. con altre scritture antiche, ed autentiche provanti i dominii, e preeminenze godute nella Grecia da un ramo della famiglia Medici. Difatti nel 1567. venendo a Firenze due Signori Greci della famiglia Medici, là anticamente stabilita, per tali furono trattati dal sudd. Granduca. In questo stesso codice Magliabechiano tra le diverse altre cose sonovi le vite dei seguenti: di Cosimo P. P., di

Coccapani P. Sigismondo, Scolopio, Fior. *Bibliotheca Medicea a Sigismundo ec. descripta, et celebrata ad Cosmum III. M. E. Duc. Sextum* (1). *Lugduni* 1673. *ex Typ. Matthei Liberal in* 12. — *Rara.*

— *Mysta Regius, sive Ser. ac Rev. Princeps Leopoldus ab Etruria S. R. E. Cardinalis Sacerdotio initiatus, panegyris. Florentiae* 1675. *ex Typ. sub Signo Stellae in* 4. — *Raro.*

— Festivo applauso per la solenne Incoronazione della Ser. Principessa Violante Beatrice di Baviera sposa del Ser. Ferdinando Principe di Toscana cantato da Sigismondo di S. Silverio ec. *In Firenze per Pietro Matini in* 4. — *Raro.*

Lorenzo suo fratello, di Gio., e di Piero figli di Cosimo, di Giuliano di Piero di Cosimo, di Leone x., di Giuliano Duca di Nemours, di Lorenzo di Piero Duca d'Vrbino, di Clemente VII., del Card. Ippolito figlio di Giuliano Duca di Nemours, di Cosimo I. e di Bianca Cappello G. Duchessa di Toscana.

(1) Tanto questa, che la seguente fu quindi riprodotta in *Firenze nel* 1683, *apud Vincentium Vangelisti in* 8., e inserita nella sua opera intitolata: *Praelusiones poeticae*.

Codnero D. David, Benedettino.

Oratio in Funere Mariae de Medicis Franciae Reginae. Antuerpiae 1643. *apud Viduam Balthasaris Moreti in* 4. — *Rarissima*.

Coletti Anselmo, da Barga.

In Nuptias Ser. Cosmi Magni Hetruriae Principis, et Ser. Mariae Magdalenae Archiducis Austriacae Caroli f., et Ferdinandi Caesaris n. epithalamium. Florentiae 1608. *apud Iunctas in* 4.

Colli Lorenzo.

Il nuovo secol d'Oro nelle Reali nozze dei Ser. Principi il Sig. D. Cosimo Medici Gran Duca di Toscana, e la Ser. Arciduchessa M. Maddalena d'Austria alla Ser. Maddalena Cristina Lotaringia di Lorena Gran Duchessa di Toscana (1). *In Firenze* 1608. *per il Sermartelli in* 4. — *Raro*.

Collini Serafino, Canonico Lateranense.

Orazione funerale in morte di Leonora de' Medici figliuola del G. Duca France-

(1) È un poemetto di ottantatrè ottave.

sco, Duchessa di Mantova, moglie di D. Vincenzio Gonzaga, recitata nel 1611. nella Chiesa Ducale di Mantova (1).

Colucci Benedetto, Pistoiese.

Declamationes ad Iulianum Medicem, ms. (2).

Colvillo David, Scozzese.

In Obitu PP. Clementis VIII. lacrimae. In felicissima Assumptione PP. Leonis XI. gaudia. Parisiis 1605. *Typ. Steph. Prevosteau in* 4. — *Rarissimo.*

Comarini Giuseppe.

L'Aurora d'Arno Ode nelle Reali nozze del Ser. Cosimo Medici, e Maddalena d'Austria Gran Principi di Toscana. *In Ferrara* 1608. *per Vittorio Baldini in* 4.

(1) Fu impressa, credo io, in detto anno, e quindi con altre sue orazioni in *Napoli nel* 1615. *in* 4.

(2) Al medesimo pur diresse: *Lazarcus ad generosum iuvenem Iulianum Medicem, in quo urbis Pistoriensis initium, discordiarum semina, ac memorandam illam Lazari Palandrae, sociorumque pugnam contra Panciaticos ec.* È impresso nella *Biblioth. Pistor. Part. II. pag.* 287.

Como Ignazio Maria, Napoletano.

Poemation, quo gratulatur adsertum Parnassi Imperium Regiae Celsitudini Violantis a Bavaria Magnae Principis Etruriae (1).

Compagni Gio., Fiorentino.

Laudatio in obitum Ser. Francisci Medices M. Ducis Etruriae II. habita Pisis in Publico Gymnasio (*prid. Kal. Dec.* 1587.) (2). *Florentiae* 1587. *apud Bartholomaeum Sermartellium in* 4. — *Rara*.

Comparsa d' Eroi celesti nella Barriera sostenuta da' Cavalieri d' Amore nella R. Corte di Toscana. *In Firenze* 1613. *per gli Heredi di Christofano Marescotti in* 4.

(1) Questo poemetto è rammentato dal D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* ma non accenna, se sia impresso oppur ms.

(2) Il P. Negri *pag.* 279. non fa menzione alcuna di questa orazione, ma ne rammenta un' altra latina da me non veduta, per Ferdinando II. G. D. di Toscana, recitata nell'Accademia di Pisa, e impressa, come egli dice, in *Firenze nel* 1609. *per Bartolommeo Sermartelli in* 4.

Componimento poetico da cantarsi in occasione della venuta in Roma delli Ser. Principi Beatrice Violante di Baviera, Gran Principessa di Toscana, e Clemente Augusto Maria Elettore di Colonia ec. *in* casa del Sig. Marchese Emilio Orsini. *In Roma* 1727. *per Antonio de' Rossi in fogl.*

Concerto (il) delle virtù sostenuto nello sconcerto degli Elementi, Accademia di lettere, e d'armi tenuta in Firenze da' Sigg. Convittori del nobil Collegio Tolomei in tributo d' ossequio alla beneficenza del Ser. Gran Duca Cosimo III. *In Firenze per Gio. Filippo Cecchi in 4.*

Concini Cosimo.

Oratio in funere Francisci Medicis (1).

— *Consolatoria ad civitatem Pisanam in funere Ser. Principis Cardinalis plorantem* (2).

(1) È notata nell'*Indice della Libreria Barberini di Roma a pag.* 294., ma non dicesi, se è stampata, o ms. É ms. nella Riccardiana in 4.

(2) Manosc. nel codice Magliabechiano 600. in *foglio* Class. VII.

Conti Domenico.

Ode in Mariae Mediceae Galliae Reginae Christianissimae nuptias ad Aloysium Solzam Iurisconsultissimum. Florentiae 1600. *apud Georgium Marescottum in* 4. — *Molto rara.*

Copia dell'orazione recitata dagli Ambasciatori del Senato Romano nella creazione di Ferdinando Medici, terzo Gran Duca di Toscana, con la canzone di Antonio Rhenieri sopra le nozze di Madama Cristina di Loreno (1). *Firenze ad istanza di Francesco Dini da Colle in* 4.

Copia di lettera scritta di Siena ad un amico per la relazione delle pubbliche esequie celebrate nella morte del Ser. Sig. Principe Francesco Maria di Toscana stato Governatore per S. A. R. della medesima città. *In Siena* 1711. *per il Bonetti in* 4.

Coppola Mons. Gio. Carlo, di Gallipoli.

Le Nozze degli Dei; favola rappresentata nelle nozze di Ferdinando II. G. Duca di

(1) Fu riprodotta in *Venezia* nel 1589. *per Lodovico Landucio in* 4.

Toscana, e Vittoria della Rovere Principessa d' Vrbino (1). *In Firenze* 1637. *per il Massi, e Landi in* 4.

— Il Cosmo, ovvero l' Italia trionfante poema sacro al Ser. G. Duca di Toscana Ferdinando II. (2) *In Fiorenza* 1650. *nella Stamperia di S. A. S. in fogl. — Raro.*

Coppoli Alessandro.

Corona epitalamica intrecciata di poetici fiori dalle muse dell' Etrusca Turrena per fregiare il talamo nuziale de' Ser. Principi Ferdinando di Toscana, e Violante Beatrice di Baviera (3). *In Perugia* 1684. *pel Costantini in fogl.*

(1) Con rami di Stefano della Bella. Nel *Dictionnaire Bibliographique* si pone essa tra i libri rari. Fu stampata nel medesimo anno eziandio la relazione di questa festa, fatta da Francesco Rondinelli, come si dirà.

(2) Vi è in principio un rame inciso da Stefano della Bella rappresentante la sconfitta data ai Goti presso i monti di Fiesole. Fu ivi riprodotto nel 1651. *per Amador Massi in* 4. Questo è un trionfo degl antichi Fiorentini.

(3) Il Coppoli non vi ha altro merito, che di aver raccolte queste poesie, e di averne distesa la dedica.

Coresio Giorgio, di Scio.

Orazione in lode dell' Eccell. Principe Sig. D. Francesco Medici recitata in lingua Greca in detto studio, dipoi tradotta nell' Italiana favella. *In Pisa* 1614. *pel Fontani in* 4.

Corona aestiva Cosmo III. *M. E. D. Regio Patrono suo a Musis Pratensibus Collegii Cicognini Soc. Iesu ante ferias autumnales dicata anno* 1705. (1). *Pistorii Typ. Stephani Gatti in* 8.

Coronazione del Ser. Sig. Cosimo Medici Gran Duca di Toscana fatta dalla Santità di N. S. Pio V. in Roma sotto di 5. Marzo 1569. Con il viaggio, e regia entrata di S. A. in Roma. *In Fiorenza in* 4. — *Raro.*

Corsignani Avv. Francesco Maria, di Poppi.

L' Accademia festeggiante nel giorno natalizio del Ser. Principe Ferdinando di Toscana suo clementissimo Protettore (2).

(1) Sono poesie in lode di Cosimo III., e di altri della R. famiglia.

(2) La prosa, e i versi di quest' opuscolo anonimo sono, come risulta a *pag.* 7., del sudd. Avv. Corsignani.

In Firenze 1695. *per Vincenzio Vangelisti in* 4. — *Rara*.

Corsini Amerigo, Fiorentino.

De Vita Cosmi Medices Patris Patriae libri II. *carmine heroico ad Laurentium Medicem virum magnanimum* (1).

Corsini Filippo, Fiorentino.

Viaggi d' Alemagna, Paesi Bassi del 1667. e di Spagna, Francia, Inghilterra, e Olanda del 1668., e 69. fatti dal Ser. Principe Cosimo di Toscana, di poi Granduca di quel nome (2).

(1) Ms. nella Laurenziana nel cod. 145. Stroz. Il Can. Bandini nel T. II. del supplemento dell' Indice della medesima libreria ne riporta da *pag.* 432. a 543. un lungo saggio. Principia questa vita, in altri codici appellata *Cosmiades*,

Candida lux mundi vatum sanctissime custos
Qui genus humanum ec.

Erra adunque il P. Negri nella sua *Storia degli Scritt. Fior. pag.* 31., allorchè asserisce non trovarsi di suo opera alcuna. Eppure il Verino l'avea già rammentata nel lib. II. *pag.* 36. *de Illustratione Vrbis Florentiae*, allorchè dice:

Quin inclyta Cosmi
Altiloquo cecinit Corsinus gesta cothurno.

(2) Ms. nella Laurenziana in due volumi di straor-

Costa Margherita, Romana.

Per l' Incendio de' Pitti la Sig. Margherita Costa Romana (1). *In Firenze* 1638. *nella Stamperia nuova in* 4.

— Istoria del Viaggio d' Alemagna del Ser. Gran Duca di Toscana Ferdinando II. (*dai* 23. *Febb. sino ai* 14. *Luglio* 1628.) All' Illustriss., ed Ecc. D. Gio. de Erasso Ambasciatore della Maestà Cattolica in Toscana (2). *In Venezia senz' alcuna nota Tipografica in* 4.

dinaria grandezza. Questa descrizione dicesi sortita dalla penna del sudd. Corsini. Sonovi elegantemente delineate in acquerello da Pier Maria Baldi Architetto, e servitore in Corte di S. A. S. tutte le città, castelli, porti, ed altri luoghi veduti, ed osservat in tale occasione. I compagni di viaggio erano soggetti dei più insigni di Firenze, cioè, oltre il suddetto, il Cav. Dante da Castiglione, il March. Vieri Guadagni, Paolo Falconieri, e Lorenzo Magalotti, il quale, alcuni dicono, che avesse ancora parte nella descrizione.

(1) Sono sei ottave fatte per l'Incendio succeduto il dì 25. Ottobre 1638., le quali si trovano ancora nello *Stipo* della medesima *pag.* 56., *e segg.* impresso in *Venezia nel* 1639 *in* 4.

(2) In questo libro ebbe buona parte Benedetto Guer-

— Ottave all' A. Ser. di Ferdinando II. Gran Duca di Toscana nel giorno della sua nascita (1). *In Firenze* 1665. *nella Stamperia dei Landi*.

rini primo Aiutante di Camera, e quindi Segretario di Camera del sudd. Ferdinando II. dagli scritti del quale, che credo siano quelli nel Magliabech. *cl.* XXVII. *cod.* 40., come dicesi nella prefazione, furono tolte le notizie. La relazione di questo viaggio ci fa conoscere il buon gusto, il discernimento, e il desiderio d'imparare di esso giovinetto Principe, siccome ancora la magnificenza, colla quale ei viaggiava, e gli onori, che da per tutto ei riscosse.

(1) Sono XII. ottave, le quali sono ancora nel suddetto *Stipo pag.* 22. Ivi pure ottave XII. alla Ser. Vittoria della Rovere G. D. di Toscana *pag.* 27. — Ottave XII. al Ser. Principe Gio. Carlo di Toscana Generalissimo del Mare *pag* 32. — Ottave XII. al Ser. Principe Cardinal de' Medici *pag.* 36. — Ottave XII al Ser. Principe Mattias de' Medici *pag.* 41. — Ottave XII. al Ser. Principe Leopoldo de' Medici *pag.* 46. — Ottave XII alla Ser. Principessa Anna de' Medici *pag.* 51. — Ottave XII alla Ser. Margherita de' Medici Duchessa di Parma *pag.* 59. — Ottave VII. al Ser. Principe Gio. Carlo di Toscana per la Carica di Generalissimo del Mare *pag.* 64. — Ottave VI. all'Ecc. D. Pietro Medici Generale della Cavalleria di Toscana *pag.* 76

Crittonio G.

Panegyricus in Mariae Mediceae Francorum, et Navarraeorum Reginae inaugurationem Auctore G. Crittonio. Parisiis 1610. *apud P. Mettayer in* 4. — *Rarissimo.*

Croce (del)

Dolore universale di tutta la Cristianità per la morte di N. S. Papa Leone xi., del Croce (*in quarta rima*). *In Roma per Andrea Vaccari, e in Firenze alle Scalee di Badia in* 12.

Cuppano Luc' Antonio.

Relazione delle azioni del Sig. Gio de'Medici (1). —

Curini Cav. Antonio, Pisano.

Orazione recitata in Pisa nella Chiesa dei Cavalieri di S. Stefano il dì 22. d'aprile 1591. nell'esequie annuali del Ser. Cosimo (I.) Medici Granduca di Toscana Fondatore, e primo Gran Maestro di detto Ordine. *In Parma* 1591. *per Erasmo Viotto in* 4.

(1) Ms. nella Magliab. cl. VIII. cod. 1401.

Curini Biagio, Pisano.

Orazione funerale per l'esequie del Gran Duca Gio. Gastone I. recitata nella Chiesa conven. di Pisa il dì 28. Nov. 1737. (1). *In Pisa* 1738. *per Evangelista Pugli in* 4.

Custode Domenico.

Strena Sereniss. Princip. Cosmi Medices IV. M. Etr. Principis, et Mariae Magdalenae Archiducissae Austriae ec. Sponsorum nuptiis, Mense octobri extremo, anni 1608. *feliciter celebratis subiectiss. Observ. ergo cum Opere Stemmatum Christianorum Principum consecrata, ad Kal. Ianuar. auspiciis anni a C. N.* 1609. *a Domenico Custode Chalcographo Civ. Aug. Vindelicor. in* 4. — *Rarissimo*.

Cutini Matteo, da Campi.

Oratio funebris de laudibus Leonis XI. Pont. Max. tamquam in summa Aede Florentina funere ipsius habenda elucubrata (2). *Florentiae* 1605. *apud Christophorum Marescottum in* 4.

(1) Va a questa unita ancora la Descriz. dell'esequie.

(2) È questa orazione citata per ben due volte con lo-

D.

D. F. V. D. F.
Epitalamio per le Reali nozze dei Ser. Principi Cosimo di Toscana, e Margherita Luisa d' Orleans. *In Firenze* 1661. *nella Stamperia di Marco Rabbuiati in* 4;

Damadeno Teodoro, Fiammingo.
Magnitudo Medicea (1).

Danti Andrea, Proposto di Castel Franco.
Innocens Planetarum ambitio, sive cum

de da Domenico Conti Giureconsulto Fiorentino nel suo Trattato latino del comporre le orazioni in genere dimostrativo stampato *in Roma* nel 1607.

(1) Ms. nella Laurenziana *cod.* 170. Mediceo-Palatino In che consista quest' opera l' annunzia il Can. Bandini nel T. III. *pag.* 404. del Supplemento all' Indice Laurenziano: *Magnitudo Medicea, sive Magnorum Etruriae Ducum ex Romanis, tam Occidentis, quam Orientis Caesaribus, simul et ex Orbis Christiani Regibus de Patre in filium procreatio, historice, et genealogice, cum propriis Familiarum Armorum tesseris deducta, studio, et opera Theodori Damadeni, Nobilis Belgae, S. Marthae Abbatis Commendatarii ec.*

Cosmum III. *M. Dux Etruriae Lauretanam Domum inviseret, Apobatirion carmen nomine Seminarii Miniatensis conscriptum ab Andrea Danti a Castro Franco* (1).

Dati Carlo Roberto, Fiorentino.

Gratiarum actio ad Ferdinandum II. *M. E. D. cum politiorum litterarum professionem in Florentina Academia aggrederetur die* 24. *Febr. ann.* 1648. (2).

— Orazione in morte del Principe Don Lorenzo de' Medici detta in S. Lorenzo il dì 16. Dec. 1648. ms. autografa nella Magliabech. *Class.* XXVII. *Cod.* 51. Ignota ella è al P. Negri nella *Storia degli Scrittori Fiorentini*.

(1) Ms. nella Magliabech. *cl.* XXVII. *cod.* 50.

(2) Fu il primo di tutti a pubblicare questa orazione, piena di notizie interessanti la storia letteraria d'ogni tempo, il Fontani nel di lui elogio *pag.* 86. 99. In essa inoltre dimostra, che il principale decoro dei Regnanti, e la più illustre loro impresa la si è quella di ampliare, proteggere, e promuovere le lettere, e le scienze.

Davanzati Bostichi Bernardo, Fiorentino.
Orazione in morte del Granduca Cosimo I. recitata nell'Accademia degli Alterati (1).

David Domenico.
Oda nelle Nozze di Ferdinando Gran Principe di Toscana, e Madama Violante Principessa di Baviera. *In Ven.* 1688. *inf.*

Daubigni A.
A. S. A. S. Madame la Princesse de Toscane a l'occasion d'une Comedie, qu'elle composa, et fit representer secretement, par des Dames de sa Cour, elle mesme y jouant le personage d'une Esclave. *A Florence* 1690. *chez Cesar, et Francois Bindi in* 4.

Dazzi Andrea, Fiorentino.
Sylva, cui titulus Virbius *in Leonis* x. *Pont. Max. laudem enarrata* (2).
— *Sylva, cui titulus* Icones *in laudem Iulii Medices enarrata. Ivi pag.* 209 — 232.

(1) É a *pag.* 124. della *Coltivazione Toscana dell Viti ec. In Firenze* 1622. *per i Giunti in* 4.
(2) Sta a *pag.* 142.-174. dei suoi Poemi latini impressi in *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1549. *in* 8.

Delfinò Pietro, Generale dei Camaldolensi.
Oratio ad Leonem x. Pont. Max. (1).

Dempstero Tommaso, Scozzese.
Bandum Mediceum, sive Strena Kal. Ian. 1617. *de Stemmate, Pila, Hercule, Leone, Ser. Principe Cosmo* II. *Magn. Etruriae Duce ad Ser. Franciscum Mariam Vrbinatium Ducem Auctore Thomà Dempstero a Muresck Scoto Pandectarum in Academia Pisana Professore Ord.* (2) *Florentiae* 1617. *apud Sermartellios in* 4.

Descrizione del Canto de' sogni mandato all' Illustriss., ed Eccellentiss. Sig. Principe (*Cosimo* I.) di Fiorenza, e di Siena il giorno 2. di Febbraio 1565. in Firen-

(1) Sta nel T. III. della *Nuova Collezione del Martene pag.* 1211. — 1216. Di quest' orazione dice quanto appresso il Niceron *Memoires des Hommes illustres* T. XV. *pag.* 342. *Ce discours ne donne pas une grande idée de l' eloquence de Delfini.*

(2) Il Dempstero stesso nella sua opera de *Etruria Regali*, ne riporta nel T. II. *pag.* 459. un lungo Saggio, ed ivi dichiara l' argomento di quest' opuscolo scritto in versi esametri.

ze. *In Firenze* 1566. *per i Giunti in 8. — Rara.*

Descrizione dell' apparato della commedia, et intermedii d' essa recitata in Firenze il giorno di S. Stefano l' anno 1565. nella gran sala del palazzo di Sua Ecc. Illustr. nelle Reali nozze dell' Ill., et Ecc. S. il S. Don Francesco Medici Principe di Fiorenza, et di Siena, et della Regina Giovanna d' Austria sua consorte. Quarta impressione. *In Fiorenza* 1566. *per i Giunti in* 12. *— Rara.*

Descrizione della Mascherata della Bufala fatta dalla magnanima Natione Spagnuola nelle Feste si fecero nell' alma città di Fiorenza per onorare la presenza della Ser. Altezza dell' Eccell. Arciduca d' Austria. Il quinto giorno di Maggio 1569. (1) *In Fiorenza* 1569. *per Valente Panizzi Mantovano in* 4.

Descrizione degl' Intermedii fatti nel palazzo del Gran Duca Cosimo per onorare

(1) Come apparisce dalla prefazione fu prima impressa da' Giunti, e quindi ampliata.

la presenza dell' Arciduca d' Austria il dì 2. di Maggio 1569. *In Firenze in* 4. *senz' altro* — *Rara*.

Descrizione della pompa funerale fatta (*in S. Lorenzo*) nell' Essequie del Ser. Sig. Cosimo de' Medici Granduca di Toscana nell' alma città di Fiorenza il giorno 17. di maggio dell' anno 1574. (1) *In Fiorenza* 1574. *per i Giunti in* 4. — *Rara*.

Descrizione della pompa, e dell' apparato

(1) Termina la sudd. descrizione colle seguenti epoche. *Nacque il G. D. Cosimo a dì* 11. *di Giugno* 1519. *intorno all' un' hora, e mezzo di notte* — *Morì a dì* 21. *di Apr. a hore* 19., *o poco più oltre l' an.* 1574. — *Visse anni* 54., *mesi* 10., *et giorni* 10. *Fu creato Duca della Rep. Fior. a dì* 9. *di Gen.* 1536. *secondo lo stil Fior., d' età pupillare, cioè anni* 17, *mesi* 6, *giorni* 28. — *Acquistò lo Stato di Siena l' anno* 1557. — *Et poi fu coronato Granduca di Toscana a dì* 5. *di Marzo* 1570. — *Regnò in tutto il tempo anni* 37., *mesi tre, giorni* 12. La cura dell' esequie fu data dal nuovo Granduca a Don Vincenzio Borghini, a Tommaso di Iacopo de' Medici, a Agnolo di Girolamo Guicciardini, e a Giulio di Antonio de' Nobili.

fatto in Firenze nel Battesimo del Ser. Principe di Toscana. *In Firenze* 1577. *per i Giunti in* 4. — *Rara*.

Descrizione dell' ordine della Processione fatta la vigilia di S. Gio. Batista l' anno 1577. dalle Compagnie dei giovani Fiorentini per l' allegrezza del natale del Ser. Gran Principe di Toscana. *In Firenze* 1577. *a stanza di Francesco Dini da Colle in* 4. — *Rarissima*.

Descrizione dei Trionfi mandati nella Processione di S. Gio. Batista l' anno 1577. nell' Inclita Città di Firenze dalle Compagnie di S. Bastiano, di S. Giorgio, e di S. Gio. Evangelista. *In Firenze* 1577. *in* 4. *Senz' altro*. — *Rara*.

Descrizione delle pompe, e delle feste fatte nella venuta alla città di Firenze del Ser. Don Vincenzio Gonzaga Principe di Mantova, e del Monferrato per la Ser. D. Leonora de' Medici Principessa di Toscana sua consorte. *In Firenze* 1584. *per Bartolommeo Sermartelli in* 4. — *Rara*.

Descrizione dell' esequie di Papa Leone XI. celebrate nel Duomo di Firenze da' Sig.

Operai d'ordine del Ser. Gran Duca (1). *In Firenze* 1605. *per i Sermartelli in* 4. — *Rarissima*.

Descrizione delle feste fatte nelle nozze de' Ser. Principi di Toscana D. Cosimo de' Medici, e Maria Maddalena Arcid. d' Austria. *In Bologna* 1608. *per gli heredi di Gio. Rossi in* 4.

Descrizione delle feste fatte nelle RR. nozze de' Ser. Principi di Toscana D. Cosimo de' Medici, e Maria Maddalena Arciduchessa d' Austria. *In Firenze* 1608. *in* 4.

Descrizione dell' esequie fatte in Roma dalla Nazione Fiorentina al Ser. Ferdinando III. Granduca di Toscana il dì 22. di Giugno 1609. *In Roma* 1609. *per Giacomo Mascardi in* 4. — Rarissimo.

Descrizione del viaggio fatto dal Ser. Principe di Toscana per l' Italia l' anno 1664. ms. presso di me.

Descrizione dell' esequie celebrate dai Cavalieri di S. Stefano per la morte di Gio.

(1) Questa è diversa da quella, che pure è stampata, di Tommaso Masetti della quale in seguito.

Gastone Gran Duca di Toscana. *In Pisa* 1738. *in* 4.

Descrizione delle solenni esequie dell'Emin. Card. Leopoldo de' Medici celebrate in S. Lorenzo ai 4. luglio 1676. ms. nella Riccardiana al *num.* 2120.

Diani Francesco.

Nettuno ossequioso, Oda alla venuta in Venezia di Cosimo de' Medici Gran Principe di Toscana. *In Venezia* 1664. *in* 4.

Diarete Filodossio (nome accademico)

In Magni Hetruriae Ducis II. *Francisci Medices funus carmina lugubria. Florentiae* 1587. *apud Bartholomaeum Sermartellium in* 4. *Raro.*

— *Deorum omnium felix, faustumque epiphonema in Ferdinandum Medicem Card. Magn. Etr. Ducem* III. *a Philodoxio Diarete editum* (1). *Florentiae* 1588. *apud eumdem in* 4. *Raro.*

(1) Il Cinelli nella *Bibl. Vol. Scanz.* 1. *pag.* 56., ed il Baillet *Auteurs deguisez. pag.* 548. riconoscono per autore di quest'opuscolo Leon Battista Alberti; ma è da avvertire, che il Card. Ferdinando de' Medici visse circa un secolo dopo la morte dell'Alberti.

Discorso sopra la Mascherata della Genealogia degl' Iddei dei Gentili mandato fuori dall' Eccell. S. Duca di Firenze, e Siena il giorno 21. di feb. 1565. *In Firenze* 1565. *in* 4. — *Molto raro*.

Domenichi Lodovico, di Piacenza.

Poesie toscane, et latine di diversi eccell. Ingegni nella morte del S. D. Giovanni Cardinale, del sig. Don Garzia de' Medici, e della S. Donna Leonora di Toledo de' Medici Duchessa di Fiorenza, et di Siena (1). *In Fiorenza* 1563. *per Lorenzo Torrentino in* 8. — *Rarissimo*.

Dondini P. Guglielmo, Bolognese.

Lustrale Cosmi III. *Magni Hetruriae Principis Lavacrum, sive fluviorum contentio de lustrando aquis suis in Baptismate Cosmo* III. *carmen* (2). *Romae* 1645. *Typ. Cam. Ap. in fol.*

(1) Questa raccolta fu procurata dal Domenichi, come risulta dalla Dedica del medesimo al Sig. Paolo Giordano Orsino Duca di Bracciano, e l'istesso Domenichi vi ha di suo tre sonetti.

(2) Quest' opuscolo leggesi ancora tra le sue opere impresse ivi nel 1661. *per il Bernabò in* 4.

Dondori Sigismondo. Pistoiese.

Il Lamento del Card. Ipolito de'Medici (1).

Doni Gio. Batista, Fiorentino.

Orazione funerale delle lodi di Maria (*Medici*) Regina di Francia, e di Navarra. *In Firenze* 1643. *per Amador Massi, e Lorenzo Landi in* 4. — *Rara.*

Donnoli Francesco Alfonso di Mont'Alcino.

Oda nelle nozze di Ferdinando Gran Principe di Toscana, e Violante Beatrice di Baviera. *In Padova* 1688. *in* 4.

— Oda all' Altezza Ser. di Ferdinando Medici Gran Principe di Toscana nel viaggio intrapreso d' Italia passando l'Altezza Sua per Padova incamminato per Venezia (2). *In Padova* 1688. *per il Pasquati in* 8.

— Oda per la somma prudenza della Ser. Vittoria de' Medici G. D. di Toscana in 4.

(1) Giace ms. secondo il P. Dondori *della Pietà di Pistoia pag.* 357. in Roma nella libreria della Minerva, a cui lasciò i suoi mss. Comincia: *Humano Viator ec.*

(2) Morì il Donnoli in Padova il dì 6. Gennaio 1724. in età di anni 89.

Dottori Cont. Carlo, Padovano.

In morte del Ser., e Rev. Sig. Principe Card. Leopoldo. All'A. Ser. di Cosimo III. G. D. di Toscana, Ode. *In Padova* 1675. *per Pier Maria Frambotto in* 4.

Draghi Alberto, di Brescia.

Ragionamenti cinque fatti nelle Reali nozze de' Ser. sposi il Gran Principe di Toscana Don Cosmo Medici, et l'Arciduchessa D. Maria Maddalena Austriaca. Al Ser. Gran Duca di Toscana il Sig. D Ferdinando Medici. *In Brescia* 1609. *per gli Sabbi in* 4. — *Molto raro*.

Du-Chesne Andrea.

Vita Leonis XI. Pont. Max. (1).

E

Elicona Gio. Batista.

Canzone negli sponsali di Maria de' Medici, e di Henrico IV. Re di Francia con le annotazioni di Filippo Pigafetta. *In*

(1) Di essa fa menzione il P. Lodovico di S. Carlo nella sua *Biblioteca Pontificia*.

Roma 1600. *per Niccolò Muzio in* 4. — *Rara*.

Elogio del Ser. Ferdinando de'Medici Principe di Toscana. Sta nel T. xvii. *pag.* 1 — 17. del *Giorn. de' Lett. d' Italia*.

Emelario Gio., Fiammingo.
De brevitate Pontificatus Leonis xi. *Sum. Pont. libellus* (1).

Enghelchen Beniamino, di Danzica.
Panegyricus Ser. Ferdinando ii. *M. E. D. in expeditione adversus Turcas magnarum navium* (le Galeazze) *dictarum scriptus ec.* (2) *Pisis* 1634. *in* 4. — *Rarissimo*.

(1) Sta quest' opuscolo, scritto in versi latini, alla fine della sua vita di Leone xi., da me non mai veduta finqui, per attestato del prelodato P. Lodovico di S. Carlo.

(2) Il Cinelli alla Scanzia x. descrivendoci questi due Vascelli dice: *veramente questi due gran vascelli eran degni da vedersi. Gli vidi nel* 1656. *in Portoferraio, ove eran tirati di molti anni prima in terra. Avevano l'opra morta tutta dorata con intagli superbi, ed erano un attestato della magnificenza del gran Ferdinando* ii. *sempre di gloriosa memoria per la sua gran prudenza.*

Enrico Stefano.

Catharinae Mediceae Reginae matris, vitae, actorum, et consiliorum, quibus universum Regni Gallici Statum turbare conata est, stupenda, eaque vera narratio 1578. in 8. senz' altra nota Tipografica (1). — *Rara*.

Entrata dell' Altezza Reale della Ser. Violante Gran Principessa di Toscana nuova Governatrice della città, e stato di Siena

(1) Fu tradotta in Francese, e stampata nell' anno stesso in 8. col titolo: *Discours merveilleux de la vie, actions, et deportemens de la Reyne Catherina de Medicis, mere de Francois II. Charles. IX. Henry III. Roy de France*. Fu riprodotta la versione Francese nel *Giornale d'Arrigo III.*, e ancora *Hajae* 1663. *in* 12., e nel T. XXX. *des Memoires de l'Etat de France sous Charles VIII. a Middelbourg* 1578. *in* 8. Questa vita è di scrittore anonimo. Il Freytag *Analecta de libris rarior.* dice essere stata attribuita da Guido Patino, come dice ancora il Niceron T. XXXVI. *pag.* 311. a Teodoro Bezza, altri a Gio. de Serres; la maggior parte poi l'attribuiscono al sudd. Enrico Stefano. Comunque sia il Brantome ha provato, che l'autore di essa, che è curiosissima, non era, che un furbo.

seguito il dì 12. Aprile 1717. *In Firenze 1717. per Pietro Matini in 4.*

Ercolani Matteo, di Camerino.

Encomion in Leonem x. Pontificem Maximum (1).

Ermite (l') *Daniele, o Lermita*, d'Anversa.

Panegyricus Cosmo Medices Ferdinandi filio M. E. Princ. dictus cum faustissimo omine D. Mariae Magdalenae Austriacae, Car. F. Augustae, nuptiarum sacris initiaretur (2). *Florentiae* 1608. *apud Michaelem Ang. Sermartellium in 4.*

— Allusione di quattro accademici erranti alle quattro Stelle Medicee nella venuta in Brescia di Ferdinando II. G. Duca di

(1) Ms. nella Laurenziana *Plut.* LI. *cod.* 16. In questo codice è da osservarsi, che a *pag.* 22. parlasi *de Pratensis oppidi exitio*: e a *pag.* 24. — 28. *de Summa Dei Genitricis tutela perpetua pro incolumitate Florentinae Reip., et de Coniuratione Pazziana.* Di questo scrittore non parla il Fabricio.

(2) L'autore nato in Anversa, e di Protestante divenuto Cattolico, era Gentiluomo del G. Duca di Toscana. Vedi Apost. Zeno nelle *Annotazioni alla Biblioteca del Fontanini T.* II. *pag.* 297.

Toscana (1). *In Brescia* 1628. *in* 4. — *Rara*.

— *Epitaphium, sive laudatio in funere Ferdinandi Medices Magni Hetruriae Ducis ad D. Laurentii Iustitio* (sic) *eius dicta Idibus Martiis* 1609. (2)

Eritrei Lapo, nome Anagrammatico.

Proteo ossequioso al Ser. Principe di Toscana (3). *In Firenze* 1685. *per il Vangelisti in* 4.

Esdra Ausiglio.

Imeneo in Toscana; epitalamio per le nozze di Ferdinando Gran Principe di Toscana, e Violante Beatrice di Baviera. *In Pistoia* 1689 *in* 8.

Etat ancien, et moderne des Duches de Florence, Modene, Ma ntove, et Parme. Avec l' histoire anecdote des intriques de Cours de leurs derniers Princes etc. At Vtrecht 1711. *chez Guillaume Broedelet in* 8.

(1) Di questa non fa menzione il sudd. Niceron.

(2) Niceron *Mem. des Hommes Ill.* T. XXIX. *pag.* 36.

(3) Confessa l' autore a *pag.* 16., che l' invenzione è di Mons. Caramuele nella sua *Matematica*.

Etreè (d'Maresciallo) *Francesco*.
Memoires de la Regence de la Reine Marie de Medicis (1). *Paris* 1666. *in* 4. — *Raro*.

F.

Fabbri D. Lorenzo Gaetano, Fiorentino.
Orazione funebre in morte di Cosimo III. Gran Duca di Toscana recitata nell' Accademia Fiorentina. Ms. originale presso di me.

Fabbrini Niccolò di Stefano.
Ragionamento circa alle feste, e magnificenze fatte alla Duchessa Margherita d'Austria ai 17. Aprile dell'anno 1533. (2)

(1) Di queste curiosissime memorie, e sommamente istruttive fu creduto autore il Card. di Richelieu, ma quindi fu scoperto non esser vero. La lettera, che è in fronte, è del P. Moire.

(2) Ms. nella Libreria Tempi *cod.* 33. *in fogl.* già state di proprietà di Antonio da S. Gallo, come dicesi in principio. La sudd. Duchessa era figlia naturale di Carlo V. Imp. divenuta poi sposa d'Alessandro dei Medici Duca di Firenze.

Fabbroni Mons. Angiolo, di Marradi.
Laurentii Medicis Magnifici vita (1). *Pisis* 1784. *excudebat Iacobus Gratiolius T. II. in* 4.
— Elogio del Card. Leopoldo de' Medici. (2).
— *Magni Cosmi Medicei vita* (3). *Pisis* 1789. *Typ. Alexandri Landi in* 4.
— *Leonis x. Pontificis Maximi vita* (4).

(1) Il T. II. contiene una lunga serie di documenti relativi al soggetto lodato. Fu tradotta in Francese da M. de Serionne, e stampata col seguente titolo: *Vie de Laurent de Medicis dit le Magnifique traduite du Latin de Monsignor Fabbroni par M. de Serionne. A Berlin* 1791. *in* 8. Nel T. LXXXIII. *pag.* 316. del *Giornale Pisano* si sospetta, che l'edizione sia stata fatta in Toscana. Mancano però in questa le copiose note, e i documenti co' i quali piacque all' autore di arricchire la sua vita latina.

(2) Sta a *pag.* 1. del T. I. degli *Elogj d'alcuni illustri Italiani* del medesimo Mons. Fabbroni. *In Pisa* 1784. *per Iacopo Grazioli in* 8.

(3) Ancor questa vita è corredata di un Tomo II., in cui pure evvi una copiosa raccolta di monumenti storici a guisa di annotazioni, per la più parte inediti, tratti dagli archivi, e dalle biblioteche.

(4) Di questa vita di Leone x. Nipote di Cosimo P. P., e figliuolo di Lorenzo il Magnifico, e superiore all' uno, e all' altro come in dignità di grado, così in

Pisis 1797. *excudebat Alexander Landius in* 4.

Faciuta Felice.

Iter Ioannae ab Austria Magnae Principis Hetruriae ad Lauretum Felicis Faciutae Melph.aci opera, et industria (1). *Florentiae* 1573. *in* 8. *Raro.*

Falconcini Francesco, di Volterra.

Epigrammata in obitu Cosmi I. (2). *Florentiae* 1574. — rarissimo.

Fallò Cesare, Medico Fisico di Locarno.

Nella Coronazione, et lode di Enrico IV. Re di Francia, e di Navarra, nella pace di Francia, e nelle felici nozze con la Ser. Principessa Maria de' Medici, sonetti, e

celebrità di nome, il *Giornale di Venezia* dell' Aglietti nel *Semestre* I. *Part.* II. An. 1798. *pag.* 55.—74. ne fa una minutissima, e assai onorevole recensione.

(1) Sta ancora a *pag.* 88. del suo libro intitolato: *Pastoralia, et diversa Poemata. Florentiae* 1576. *per Georgium Marescottum in* 8. É in versi latini elegiaci col pentametro dimidiato.

(2) Così il Giachi nell'appendice alla sua *Storia di Volterra pag.* 67.

versi Latini. *In Firenze* 1600. *per Giorgio Marescotti in* 4. — Raro.

Falugi Giovanni, dall' Incisa.

Morte del fortissimo Sig. Gio. de' Medici composta per Gio. Falugi dall' Incisa (1). *In Venezia* 1532. *per Aurelio Pincio in* 8. — *Rarissimo*.

Favilla (del) Agnolo, Fiorentino.

Rime nelle nozze de' Principi di Toscana Cosimo Medici, e Maria Maddalena d'Austria (2). *In Fiorenza* 1608. *per Bartolommeo Sermartelli in* 4. — *Raro*.

(1) In bellissimo carattere tondo piccolo. È un Poema in ottava rima, nel quale si descrive il valore, e la virtù di Gio. de' Medici padre del Gran Duca Cosimo I., il di cui nome vien celebrato da tutti gl' istorici Italiani, e in specie dal Guicciardini al *lib.* XVII. delle sue storie, e dal Varchi *lib.* II. *pag.* 23. allorchè fu nel 1526. dichiarato capitano di S. Chiesa. Di questo rimatore niuna menzione fa il Crescimbeni. Parla bensì nel T. I. *pag.* 332., e T. V. *pag.* 127. di *Domenico Falugi* Ancisano poeta Laureato da Leone X., il quale compose un poema intitolato *Trionfo Magno*, il quale fu stampato in *Roma* nel 1521. Avrebb'egli forse errato nel nome?

(2) Vi è un Disegno del Convito, intagliato da Matteo

Favvre Mons. Francesco, Vesc. d'Amiens.
Oraison funebre de la Reyne Mere du Roy, prononcèe le 12. fevrier de l'annèe 1666. *Paris chez Vitrè in 4. Rara.*

Fedelissimo D. Gio. Batista, Pistoiese.
Panegiricus in Henrici IV., et Mariae Medices Galliae Regum nuptias. Florentiae 1600. *apud Michelangelum Sermartellium in 4. — Raro.*

Fellero L. Giovacchino.
Ad Ser., et Potentiss. Principem Cosmum III. M. E. Ducem maecenatem, ac musagetam nostri temporis maximum, ut doctissimo viro Iacobo Tollio in peregrinatione sua litteraria jam Florentiam delato, celeberrimae Mediceae bibliothecae codices mss. perlustrandi copiam fieri jubeat, submississime scripta elegia a L. Ioachino Fellero Cygneo professore publico, et bibliothecario Acad. Lipsiensis. Lipsiae 1687. *in 4. — Rara.*

Grenter. Di queste Rime non fa menzione alcuna il P. Negri nell' *Istoria degli Scritt. Fior. pag.* 41.

Feretrio Gio. Petro, Ravennate.
Leonis x. Sum. Pont. elogium (1).

Ferranti Gio. Francesco,
Elegia in morte del Principe Don Francesco de' Medici al sig. Amerigo Marzi Medici. *In Firenze* 1615. *per il Pignoni in* 4. — *Rara*.

Ferreri Mons. Zaccaria, Vicentino.
Somnium de Leonis x. Pont. Max. ad Summum Pontificatum Divina promotione cum epistola ad Lodovicum Francorum Regem (2). *Lugduni* 1513. *in* 4. — *Rarissimo*.

(1) Sta dopo la sua *Sena vetus illustrata etc.*, e principia:

Haec ego phocaica securus rupe ciebam
Pacifera dum parta Leo ditione gubernat:
Ille Leo claves inflectens faucibus Orci
Ille Leo aetheriis celebratus in orbe poetis,
Augurio cuius nutrit sua tempora Pallas etc.

(2) Quest' opuscolo, scritto in versi esametri, fu inserito ancora nella raccolta intitolata: *Carmina Illustrium Poetarum Italorum. Florentiae* 1721. T. IV. *pag.* 270. É diretto con una lettera di Alessandro Lelio Bresciani al Card. Soderini, scritta di Lione a 19. Sett. 1513.

Ferreti Giulio, Ravennate.
De Virtute Clementis VII. Pont. Max. ms. nella Vaticana *cod.* 5830. *pag.* 207.

Ferroni P. Teodoro, da Cutigliano, Agost. Oratione funebre per l' esequie della Ser. Madama Caterina de' Medici Duchessa di Mantova. *In Siena* 1631. *per Hercole Gori in* 4.

Festa rappresentata dagli Accademici Sorgenti nel giorno del felicissimo natale del Ser. Cosimo III. Gran Principe di Toscana. *In Firenze* 1654. *nella Stamp. di Lando Landi in* 8.

Feste (le) fatte nelle nozze delli Ser. Granduca, e Granduchessa di Toscana (*Ferdinando* I., *e Cristina di Lorena*). *In* 4. *senz' alcuna nota tipografica*. *Raro*.

Filelfo Gio. Mario, di Tolentino.
Cosmiades, sive de laudibus Cosmi Medicis senioris libri duo heroico carmine auctore Mario Philelpho ad Magnificum Cosmum Medicem inclytum Florentiae Primatem (1).

(1) Ms. nella Laurenziana al *Plut.* XXXIV. *cod.* 43. — Principia il Poema in questa guisa:

Filicaja (da) *Sen. Vincenzio*.
Elogio di Cosimo de' Medici Padre della Patria (1) *In Firenze* 1817. *per Francesco Daddi in* 8.

Magnum opus adgredior, Medici qui saecula Cosmi
Laeta cano, virtute viri, cui quisque priorum
Cesserit insigni, meritis quem saepe futuri
Mirentur, coelique Deus componat in arce ec.
Termina.
Adsidua cogunt glaciem riguisse pruina.
Così non si diportò il di lui genitore Francesco in quella sua sanguinosissima Satira contro l'istesso Cosimo, ed altri suoi nemici, e di tutta la sua famiglia, scritta dopo la sua proscrizione da questa città per opera, come si suppone, dell'istesso Cosimo. Il titolo è questo: *Commentationum Florentinarum de Exilio ad Vitalianum Borromaeum* ms. nella Magliab. *class.* VI. *cod.* 209. *in* 4. di *cart.* 113. Dovea quest'opera esser divisa in dieci libri, dei quali non ne esitono, che soli tre. Il lib. I. è intitolato *de Exilio*, il II. *de Infamia*, e il III. *de Paupertate*. Oltre a questa fece *Orationum in Cosmum Medicem ad exules Optimates Florentinos liber primus* ms. nell'Ambrosiana rammentato dal Cav. Rosmini nella di lui vita T. I. *pag.* 97.

(1) A me la sorte fu concessa di porre in luce un sì bel gioiello, del tutto avanti ignoto, di Toscana eloquenza, siccome altre sue prose, e rime.

Filippetti Marco, di Montalcino.
Canzone al Card. Leopoldo di Toscana, in cui si decantano compendiate in S. A. le varie virtù cosparse in diversi eroi. Ms. nella Magliabech. *class. XXVII. cod.* 53.

Finotti Cristofano, Veneziano.
Oratio in funere Ioannis Medices Venetarum copiarum maximi Ducis habita Venetiis. Venetiis 1621. — *Rariss.*

Firmano Cornelio, Cerimoniere Pontificio.
Ragguaglio del real trattamento fatto da S. Pio V. a Cosimo I. Gran Duca di Toscana, e della solenne funzione della sua Coronazione (1).

Flemming Giorgio, Irlandese.
Carmen in laudem Cosmi III. Magni

(1) Sta nella Vita di S. Pio V. scritta da Paolo Maffei *pag.* 233. impressa in *Roma* nel 1712., ed è riportata ancora nel suo originale latino dal Gigli nel *Diario Sanese* T. 1. *pag.* 68. *e segg.*, ove a *pag.* 63. riporta ancora i Capitoli 18. e 19. del libro III. della sudd. vita, contenenti la storia della solenne Incoronazione di Cosimo I. da me riprodotta con illustrazioni nel 1819. *in Firenze per il Magheri in* 4.

Etruriae Ducis Graece cum latina versione (1).

Flori Benvenuto, Sanese.

Mascherata rappresentata da' Rozzi nella venuta delle Altezze Sereniss. di Toscana a Siena l'anno 1611. il dì 30. d'octobre, dove con la venuta del sole, e dell'aurora, s'intendono le grandezze, e la nobiltà dello Stato di Siena, composta dal Dilettevole della congrega de' Rozzi (2). *In Siena* 1615. *per il Florimi in* 12. *Rara.*

Florimi Matteo, Sanese.

Descrizione della giostra a campo aperto fatta in Siena alla presenza dei Serenissimi di Toscana. *In Siena* 1602. *per il Florimi in* 4. — *Rara*.

(1) Ms. origin. nella Magliabech. *cl.* XXVII. *cod.* 54. Principia:

Ecce iterum supplex, Princeps Tyrrhene, Penates
Contendit mea Musa tuos, dextraeque potentis
Praesidium regale petit, quae semper honores
Aonidum coluit, praedoctasque extulit artes ec.

(2) Questa è una specie di Farsa in terza rima, distesa in dialetto rusticale Sanese, e recitata da cinque villani.

Fontana P. Fulvio, della C. di G., di Parma.
I Pregii della Toscana nelle imprese più segnalate de' Cavalieri di S. Stefano. All'A. R. di Cosimo III. Gran Duca di Toscana ec. (1). *In Firenze* 1701. *per Pier Mattia Miccioni, e Michele Nestenus in f.*

Fontani Andrea.
Oratio de Cosmi Medices M. Hetruriae Ducis summis laudibus. Florentiae 1583. *apud Georgium Marescottum in* 8. — *Rara.*

(1) Sonovi molte Figure in rame, le quali rappresentano le conquiste più segnalate della medesima Religione. Fu riprodotta con aggiunte quest'opera dal Cont. Aldighiero Fontana nipote del sudd. P Fulvio col titolo: *Glorie immortali della Religione di S. Stefano P. M. in Armi, e in Lettere. In Milano* 1706. *per li fratelli Sirtori in* 4. Invece dei sudd. rami vi sono stati in questa edizione sostituiti i Ritratti dei sei Granduchi, che sono stati i gran Maestri dell'Ordine. Evvi in principio una breve notizia della città di Pisa, sede della sudd. Religione, e di Livorno, come teatro della medesima, mentre nel suo Porto prendeano l'imbarco i Cavalieri dell'Ordine, ogni mossa dei quali era un continuo corso di vittoria in vittoria.

— *Oratio de obedientia ad Ser. Franciscum Medicem Secundum Magnum Ethruriae Ducem. Florentiae* 1583. *apud Georgium Marescottum in* 8.

Fontani Pierio, di Fermo.

Pierii Fontani Firmani Tages ad Franciscum Medicem Magnum Etruriae Ducem (1). *Bononiae* 1577. *apud Io. Rossium in* 4. — *Rarissimo*.

(1) È un poema in lode di Cosimo I *Haec me plane,* dice nella Dedica, *explorata, et perspecta tanta cupiditate inflammarunt ad Cosmi laudes celebrandas, ut consilium extemplo ceperim scribendi aliquid, quod singularis meae in Mediceam familiam benevolentiae, et observantiae monimentum esset.* Quindi spiega la voce *Tages* dicendo: *Tagem antiquissimum Etruscorum Deum apud Tarquinios primum conspectum, et Aruspicinae inventorem Fesulae edidisse commentus sum.* Difatti l'autore delle *Metamorfosi* così cantò nel *lib.* v. *v.* 58.

Di Tagete i Tirreni a lui dier nome,
E primo ei fu, che le Toscane genti
Gl'incerti casi in proseguir fea scorte.

Verso la fine prosegue a dire il Fontani:

Haec de magnanimo quamquam paucissima Cosmo
Sit dixisse satis; nam si canere omnia vellem,
Me prius ipsa dies dicentem deseret, atque

Forasassi D. Ridolfo, Vallombrosano.
Orazione funerale in lode dell' Emin. Card. Leopoldo de' Medici Protettore dell' Ordine Vallombrosano (1).

Fossati P. Gio. Francesco, Milanese.
Orazione funebre nella morte del Ser. Cosimo II. Medici Gran Duca di Toscana fatta in Fiorenza alli 6. marzo 1620. *In Siena per Ercole Gori in 4. — Rara*.

Franceschi Giovanni.
Vita della Sig. Maria Salviata de' Medici (*madre di Cosimo I.*) *In Roma* 1545. *per Antonio Blado Asulano in* 4. — Rarissima.

Franceschi Lorenzo, Fiorentino.
Ballo, e giostra de' venti nelle nozze dei

Serior occiduo se se abluet aequore Titan,
Flammiferoque micent rutilantia sidera coelo.
Quindi promette di produrre i fasti ancora del Gran Duca Francesco:
Mox de Francisco, cum crastina fulserit hora,
Quid statuant Superi; quae sint ventura, docebo.
Magna canam, quae vera mihi canet augur Apollo.

(1) Era ms. avanti il saccheggio delle Biblioteche Monastiche nella libreria di Vallombrosa.

Principi di Toscana D. Cosimo de' Medici, e Maria Maddalena d' Austria (1). *In Firenze* 1608. *per i Giunti in* 4. —

— Raccolta di componimenti poetici nelle nozze di Cosimo (II.) de' Medici con Maria Maddalena Arciduchessa d' Austria.

Franchi Lodovico Antonio, di Prato. *Elogia, et epigrammata in sacra funebria Regiae celsitudinis Cosmi III. M. H. Ducis Magni Magistri Ordinis; Regiae Celsitudinis Margharitae Aloysiae Borboniae ejusdem coniugis, nec non Nicolai Antinori Senatoris etc. et Praesidis ipsius Ordinis. Quum illis magnifice in Templo D. Stephani P. et M.*

(1) É in ottava rima. Sta ancora a *pag.* 89. della *Descrizione delle feste fatte per le medesime nozze di Cammillo Rinuccini ediz. II. in Firenze* 1608. *per i Giunti in* 4. Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 367. non fa di questo libro menzione alcuna. Mons. Assemanni nell'*Indice della Biblioteca Chigiana pag.* 204. cita senz'accennare nè l' anno, nè il luogo, ove fu stampata, la seguente raccolta, che annovera tra le opere del medesimo Franceschi.

Pisis parentaretur. Lucae 1724. *Typ. Domenici Ciuffetti in* 4.

Francini Gio. Ant. Fiorentino.

Il Tempio dell'Immortalità epitalamio per le nozze, e feste del Ser. Ferdinando II. G. Duca di Toscana, e della Ser. Vittoria della Rovere Principessa d'Vrbino (1). *In Firenze* 1637. *per il Sermartelli in* 4.

Francucci Scipione, Aretino.

La Caccia Etrusca, poema (2). *In Firenze* 1624. *per i Giunti in* 4.

Frey Giano Cecilio.

Mariae Medices Augustae Reginae elogia, ex dictionibus, quae omnes ab ini-

(1) Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 60. lo appella *Ant. Francini il Giovane*, e quindi a *pag.* 238. lo ripete erroneamente col nome di *Gio. Antonio Franzini*, e così di uno scrittore ne fa due.

(2) L'Haym nel riferirlo tra i *Libri rari ediz. di Milano Part. I. pag.* 196. erra nell'anno, dicendo 1634., seppur non è una diversa edizione, il che non costa. Sono Canti XVI. in ottava rima, in cui s'immagina, e si rappresenta una nobilissima caccia in Toscana, dove intervengono con Ferdinando II. de' Medici i principali Signori di Roma, e di Toscana. È però questo poema più descrittivo, che istruttivo.

tiali regii nominis, et cognominis littera M incipiunt ad historiae fidem, pictasque in Mariali tabellas concinnata. Parisiis 1628. *per Dionysium Langlaeum in* 8. — *Rara.*

Funerali fatti in Roma per il Re di Francia, e il Granduca di Toscana Cosimo Medici. *In Fiorenza* 1574. *per Francesco Tosi in* 4. — *Rarissimo.*

G.

Gaci Cosimo.

Poetica descrizione d'intorno all'inventioni della Sbarra combattuta in Fiorenza nel cortile del palagio de' Pitti in honore della Ser. Signora Bianca Cappello Granduchessa di Toscana. *In Firenze* 1579. *per i Giunti in* 8. — *Rarissima.*

— Epitalamio nelle nozze del Principe di Mantova, e Leonora de' Medici. *In Fiorenza* 1584. *in* 4. — *Raro.*

— Canzone a Cosimo de' Medici Granduca di Toscana. Ms. nella Magliabech. *class.* XXVII. *cod.* 56.

Gaddi P. Francesco Maria, Gesuita.
Celeusma de Medices laudibus in Collegio Flor. Soc. Iesu decantatum ec. Florentiae 1628. *apud Simonem Ciottum in* 4.

Gajo Francesco, di Pescia.
Affettuosi accenti nella morte del Ser. D. Ferdinando Medici Granduca di Toscana. *In Firenze* 1609. *per Volcmar Timan in* 4.

Galeotti Gio. Batista, di Pescia.
Alle Glorie della S. A. R. di Cosimo III. Granduca di Toscana canzone. *In Firenze* 1699. *per Pietro Matini in* 4.

Galesio Domenico.
In Parentalibus Leonis X. P. O. M. Romanae Vniversitatis restauratoris oratio habita in Romanae Sapientiae Sacello die 22. *febr. anno* 1675. *Ser. Principi Cosmo* III. *M. E. Duci*. *Romae* 1675. *Typ. Mich. Ang. Tinassi in* 12.

Galganetti Alberto, di Colle.
Delle lodi della Ser. Maria Maddalena Arciduchessa d' Austria, e Granduchessa di Toscana oratione publicamente reci-

tata nell' esequie fatte nella Chiesa delle Monache Convertite il dì 15. di dicembre 1631. (1) *In Firenze* 1632. *per Pietro Nesti in* 4.

Galli Antimo.

L' Accoglienze di Roma fatte all' Ill. Principe Sig. Don Card. de' Medici Idilio. *In Roma* 1616. *per Giacomo Mascardi*, *e in Firenze per gli Eredi Marescotti in* 8.

Gallo (da S.) *Antonio*.

Descrizione della guerra di Siena fatta a quella Repubblica, città, e stato da Cosimo I. Duca di Firenze diretta a Orso d' Elci. Ms. *in fogl.* nella Segreteria Vecchia di Firenze.

Galluzzi Riguccio, Volterrano.

Istoria del Granducato di Toscana sotto il governo della casa Medici (2). *In Firenze* 1781. *per il Cambiagi T. V. in* 4.

(1) Fra Serafino Lupi Servita dedica quest' orazione a Gio. Batista Strozzi *il Cieco*.

(2) Il T. I. dopo un' introduzione, che può riguardarsi come un quadro delle vicende della Toscana, e massime di Firenze prima, che cadesse nelle mani dei Medici, tratta di *Cosimo I.* dall' anno 1537. al 1559.

Gamba Gio., di Ravenna.

In Obitum Ser. Principis Francisci Medices elogium panegyricum (1).

Gamurrini Don Eugenio, Aretino,

Istoria genealogica della famiglia Medici (2).

avendo l'autore parlato d'*Alessandro I.* nella sudd. introduzione. T. II. segue Cosimo I. fino al 1574., in cui succede *Francesco I.* fino al 1587. T. III. principia con *Ferdinando I.*, e va fino al 1609., in cui succede *Cosimo II.*, che governò fino al 1637. T. IV. principia con *Ferdinando II.*, che governò fino al 1670., e prosegue con *Cosimo III.* fino al 1711. T. V. seguita con *Cosimo III.* fino al 1721. dipoi con *Giovan Gastone* al 1737. Questa storia fu riprodotta più volte. Qual merito ella si abbia il dissi nel T. I. *pag.* 409. della *Bibliografia Toscana*, e il dirò in seguito comparativamente ad altra.

(1) Questo con altri suoi opuscoli fu stampato in *Bologna nel* 1641. *per gli eredi del Benacci in* 12., *e per i medesimi ivi* 1644. *in* 8.

(2) Egli stesso nella sudd. istoria T. I. *pag.* 149. dice di averne compilato un volume a parte, ma questa fin qui non si è veduta, nè più importa ora il vederla, mentre è per apparire quella del Ch. Sig. Conte Pompeo Litta di Milano sommo conoscitore in sì fatti lavori, nei quali in Italia ai dì nostri niuno certamente gli può star di fronte.

Gargiaria Vincenzio Maria, di Bologna.
Amore, Dio della vendetta. Torneo celebrato in Bologna da' Cavalieri Bolognesi il dì 4. marzo 1632. in occasione del passaggio dei Principi Mattia, e Francesco di Toscana. *In Bologna* 1632. *per Francesco Cattario in* 4.

Gatteschi Pistoletto, di Pistoia.
Pistoia dolente alla mesta città di Firenze canzone per la morte di Ferdinando II. Granduca di Toscana. *In Pistoia* 1670. *per gli eredi Fortunati in* 4. — *Rara.*

Gatteschi Vincenzio, di Pistoia.
L'Enea, Squadra comandata dal Sig. Capitano, e Cav. il Sig. Alfonso Brunozzi nelle nozze del Ser. Gran Principe di Toscana (1).

Gaudenzio Paganino.
In Natalem diem Ser. Etruriae M. Ducis Ferdinandi II., *qui incidit in Festum S. Bonaventurae narratio anno* 1630. *Florentiae* 1630. *in* 4. (2)

(1) Sta con quella di Francesco Bracciolini col medesimo titolo, *In Firenze* 1608. *per il Sermartelli in* 4.

(2) Sta ancora tra altre sue Dissertazioni, che hanno

— *Ferdinandus intrepidus, sive de praesentia Magni Ducis, cum Florentiae glisceret pestis, oratio* (1). *Pisis* 1631. *apud Franciscum Tanaglium in* 4. — *Rara*.

— *In Nuptiis Ser. Magni Ducis Etruriae Ferdinandi* II., *et Ser. Victoriae Principis Vrbinatis carmina. Florentiae* 1637. *Typis novis Amatoris Massae, et Laurentii de Landis in* 4.

— *In Obitu Ser. Mariae Magdalenae Ma-*

in fronte il titolo: *Chartae Palantes* (sic) stampate ivi nel 1638. in 4. Questo instancabile Polistore, pubblico Professore d'eloquenza nell' Vniversità di Pisa era nativo di Pesclaf ne' Grigioni. Morì nel 1649. in Pisa, ove fu sepolto nel Campo Santo con il seguente epitaffio da se stesso fatto:

Rhetia me genuit, docuit Italia, Roma
Detinuit, nunc autem Etruria cuncta docentem.

Fu però tolta la parola *cuncta*, e sostituitavi *culta*. Per quanto dice il Cinelli *Scanzia* VI. gli fu recitata in sua lode un'orazione funebre ivi nell'Accademia dei Disuniti dal Cav. Francesco M. Ceffini.

(1) Sta ancora nella sudd. opera. *Quaeritur*, in quest'opuscolo, *praecipue, an saeviente contagione deceat Principem degere, et manere in primaria urbe, sive Metropoli.*

gnae Ducis Etruriae Archiducis Austriae allocutio (1).

— Galeazze Tirrene acclamazione al Ser. Granduca di Toscana Ferdinando II. *In Pisa per Francesco Tanagli in* 4.

— *In Obitum Ser. Principis Francisci Medices elogium panegyricum.*

— *De Platonica Academia Ser. Principis Leopoldi ab Etruria Nuncius allatus Cal. Nov. in magna Aula celeberrimi Gymnasii Pisani* (2).

(1) Sta nell'altra sua opera *Academicum instar* (sic) *in quo ex multigena disciplina non pauca strictim enarrantur a Paganinô ec. Florentiae in* 4.

(2) Quest'orazione è stampata tra le altre sue orazioni. Il nostro gran Principe Leopoldo riassunse, e riaprì quell'Accademia Platonica, che l'antico Lorenzo de' Medici con magnanimità veramente virtuosa istituì, ed aprì nella celebre suburbana villa di Careggi, per la quale ricominciossi non solo allora in Toscana, ma poi altresì per tutta l'Europa, lo studio già fin dagli antichi tempi dismesso della dottrina di Platone. Altre opere forse relative al nostro oggetto avrà composte Paganino Gaudenzio registrate nell'*Index Librorum, quos compositos a Paganino Gaudentio excudit suis Typis Amator Massa. Florentiae in* 4. *di pag.* 4., ma quest'Indice non è sta-

— *Carmina in funere Ferdinandi Etruriae Principis* (1).

Gelli Gio. Batista, Fiorentino.

Della tranquillità dello Stato di Fiorenza sotto il Governo Mediceo (2).

to possibile vederlo; ma certo è, che il Bruchero *Hist. Crit. Phil.* T. IV. *pag.* 228., il Kalio in *Biblioth. Philosoph. Struviana* T. II. *pag.* 153., e il Meuschenio in *Praef.* T. II. *Vitarum Summorum Virorum* affermano esser rarissimi gli opuscoli di Paganino, dei quali avendone fatta la serie il Niceron nel T. XXXI. *pag.* 113. *Memoires des Hommes illustres*, ha omessi quasi tutti i sopra da noi enunciati.

(1) Stanno nella sua opera *Rerum Germanicarum conversio an.* 1633. *Ratisbona capta, et recepta. Florentiae* 1635. *in* 4.

(2) Il Doni nella sua *Seconda Libreria pag.* 63. fa menzione di questa operetta ms., ma dubito, che ella sia una delle sue solite invenzioni. Il P. Poccianti parlando del Gelli negli *Scritt. Fior. pag.* 100. *e segg.*, commette, come sovente gli accade, varii errori, tra i quali è rimarcabile la contradizione del tempo, in cui morì, e del luogo ove fu sepolto. Prima egli dice, e dà nel segno circa il luogo, ove fu sepolto. *Florentiae fato cessit* 1562., *et in Aedibus S. Mariae Novellae reconditus est*, e quindi poco sotto: *defunctus est Florentiae*

Gemma Mons. Fulgenzio, di Lecce. Ritratto di Madama Caterina Principessa di Toscana Duchessa di Mantova. Dedicata al Card. Carlo di Toscana (*di lei fratello*) (1). *In Siena* 1630. *per Ercole Gori in* 4.

Geraldini Gio. Maurizio, Irlandese. *Inclytae Florentinae urbi ter felici sub regia sua celsitudine Cosmo* III. *Dei Gratia Haetruriae Magno Duce hoc novi anni millesimi septingentesimi se-*

1568., *et in Ecclesia S. Trinitatis humatus*. Ma nè la prima, nè la seconda volta non la indovina; poichè non altrimenti morì nel 1562., o nel 1568., ma bensì nel 1565.

(1) Fu ristampato in *Firenze nel* 1737. *per Bernardo Paperini in* 4. Va ad esso unita l'orazione funebre di Girolamo Petrucci in morte di detta Principessa, che fu Governatrice di Siena dai 13. Luglio 1627. ai 12. Aprile 1629., in cui ella morì. Il P. Vezzosi nella *Storia degli Scrittori Teatini* T. I. *pag.* 391. cita un'edizione fatta in *Mantova*, e ignora, o almeno non rammenta le altre due quì da me enunciate.

ptimi munusculum stricta oratione elaboratum poeta humiliter offert. Principi anagrammate decoratum Cosmus Cos sum.

Cos sum? Nam gladios acuo, sine fine timendos,
His ego quos ferio, quam cito morte ruunt.
Quos volo, defendo his, ut sic sub Imagine Cosmi,
Et belli, et pacis, par sit utrinque decus.

Florentiae 1707. *apud Petrum Matini in fol. — Raro.*

Geri D. Gio. Francesco, Fiorentino.
Canzone nelle nozze d' Odoardo Duca di Parma, e Margherita de'Medici. Ms. nella Magliabech. *cl.* xxvii. *cod.* 22.

Gherardi Alessandro, Bolognese.
Dialogo tra il Reno, e Felsina, poesia nell' entrata, e nel passaggio per Bologna dell' Arcid. Claudia Medici, mentre andava all' Arcid. Leopoldo d' Austria suo sposo. *In Bologna* 1626. *per il Cocchi in* 8.

Gherardi P. Gio. Maria.
Illustrissimo Principi Carolo Medici S. R. E. Cardin. amplissimo Ode. Florentiae 1616. *apud Bartholomaeum Sermartellium in* 4.

Ghibellini Lorenzo, di Prato.

El crudele, et gran lamento, che frà se fa Lorenziano (*de' Medici*), che ammazzò l' Illustriss. Duca Alessandro de' Medici di Fiorenza Duca primo. *Fece stampare Gio. di Francesco Benvenuto cartolajo l' anno* 1543. *in* 8. — *Rarissimo.*

Ghiberti Gio. Francesco, Fiorentino.

Consolatio Florentiae, elegia in obitu Ser. Christinae Lotharingiae Ser. Ferdinandi I. *Hetruriae Magni Ducis* III. *coniugis*(1). *Florentiae* 1637. *in* 4. *Rara.*

Ghirardini Faustino, Veneto.

Oda nella promozione al Cardinalato del Ser., ed Emin. Principe Francesco Maria de' Medici. *In Venezia per Gio. Batista Tramontin senz' anno in* 4.

Giacomini ec. Mons. Lorenzo.

Orazione delle lodi di Francesco Medici

(1) Evvi la traduzione della medesima, e alcune annotazioni di Gio. Francesco Geri. L' anno istesso fu ristampata ivi *per Amador Massi, e Lorenzo Landi in* 4. Di questo nostro scrittore non fa menzione alcuna il P. Negri nella sua *Storia degli Scritt. Fior*,

Granduca di Toscana fatta per ordine dell' Accademia Fiorentina nel Tempio di S. Lorenzo il dì 21. di dic. 1587. nel Consolato di mess. Baccio Valori (1). *In Firenze* 1587. *nelle case dei Sermartelli in* 4.

Giambullari Can. Pier Francesco, Fior. Apparato, e feste nelle nozze dell' Illustriss. Sig. Duca di Firenze e della Duchessa sua Consorte, con le sue stanze, madriali, comedia, e intermedii, in quelle recitati (2).

(1) È dedicata a Ferdinando Card. Granduca, ed è lodata da Gio. Batista Strozzi nella descrizione di esse esequie, e da Leonardo Salviati presso il Salvini *Fasti Cons. pag.* 270. ove dice esser questa *grave*, *erudita*, *piena di nerbo*, *e di sugo*, *e pregna di belli*, *e nobili*, *e alti concetti*, *e del tutto fuori della trita*, *e calpesta via*. Fu ristampata nelle *Prose Fior. ediz. di Venezia del Remondini del* 1751. *Vol.* 1. *pag.* 33.

(2) Questa descrizione, nel di cui frontespizio non ravvisasi il nome dell' autore, è del Giambullari, il quale con lettera in data di Firenze dei 12. Agosto 1539. la indirizza a Gio. Bandini Oratore del Duca Cosimo presso l'Imper. Carlo v. Il Niceron T. xviii. *pag.* 50. *Memoires des Hommes illustres* l' attribuisce a torto a Gio. Batista Gelli.

In Fiorenza 1539. *di* 12. *d'Agosto per Benedetto Giunta in* 8. — *Rarissimo.*

Giani P. Serafino, Min. Osserv., di Pescia.
Relazione, o sia diario dei viaggi di Gio. Gastone Gran Principe di Toscana (1).

Giannotti Donato, Fiorentino.
De Laurentio Medice iuniore elegìa (2).

Gibbesi Giacomo Albano.
Trismegistus Mediceus, sive Leo x. Pont. Opt. M. tribus orationibus in anniversario triennii funere laudatus (3).

Vi è inserita la Commedia di Antonio Landi fatta in congiuntura di queste nozze, cogl' Intermedi di Gio. Batista Strozzi. Quì è da notarsi l'epoca della morte di sì illustre nostro scrittore. Il Salvini nei *Fasti Consol. pag.* 68. vuol, che seguisse nel 1564., ma qui erra fortemente, mentre avvenne ai 24. Agosto del 1555., come risulta dai libri dell'Archivio della già Congrega Maggiore, e come si ha dai ricordi sicuri di S. Lorenzo, ove fu Canonico, da me veduti.

(1) Era ms. nel Convento di Colleviti presso Pescia da me veduto. Questi gli fu compagno di viaggio fino in Germania.

(2) Sta nel T. v. dell'opera intitolata: *Carmina Illustrium Poetarum. Florentiae* 1719. *in* 8.

(3) Furono riprodotte dall' Orsolini in fine della sua

Romae 1661. *typis Dragondellianis in* 8. — *Raro assai*.

Gilberto Domenico.

Il Principe eroe, panegirico (*in quarta rima*) al Ser. Ferdinando II. Granduca di Toscana. *Senz' alcuna nota Tipografica in* 4. — *Raro*.

— La Pietà del Ser., e Glor. Ferdinando II. Granduca di Toscana, ode. *In Firenze* 1640. *in* 4.— *Rara*.

Gini Leonardo, Cortonese.

In funere Ser. Cosmi Medicis M. Etruriae Ducis funebris laudatio ad Senen-

opera intitolata: *In Inclytae Nationis Florent. Familiis suprema Rom. Pontificatus, ac Sacra Cardinalatus dignitate illustratis. Romae* 1706. *pag.* 573. Manca però qui la lunga lettera nuncupatoria al Ser. Ferdinando II. Gran Duca di Toscana. La seconda e la terza le ho vedute stampate ancora a parte. Mons. Evodio Assemanni nell' *Indice della Biblioteca Chisiana pag.* 381. rammentando altra orazione del Gibbes sull' istesso soggetto impressa nel 1669., fa credere, che ei ne facesse un' altra, seppure questa non è una ristampa di alcuna delle tre suddette, che furono impresse nei respettivi anni, in cui furono recitate, cioè nel 1659. 1660., e 1661.

ses. Florentiae 1574. *ex Biblioth. Iunctarum in* 4. — *Rara*.

— *Oratio in funere Ser. Ioannae Ser. Francisci Medicis Magni Ducis Etruriae uxoris laudatio ad funebrem concionem Senis* IX. *cal. Maii* 1578. *Senis* 1578. *apud Lucam Bonettum in* 4. — *Rara*.

— *Oratio qua Ser. Ferdinando Medici Card. Amplissimo novo Etruriae Magno Duci Senenses gratulantur. Florentiae* 1587. *apud Bartolomaeum Sermartellium in* 4. — *Rara*.

— *Leonardi Ginii academici Travaliati ad Cosmum* I. *de amplificata ejus Dignitate, pro Travaliatorum Academia gratulatio* (1).

Ginori Alessandro, Fiorentino.

Scherzi, e balli di giovanette montanine rappresentati avanti alle Sereniss. AA. di Toscana (2). *In Firenze per Volcmar Timan in* 4.

(1) Ms. nella Magliabech. *class.* XXVIII. *cod.* 16. Si riferisce al titolo di Granduca conferitogli da S. Pio V. Sommo Pontefice.

(2) Di quest'opuscolo, comecchè rarissimo, non parla il P. Negri negli *Scritt. Fior.*

Ginori Gino, Fiorentino.

Canzone in morte del Ser. Cosimo Medici I. Granduca di Toscana (1). *In Firenze* 1574. *per i Giunti in* 4. — *Rara.*

— Le Feste fatte nelle nozze delli Ser. Granduca, e Granduchessa di Toscana (2) *in* 4. — *Rarissimo.*

Giovanninesi Stefano, Sanese.

Stephani Ioanninensis I. V. Cons. Sen. in Mediceam Monarchiam Pentateuchus ad Divum Clementem Mediceum VII. *Pont. Max. Apostolici Regni Clavigerum, quo Medicei heroes omnes, qui jampridem invidiosa temporum caligine consenuerant, ad suum immortalitatis splendorem erecti renitescunt, omniaque illorum praeclara facinora, quae madi-*

(1) Fu ristampata nel 1585. dietro alla descrizione dell'apparato della Commedia per le nozze di Cesare d'Este, e di Virginia de' Medici fatta da Bastiano de' Rossi.

(2) Evvi colle Rime accompagnata la descrizione. Furono fatte per le nozze del Granduca Francesco, e della Bianca Cappello, e stampate *per Pellegrino Bonardo,* come vedesi dal fregio del frontispizio.

do veluti sudore delituerant, in augustissimum veritatis monumentum reserantur, Divique Leonis x. Pont. Max. gesta panduntur. In fine si legge: *Ex Archetypo Anconitanae Chalcographiae Typo Bernardini Guerraldi Vercellensis chalcographi publice cudentis eodem Stephano Ioaninensi jugem impensam erogante. Post redimitam Fidei Orthodoxae salutem* 1524. *VI. kal. decemb. in fol. — Rarissimo* (1).

Giovio Mons. Paolo, di Como.

De Vita Leonis x. Pont. Max. libri IV. *His ordine temporum accesserunt Hadriani* VI. *Pont. Max., et Pompeii Columnae Card. vitae ab eodem Paulo Iovio conscriptae* (2). *Florentiae* 1548. *ex Officina Laurentii Torrentini in fol.*

(1) Il Dempstero *de Etruria Regali* T. II. *pag.* 466. cita quest'opera, e dice essere *in hoc auctore foeda passim adulatio.* Il P. Lodovico di S. Carlo poi nella sua *Biblioth. Pont. pag.* 400. la cita come ms.

(2) Fu ristampata pel medesimo Torrentino nel 1549. e nel 1551. in *fogl.*, edizioni tutte assai rare, ma in ispecial guisa quella del 1549., di cui non ho fatta

Giraldi D. Giuliano, Fiorentino.

Delle lodi di Ferdinando I. Medici Granduca di Toscana orazione recitata pubblicamente nell' Accademia della Crusca (1). *In Firenze* 1609. *per i Giunti in* 4.

Giraldi Vincenzio, Fiorentino.

Relazione dell' Andata del Granduca Cosimo I. a Roma per ricever la Corona (2).

menzione alcuna nè nella prima, nè nella seconda edizione degli *Annali di Lorenzo Torrentino*. Fu tradotta in volgare nel 1548. da Cosimo Bartoli, e giace ancora ms. nella Magliab. alla *class.* XXXVII. *cod.* 91. Lodovico Domenichi pur la tradusse, e questa dal medesimo Torrentino fu pubblicata nel 1549. in 8.

(1) Sta ancora nelle *Prose Fiorentine* raccolte da Carlo Dati T. I. *pag.* 244. in *Firenze* 1661., e nella edizione di esse di *Venezia nel* 1740. *T. I. P.* I. *Vol. II. e* 1751. *Vol. I. pag.* 108. Alessandro Tassoni in una sua lettera dei 28. Agosto 1609. all' Accademia Fior. dice: *Ho letta, e riletta, e non ho saputo discernere, se avanzi in lei, o la lode del lodato, o quella del lodatore. Ho vagheggiato lo stile, ammirati i concetti, commendato l'ordine, e l'arte, invidiato lo 'ngegno, ma le bellezze tutte, che la fanno risplendere, non sono nè da sì breve tempo, nè da sì poca carta ec.*

(2) Io stesso la vidi ms. in *fogl.* nella già Biblioteca di

Giudici Ant. Filippo.

Ragguaglio del Viaggio fatto dal Ser. Principe Gio. Gastone di Toscana per la Francia, Fiandra, Olanda, e Germania l'anno 1698. ec. ms. presso di me (1).

— Viaggio di Roma del Ser. Granduca Cosimo III. l'anno 1700. ms. presso di me.

Giunti Filippo, Fiorentino.

Raccolto (*sic*) delle feste fatte in Fiorenza dall'Illustriss., et Eccellentiss. nostri Signori, e Padroni il Sig. Duca, et il Sig. Principe di Fiorenza, et di Siena nella venuta del Ser. Arciduca Carlo d'Austria per onorare la presenza di S. A. (2). *In Fiorenza* 1569. *per i Giunti in* 8. — *Raro*.

Gaetano Poggiali di Livorno unitamente ad altri suoi componimenti di vario genere in prosa, fra quali alcuni relativi all'istoria patria, per cui avrebbe egli avuto il diritto di esser registrato dal P. Negri tra gli scrittori Fiorentini.

(1) Il Giudici lo seguitò in qualità di suo scalco.

(2) Consiste in una prolissa lettera al Mag. M. Gabriello Strozzi, dalla quale apparisce esserne l'autore il Giunti.

Giustiniano Pier Giuseppe.
Per lo Ser. Granduca di Toscana Ferdinando II. Ode ms. presso di me.

Glaria P. Vincenzio, della Comp. di Gesù. *Pitho Florentina Praefica: epicedium in parentali Rhetoricae Academia dictum* (nelle scuole de' Gesuiti di Firenze) *ab auctore V. G. die* 20. *dec.* 1675. *defuncto Ser. Principe Cardinali Leopoldo* (1).

Gori Ant. Francesco, Prop. di S. Giovanni. *Carmen in funere Ser. Ferdinandi Etruriae Principis* (2).

— *Oratio in funere Ser. Ferdinandi Etruriae Principis habita in funebri Academia in Ecclesia S. Iohannis* ms. ivi *Scaff.* A *num.* 173., *e* 204.

(1) Questo poemetto in versi esametri, rammentato con lode dal D. Targioni nel T. I. *pag.* 511. degli *Aggrand. delle Scienze Fisiche in Toscana*, è ms. nella Magliabech. alla *class.* VII. *cod.* 600. *in fogl.*

(2) Ms. nella Marucelliana *Scaff.* A *num.* 204. — Principia:

Ergo eris infelix semper mea Musa? Dolentes
Inque tua semper nigrescent fronte cupressus?

Gornia D. Gio. Batista, *Bolognese*.

Viaggio fatto dal Ser. Principe Cosimo III. di Toscana per la Spagna, Inghilterra, Francia, ed altri luoghi negli anni 1668., e 1669. descritto dal D. Gio. Gornia Bolognese, il quale in qualità di medico viaggiò con. S. A. R. (1).

Gramigna Vincenzio.

Orazione nella morte del Gran Cosimo de' Medici Granduca IV. di Toscana. *Stà* a *pag*. 321. delle sue *Orazioni* stampate *in Trento* 1625. *per Gio. Alberti in* 4.

Grana Mons. Lorenzo, Romano.

Oratio in funere Clementis VII. *Sum. Pont.* (2).

(1) Ms. nella Marucelliana *Scaff.* C *cod.* 49. *in fogl.* Questo medesimo viaggio fu pur descritto in lettere dal D. Felice Monsacchi Cappellano di S. A. R., che seco viaggiò, dirette a Firenze a Francesco Rucellai.

(2) Fu per la prima volta stampata dall' Amaduzzi nel *Vol.* IV. *pag.* 255. dell' opera intitolata. *Anecdota litteraria ex mss. codd. eruta. Romae* 1773. *apud Gregorium Settarium in* 8.

Grassi Mons. Paride, Vescovo di Pesaro.
De Ingressu Sum. Pont. Leonis x. Florentiam descriptio etc. nunc primum in lucem edita , et notis illustrata etc. (1). *Florentiae* 1793. *Typ. Cajetani Cambiagi in* 8.

Graziani Girol., della Pergola nell' Vrbinate. La Gara delle stagioni , Torneo a cavallo, rappresentato in Modena nel passaggio de' Ser. Arcid. Ferdinando Carlo , Sigismondo Francesco d' Austria, e l' Arciduchessa Anna di Toscana (2). *In Modena* 1652. *per Giuliano Cassiani in* 4.

Grazzini Ant. Francesco , Fiorentino. Descrizione degl' Intermedii rappresentati colla Commedia nelle nozze dell'Illustris. ed Eccell. Sig. Principe di Firenze , e di

(1) Interessante, e oltremodo curioso è questo libro da me pubblicato .

(2) Il Tiraboschi *Scritt. Modanesi* T. III. *pag.* 21. dice per trasposizione di numeri 1625. Non si vede in fronte al libro il nome dell' autore, ma l' editore avverte nella prefazione, ch' ei ne è l'autore, e che in una settimana l' avea stesa, e in un' altra avea composte le molte poesie ivi inserite .

Siena. *In Firenze* 1593. *per il Giunti in* 8.

Grevine Iacopo, Parigino.

Poeme en vers sur l'histoire des Francois, et Hommes vertueaux de la Maison de Medicis (1). *A Paris* 1567. *par Rob. Etienne in* 4. — *Rarissimo*.

Grifoli Iacopo, di Lucignano.

De Laudibus Cosmi Medicis Illustrissimi Florentiae, Senarumque Ducis oratio (2). *Florentiae* 1565. *apud filios Laurentii Torrentini, et sociorum in* 4. — *Rarissima*.

Grilli P. D. Angelo, Abate Cassinense.

Rime per le nozze del Ser. Granduca, e

(1) Il Maittaire negli *Annali Tipogr.* T. iii. *pag.* 741. ci dice esserne l'autore il sudd. Grevine, Medico Parigino, e l'istesso dicono il Draudio *in Bibl. Exotic. pag.* 141., il Verdier *pag.* 604., e la Croix du Maine *pag.* 188. Lo Stampatore il dedica alla Regina di Francia Caterina dei Medici.

(2) Dopo l'orazione a *pag.* 36. ne succede una lunga lettera in versi esametri del medesimo Grifoli, e quindi a *pag.* 44. un' Ode latina dirette ambedue all'Em. Card. Angelo Niccolini in lode del medesimo Cosimo.

Granduchessa di Toscana; con l'aggiunta degli archi fatti nel regal' apparato della sua venuta (1). *In Genova* 1590. *in* 12. — *Molto raro*.

Gronovio Giacomo.

Fausta omnia Sereniss., ac Celsiss. Mag. Etruriae Ducis Cosmi III. *ex Pisa discessui* (2).

Gronovio Gio. Federigo, d'Amburgo.

Adlocutio ad Ser. Principem Cosmum Magnum Etruriae Principem, cum academiam visitaret facta publice A.D. IV. Idus Ianuar. Lugduni Batav. 1668. *apud viduam, et Haeredem Ioann. Elseviri in fol.* — *Rarissima*.

(1) Il Soprani, che negli *Scritt. della Liguria* non fa menzione di queste rime, a pag. 25. dice, che egli è *il più soave Cigno del nostro secolo*. È molto lodato dal Boccalini *Centur.* II. *Ragg.* XIV. Il Tiraboschi lo registra tra gli *Scrittori Modanesi.*

(2) Sono versi elegantissimi stampati in *fogl.* aperto, non ostante che *la censura d'alcuni contro questi versi s'infuriasse*, a dire del Cinelli nella *Scanz.* 3. Difatti il Legati nella sua descrizione del *Museo Cospiano*, gli rammenta meritamente con lode.

Guadagni Gio.

In Obitu Ioannis Med. S. R. E. Card., Gartiae fratris, Eleonorae faeminae Toletanae praestantissimae matris, et Cosmi Medicis Florentin. et Senen. Ducis optimi, coniugis; ad Franciscum Med. Princ. praeclariss. Mantuae Carpetanorum a Io. Guadagnio ec. Idibus Ian. 1563. *habita laudatio. Florentiae* 1563. *apud Bartholomaeum Sermartellium in* 4. — *Rarissima.*

— *Io. Guadagni Montherculensis in nuptias Francisci Medic. Florent., et Senen. P., et S. Ioannae Austriacae R. N. ad Ill. Cosmum Med. D. Pop. D. laudatio. Florentiae* 1568. *apud filios Laurentii Torrentini, et Pettinarium socios in* 4. — *Rarissima.*

Guadagnini Giovanni.

Carmina in funere Cosmi Medices (1).

(1) Senz' accennare, se sono mss., o stampati, si rammentano come esistenti nella Barberiniana di Roma nel T. I. dell' indice della medesima *pag.* 503.

Gualdo Priorato Galeazzo, di Vicenza,
Relazione della città di Fiorenza, e del Granducato di Toscana sotto il regnante Granduca Ferdinando II. (1). *In Colonia* 1668. *per Pietro de la Place in* 12.

Gualterio Felice.
Orazione funebre nella morte del Card. (*Giovanni*) de' Medici (2). *In Firenze*

(1) A questa prima edizione va unita la relazione delle due Repubbliche di Genova, e di Lucca. Fu ristampata in *Bologna* nel 1675. coll' aggiunta ancora della relazione di Bologna dell' istesso Gualdo, e quindi tutte queste con altre molte furono tutte insieme riprodotte in un Tomo *in fogl.*

(2) Vi sono sei sonetti in fine del medesimo Gualterio, il quale credesi sia l' autore delle lettere, che vanno sotto nome del sudd. Card. Gio. scritte con maturo giudizio, con chiarezza, proporzione, decoro, e senz' affettazione, impresse per opera di Gio. Batista Catena in *Roma* 1752. *per Antonio de' Rossi in* 4. Della perdita irreparabile, e immatura del predetto Cardinale molti scrittori hanno parlato, tra' i quali il Ciacconio *Hist. Rom. Pontif.* all' anno 1562. il quale dice quanto appresso: *Ioannes Medices Florentinus, Cosmum Florentiae, et Senarum Ducem, et Eleonoram Toletanam parentes habuit; optimae indolis iuvenis annum septimum supra*

1562. *per i Giunti in* 4., e quindi *in Lucca* 1562. *per Vincenzio Busdraghi in* 4. — *Rarissime ambedue*.

Gualterotti Can Francesco M., Fiorentino. Torneo a piedi mantenuto in Pisa dall'Ill., et Ecc. Sig. D. Cosimo Medici Gran Principe di Toscana (1). *In Fiorenza* 1603. *per Cosimo Giunti in* 4. — *Raro*.

— Orazione in morte del Ser. Granduca di Toscana Cosimo II. *In Firenze* 1622. *in* 4.

— Delle lodi della Ser. Arciduchessa Maria

decimum agens, in parentum gratiam, inter Cardinales Diaconos absens (a Pio IV. Sum. Pont.) *cooptatus est;* e più sotto: *Romae Ioannes aliquando vixit: semper tamen et ubique corporis voluptates* (*lethales iuvenum Sirenas*) *magno animo contempsit ec. Magnae igitur indolis, et spei adolescens immatura morte Pisis obiit An. Sal.* 1562. *aetatis* XIX. *die Veneris* 12. *Dec. ec.* Al Ciacconio fa eco il nostro Adriani nella *Storia Fior. Lib.* XVI. ove lo chiama: *Giovanetto, ma di maturo giudizio, e savio più che a quell' età non si conveniva. Et era d' aspetto tale, che più grazioso di lui non si sarebbe agevolmente potuto trovare; costumato, e di bontà senza pari.*

(1) Il P. Negri negli *Scritt. Fior. pag.* 198. si è dimenticato di annoverarlo tra le di lui opere.

Maddalena d' Austria Granduchessa di Toscana orazione al Sig. Benedetto Giorgini. *In Venezia* 1623. *in* 4. — *Rara*.

— Clio; epitalamio per le nozze dei Ser. Sposi l'Arciduca Leopoldo d' Austria, e la Principessa Claudia de' Medici (1). *In Bologna* 1626. *per Girolamo Mascheroni in* 4. — *Raro*..

— L' Erato, epitalamio per le nozze dei Ser. Sigg. Odoardo Farnese Duca di Penna, e Margherita Medici (*figlia di Cosimo* II.) Principessa di Toscana. *In Firenze* 1628. *per Simone Ciotti in* 4. — *Raro*.

— L'Arno piangente; poema eroico per la morte del Ser. Ferdinando I. Medici Granduca di Toscana (2).

(1) Neppur di questo, nè del seguente Epitalamio ha fatta menzione alcuna il predetto P. Negri.

(2) Il P. Negri *pag.* 198. dice che la terza parte di questo poema, dedicato all' Arcid. d' Austria Maria Maddalena Granduchessa di Toscana, era ms. presso di lei. Trovasi adesso nella Magliabech. alla *class.* VII. *cod.* 183. Nella Dedica della *Part.* III. di questo Poema dice l' autore quanto segue: *Io composi già in Roma in morte del Ser. Granduca Ferdinando, che sia in gloria, un piccolo poema, il quale poi*

— Ode al Segretario Andrea Cioli sopra la morte del Principe Don Francesco Medici (1).

Gualterotti Raffaello, Fiorentino.

Feste nelle nozze del Ser. D. Francesco Medici Granduca di Toscana, et della Ser. sua consorte la Sig. Bianca Cappello. Con particolar descrizione della Sbarra, et apparato di essa nel palazzo de' Pitti, mantenuta da tre Cavalieri Persiani contro i venturieri loro avversarj. Con aggiunta, et correzioni di molti particolari, et con tutti i disegni de' carri, et invenzioni comparse alla Sbarra. (2) *In Firenze* 1579. *per i Giunti in* 4. — *Raro.*

avendo rivisto ne hò data la prima Parte al Ser. Granduca Cosimo II., e la seconda alla Granduchessa Madre (Cristina), *ora dò a V. A. S.* (Maria Maddalena d'Austria Granduchessa di Toscana) *la terza.*

(1) É in quartine, ed è posta nella raccolta d'alcune poesie per detta occorrenza, procurata da *Cosimo Giunti*, e stampata in *Firenze nel* 1615.

(2) I Giunti dedicarono quest'opera, ignota al P. Ne-

— Vaghezze (IV.) sopra Pratolino al Ser. D. Francesco Medici II. Granduca di Toscana (1). *In Firenze* 1569. *per i Giunti in* 4., e ivi 1579. *in* 4. — *Raro*.

— Descrizione del Regale apparato per le nozze della Ser. Madama Cristina di Loreno moglie del Ser. D. Ferdinando dei Medici III. Granduca di Toscana (2). *In Firenze* 1589. *per Antonio Padovani in* 4. — *Rara*.

— Delle glorie d'Europa al Ser. D. Cosimo Medici Principe di Toscana *Part.* I. scrit-

gri *Scritt. Fior. pag.* 479., al sudd. Granduca, in cui dicono, che la prima volta si lesse senza nome dell'autore, il quale la riordinò, e corresse.

(1) Sono odi in sestine. Tra le rime di Cristofano Talenti impresse in *Bergamo* nel 1614. sonovi del Gualterotti 3. *Vaghezze* colle risposte del Talenti; non sò però, se queste diverse siano dalle suddette.

(2) Due sono l'edizioni fatte ivi ambedue nell'anno stesso, e per l'istesso *Padovani*; una è in 4., e in questa, che è molto rara, sonovi rami 69., compresi i ritratti di Ferdinando I., e della Ser. Cristina; il primo in fronte al *lib.* I., e l'altro al *lib.* II. Neppur di questa fa menzione alcuna il P. Negri.

te, e dedicate nelle Reali nozze sue, e della Ser. sua sposa l' Arciduchessa Maria Maddalena d' Austria Principessa di Toscana. *In Firenze* 1608. *per Francesco Tosi in* 4.

— Delle glorie d' Europa alla Ser. Arcid. Maria Maddalena d' Austria Principessa di Toscana *Part.* II. scritte, e dedicate nelle Reali sue nozze, e del Ser. P. di Toscana D. Cosimo Medici suo sposo. *In Firenze* 1608. *per il sudd. in* 4.

— Rime sopra l' Illustriss., ed Eccellentiss. Principe D. Francesco Medici. *In Fiorenza* 1581. *per il Sermartelli in* 4.

— Canzoni due al Ser. Granduca di Toscana in lode di S. A. S. sopra l' espedizione della sua Armata Mss. (1).

Guazzini Giulio, Fiorentino.

Orazione funerale in morte della Ser. Maria Maddalena Arciduchessa d' Austria Granduchessa di Toscana. Ms. nella Magliabech. alla *class.* XXVII.

(1) Vna di queste è ms. nella Magliabechiana alla *class.* VII. *cod.* 441.

Guglielmi Iacopo.

Rime nelle nozze di Arrigo IV. Re di Francia, e di Maria de' Medici. *In Firenze* 1600. *in* 4. — *Raro*.

Guicciardini Francesco, Fiorentino.

Discorso circa alla riforma di Firenze fatto a Papa Clemente (VII.) dopo l' Assedio a dì 30. Gennaio 1531. (1).

Guicciardini Giovanni.

Racconto concernente l' esilio di Cosimo,

(1) Sta a *pag*. 71. dell' opuscolo di Fra Girolamo Savonarola *circa il Reggimento, e Governo della città di Firenze* stampato in *Londra* 1765. *per Roberto Wilson in* 4. edizione procurata dal D. Migliorotto Maccioni. Prima era stato pubblicato in *Venezia* nel 1581. tra le *Lettere de' Principi* T. III. *pag*. 124. Di sì celebre nostro scrittore mi piace far motto di un suo scritto pervenutomi alle mani nei dì scorsi, da niuno, per quant' i' sappia, rammentato, e che ha il seguente titolo: *Supplicazione d'Italia al Cristianissimo Re Francesco I. dell'eccellente Dottore Mess. Francesco Guicciardini Patrizio Fiorentino*. Essa è compresa in 90. Terzine, e così principia:

Italia afflitta, nuda, e miseranda,
Ch' or de' Principi suoi stanca si lagna;
A te, Francesco, questa carta manda ec.

e Lorenzo de' Medici. Ms. nella Magliabech. *class.* VIII. *cod.* 54.

— Ristretto della vita di Lorenzo di Pietro de' Medici. Ms. origin. nel *vol.* già Strozziano 1376.

Guicciardini Luigi, Fiorentino.

Parere sopra il formare il Governo di Firenze dopo l' assedio, inviato, e dedicato al Duca Alessandro de' Medici (1).

Guicardo F. Tommaso, di Rodi.

Oratio habita ab eloquentissimo viro F. Thoma Guicardo Rhodio I. V. D. illustriss. Herosolymitanae Religionis Magistri oratore coram Clemente VII. *Pont. Max. in qua Rhodiorum oppugnationis, et deditionis summa continetur. Romae apud F. Minitium Calerum mense Ianuario* 1524. *in* 4. — *Rarissima*.

(1) Ms. nella Magliabech. *class.* XXV. *cod.* 338., e nella Libreria Tempi *cod.* 6. *in fogl. pag.* 201. Luigi di Piero, e non Luigi Piero, come con errore dice il P. Negri negli *Scritt. Fior. pag.* 388., fratello del suddetto famoso Francesco, nacque il dì 5. Luglio 1478., e morì ai 27. Maggio 1551.

Guidi Guido il giovine, Volterrano.
Oratio habita Lugduni in funere Ser. Francisci Medices M. E. D. Lugduni 1588. *in* 4. — *Rarissima*.

Guidi Mons. Iacopo, Volterrano.
De conscribenda Vita Magni Ducis Hetruriae Cosmi Medices libri VI. ad ipsum Cosmum (1).

(1) Ms. *in fogl.* nella Magliabech. *class.* XXV. *cod.* 84. La lettera Dedicatoria è data *Florentiae* VI. *Id. Sept.* 1570. Essa vita è scritta con pura latina eleganza, e verità, e contiene. — I. *Praemissis quibusdam, quasi praeludiis, historiae scriptioni pernecessariis, tamquam optimus civium ad summum patriae Imperium merito vocatus ostenditur*. — II. *Diligens Divini Cultus de Ritu S. Romanae Ecclesiae studium ad Rempublicam confirmandam exponitur*. — III. *Priscarum Artium revocatio, Collegiorum institutio, iudiciorum emendatio explicatur*. — IV. *Imperii firmitas, propagatio, liberaque eiusdem Francisco Principi dimissio, longe melior quam P. Syllae fuerit, et aliorum, qui dimisisse aliis Imperium reperiantur, Principatus praestantia, coniugalis vitae, et coelibatus sacra lex demonstratur*. — V. *Sui ipsius cautio, et solitudinis sponte susceptae sapiens ratio, salutaris, sibi, et fructuosa ceteris habetur*. — VI. *Virtutis diligenter a Magno Duce excultae demonstratio, pax reddita populis, testi-*

Guidi Niccolò, Volterrano.

Carmina in obitum Ser. Ioannae Austriacae Franc. Med. Magn. Tuscorum Ducis uxoris incomparabilis. In Fiorenza 1578. *per Giorgio Marescotti in* 4.

Guidoni Cav. Tommaso.

Combattimento, e balletto a cavallo rappresentato di notte in Fiorenza a' Ser. Arciduchi, et Arciduchessa d' Austria Ferdinando Carlo, Anna di Toscana, e Sigismondo Francesco nel teatro contiguo al Palazzo del Ser. Granduca. *In*

ficatio undique confluens, et perbenigne habita cuiuscumque Gentis, Nationis, Linguae multitudo, praemium optatissimum, felicitas vitae, quae nunc est, et futurae declaratur. Il primo libro così principia: *Cosmi Medices Magni Ducis Hetruriae scribere vitam aggrediens, hunc sibi scopum proponere audacter poterit ec.* — Così termina l'ultimo libro: *Quod de me dictum sibi quoque existimet etiam atque etiam cupio, et si quando haec legerit illum me esse meminerit, qui sine monitore vitam illi longiorem, imperium stabile, domum tutam, exercitus fortes, et quaecumque illius vota sunt a Summo Deo, qui solus praestat omnia, precor iugiter, et quoad vixero, suorum erga me beneficiorum magnitudinem animo repetens, precari non desinam.*

Fiorenza 1652. *nella Stamperia di S. A. S. in* 4.

Guiducci Mario, Fiorentino.

Panegirico al Ser. Ferdinando II. Granduca di Toscana per la liberazione di Firenze dalla peste (2). *In Firenze* 1643. *in* 4.

H.

H.

Idylle Gay-serieux destinè avec une veneration profonde à thesaute et puissante Princesse Anne Marie Louise de Medicis Electrice Palatine ec. a l'occasion du Iour de son Nom, celebrèe avec ioie et magnificence en la Cour de Dusseldorff, ce Feudi 26. Fuillet 1703. Par H. *A Anneville chez Remus la Ioje in* 4.

Henchelm Michele.

Versiculi Federico de Ruvere, et Clau-

(1) Sta ancora a *pàg.* 107. della *Relazione di detto Contagio del Rondinelli. In Firenze* 1634. *in* 4., e a *pag.* 97. dell'ediz. del 1714. di detta relazione.

diae Medices. Florentiae 1621. *in* 4. — *Raro*.

Herrichen Gio. Gottofredo.

Quum Ser., Celsissimique Princ. Cosmi III. *Magni Hetr. Ducis aulam Florentiae inviseret, ibique Bibliothecam Mediceam perlustraret vir clariss. Iacobus Tollius Med. Doct. et PP. Academiae Duisburgensis; illius quidem indulgentiam singularem, hujus vero solertem industriam celebrabat Iohannes ec.* (1). *Lipsiae* 1687. *in* 4.

Hielio Levino, Romano.

Inauguratio ad nuptias Ser. Principum Federici Vbaldi de Ruvere, et Claudiae Medices. In iisdem nuptiis Ode. Auctore Levino Hielio. Bracciani 1621. *typ. Andreae Phaei in* 4.

Histoire (l') anecdote de Cosme I. premier Grandue de Toscane traduite d'un manuscrit Italien, qui n' avoit pas encore ètè

(1) É questa sua elegantissima ode in versi Greci, ed è molto rara.

rendu public (1). *A Verone l'Année du Iubilé Petit in* 8.

Hutten Vlrico, di Steckelbergk.
Prognosticon ad annum 1516. *ad Leonem x. Pont. Max.* (2).

I.

I. C.
Relazione delle feste fatte in Fiorenza alli 3. d'Aprile 1605. per la creazione di N. S. Papa Leone XI. (3). *In Fiorenza* 1605. *per il Guiducci in* 4. — *Rarissima*.

(1) Sta anche nel T. VIII. *Part.* 1. *pag.* 479. della *Bibliotheque Angloise* stampata in *Amsterdam* 1720. *chez David Paul Marret in* 12. L' Aneddoto consiste nel fatto assai controverso dell' uccisione del Card. Gio. de' Medici procurata da D. Garzia suo fratello, quale poi fu, come dicesi, ma senza valevoli prove, ucciso da Cosimo I. suo padre.

(2) Questo poema fu aggiunto alla seconda edizione del Dialogo *de Aula* stampato a *Ausbourg* nel 1519.

(3) Per l'istesso Guiducci in detto anno fu stampata la relazione della di lui solenne Cavalcata fatta in Roma a' 17. Aprile 1605. nel prendere il possesso a

Iacopo Aretino.

Carmina diversorum adolescentium in laudem Cosmi Medicei Florentiae, et Senarum Ducis dirigente Iacobo Arretino Preceptore (1).

Imhoff Giacomo Villelmo.

Stemma Mediceum, ex quo orti Priores, et Principes Reipublicae Florentinae, Magni Duces Etruriae, Demarchi etiam Castellinae, et Principes Ottaviani in Regno Neapolitano; praeterea Romanae Ecclesiae Cardinales, et Summi Pontifices (2).

S. Gio. Laterano, e qui fu riprodotta la suddetta relazione.

(1) Mss. nella Laurenziana *Plut.* XXXIII. *cod.* 39. Principia:

Castae sancta refert puerorum munera mentis
Magna licet nequeat, parvulus iste liber ec.

(2) Sta nell'opera intitolata: *Genealogiae viginti Illustrium in Italia Familiarum ec. Amstelodami* 1710. *in Officina fratrum Chatelain in fol. pag.* 101. — 138. con nove Tavole, e con altrettante lunghe illustrazioni.

K.

Kasperger Gio. Girolamo.
Maggio cantato nel Real palazzo de' Pitti alla Ser. Arcid. Maria Maddalena d'Austria. *In Firenze* 1612. *per gli eredi Marescotti in* 4. — *Raro*.

Kirstenio Michele.
Serenissimus Cosmus Mediceus Etruriae Princeps Hospes Hamburgensium A. C. 1668. *M. februar.* Senz' alcuna nota Tipografica *in fol.* — *Raro*.

L.

Lachi Iacopo, di Livorno.
Il Ferdinando guerriero Granduca III. d'Etruria poema fatto ad istanza della Sig. Laura Tassini (1).

Lamento di Giuliano, o sia libretto della

(1) Ms. *in fogl.* nella Riccardiana. Il P. Negri registrando il Lachi tra gli *Scrittori Fiorentini* lo usurpa a Livorno di lui patria.

morte di Giuliano de' Medici. *In Firenze apud S. Iacobum de Ripulis* (1). — *Rarissimo*.

Lami D. Giovanni.

Vita Cosmi III. *Magni Etruriae Ducis* (2).

Lancisi Gio. Maria, Romano.

Oratio de laudibus Leonis X. *Pont. Max. habita in Aede Sacra Romani Archigymnasii an.* 1685. ms. (3).

Lapi D. Basilio, Cisterciense, Fiorentino. Epitome della Genealogia della Ser. Casa de' Medici (4).

Lascko (de) Giovanni.

Oratio ad Pont. Max. Leonem X. *in*

(1) Questo poemetto è registrato tra le edizioni fatte in *Ripoli* dal Fossi a *pag.* XI. della Prefazione al T. III. dell' edizioni del Sec. XV. esistenti nella Magliabech.

(2) È a *pag.* 165. del T. I. della sua opera *Memorabilium Italorum eruditione praestantium, quibus vertens Seculum gloriatur. Florentiae* 1742. — 1747. *in* 8.

(3) Ne fece un' altra nel 1696., che è pur ms.

(4) Ms. nella Magliabechiana *class.* VII. *cod.* 344. É in versi.

obedientia Suae Sanctitati nomine Ser. Principis Dom. Sigismundi Regis Poloniae, Magni Ducis Lituaniae, Russiae, Prussiaeque Domini, et haeredis praestita per Rev. D. Ioannem de Lascko Archiep. Greznens. et Primatem Regni Poloniae in Consistorio publico habita die XIII. *Iunii an.* 1513. *in* 4. — *Rarissima.*

Legenda Sanctae Catharinae Mediceae 1575. *in* 12. — *Rarissima* (1).

Legne (delle) Francesco.

Orazione in morte di Giovanna d'Austria recitata nell' esequie fattele dalla Compagnia di S. Francesco de' Fanciulli in S. Piero Scheraggio a dì 15. Giugno 1578. (2).

(1) Questo è uno dei molti libri scritti contro la Regina di Francia, figlia di Lorenzo dei Medici Duca d'Vrbino, nipote di Clemente VII. nata in Firenze nel 1519. Di sì fatto carattere pur la si è *la Vita, e le azioni di Caterina de' Medici* scritta da Enrico Stefano in 12.

(2) Si conserva ms. nella Magliabechiana alla *class.* XXVII. *cod.* 7.

Lenzoni Cammillo, Fiorentino.

Per le nozze dei Sereniss. Sigg. Odoardo Farnese Duca di Parma, e Margherita Medici, poesia. *In Firenze* 1623. *per Simone Ciotti in* 4.

— Per il ritorno del Sig. Card. (*Gio. Carlo*) dei Medici, poesia. *In Firenze* 1628. *per il medesimo in* 8. — *Rara*.

— Per la Carica di Generalissimo del Mare stata conferita da S. M. Cattolica al Ser. Principe Gio. Carlo di Toscana, canzone (1). *In Firenze* 1638. *per il Nesti in* 4. — *Rara*.

Leoni Gio. Batista.

Orazione nel parto della Ser. Granduchessa di Toscana. *In Venezia per Gio. Giolito de' Ferrari in* 4. — *Rara*.

Leonis x. Pont. Max. vita auctore anonymo conscripta (2).

(1) Niuno di questi tre opuscoli è rammentato dal P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 114.

(2) Fu per la prima volta pubblicata dal Ch. D. Guglielmo Roscoe nella sua vita di Leone x., e riprodotta nel T. IV. *pag.* 492. della versione di essa vita dall'Inglese in Francese fatta dal P. F. Henry, e im-

Leopardi Girolamo.

Canzone in lode di Ferdinando Gran Principe di Toscana di Girolamo Leopardi nell'Accademia della Borra detto il *Ricardato*. *In Firenze* 1617. *in* 4. — *Rara.*

Lepido Raimondo.

Incoronatio Clementis VII. Pont. Max. a Raymundo Lepido Sulmonensi nuper rime decantata sub velamine Somni. In 4. Senz'alcuna nota Tipogr. — *Rarissima.*

Leporeo Lodovico, di Brugnara nel Friuli. Leporeambo alfabeto eroico delle Grandezze Medicee (1). *In Roma* 1639. *per*

pressa in Parigi nel 1808. *chez le Normant* in T. IV. in 8.

(1) Le sue rime, che appellò *Leporeambi* sono tutte insulse, e tali eziandio le dichiara il Fontanini nella sua *Eloq. Ital. ediz.* con le note del Zeno T. I. *pag.* 253. Dell'invenzione della sua poesia Fantastica ne parla sovente il Crescimbeni nell'*Istoria*, e ne'*Commentari* al T. I. investigando, se egli fosse il primo ad inventare le rime stravaganti, e risolve di no, portando qualche esempio a lui molto antariore.

Andrea Fei in 4. — Sono 100. ottave. — *Raro*.

Lettera narrativa delle feste, e pompe celebrate in Ferrara per Lucrezia de' Medici sposa del Duca Alfonso II., *Senz' alcuna nota Tipografica in 4.*

Lettera al Sig. Alberico Cibo Principe di Massa sopra il giuoco fatto dal Granduca intitolato *Guerra d'Amore* il dì 12. di febbraio 1615. in Firenze. *In Pisa* 1615. *per Gio. Fontani in fogl.* — Con rami stupendi. — *Rarissima*.

Lettera di un Sacerdote Sanese ad altro Sacerdote Fior. contenente un distinto ragguaglio dell'ingresso fatto in Siena da Madama Reale Violante Beatrice di Baviera Governatrice della città, e Stato di Siena. *In Padova* 1717. *in 4.*

Lode della famosissima, et nobilissima città di Firenze, et del suo Illustrissimo, et Eccellentissimo Signor Duca, et de' suoi generosissimi figliuoli, et casata. Con le lode di tutte le città, et castella di questo felicissimo Dominio, in ottava rima. *In Fiorenza* 1569. *in* 12. — *Rarissimo*.

Longiaco Giovanni, Lemovicense.

In Laudem Clementis VII. Romani Pontificis oratio (1).

Lorenzani Gio. Andrea, Romano.

Breve ragguaglio della promozione alla Porpora, viaggio di Siena a Roma, del felice ingresso, cavalcata, e ricevimento del Cappello Cardinalizio dell' Em. Principe Sig. Card. Francesco Maria de' Medici avuto li 22. di Maggio 1687. *In Roma* 1687. *ad istanza di Francesco Leone libraro in* 4. — *Raro*.

— Lettera famigliare scritta a Diacinto Mario Marmi Primo Guardaroba del palazzo del Ser. Granduca di Toscana sopra l'apparato del palazzo in Roma del Card. Francesco Maria de' Medici. *In Roma* 1687. *in* 4. — *Rara*.

Lottini P. F. Gio. Angelo, Servita, Fior.

Orazione funerale fatta, e recitata nell'Annunziata di Firenze agli accademici Trasformati da F. Gio. Angelo Lottini scul-

(1) Il Possevino *in Apparatu Sacro* dice ch'ai suoi dì era ms. nella libreria del Card. Sirleto.

tore per consolare ogni animo pietoso dell' immatura, e dannosa morte della Sereniss. Giovanna d'Austria Granduchessa di Toscana (1). *In Firenze* 1578. *per Giorgio Marescotti in* 4. — *Rara*.

Lucarini D. Alcibiade, Sanese.

L'Offitioso Intronato, Imprese in onore dei Ser. Regnatori di Toscana, e da lui alli medesimi presentate nella venuta loro in Siena l'anno 1613. *In Siena* 1613. *per gli eredi di Matteo Florimi in* 4. — *Raro*.

Luigi (Fra) da S. Francesco.

Discorso funerale nella morte del Granduca di Toscana Francesco Medici, et della nuova successione, et coronatione del Ser., et feliciss. Principe Ferdinando Medici Granduca, et Maestro della Militia di S. Stefano. *In Napoli* 1588. *per Gius. Cacchi in* 4. — Rarissima.

(1) Di questo Scrittore al suo solito ne fa due il P. Negri; a *pag.* 44. sotto il nome di *Angiolo*, e a *pag.* 238. di *Gio. Angiolo*, il quale così appunto denominavasi.

Lusignani P. Stefano, dell' Ord. dei Pred. *Affinitates omnium Principum Christianitatis cum Ser. Francisco Medices M. D. Hetruriae, inventae, et collectae a P. Stephano Doctore Ord. FF. Praed. ex familia Lusignanorum Regum Hierusalem, Cypri, et Armeniae* (1). *Parisiis* 1587. *apud David le Clerc via Frementel in fol. — Rarissimo.*

(1) Dietro al frontispizio evvi l' Arme Medici, e Cappello; poi segue altr' arme Medicea Cardinalizia col nome sotto del Card. Ferdinando. Succede la Dedica dell' autore, che si dice di Cipro, al Granduca Francesco; una lettera al lettore, e la dichiarazione de' 22. fogli, di cui è composto il libro, l' ultimo dei quali disegna l' affinità del Granduca Cosimo con l' autore, che al secolo portava il nome di Iacopo, e d' altri superstiti della stirpe dei Lusignani. Il fondamento di tutte le parentele quivi notate è Caterina Sforza vedova di Girolamo Riario, e moglie in seconde nozze di Gio. de' Medici avo del sudd. Cosimo, la quale nasceva da Galeazzo Duca di Milano, e da Bona figlia di Lodovico Duca di Savoia. La vanità dell' autore, non molto decente per un Religioso, ha avuta la maggior parte nel suo scritto, perchè la sposa di detto Duca era Lusignana.

M.

Maccabruni Lepido, Sanese.
Oratio in obitu Cosmi II. Medices Mag. Ducis Etruriae IV. Senis 1621. *apud Aemilium Bonettum in* 4.

Macchia (*del*) *Can. Alessandro*, di Colle, Relazione del viaggio fatto dalla S. D. N. S. PP. Leone XI. nel pigliare il possesso in S. Gio. Laterano; con la descrizione degli apparati, archi trionfaii, et inscrizioni fatte sì dal popolo Romano, come dalla Nazion Fior. seguito il dì 17. d'Aprile 1605. (1). *In Roma* 1605. *per Gugliemo Facciotto in* 4.

Macchiavelli Niccolò, Fiorentino.
Discorso sopra il riformar lo Stato di Firenze fatto ad istanza di Leone x. Som. Pont. (2).

(1) Fu nell' anno istesso riprodotta in *Firenze dai Sermartelli in* 4. con Dedica a Mons. Vsimbardo Vsimbardi Vescovo di Colle.

(2) Questo discorso vidde, e lesse il Nerli, come appa-

Macedo P. Francesco, di Coimbria.

Ser. Cosmi III. Magni Ducis Etruriae Sacellum (1). *Florentiae* 1673. *in* 4.—

Macigni Carlo.

Madrigale in persona d' Imeneo cantato in sul Palco della Musica per la solenne Entrata in Pisa di D. Ferdinando Cardinale, e Granduca di Toscana (2).

Macigni Manfredi.

Descrizione dell'esequie di Ferdinando II. Granduca di Toscana celebrate in Firenze dal Ser. Granduca Cosimo III. (3). *In Firenze* 1671. *per li Vangelisti in* 4.

risce dal *lib.* VII. de' suoi *Commentari pag.* 137., e di esso ne fa menzione ancora il Nardi nelle *Istorie Fior. pag.* 382. *ediz di Fior.*, e Iacopo Gaddi *de Script. non Eccles. Part. II. pag.* 9., e quasi tutti quelli, che hanno poi della vita e degli scritti del Machiavelli parlato. Finalmente tratto da un Codice della Gaddiana fu pubblicato colla falsa data di *Londra nel* 1760. *in* 4. con alquante di lui lettere.

(1) Sono versi relativi alla R. Cappella di S. Lorenzo di Firenze.

(2) Sta dopo la descrizione di detta entrata scritta da Gio. Cervoni da Colle.

(3) Vi è ancora l' orazione funebre fatta da Luigi Ru-

Maffei D. Timoteo, Can. Reg., Veronese.
In Magnificentiae Cosmi Medicei Florentini detractores libellus (1).

Magagnati Girolamo.
Meditazione poetica sopra i Pianeti Medicei al Ser. Don Cosimo II. Granduca di Toscana. *In Vinegia* 1610. *per gli eredi Altobello Salicato in* 4.

— Applauso del mondo alla M. di Maria dei Medici Regina di Francia ec. *In Venezia* 1610. *per gli medesimi in* 4.

cellai, come pure due rami, uno rappresentante il catafalco, e l'altro l'apparato della Chiesa, disegnati da Ferdinando Tacca, ed intagliati da Giovan Batista Falda. Queste esequie celebrate furono il dì 11. Dicembre 1670. sotto l'ispezione di quattro Senatori deputati per assistere a questa magnifica funebre pompa, cioè, Lorenzo Strozzi, l'Aud. Ferrante Capponi, il March. Ferdinando Incontri, e Pier Francesco de' Ricci, e per le composizioni furono eletti Andrea Cavalcanti, Carlo Dati, Francesco Redi, Francesco Doni, Lorenzo Magalotti, e Vincenzio da Filicaia, che erano, sono, e saranno i primi Luminari del Parnasso Italiano.

(1) Sta nel T. XII. *Deliciae Eruditorum* del D. Lami *pag.* 150.—168.

Magalotti Cont. Lorenzo, Fiorentino.
Elogio del Card. Leopoldo de' Medici (1).

Magnelli Amadore.
Canzone, in cui si celebra il giorno natalizio del Gran Principe Ferdinando II. di Toscana. Ms. nella Magliabech. *Clas. XXVII. cod.* 60.

Magnifica (la), e trionfale entrata d' Enrico II. Re di Francia fatta in Lione con Caterina (*dei Medici*) sua consorte alli 21. di Sett. 1548. colla descrizione della commedia, che fece recitare la Nazione Fiorentina (2). *In Lione* 1549. *per Guglielmo Rovillio in* 8. — *Rarissima*.

Magnifique (le) Carousel fait sur le flevue de l' Arne a Florence pour le Mariage du Grand Duc. *Paris* 1664. *chez P. Giffart in* 12. *bisl.* Consiste in 32. bei Rami. — *Rarissimo*.

(1) Sta nel T. 1. *pag.* 1. delle *Lettere inedite di Vom. Ill.* pubblicate da Mons. Fabbroni in *Firenze* 1773. *per Francesco Moucke in* 8. Vedi *Corsini Filippo*.
(2) É una traduzione dal Francese diretta a Francesco Vissino da Padova.

Malavolti A.

Comento intorno alla Canzone fatta l'anno 1628. dal Cav. G. V. M. in lode della Ser. Principessa Caterina di Toscana Duchessa di Mantova. *In Siena* 1649. *in* 16.

Malavolti Cav. Girolamo Vbaldino, Sanese.

Delle lodi della Ser. Principessa Caterina di Toscana Duchessa di Mantova canzone (1).

Malespina Torquato.

Orazione in lode del Granduca Cosimo I. recitata nella Chiesa de' Cavalieri li 6. aprile 1578. nel Capitolo Generale (2).

Malipiero P. Girolamo, Veneziano.

Vita Clementis VII. Sum. Pont. (3).

Mamachi P. Tommaso, dell'Isola di Chio.

De Leone X. Pont. Max. oratio habita in

(1) Fu impressa nel 1628., e quindi ristampata in *Siena nel* 1649. *per il Bonetti in* 8, col *Commento* preaccennato di A. Malavolti.

(2) Ms. nella Magliabech. *class.* XXVII. *cod.* 104.

(3) Viene questa vita indicata da Ant. Teissierio *Catal. Auctorum ec. in Auctar.* T. II. *pag.* 113., dal P. Lodovico di S. Carlo *Biblioth. Pontif. pag.* 338., dall'Agostini *Scritt. Venez.* T. II. *pag.* 446., e dal Wadingo *Script. Ord. Min. pag.* 172.

Archigymnasio Romano VI. Id. febr. (1) *Romae* 1741. *in* 4. — *Molto rara.*

Mancini Manfredi.

Essequie del Ser. Ferdinando II. Granduca di Toscana celebrate in Firenze dal Ser. Granduca Cosimo III. *In Firenze* 1671. *per il Vangelisti, e Matini in* 4.

Mancini P. Pietro Paolo, della Pergola.

Applausus generalis auspicatiss. felicissimisque nuptiis Ser. Cosmi Medices Flor., Principis ec. Ser., ac Potentiss. Principis Ferdinandi M. D. Hetruriae filii cum Ser., ac lectiss. Principe Ma-

(1) Con Dedica al P. F. Tommaso Ripoll Generale dell'Ordine. È questa una delle migliori orazioni, che sieno state fatte in lode di sì gran Pontefice, per cui l'autore si meritò l'onore d'esser dal D. Lami appellato il *Restauratore dell'antica gloria letteraria della Nazione Greca*. Nelle note con scelta erudizione s'illustra la storia brevemente toccata nel contesto del panegirico di quei Letterati, che goderono della protezione di Leone, che mostrava bene in tal maniera d'esser disceso dall'Augusta Casa dei Medici, e che emulo di Augusto avea fatto ritornare il Secolo d'oro per le Scienze, e le Belle Arti.

ria Magdalena Archiduce Austriae, Duce Burgundiae ec. datus, et dedicatus Ser. sponsae a Fratre ec. Graecii Styriae. Excudebat 1608. *Georgius Windmenstradius in* 4. — *Rara*.

— *Gamelia pro felicibus, et auspicatissimis sponsalibus contractis nuper inter Ser., et optatiss. Federicum Vbaldum Franc. Mariam a Robore Ducis Vrbini ec. filium, et Ser., ac. lectiss. Principem Claudiam Medices M. D. Hetruriae Ferdinandi ec. filiam ec. Excudebat Georgius Windmenstradius* 1609. *in* 4. — *Raro*.

Mandosio Prospero, Romano.

Gli ossequi della penna all'immortalità del merito, ode a Ferdinando II. Granduca di Toscana. *In Roma* 1670. *per Paolo Moneta in* 4. — *Raro*.

Manfredi P. Francesco, Cappuccino.

Carmina varia, et elegiae in ortu Magni Principis Etruriae Ferdinandi. Bononiae 1612.

Mannucci Aldo.

Vita di Cosimo de' Medici Primo Gran-

duca di Toscana (1). *In Bologna* 1586. *in fogl.* — *Rara*.

— *Oratio de Francisci Medices M. E. D. laudibus habita in augustissima Aede Pisana XII. kal. decembris* 1587. *Florentiae Typ. Georgii Marescotti in* 4. — *Rara* (2).

(1) Senza nota di stampatore, è però d'Aldo, il quale publicò pur ivi alcuni altri pochi libri, che poche volte si lasciano vedere. Nell'ultima ristampa fatta dal Molini nel 1803. delle *Edizioni d'Aldo* si cita a *pag.* 164. un' edizione alla suddetta anteriore fatta da Aldo in *Venezia* nel 1585. *in fogl.*, ma questa credesi assolutamente supposta, come può riscontrarsi nel T. I. *pag.* 412. *Annales de l'Imprimerie des Aldo* opera molto bella d'Ant. Agostino Renouard stampata magnificamente a *Parigi* nel 1803. Questa Vita, che dall'autore è dedicata con lettera dei 25. Marzo 1586. a Filippo II. Re di Spagna, è una delle migliori, e può servire di esemplare a chi vorrà adoprarsi in simili argomenti. È stata riprodotta in *Pisa nel* 1823. *per Niccolò Capurro in* 8., e questa costituisce il *Vol.* XXIV. ed ultimo della Collezione *di ottimi Scrittori Italiani in supplemento ai Classici Milanesi* eseguita in Pisa.

(2) Il Sancassani nel T. III. *pag.* 264. della *Continuazione della Bibliot. Vol.* del Cinelli raddoppia con

Mannucci Anton Francesco.

Raccolta delle Rose d'Oro donate da' Som. Pont. a' Principi, e Principesse di Toscana, e a diverse città degli Stati del Ser. Granduca, messa insieme da Ant.Francesco Mannucci maestro di Cerimonie della Corte di Toscana l'an. 1727. (2).

errore questa orazione, e dice con altro sbaglio essere stata impressa nel 1585.

(1) Ms. in *fogl.* in Firenze nel già Archivio Segreto. Il primo dono, per quanto i' sappia, fu fatto da Innocenzo VI. nel 1358. a Niccola Acciaioli Gran Siniscalco del Regno di Napoli; quindi nel 1419. da Martino V. alla Signoria di Firenze; da Eugenio IV. a S. Maria del Fiore di Firenze nel 1435.; da Pio II. nel 1459. al Magistrato di Siena; da S. Pio V. all'Arcid. Giovanna Principessa di Toscana nel 1568; dall'istesso S. Pio V. a Cosimo I. nel 1560.; da Gregorio XIII. nel 1584. alla Principessa Eleonora; da Sisto V. alla Granduchessa Bianca Cappello nel 1586; dall'istesso Sisto V. alla Granduchessa Cristina di Lorena nel 1589.; da Clemente VIII. alla Principessa Maria di Toscana Regina Sposa di Enrico IV. Re di Francia nel 1600.; da Vrbano VIII. nel 1627. a Ferdinando II.; da Alessandro VII. nel 1658. alla Metropolitana di Siena; da Clemente IX. alla Madonna dell'Vmiltà di Pistoia nel 1669., e da Bene-

Manzini Don Luigi, Bolognese.

L'Iride; panegirico per l'Altezza Ser. di Ferdinando II. Granduca di Toscana. Alla Ser. Granduchessa Vittoria della Rovere Medici. *In Bologna* 1645. *per Niccolò Tebaldini in* 4. — *Raro*.

Marchetti Filippo.

Lettera circa i viaggi del Gran Principe Cosimo III. Ms. nella Riccardiana S. 2. *num.* 42. *in fogl.*

Marchetti Silvestro.

Relazione della giostra a campo aperto fatta in Siena da'Signori huomini d'arme Sanesi alla presenza de' Principi di Toscana. *In Siena* 1602. *per Matteo Florimi, e Salvestro Marchetti in* 4. — *Rara*.

Marescotti Bernardino, Bolognese.

La Contesa tra i fiori nel passaggio per Bologna della Ser. Arcid. Anna Medici Austriaca. *In Bologna* 1646. *per Giacomo Monti in* 4.

detto XIII. alla Ser. Gran Principessa di Toscana Violante Beatrice di Baviera nel 1727.

Marescotti Orlando, Sanese.
Bellum Iulianum. Ms. (1).

Marmi Cav. Anton Francesco, Fiorentino.
Notizie della famiglia Medici. Ms. nella Magliabech. alla *cl.* XXVI. *cod.* 59.

— Relazione delle feste fatte in Firenze per le nozze del Gran Principe Ferdinando III. de'Medici con Violante di Baviera. Ms. ivi alla *class. XXXVII. cod.* 85.

Marsili Alfonso, de' Sigg. di Collecchio.
Orazione in morte del Principe Ferdinando de' Medici recitata nell'esequie ce-

(1) La mossa dell'esercito Pontificio, l'unione ad esso delle truppe Fiorentine, l'attacco di Montalcino, e di altre Terre, l'assedio posto alla città di Siena, e la precipitosa fuga del medesimo, colla vittoria completa dei Sanesi ottenuta nel 1516. fuori di Porta Camollia sono tutti fatti, che minutamente quivi si descrivono. Dicesi poi *Bellum Iulianum*, perchè Papa Clemente VII. avanti l'inalzamento al Pontificato si chiamava *Giulio*. É rammentata quest'opera con lode dal Pecci nel T. II. *pag.* 205. delle *Mem. Istor. Crit. della Città di Siena*. Ivi pure rammentasi un Poema in versi sciolti di Matteo del Mulaccio relativo a detta vittoria.

lebrate dall'Accademia de'Nobili nel 1714. nella Chiesa di S. Trinita. Ms.

Marsili Giovanni, Sanese.

Applausi alle nozze de' Ser. Sposi il Principe Ferdinando Maria di Toscana, e la Principessa Violante Beatrice di Baviera (1). *In Roma* 1689. *per Antonio Ercole in fogl.*

Marsuppini Carlo, Aretino.

Epistola consolatoria ad Cosmum, et Laurentium Medicem in obitu matris eorum (2).

(1) Qui l'autore si cela sotto il nome Accademico di *Arrischiato Intronato*, ma è il Marsili, come attesta il Cinelli nella XIX. *Scanzia* della sua *Biblioteca volante.*

(2) Ms. nella Laurenziana al *Plut.* LIV. *cod.* X. *pag.* 33. Comincia: *Nuper viri:* termina: *vos lecturos existimo. Valete viri praestantissimi, ac iterum bene valete.* La madre dei suddetti Cosimo, e Lorenzo era Riccarda Bueri detta *Nannina*. Questa lunga lettera, come dice il Mehus nella prefazione alla Vita del P. Ambrogio Traversari *pag.* LIX., da qualcheduno è stata creduta un' orazione consolatoria.

Martelli Niccolò, Fiorentino:

Cento sonetti in lode del Duca Cosimo I. mandatigli l'anno 1542. mss. (1).

Martellini Antonio, Senese.

Sylvae ad Ioannem Medicem S. R. E. Cardinalem (2).

Martinelli Agostino, di Ferrara.

In laudem Leonis X. Pont. Opt. Max. Almae Vrbis Archigymnasii liberalis Restitutoris oratio inter anniversarias ejusdem Pontificis exequias habita in ejusdem Archigymnasii Sacello die 14. feb. 1670. Romae 1670. Typis Tinassii in 16. — Rara.

Martinelli Fioravante, Romano.

Relazione del Trattato della Lega del Granduca di Toscana, Duca di Modena, Duca di Parma, e Veneziani contro il Som. Pont. Vrbano VIII. (3).

(1) Il Can. Salvini nei suoi *Fasti Consol. pag.* 39. dice di possederne l'autografo.

(2) Le ricorda il Gigli nel T. II. *pag.* 374. del suo *Diario Sanese*, ma non accenna, se siano stampate, o se mss., ove le si trovino.

(3) Il Mandosio nel T. II. della sua *Biblioth. Ro-*

Martinelli Vincenzio, Fiorentino.

Istoria della R. Casa de' Medici ms. in Tomi XLV. (1).

— Lettera in risposta al quesito del Sig. Francesco Whithead, come si sia estinta la linea dei Granduchi Medicei di Toscana (2).

Martinengo Gio. Batista, Milanese.

De Sereniss. Principum Cosmi II. Medicei Mag. Duc. Hetr. IV. et Mariae

mana dice trovarsi ms. nell' Archivio Segreto del Vaticano.

(1) Il mio già collega Can. Luigi Vieri, quanto altri mai giudice competente, mi ha più volte assicurato d'averla egli letta da capo a fondo, e d'averla ritrovata assai migliore di quella del Galluzzi sì per la eleganza dello stile, e per la condotta, che per la varietà delle cose dette sempre col massimo rispetto di chi si sia, e non mai con livore, nè con ispirito di partito, e di prevenzione tanto pregiudiciale alla verità, principal corredo di un istorico. Questa istoria, non è guari, ella è passata oltre mare, destino fatale delle cose nostre, le quali sono più valutate altrove, che presso di noi.

(2) È la 6. tra le sue *Lettere familiari, e critiche* stampate in *Londra nel* 1758.

Magdalenae Austriacae ejus lectissimae coniugis prima prole suscepta oratio. Mediolani 1609. *ex Officina Bernardi Lantoni in* 4. — *Rarissima.*

Martini Fortunio, Sanese,

Rolo, ovvero cento Imprese degl' illustri Signori uomini d' arme Sanesi militanti sotto 'l reale, e felicissimo Stendardo del Sereniss. Ferdinando de' Medici Granduca III. di Toscana 1591. 4. di Giugno (1). *In Bologna* 1591. *per Gio. Rossi in* 4.

Martini Rosso Antonio, Fiorentino.

Relazione dell' esequie fatte in Firenze nella Basilica Laurenziana ai 9. Luglio

(1) Nel suddetto giorno fu istituita da Ferdinando I. in Siena la sudd. Compagnia de' Cento Cavalieri Sanesi detti *gli Vomini d'Arme* distinti con denominazione, ed impresa, dei quali egli medesimo volle esser Capitano, facendo per sua Divisa *il Re dell'Api*, come si vide nella base della sua Statua equestre nella piazza della SS. Nunziata di Firenze. Quest' opera è anonima, ma l' Vgurgieri nelle *Pompe Sanesi* T. 1. *pag.* 589. crede, che sia parto del sudd. Martini grand' intendente d' Imprese. Ma se questi vi ebbe gran parte, non però vanno esclusi il Bargagli, il P. Lucarini, ed altri Accademici Intronati.

1737. per il Granduca Gio. Gastone dei Medici (1).

Marucelli Alessandro.

Quartine a Ferdinando II. Granduca di Toscana. Mss. nella Magliabechiana alla *Class.* XXVII. *Cod.* 94.

Marzio Geremia, d'Austria.

Oratio funebris in laudes, et res gestas Praesulis Ioannis de Medicis S. R. E. Cardinalis vigilantissimi ec. Florentiae 1563. *apud filios Laurentii Torrentini in* 4. — *Rarissima*.

Mascagni M. Tiberio, Can. di Prato.

Orazione funerale fatta nel Duomo di Prato nell'esequie di Leone XI. Som. Pont. a dì 14. di maggio 1605. All'Illustriss. e Reverendiss. Mons. Filippo Salviati Proposto di Prato. *In Firenze* 1605. *per Cristofano Marescotti in* 4. — *Rara*.

Mascardi Mon. Agostino, Gesuita.

Orazione funerale fatta nell'esequie della

(1) Sta unita coll'Orazione fatta da Giuseppe M. Buondelmonti stampata in *Firenze* 1737. *per il Tartini in* 4.

Sig. D. Virginia Medici d' Este Duchessa di Modena (1). *In Modena* 1615. *per Giuliano Cassani in* 4. — *Rara*.

Mascherata rappresentata da' Rozzi nella venuta delle Altezze Ser. di Toscana (*Cosimo* II.) in Siena il dì 30. Ottobre 1611. *In Siena* 1615. *per il Florimi*. — *Rara*.

Mascherata di villanelle di Castello, ballo danzato nel Palazzo de' Pitti il dì 16. feb. dopo il Battesimo del Principe Carlo secondogenito del Granduca Cosimo II., e dell'Arcid. M. Maddalena d'Austria Granduchessa di Toscana. *In Firenze* 1613. *in* 4. — *Rarissima*.

Mascherata di Ninfe di Senna; ballo danzato nel R. Palazzo del Granduca di Toscana per le nozze dell' Illustriss. ed Eccellentiss. il Sig. Conte Mario Sforza Duca d' Vnano, e la Sig. Aruea di Loreno. *In Fiorenza* 1613. *dagli eredi Marescotti in* 4. — *Rara*.

(1) Sta ancora nella *Part.* II. delle sue *Prose Volgari* impresse *in Venezia* 1626. *per Bartolommeo Fontana in* 4.

Masetti Tommaso.

Breve descrizione dell'esequie di N. S. P. Leone XI. celebrate nel Duomo di Fiorenza il dì 16. di maggio 1605. ec. Con i sonetti, e madrigali del medesimo, che sopra tal materia si viddero. *In Firenze* 1605. *per i Giunti in* 4. — *Assai rara.*

Masi D. Agostino.

Esequie del Ser. D. Ferdinando Medici Granduca di Toscana III. celebrate in Venezia dalla Nazione Fiorentina, descritte da ec. (1). *In Venezia* 1609. *per Bernardo Giunti, e Comp. in* 4.

Massimi Carlo.

Carmen heroicum ad Laurentium Medicem de Studio per eumdem Pisis innovato (2).

(1) Dopo la descrizione ne segue l'Orazione latina fatta pure dall'istesso Masi.

(2) Finita la prefazione in versi, ne segue: *De Studio Pisanae Vrbis, et eius situs maxima felicitate ad eumdem Laurentium.* Dal *cod.* XLVI. del *Plut.* XCI. della Laurenziana lo ha tratto il Can. Bandini, e lo ha pubblicato nell'Indice di detta libreria, e quindi Guglielmo Roscoe lo ha ripro-

Masson Gio. Papirio, Parigino.
Vita Laurentii Medicis. Parisiis 1586. *in* 4. — *Rarissima*.
Matasilani D. Mario, Bolognese.
La Felicità del Ser. Cosimo de' Medici Granduca di Toscana a D. Isabella de' Medici Orsina Duchessa di Bracciano. *In Firenze* 1572. *per il Marescotti in* 4. — *Rara*.
— Lettera, che contiene la comparazione de' fatti di Alessandro Medici con quelli di Giulio Cesare Ms. (1).
Matteo (P.) Min. Osservante.
Orazione delle allegrezze per la Creazione di N. S. Papa Leone XI. fatta dinanzi al l' Illustriss., e Reverendiss. Mons. Matteo

dotto nella Vita di Lorenzo il Magnifico in Inglese nell' appendice del T. III. *pag.* 53. *e segg.* Consiste in un pieno, ed elegante elogio del carattere di Lorenzo, e particolarmente del suo impegno nel promuovere la letteratura.

(1) Sta nella Biblioteca Regia di Parigi, indicata eziandio dal Montfaucon *Biblioth. Bibliothecarum* T. II. *pag.* 893. *col. II. cod.* 10158., e dal *Fantuzzi* negli *Scrittori Bolognesi* T. V. *pag.* 364.

Barberini Arcivescovo di Nazaret. *In Parigi* 1605. *per Pietro Chevalier in* 4. — *Molto rara*.

Matthieu Pietro.

Panegirico sopra l' Incoronazione, e Sacra di Maria de' Medici Regina, e Reggente di Francia seguita alli 13. di Maggio 1610., ove si leggono la grandezza degli onori, l' altezza de' meriti, e l' immenso della virtù di così gran Regina composto in lingua Francese dal Sig. Pier Matteo Istoriografo Regio, e volgarizzato da Piero Bocchino Papino già segretario del Reverendiss. Mons. d' Avanson Arcivescovo d' Ambruno (1). *In Venezia* 1610. *per Felice Barozzi in* 8. — *Rarissimo*.

— L' Entrèe de la Reine Marie de Medicis a Lyon le 3. septembre 1600. *Lyon* 1600. *in* 8. — *Rarissima*.

Mazza P. Carlo Angiolo, *Min. Conv.*

Il Tempio della Virtù allusivo al Tempio

(1) Di questo panegirico non fa parola alcuna nel di lui elogio il Niceron *Memoires des Hommes illustres*, bensì ivi rammenta la seguente.

di Gerosolima eretto nel Regio appartamento del Ser. Principe di Toscana Ferdinando III. in occasione di celebrarsi in esso dalla somma sua pietà l' anniversaria festa di S. Francesco di Paola l' anno 1706., Panegirico (*in sesta rima*). *In Roma* 1707. *per Francesco Gonzaga in* 4.

— Voto della Toscana al Gran Padre delle Misericordie per la bramata sanità del Ser. Principe di Toscana Ferdinando III. *In Firenze* 1709. *per Michele Nestenus in fogl.*

Mazzoni Giacomo, di Cesena.

Oratio habita Florentiae 8. *idus februarii anno* 1598. *in exequiis Catharinae Medices Francorum Reginae. Florentiae* 1589. *apud Philippum Iunctam in* 4. — *Rarissima*.

Mediceae Familiae rerum feliciter gestarum, victoriae, et triumphi, a Ioanne Stradano penitus delineatae, et Philippo Gallaeo in aes incisae, ac editae 1583. *in fol.* — *rarissimo*.

Medici Lorenzo di Pier Francesco.

Lettera ed Apologia sopra la morte d'Ales-

sandro de' Medici primo Duca di Firenze a Francesco di Raffaello de' Medici scritta da Venezia ai 5. Feb. 1536. (1).

Mellini Domenico, Fiorentino.

Descrizione dell' entrata della Ser. Regina Giovanna d' Austria, e dell'apparato fatto in Firenze nella venuta, e per le felicissime nozze di S. A., e dell' Illustriss., ed

(1) Fu pubblicata dal Prop. Gori nel suo *Prodromo della Toscana illustrata pag.* 233. *e segg.*, e prima del Gori fu impressa nel 1723. in *Leiden da Pietro Vander Aa* per corredo della Storia del Varchi, e ultimamente da Roscoe nella *Vita di Lorenzo il Magnifico* ediz. Pisana T. IV. *pag.* XLVII. Nel mio esemplare ms. di detta Apologia evvi di più la seguente iscrizione fatta a Lorenzo de' Medici nella sua morte: *Ne lacrymis liberi cives parcite; vindicem tyrannidis Laurentium Medicem non casus, non natura, sed improba sicarii manus extinxit, ut amisso Duce per tenebras incerta virtus erraret.* Questi è quel celebre Lorenzino, che trasportato da una troppo fervida passione per la libertà della patria *insanguinò*, per usare l' espressioni del P. Negri., *le cune del Principato nascente, rappresentando nella persona del Duca suo cugino, quella tragedia, che sotto il titolo di Fiorenza, avea composta.*

Eccellentiss. Sig. D. Francesco de'Medici Principe di Fiorenza, e di Siena (1). *In Firenze* 1566. *presso i Giunti in* 4. — *Rarissima*.

— Le dieci Mascherate delle Bufole mandate in Firenze il giorno di Carnevale l'anno 1565. con la descrizione di tutta la pompa delle Maschere, e loro invenzioni. *In Fiorenza appresso i Giunti in* 8. -- *Rara.*

— Ricordi intorno ai costumi, azioni, e governo del Ser. Granduca Cosimo I. scritte di commissione della Ser. Maria Cristina di Lorena ora per la prima volta pubbli-

(1) Contemporaneamente ne furono fatte altre due edizioni, che sono ambedue rare, cioè, nel medesimo anno, tra le quali in una, cui io posseggo, dicesi *ristampata, e riveduta dal proprio autore. Firenze* 1566. *per i Giunti in* 8. Il P. Negri delle tre diverse menzionate edizioni una sola ne ricorda. Fu riprodotta poco fa nel T. v. *pag.* 243.—261. della *Legislazione Toscana ec.* L'inventore poi di questo oltremodo magnifico apparato fu Don Vincenzio Borghini, come ivi dicesi a *pag.* 126., ed eseguito da Gio. Caccini. È da sospettarsi, che pur la sia del Mellini medesimo la seguente anonima descrizione.

cati con illustrazioni (1). *In Firenze* 1820. *nella Stamperia Magheri in* 8.

Menchini Andrea.

Orazione, e Poesie diverse per le nozze di Francesco I. Granduca di Toscana con Bianca Cappello. Ms. orig. nella Magliabech. *class. XXVII. cod.* 95.

Mendes Cav. Stephano.

Orazione funerale recitata il dì 21. Aprile 1610. nella Chiesa de' Cavalieri in Pisa nell' esequie del Ser. Gran Cosimo (I.) de' Medici lor primo fondatore, e Gran Maestro. *In Firenze* 1610. *per Volcmar Timan Germano in* 4. — *Rara.*

Mendicità (la) proveduta nella città di Pisa coll' Ospizio pubblico ampliato dalla pietà, e beneficenza del Ser. Granduca Cosimo III. con le risposte contro simili fonda-

(1) L'edizione è stata da me fatta sull' originale stesso del Mellini presentato alla predetta Ser. Maria Cristina, ed ora presso di me. Le illustrazioni, che sono assai molte, sono e a piè di pagina, e alla fine da *pag.* 79. alla 152.

zioni. *In Pisa* 1694. *per Cesare, e Francesco Bindi in* 4. *Raro*.

Menzini Benedetto, Fiorentino.

Canzone al Ser. Granduca di Toscana Cosimo III. per la Vittoria delle Galere di S. A. S. ottenuta il dì 20. di Luglio 1675. contro a quelle di Biserta nel Canale di Piombino: dove dopo lungo combattimento, e grande strage degli avversari, i Cavalieri di S. Stefano presero la Padrona nimica, e fecero schiavi 120., e fra questi il famoso Ciriffo Moro Generale de' vascelli di Tunis, e liberarono Cristiani 270. *In Firenze* 1675. *nella Stamperia della Stella in* 4.

— *In Funere Leonis x. Sum. Pont. oratio ad Pont. Opt. Max. Clementem* XI. (1). *Romae* 1701. *Typ. Rev. Cam. Apost. in* 4.

Merino Bernardo, Spagnuolo.

Las Iulianas de Bernardo Merino Espan-

(1) Leggesi ancora nel T. IV. delle sue opere, siccome la suddetta Canzone.

nolo (1). *Senz' alcuna nota tipografica in* 4. — Estremamente raro.

Merò M.

Cosme de Medicis Grand Duc de Toscane, ou la nature outragèe, et vengèe par le Crime, poeme en dix chants (2). *A Paris* 1774. *chez Gueffier in* 8.

(1) In fronte vi è lo Stemma Mediceo. É un poemetto in lingua Spagnuola di ottave 204. scritto in occasione d' esser Giuliano, fratello di Leone x., e Lorenzo de' Medici, creati patrizi Romani. Ridolfino Venuti Cortonese in una lunga nota apposta a *pag.* 140. e *segg.* dell'Orazione latina di anonimo in lode di Leone x. da esso pubblicata in *Roma* nel 1735., riporta gli onori grandissimi fatti a Giuliano dei Medici, che solo egli vi era, e la descrizione del pranzo straordinariamente magnifico, e curioso.

(2) Questo poema si raggira sopra il tragico supposto avvenimento della storia Medicea, in cui si narra, che Cosimo i. uccidesse colle sue proprie mani il suo figlio Garzìa, sorpreso dalla collera per vendicarne la morte, che il medesimo Garzìa avea data alla caccia al Card. Gio. suo fratello. Questo fatto tragico, che è stato maneggiato dal Conte d' Asti in una sua Tragedia intitolata *D. Garzìa*, si trova narrato nella celebre Storia del Tuano, o vogliamo dice, del Presidente di Thou *lib.*

Mezeray (de) Francesco.
Histoire de la Mere, et du fils, c'est-à-dire,

xxxi.; ma è da avvertirsi, che esso manca nella prima edizione della medesima fatta in vita dell' autore, e che fu aggiunto nell' altra, che comparve dopo la sua morte a *Ginevra*. Per dare una qualche luce alla verità di questo fatto possono leggersi due lettere tratte dalla Segreteria Vecchia di Firenze, ed inserite nelle *Novelle Letterar. Fior.* all' anno 1779. *col.* 804. La prima di esse fu scritta da Cosimo I. al suo figliuolo Principe Francesco, il quale si trovava allora in Spagna, per dargli conto della morte del sudd. Card. Giovanni; e la seconda consiste in un articolo in data poco posteriore, in cui il Granduca narra la successiva perdita, che fece di D. Garzìa altro suo figlio, e della Eleonora di Toledo sua consorte, scrivendo al suo Ministro alla detta Corte di Spagna. Senza dubitar punto dell'autenticità dei sudd. due documenti riferiti ancora dal Galluzzi nella *Storia Medicea* T. II. *pag.* 42. *ediz. Fior.* del 1781. *in* 4., i quali assegnano a dette morti una causa molto diversa dalla volgar tradizione, sarà in libertà di ciascuno di dar loro quel peso, che essi meritino. Comunque sia, certo è, che la gloria del Granduca Cosimo è stata non poco offuscata dall'incertezza di tale accidente. Questo avvenimento, che è stato comunemente creduto,

de Marie de Medicis, Femme du grand Henri, et mere de Louis XIII. Roy de France, et Navarre, depuis l'An. 1616. et à la fin de 1619. *Amsterdam* 1730. *Vol. II. in* 12. — *Raro*.

Micheli Don. Silvestro dal Vasto.

Al Ser. Sig. Cosimo Medici Granduca di Toscana Composizioni ec. *In Firenze per il Sermartelli in* 4.

Mignanelli Orazio, Sanese.

Orazione recitata nel 1714. nel Duomo di Siena ne' funerali del Gran Principe Ferdinando de' Medici. Ms.

Milo (de) Domenico Andrea.

Gli applausi nuziali di Milo nelle nozze dei Ser. Ferdinando Principe di Toscana, e Violante di Baviera epitalamio all' A. S.

e che gli storici non ostante che abbiano ardito asserirlo, hanno però mostrato di dubitarne, è registrato in tutte le memorie private, ma descritto in tante guise, e abbellito con tante favole, che non è necessaria molta critica per giudicarlo un Romanzo.

di Cosimo III. Granduca di Toscana. *In Napoli* 1689. *presso Michel Monaco in* 8. — *Raro*.

Minerbetti Alessandro, Fiorentino.

Delle lodi dell' Illustriss., ed Eccellentiss. Sig. Principe Don Francesco Medici orazione recitata nell' Accademia Fior. a dì 12. d' ottobre 1624. *In Firenze* 1614. *per Cosimo Giunti in* 4. — *e nel vol.* IV. *della Part.* I. *pag.* 16. *delle Prose Fior.*

Minerbetti Mons. Cosimo, Fiorentino.

Oratio de laudibus Ser. Ferdinandi de Medicis M. Ducis. Etr. III. (1). *Floren-*

(1) Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 134. parlando dell' antore di questa orazione prende due forti abbagli; in primo luogo dice, che morì ai 19. Dicembre del 1622., mentre era in viaggio con Ferdinando II. nella Germania, e secondariamente, che le di lui ceneri fossero nel 1628. trasferite a Firenze sua pr tria. La verità è, che ei morì il dì 1. di Maggio nl 1628., e non fu traslatato il suo corpo, ma sepdo in quei Paesi, ove il sudd. Ferdinando nel ritoro, che egli fece verso l' Italia, ordinò gli fosse inezato un magnifico sepolcro colla seguente iscrizion ascita dalla penna del Ch. Gio. Nardi suo Medico

tiae 1609. *apud Barthol. Sermartellium, et fratres in* 4.

— Orazione in lode del Ser. Cosimo II. Granduca di Toscana fatta nelle sue esequie a dì 13. marzo 1620. *In Firenze* 1621. *per Pietro Cecconcelli in* 4.

Minervi Severo, di Spoleti.

Lauretum, sive carmina in laudem Laurentii Medices editio altera (1). *Flo-*

Siste Viator
Excubant Hic Lugentes Musae
Grajae Latinae Etruscae
Brevi Hoc Sarcophago Conduntur
Eloquentia Probitas Fides
Cosmus Minerbettus Patricius Florentinus
Episcopus Cortonensis
Invida Morte Interceptus
Germaniae Monumentum Italiae Suae Desiderium
Reliquit
Kal. Maii Anno MDCXXVIII.
Serenissimus Ferdinandus II. *Magnus Dux*
Etruriae Redux
Comiti Carissimo Gratus P.

(1) Fu da me riprodotta questa rarissima edizione per d. conto del ritrovamento delle ceneri di Lorenzo il *Magnifico*, e del luogo preciso, ove ora le sono, indicato da una mia iscrizione ivi apposta a perpe-

rentiae 1820. *Typis Magherianis in* 4.

Mini Paolo, Fiorentino.

Discorso consolatorio istorico nella morte di Don Filippo unigenito di Francesco Medici. Ms. già nella Bibl. degli Angioli.

Minozzi Pier Franc., di Monte S. Savino.

La Musa festeggiante epitalamio nelle nozze di Ferdinando II. Granduca di Toscana, e Vittoria della Rovere. *In Pisa* 1636. *in* 4. — *Rara*.

— La Gloria, e l'Agricoltura regnante nel Monte S. Savino sotto 'l felicissimo Imperio del Ser. Principe Mattias di Toscana; poesia intramezzata in musica nella Tragicomedia Griselda 1694. *in* 4. — *Rara*.

— Tributi d'Vrania estemporali alle Augustiss. nozze de' Ser. sposi Cosimo Principe di Toscana, e Madama Margherita Luisa Principessa d'Orleans. *In Firenze* 1661. *per Francesco Onofri in* 4.

— Nel felicissimo nascimento del Ser. Prin-

tua memoria. La prima edizione mancante di ogni nota tipografica credesi fatta in *Firenze dai Giunti* nel 1516 Il Minervi ne fu l'editore.

cipe primogenito de' Ser. Principi Cosimo di Toscana, e Madama Margherita Luisa d' Orleans, poesie ossequiose. *In Livorno* 1663. *per Gio. Vincenzio Bonfigli in* 4. — *Raro*.

Molza Francesco Maria, Modanese. Stanze al Card. Ippolito de' Medici (1).

— *Oratio habita in Senatu Populi Romani contra Laurentium Medicem* (2).

Molosso Tranquillo, di Casalmaggiore. *Tranquilli Molossi Polietum, seu de-*

(1) Stanno in fine alle *Rime* sue impresse in *Venezia nel* 1538. Il Varchi nell'*Istoria Fior. lib.* XII. *pag*. 469. favellando della magnanimità del sudd. nostro Cardinale usata verso di lui, lo chiama *Vomo di piacevolissimo ingegno, e di grandissima, e buona letteratura in tutte le tre lingue più belle, come dimostrano i suoi bellissimi componimenti, così in prosa, come in versi, e tanto in latino, quanto in volgare*.

(2) È stata questa famosa Orazione stampata per la prima volta nel T. II. delle sue *Poesie volgari, e latine in Bergamo* 1747. *per Pietro Lancellotti in* 8. Nel *cod.* 102. della libreria Tempi evvi questa orazione tradotta da anonimo in volgare.

scriptio venationis, quam Alexander Farnesius in Polieti sui silvis Leoni x. *P. M., aliisque Romanae aulae Proceribus paravit* (1).

Monanni Annibale, da Pigli nel Cont. d'Arez. Fatto d'Arme del Ser. Granduca di Toscana contro gli Barberini l'anno 1643., Ottave (2).

(1) Questo elegantissimo Poemetto è stato poco fa posto in luce dall'Andres nel suo *Prodromo degli Aneddoti della Real Biblioteca di Napoli* ivi stampato nel 1816. Sul trasporto di Leone x. alla Caccia abbiamo una molto lunga elegantissima elegia di *Guido Postumo Silvestre*, che leggesi tra le di lui elegie nel *lib.* 1. *pag.* 7. impresse in *Bologna* nel 1524. Ivi pure avvene un'altra sull' istesso soggetto *lib.* 11. *pag.* 89.

(2) Mss. presso il Sig. Cons. Vittorio Fossombroni, come egli attesta a *pag.* 132. della sua celebre opera intitolata *Memorie sopra la Val di Chiana*. Questo abbozzo di poema, come egli lo appella, è composto di tre lunghi Canti in ottava rima, e per quanto l' eleganza poetica corrisponda a un dipresso a quel, che si può aspettare da un povero contadino Aretino fatto soldato, il quale confessa da se di non sapere nè leggere, nè scrivere, non ostante racconta i fatti noti altronde con molta puntualità, e quegli, dei quali non si ha noti-

Moniglia Gio. Andrea.

Ercole in Tebe; festa teatrale rappresentata in Firenze per le Reali nozze de' Ser. sposi Cosimo III. Principe di Toscana, e Margherita Luisa Principessa d'Orleans. *In Firenze* 1661. *in* 4.

— Primo Viaggio fatto l'anno 1668. per la Germania, Olanda, Fiandra, e Inghilterra dall' A. R. di Cosimo III. Granduca di Toscana descritto dal ec. Medico della R. A. S. (1).

zia per altri autori, con tutta quell'aria di buona fede, con cui può esigere fiducia uno, come lui, che e' fu presente. Ivi il dotto autore ne riporta un saggio.

(1) Ms. in *fogl.* presso di me con tale eleganza, e magnificenza, che dà luogo a credere, ch'e' sia l' esemplare medesimo presentato al Granduca stesso. È in terzine le quali sono 2139. Così principia:

Ragion' è ben d' assomigliar' ai Numi
Cui di nobil desìo fervendo il seno,
Vider molte città, molti costumi.

Termina:

Ivi passando i più devoti offizi,
Godeu, che da sentier orridi, e inospiti
Tutti noi di sua Corte lieti, e sospiti
Pur ricondusse a' nostri dolci ospizi.

Montani Cola, Bolognese,

Oratio ad Lucenses (adversus Laurentium Medicem) (1). *Romae* senz' alcuna nota Tipografica *in* 4.

Montero Fernando.

Oracion funebre a Maria de Medicis Reina de Francia. *Mad.* 1642. *in* 4.

Monte-Simoncelli (da) Baldovino.

Mercurius Satyra; sive Somnium, prolusio Vigiliarum, quibus interseruntur laudes Gentis Mediceae (2). *Florentiae* 1618. *apud Zenobium Pignonium in* 4. — Raro.

(1) Parlando di questa rarissima orazione, recitata d'ordine di Ferdinando Re di Napoli, Mons. Angiolo Fabbroni nella Vita di Lorenzo il *Magnifico*, dice essere stato il di lei autore *Homo ferus, crudelis, et inhumanus, qui omnibus verborum contumeliis lacerat Laurentium.* Il vero cognome di questo scrittore era *Niccolò Capponi*, come attestano il Sassio, l'Elefantuzzi, e il Tiraboschi. Irritato Lorenzo il Magnifico contro questo maligno scritttore il fece strangolare nelle Alpi di Bologna.

(2) Vedi quì *pag.* 24. e *seg.* ove registrai altre di lui opere, tra le quali ancora questa vi dovea aver luogo.

Montini Damonti Innocenzio.

Orazione in morte dell' Altezza R. del Ser. Granduca di Toscana Cosimo III. (1).

Morando Bernardo.

Gareggiamento d' Amore, e d' Imeneo rappresentato in Elicona per le nozze dei SS. di Piacenza, e Parma Odoardo Farnese, e Margherita Medici, epitalamio (2). *In Piacenza* 1628. *per Giacomo Ardizzoni in* 4.

Morassini Lorenzo, d' Arezzo.

Arrezia consolata Idilio per la venuta di S. A. S. dalla Vernia ad Arezzo per passaggio. *In Arezzo* 1632. *per Ercole Gori in* 4. — *Raro*.

Morato, Nome Accademico.

Orazione nella venuta del Granduca di Toscana all' Accademia (*di Siena*). *In*

(1) Sta a *pag.* 74. delle sue *Prose Toscane* dell' *ediz. Ven.* del 1737. *per Domenico Lovisa* in 4. L' autore era di Sarna nel Casentino.

(2) Il Soprani negli *Scrittori della Liguria pag.* 61. dice, ma con errore, seppure non è una ristampa, impresso ivi per il sudd. 1644. in 4.

Siena 1613. *per gli eredi del Florimi in* 4. — *Rara*.

Moreni Can. Domenico.

Delle tre sontuose Cappelle Medicee situate nell' Imp. Basilica di S. Lorenzo di Firenze descrizione istorico-critica (1). *In Firenze per il Carli* 1813. *in* 8.

Moroni Girolamo, Milanese.

In praestanda obedientia Leoni x. Pont. Max. pro Maximiliano Sfortia Mediolani Duce Hieronymi Moroni Iur. Cons. Mediolanensis, et Senatoris oratio. Senz' alcuna nota tipografica in 4.

Morselli Adriano.

Augurio di felice prole alli Ser. sposi Fer-

(1) Le pubblicai ancora a parte con aggiunte coi seguenti respettivi titoli: — *Descrizione della gran Cappella delle Pietre dure, e della Sagrestia Vecchia eretta da Filippo di Ser Brunellesco, situate ambedue nell'Imp. Basilica di S. Lorenzo. In Firenze per il Carli* 1813. *in* 8. — *Descrizione istorico-critica della Cappella de' Principi eretta nella Basilica di S.Lorenzo da Michelangiolo Buonarroti d'ordine del Som. Pont. Clemente VII.* ivi pel medesimo.

dinando Gran Principe di Toscana, e Violante Principessa Elettrice di Baviera, ode epitalamica. *In Venezia* 1689. *per il Niccolini in* 4.

Moscardi D. Virginio.

Per le feliciss. Nozze delli Ser. il Princ. (*Cosimo II.*) di Toscana, e l'Arcid.(Maria Maddalena) d'Austria. *In Firenze* 1608. *in* 8.

Mossi Antonio, Fiorentino.

Compendio della vita del Sig. Giovanni de' Medici padre del Ser. Cosimo I. Granduca di Toscana (1). *In Firenze* 1608.

(1) Il Cinelli *Scanz.* II. della sua *Bibl. Vol. pag.* 19. ; e il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 64. dicono con errore stampato ivi per il suddetto nel 1668. Io ritengo un'edizione di esso del 1608. fatta in *Firenze per Francesco Tosi in* 8. dedicata a Don Cosimo Princip die Toscana. Prima del Mossi, cioè nel 1550. Francesco di Stoldo Strozzi nel consacrare alla di lui gloriosa memoria la sua versione in Toscano delle *Guerre dei Greci* scritte da Senofonte, nella lettera, che succede alla Dedica a Mons. Luigi Ardinghelli Vescovo di Fossombrone, epiloga elegantemente le di lui principali geste, che un nome sì

per Stefano Fantacci Tosi in 8. — Rarissimo.

illustre gli hanno nella posterità acquistato. Difatti egli fu uno dei primi Generali del suo secolo, d'ingegno feroce, d'animo invitto nelle moltissime battaglie, che diede, e di cuore generosissimo, e magnanimo nelle frequenti vittorie, che riportò. Combattuto quasi sempre dall' avversa fortuna rapito fu nel 1526. da un colpo fortuito di palla nemica a Borgo Forte sulle rive del Po vicino alla sboccatura del Mincio in età di anni 27. ai 30. Dic. in tempo, che esso col suo petto, e consigli faceva argine ad un'inondazione di Alamanni, che portavano rovina a Roma. Carlo v. ebbe a dire, che se egli avesse avuto più lunga vita avrebbe fatto tremare e la Francia, e la Spagna. Di esso, le di cui ceneri furono da Cosimo III. fatte trasferire nel 1685. dal Mantovano a Firenze, e tumulare nella Chiesa di S. Lorenzo, fa un bell'elogio Iacopo Mazzoni nella sua opera: *Praeludia in Plat., et Aristot.* Al suo sepolcro nella Chiesa di S. Domenico di Mantova leggeasi la seguente gloriosa iscrizione, la quale pure meriterebbe d'essere scolpita in questa Chiesa di S. Lorenzo:

Ioannes Medices Hic Situs Est
Inusitatae Virtutis Dux
Qui Ad Mincium Tormento Ictus
Italiae Fato Potius Quam Suo
Excidit MDXXVI.

Mourgues (de) Matteo.

Eloge historial de Marie de Medicis. *Loyson* 1626. *in* 8. — Raro.

— Recueil de pieces pour la defence de la Reine Marie de Medicis, mere du Louis XIII. Roy de France (1). *Anvers* 1637. *T. II. in* 8. e a *Paris* 1643. *in fogl.*

— Les deux faces de la vie, et de la mort de Marie de Medicis Reine de France veufe de Henry IV. mere de Lovis XIII. Roys tres Chrestiens, discours funebre fait par messire Matthieu de Mourgues. *A Anvers* 1643. *en l' Imprimerie Plantinienae in* 4. — *Rarissimo.*

Mozzi Can. Marc' Antonio, Fiorentino.

Distinta relazione della solenne funzione seguita in Firenze il dì 20. d'Aprile 1627. in occasione di essere stata presentata la Rosa d'Oro mandata da Sua Santità all'Altezza Reale della Ser. Violante Beatrice di Baviera Gran Principessa vedova di

(1) L'Ab. Morgues è lodevole per aver seguito con tanta costanza, e con tanto vigore difesa questa sfortunata Regina.

Toscana, e Governatrice della città, e Stato di Siena (1). *In Firenze* 1727. *per Bernardo Paperini in* 8.

Murtola Gaspero, Genovese.
Epitalamio nelle nozze delle Maestà Cristianissime Henrico IV., e Maria de' Medici. *In Roma* 1600. *per il Muzio in* 4.

Musa (la) Tiberina nel natale del Ser. Principe di Toscana. *In Firenze* 1642. *per il Masi, e Landi in* 4.

N.

Naldi Naldo, Fiorentino.
Elegia ad Petrum Medicem in obitu Magni Cosmi ejus genitoris (2).

(1) É anonima, ma il Cerracchini nei *Fasti Teolog. pag.* 697. accenna esserne autore il Mozzi. Questa dette occasione di vedersi alla luce una *Risposta d'un Religioso ad un Cavaliere, che lo richiede con lettera di alcuna notizia dell' origine, rito, e significato della Rosa d' Oro solita benedirsi, e portarsi in mano dal Som. Pont. nella Domenica IV. di Quaresima detta* Domenica Laetare. *In Firenze* 1727. *per il sudd. in* 8.

(2) Sta nelle note alla Vita di Lorenzo il *Magnifico*

Narducci P. Pietro, Pistojese.

Vrbis Pistoriensis monodiae funerales ad Ill., et Excell. Principis D. Francisci Medicis Sandapilam: ad Ser. Christianam Lotharingiam Mediceam Magnam Hetruriae Ducem (1). *Florentiae* 1614. *apud Cosmum Iuntam in* 4. — *Raro*.

Natini Raffaello.

Imeneo vittorioso nelle Reali nozze di Ferdinando II. Granduca di Toscana, e Vittoria della Rovere Principessa d'Vrbino, epitalamio. *In Firenze* 1637. *per Francesco Onofri in* 4.

Nenci Francesco, Fiorentino.

Orazione panegirica in lode dell'Altezza Reale di Gio. Gastone Gran Principe di Toscana detta nell'Accademia degli Apa-

scritta da Roscoe, e nel T. III. *pag.* XLI. in fine della medesima tradotta in italiano dal Cav. Mecherini.

(1) Il P. Narducci fece fare pubbliche esequie in S. Francesco di Pistoia a D. Francesco de' Medici morto nel 1614., e avendo raccolto molti componimenti fatti in tale occasione, gli fe' stampare.

tisti di Firenze il dì 23. febb. dell' anno 1719. ms. nella Magliabech. alla *Class.* VI.

Nestor Giovanni.

Histoire des Hèros illustres de la Maison de Medicis (1). *A Paris* 1564. *chez Charles Perier in* 4. — *Rarissima*.

Nicandro Ambrogio, di Toledo.

Exequiae Illustriss. Iuliani Medices Ducis Nemurtii Rom. Militiae Imperatoris subitario carmine celebratae (2).

(1) Ve ne sono altre edizioni; fra le quali, se non erro, una del 1575. I soggetti poi, di cui quivi si parla a lungo, sono *Silvestro* — *Averardo* — *Giovanni* — *Cosimo il Grande* — *Piero* — *Lorenzo, e Giuliano* — *Piero* II. — *Giuliano*, e *Leone* X. —*Lorenzo Duca d' Vrbino* — *Clemente* VII. — *Alessandro* I. *Duca di Firenze* — *Card. Ippolito* —, e *Cosimo* I. Evvi in principio l' Albero Genealogico della famiglia Medici, il quale è stato recentemente rifatto da Gio. Batista Dei celebre Antiquario Fiorentino, e inciso nel 1761. da Francesco Allegrini.

(2) È un poemetto latino mandato in Firenze nel 1515. con lettera a Lorenzo de' Medici, nipote dell' istesso Giuliano, dopo la quale ne succede la seguente iscrizione:

Senz' alcuna nota Tipografica in 4. — *Rarissimo*.

Noble (de).

L'Histoire secrete des plus fameuses conspirations de la Conjuration des Pazzi contre les Medicis. *A Paris* 1698. *in* 8. — Rarissima.

Nomi Federigo, d'Anghiari.

Orazione fatta in Pisa nel 1671. per la morte del Ser. Ferdinando II. Granduca

D. O. M.
Iul. Medicae Laur. Magni Fil. Nemortii Duci
Ro. Militiai Imp. S. P. Q. F. Pariter Dolente:
Patria Opt. Principe Destit. Vrbe Lacruman.
Leo X. P. M.
Moestiss. Fratri Suaviss. P.
Vixit Annos XXXVII. *Men. Di. Hor.*

Il titolo del poemetto è: *Ambrosii Nicandri Toletani super acerba morte Illustriss. Iuliani Medices Ducis Nemurtii Romanae militiae Imperatoris Cterismaticon.* Il Can. Bandini *part.* II *pag.* 263. delle *Edizioni Giuntine* sospetta, che la edizione possa essere dei Giunti di *Firenze* del 1515. Sopra l'istesso soggetto leggesi un bello epigramma fattogli dal suo fratello, poi Som. Pontefice Leone X.

di Toscana (1). *In Lucca* 1671. *per Iacopo Paci in* 8. — *Rara*.

Noris Matteo.

Per l'Incoronazione della Ser. Violante Beatrice sposa del Ser. Ferdinando Principe di Toscana, Oda (2). *In Firenze*

(1) Sta ancora nell' opuscolo: *Accademia fatta in Pisa per la morte del Ser. Ferdinando II. ec. In Lucca* 1671. Il *Cod.* 21. *in fogl. Miscell. G.* della libreria dei Sigg. March. Tempi, per quanto risulta dall'Indice della medesima ms. presso di me, contenendo tra le altre cose la suddetta orazione col titolo: *Orazione di Federigo Nomi Rettore della Sapienza di Pisa detta in Anghiari in occasione della morte del Ser. Ferdinando II.*, fa, se non credere, almeno sospettare, che ei due orazioni facesse sull'istesso soggetto, se pur non ripetè l'istessa.

(2) L'istesso Noris compose il *Greco in Troja*, che con regio apparato fu recitato per queste nozze nel Teatro di Via della Pergola, e che è stampato con Rami in *Firenze* 1688. *nella Stamperìa Arciducale in* 8. È autore ancora dell'*Attilio Regolo* Dramma in Musica rappresentato nella Villa di Pratolino, e pubblicato in *Firenze nel* 1693. *per Gio. Filippo Cecchi in* 8. come pure del Dramma Musicale *Flavio Cuniperto* rappresentato nella sudd. R. Villa, e pubblicato in *Firenze* nel 1702.

1689. *per Pietro Matini all' Insegna del Leon d' Oro in* 4.

Notizia del Funerale celebrato (*a*'26. *Nov.*) da' Padri della Compagnia di Gesù di Livorno all' Altezza Reale di Cosimo III. Granduca di Toscana Fondatore del loro Collegio 1723. *in* 4. *senz' altra nota Tipografica*.

Novello Francesco, Romano.

De Vrbis Florentiae, ac Mediceae Familiae nobilitate commentarius denuo impressus (1). *Romae* 1603. *apud Carolum Vuillettum in* 4. — *Raro*.

Nuti Bernardo.

Oratio ad Laurentium Medicem (2).

(1) Il Cinelli, che mostra di stimar quest'opuscolo, nella *Scanzia* IX. cita un' edizione fatta ivi per il medesimo nel 1604. in 4., che dice essere una ristampa, soggiungendo, che la prima volta fu dato in luce in tempo di Leone X., che pensava di darlo tradotto con la Storia di Bartolommeo Scala, e che Francesco Serdonati fu quegli, il quale d' ordine d'Alberico Cibo Principe di Massa, e di Carrara il pubblicò.

(2) Questa orazione in lode di Lorenzo è ms. nella

Nuti Giulio.

Canzone nella morte del Ser. Cosimo Medici Granduca di Toscana. *In Bologna* 1574. *per Gio. Rossi in* 4. — *Rara*.

O.

Oddi (degli) Niccolò, Padovano.

Rime dell'Accademico Fortunato, detto il *Costante*, nelle nozze del Ser. D. Francesco de' Medici Granduca di Toscana colla Ser. Sig. Bianca Cappelli figliuola della Ser. Signorìa di Venezia; all'Illustriss. Sig. D. Gio. de' Medici fratello di sua Serenità (1). *In Padova* 1579. *per Ruberto Megetti in* 4.

Offizioso Intronato.

Genio (il) adombrato coll'eroiche virtù di Cosimo II. Granduca di Toscana nel

Magliabech. alla *class.* XXVII. *cod.* 115., e nella biblioteca di S. Michele di Murano in Venezia *cod.* 983.

(1) Il Cinelli nella sua *Biblioteca Volante ediz.* II. T. III. *pag.* 408. è quegli, che smaschera il nome dell'autore di queste rime, la quali sono molto rare.

rinnovellamento del suo natale il dì 10. di maggio 1619. (1). *In Siena* 1619. *in* 4.

Onkelio Giovanni.

Poema gratulatorium Cosmo III. Magno Etruriae Duci cum Dresdam ingrederetur. Dresdae 1658. *in* 4. — *Rariss.*

Oratio in Funere Cosmi III. Magni Etruriae Ducis (2).

Oratio in laudem clarissimi viri Cosmae

(1) Sotto tal nome Accademico si celò Alcibiade Lucarini Sanese, siccome in avanti accennai a *pag.* 189. ove dovea registrarsi ancora questo di lui scritto.

(2) Ms. presso di me. Sembra essa fatta, e recitata da un Gesuita nella già loro Chiesa di S. Giovannino di Firenze. Principia così: *Quamquam Cosmi Tertii Magni Etruriae Ducis praeclare factorum, ac virtutum fama ea est, quae nullis laudationum adminiculis suffulta ipsa per se in oculos incurrit, omnium ora, mentesque in se convertit, innumera tamen beneficia ab eo in nostrum Societatem congesta, lugubris hic apparatus, frequens ipse conspectus vester hanc a me qualemcumque operam efflagitant, ut de tanti Principis laudibus verba faciam ec.* Ne seguono diversi bellissimi latini epigrammi.

de Medicis habita in convivio apud Priores Volaterranos (1).

Orazione delle lodi della Ser. Giovanna d' Austria Granduchessa di Toscana ms. nella Riccardiana *in fogl.*

Ordini, feste, e pompe fatte dal Re della Graticola, e suoi uffiziali nella natività del Ser. Principe di Toscana. *In Fiorenza* 1577. — *Rarissimo*.

(1) Ms. nel *cod.* 87. *num.* v. della Biblioteca Naniana di Venezia. Principia: *Quaerenti mihi ec.* Rilevanti sono le seguenti espressioni: *ut vetera sileantur reperio his annis viginti multis, maximisque beneficiis affectos fuisse Volaterranos ab excelsa Republica tua. Nam ademptum ante Comitatum restituit, intermissum jus Praetoris eligendi sponte reddidit, gravi aere alieno liberavit, legibus, et decretis pluribus firmavit, honestavitque, bonis, et sapientibus viris regendos tradidit, afflictam denique miserata Vrbem, immunem a tributo exemptam ad quinquennium esse permisit. Et in bello quidem quoad humana ope succurri poterat, strenue illos, et providentissime texit, et ab omni calamitate servavit. In pace autem egregiam humanitatem, et largam semper beneficentiam praestitit, adeo ut nihil omnino ab eo tempore fuerit potenti huic Populo denegatum.*

Orlandi Giovanni.

Relazione dell' impresa della Prevesa fatta per ordine del Ser. Granduca di Toscana (*Ferdinando I.*) dalle Galere della Religione di S. Stefano seguita a 3. di maggio 1605. *In Roma* 1605. *per Guglielmo Facciotto in 4.* — *e in Firenze* nell' anno stesso *per il Sermartelli.*

Orlandi Luigi.

Venere Pronuba; Serenata comandata da Massimiliano Emanuele Elettore Duca di Baviera nelle feste per gli sponsali di Violante Beatrice di Baviera, e Ferdinando Principe di Toscana. *In Monaco* 1688. *in 4.*

Orlandini Achille Maria, Sanese.

La Vittoria de' Sanesi conseguita nel mese di luglio (25.) dell' anno 1526. (*al Prato di Porta Camullia contro Clemente VII., ed i Fiorentini*) (1). *In Siena* 1526.

(1) In fine di quest' opera, divisa in tre libri, vi è un poema in ottava rima relativo a questa vittoria, del quale è autore Giovanni Tondi scrittore Sanese, del quale in seguito.

nelle case di Simione di Nicolò Stampatore in 4. — Rarissimo.

Orrigoni Carlo Giuseppe, Milanese.

Voci epitalamiche nelle nozze di Odoardo Duca di Parma, e Margherita Principessa di Toscana (1). *In Genova* 1628. *per Giuseppe Pavoni in 4.*

Orsini Ignazio, Fiorentino.

Storia delle Monete de' Granduchi di Toscana della Casa de' Medici ec. (1). *In Firenze* 1756. *per Gio. Paolo Giovannelli in 4.*

Orsino Elia.

Statuam aeneam, quam in perpetuam sui memoriam S. D. D. Ferdinandus Medices M. D. E. ad Aedem Annunciationis Deiparae Flor. erigere curavit carmine epico descripsit, suaeque Serenitati humillime consecravit Elias Vrsinus Conariensis Saxo. Florentiae

(1) Di questo Poeta vedasi il Crescimbeni ne' *Commentari* T. v. *pag.* 183.

(1) É adorna di 29. Tavole incise in rame con molta esattezza.

1608. *apud Christophorum Marescottum in fol.* — *Raro*.

P.

P.

I Castori Barriera tra le feste celebratesi nelle nozze de' Ser. Principi Gio. Gastone di Toscana, ed Anna Maria Francesca Contessa Palatina del Reno, nata Duchessa di Sassonia — Lawenburgo ec. per comando del Ser. Elettore Palatino. *Dusseldorf* 1697. *per Gio. Christiano Schleuter in* 4.

Pacecco Diego.

In praestanda obedientia pro Emanuele Lusitanorum Rege invictissimo Leoni x. Pont. Opt. Max. dicta Oratio (1). Senz' alcuna nota tipografica in 4. — Rarissima.

(1) Questa orazione, benchè nello stile di un panegirico sommamente iperbolico, fu molto applaudita dai Letterati di Roma, e diede occasione a molte poesie sì in lode del Re, che dell' oratore. Gli Storici di-

Pacini Antonio, da Todi.
Oratio in funere Laurentii de Medicis

cono, che pur Leone x., parlando nell'istesso linguaggio, si espresse all'improvviso con tale prontezza, gravità, ed eleganza, che ottenne l'unanime ammirazione di tutti gli uditori. Questa splendida ambasciata spedita dal Monarca Portoghese, e composta di più illustri personaggi, fu oltremodo magnifica. Furono eglino incontrati alla porta della città da un corpo scelto di Cardinali, e di Prelati. Recarono seco magnifici regali per il Pontefice. Tra questi erano un Elefante di una smisurata grandezza, due Leopardi, una Pantera, ed altri rarissimi animali. Comparivano pure nel corteggio varii cavalli Persiani, riccamente bardati, e montati da persone di quel Regno vestite dei loro abiti nazionali. A questi si aggiugnea una quantità prodigiosa di oggetti di inestimabile valore; vesti Pontificali adorne d'oro, e di gioie, ed altri utensili per la celebrazione dei sacri Riti, ed il rivestimento di un Altare del più esquisito lavoro. La Processione cominciava con un Araldo, che portava le Armi del Monarca Portoghese. Al loro arrivo al Palazzo Pontificio, dove il Papa stava alla finestra a vedere il corteggio, l'Elefante fermossi, ed inginocchiandosi davanti a S. S., si chinò tre volte a terra. Vn vasto recipiente pieno d'acqua era stato colà disposto, e l'Elefante avendone

ad Rev. Patrem, et DD. Iulianum Caesarinum Tit. S. Sabinae Cardinalem. Ms. nella Riccardiana (1).

Padovani Antonio.

Ordine dell' apparato fatto (*ai* 13. *Giugno* 1574.) da' Giovani della Compagnia di S. Gio. Evangelista nell' esequie del Ser. Granduca (*Cosimo I.*) celebrate nel loro Oratorio. *In Firenze per i Giunti in* 4. — *Rarissimo*.

riempiuta la sua tromba, la gettò sulla folla del popolo, che lo circondava, spargendone anche non piccola porzione su i più eleganti spettatori, che stavano alle finestre, con grandissimo divertimento del Pontefice. Nè qui cessarono gli spettacoli.

(1) Reca maraviglia, che di questo scrittore non faccia menzione alcuna il Giacobilli nella *Biblioteca dell' Vmbria*. Egli fece pure un' orazione *in laudem Florentiae urbis* ms. nella Biblioteca del Collegio nuovo d' Oxford Cod. 286., come dal Catalogo de' mss. d' Inghilterra T. III. *part*. II. *pag*. 31., e dal Vossio *de Historicis Graecis et Latinis lib*. III. Io stesso più anni fa la veddi in Lucca presso i Sigg. Micheli, e fin di allora ne presi il di lei principio il quale è: *Maximum, et amplissimum munus ec.*

Palmieri Cristofano, Inglese.
Europae gaudium de felicissimis nuptiis Ser. Cosmi Medicis, et Mariae Austriacae Principum. Bononiae 1608. *apud Io. Bapt. Bellegamb. in* 4. - *Raro.*
— *Genethliacon Ser. Principis Ferdinandi Medicis* II. *Christophoro Palmerio Anglo auctore, in summa Aede Florentina ludimagistro. Florentiae* 1610. *apud Franciscum Tosium in* 4.-- *Raro.*
Panciatichi Cav. Vincenzio, Pistoiese.
Orazione funerale recitata il dì 21. Aprile l' anno 1598. nell' annuali esequie del Granduca Cosimo I. nella Chiesa della Religione di S. Stefano in Pisa. *In Firenze* 1598. *per Filippo Giunti in* 4. — *Rara.*
— Cartello in ottava rima nel Torneo del Principe di Toscana(1). *In Venezia* 1605.
Pandolfini Pier Filippo, Fiorentino.
Oratio ad Clementem VII. *Pont. Max. Rev. Card. D. D. Sylvio Passerino Vm-*

(1) Il P. Zaccaria *Biblioth. Pistorien. pag.* 402. invece di Cartello, legge *Castello.*

briae, Thusciaeque Legato (1). *Romae* 1524. *apud F. Minitium Calvum in* 4. — *Rarissima*.

Pannocchieschi Arturo, Senese.

Orazione nella venuta del Granduca di Toscana (*Cosimo II.*) all' Accademia (2). *In Siena* 1615. *per gli Heredi di Matteo Florimi in* 4. — *Rara*.

Paolini Fabio, da Vdine.

In Nuptias Ferdinandi Medicis, et Christernae Lotharingiae MM. Ducum Hetruriae epithalamium. Venetiis 1589. *ex Typ. Guerraea in* 4.

(1) É in lode di detto Pontefice. Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 452. oltre allo storpiare il nome dell' editore, di uno scrittore al suo solito ne fa due; a *pag.* 175. sotto il nome di *Filippo*, e a *pag.* 452. sotto quello di *Pier Filippo*, che è il vero suo nome, di cui nel *cod.* 564. della Magliabech. *class.* XXV. vi è di sua mano un principio della Vita del Som. Pont. Leone X., cui il P. Negri suppone averla egli condotta a fine.

(2) Si sottoscrive nella Dedica alla Ser. Mad. Cristina di Lorena ec. *Il Morato Accademico Filomato Arturo Pannocchieschi de' Conti d'Elci*.

Paolino (P.) da S. Giuseppe, Lucchese.
De Laudibus Leonis x. in anniversariis ejus Parentalibus habita in Archigymnasio Romanae Sapientiae VII. idus feb. 1714. (1). *Romae* 1714. *apud Franciscum Gonzagam in* 4.

Paponi Girolamo, Pisano, Can. Fiorentino.
La Cetra festiva nelle nozze del Ser. Odoardo Farnese Duca di Parma ec. e della Ser. Principessa Margherita di Toscana epitalamio. *In Firenze* 1628. *per Pietro Cecconcelli in* 8.

Paralelli in commendazione di alcune virtù, fatti nell' occasione della morte del Principe Don Francesco Medici quasi novello Goffredo *in* 4. — *Rarissimo*.

Parigi Giulio, Fiorentino.
Relazione d' uno spettacolo militare fatto

(1) Al dire del Chiariss. Cav., Iacopo Morelli, già Bibliotecario della Marciana, in un articolo di lettera riportato a *pag.* 49. del T. XII. della *Vita di Leone* x. di Roscoe tradotta dal Bossi, *sei sono le orazioni, e tutte stampate, recitate dal P. Paolino da S. Giuseppe in lode di Leone* x. Io non ho veduto che questa, che io posseggo.

in un prato del palazzo de' Pitti (1). *In Firenze* 1606. *per Volcmar Timan in* 4.

Parigi D. Lorenzo, Fiorentino.

Oratio in adventu Ser. Archiducis Mariae Magdalenae Austriacae Ser. Cosmo Mediceo Magno Tuscorum Principi nuptae etc. in Summis Aedibus tamquam habenda xv. Kal. Nov. 1608. *ad Ill. Concinum Concinium* (2). *Florentiae apud Franciscum Tosium in* 4. — Molto rara.

— Panegirico sopra un dono fatto dalle Monache delle Murate di Firenze a D. Maria Maddalena d' Austria Granduchessa di Toscana per le sue nozze (3). *In Fi-*

(1) È in forma di lettera, con lo spettacolo intagliato in rame, dopo di cui ne segue un' *orazione per esortare all'assalto*.

(2) Il P. Negri *pag.* 379. accenna quest'orazione, ma la dà come la fosse scritta in volgare.

(3) Nella dedica l'autore si protesta di esser Medico di detto Monastero, di cui ivi ancora se ne fa l'Istoria. Questo Panegirico, come i seguenti opuscoli sono ignoti al P. Negri, come pure gli sono ignote diverse altre opere, che sono alla pubblica luce.

renze 1613. *per Gian Donato*, *e Bernardino Giunti in* 4. — *Rarissimo*.

— *Oratio in Funere Ferdinandi* I. *Magni Etruriae Ducis* (1).

— Breve descrizione dell'incominciata Cappella Reale del Granduca Ferdinando nel nobilissimo Tempio di S. Lorenzo di Firenze situata, al Vescovo di Marsilia 17. nov. 1610. (2).

Parmenide Elcate, Accademico Aborigene. La Presa di Siena eseguita dai Fiorentini sotto Cosimo de' Medici Duca II. di Firenze, e I. di Toscana, o sia trionfo dell'amore della patria, e della libertà. Tragedia. *In Firenze* 1787. *per Giuseppe Tofani in* 8.

(1) Fu dal medesimo tradotta in volgare, come risulta dalla lettera di dedica a Donna Eleonora de' Medici, in cui dice: *Io ho tradotto in volgare Fiorentino l'orazione, che io composi latina in morte del G. D. Ferdinando*; difatti ella trovasi ms. nella Magliabechiana alle *class.* XVII. e XXVII. *codd.* 424., e 103.

(2) Ms. ivi alle *class.* XVII. e XXVII. nei suddetti codici. Principia: *Io non son tanto salvatico, nè tanto duro, ch'io non voglia servire il mio Re-*

Pascoli Don Gabbrielle, Ravennate.
Stanze in lode della Ser. Granduchessa Bianca Cappello in ottava rima. *In Ferrara* 1587. *per Giulio Cesare Cagnacini in* 8. — *Rarissime*.

Pasquini Ab. Gio. Claudio, Sanese.
Il Trionfo d' Apollo Cantata per la Serenata fatta dagli Accademici Rozzi alla Principessa Violante Governatrice di Siena. *In Siena* 1719. *in* 4. — *Raro*.

Passerini Alessandro.
Orazione funebre per la morte dell' Altezza Emin. del Ser. Principe Card. Leopoldo de' Medici (1).

verendiss. Torricella di quanto egli mi ricerca ec. Quivi dice, che detta Cappella è disegno del Principe D. Gio de' Medici, e opera di M. Matteo Nigetti. Rimarcabile poi è la descrizione, che quì fa, dei Mausolei, che si pensava di fare nel Duomo di Firenze ai Sommi Pontefici Stefano IX. come ivi sepolto, e a Leone XI. della Real famiglia dei Medici.

(1) Ms. nella Magliabechiana. Non vi è specificato il luogo, ma con tutta verisimiglianza ella fu recitata in occasione di esequie fatte ad esso in qualche Confraternita. Un frammento di essa fu pubblicato, ed inserito dal D. Targioni nel T. II.

Passerini P. Pier Maria, di Sestola.
Oratio habita in Ecclesia Romanae Sapientiae in laudem Leonis x. P. M. die 30. *Ianuarii* 1663. (1).

Passignani Giovanni, Fiorentino.
Descrizione degli Intermedi fatti nel palazzo del Granduca Cosimo per onorare la presenza dell' Arciduca d' Austria. *In Fiorenza* 1569. *in* 8. — *Rarissima*.

Pavoni Giuseppe.
Entrata della Ser. Granduchessa sposa nella città di Firenze. *In Bologna* 1589. *per Gio. Rossi in* 4. — *Rarissima*.

Pazzi Alessandro di Guglielmo, Fiorent.
Discorso del riformare la città di Firenze diretta l' anno 1522. al Card. Giulio dei Medici, poi Papa Clemente VII. (2).

part. I. *pag.* 374. degli *Aggrandimenti delle Scienze Fisiche in Toscana*.

(1) Il Tiraboschi negli *Scrittori Modanesi* T. IV. *pag.* 67. la dà per istampata, ma non accenna dove, nè quando, nè da chi.

(2) Ms. nella Magliabech. *class.* XXV. *cod.* 338. Nell' istesso codice evvi la responsiva di Francesco Vettori in nome del Papa sopra l' istesso argomento, e sopra il far capo di essa Alessandro de' Medici.

Pazzi Gio. Girolamo, Fiorentino.

Orazione in morte di Ferdinando Gran Principe di Toscana recitata ai 21. apr. 1714. ms.

— Orazione funebre in morte del Granduca Cosimo III. (1) ms.

Pazzi Renato.

Orazione Funebre recitata nell'Accademia degli Alterati in lode del Granduca Ferdinando I. (2).

Pelli Giuseppe già Bencivenni.

Elogio di Leone XI. Som. Pont. Sta nel T. III. *pag.* 320. *degli Vomini illustri Toscani*.

Penni Gio. Iacopo, Medico Fiorentino.

Chronica delle magnifiche, et honorate pompe fatte in Roma per la Creazione, et Incoronazione di Papa Leone X. Pont. Opt. Max. *In fine leggesi:* Stampata in

(1) Di queste due orazioni recitate nell'Accademia Fiorentina ne fa menzione il D. Lami nelle *Nov. Lett. Fior.* all'an. 1746. *col.* 641.

(2) La rammenta il Manni nel T. XVIII. dei *Sigilli*, ove parla delle opere di alcuni Accademici Alterati.

l'alma città di Roma per Magistro Marcello Silber ats (*sic*) Franck ad laude, et sempiterna gloria di Papa Leone a dì XXVI. di luglio MDXIII. — *Estremamente rara* (1).

(1) É diretta alla *Clarissima Signora Madonna Mad. Contessina Medica* (sic) *del Magnifico Piero Ridolfi consorte, et del Pontefice* (Leone x.) *carnale germana*, Mastro Io. Ia. *Medico Florentino S. P. D.* Così pure si sottoscrive alla fine: *Valete, et plaudite: Magister Iacobus de Pennis Medicus Florentinus faciebat.* Il primo a farci conoscere l'esistenza di sì preziósa edizione è stato il Ch. Sig. Francesco Cancellieri, il quale l'ha ripetuta a *pag.* 67.—84. della *Storia dei Solenni Possessi dei Sommi Pontifici. Roma* 1802. *in* 4 *gr.*; nè contento di questo, in seguito ci diede nell'opera *de' Giuochi Agonali* un altro opuscolo rarissimo dell'istesso Penni stampato in *Roma* nell'istesso anno, in ottava rima, in cui descrivesi la *Magnifica, et sumptuosa Festa fatta dalli Signori Romani per il Carnevale* 1513. *sotto Giulio II.* Non solo nè dell'una, nè dell'altra fa motto il P. Negri negli *Scritt. Fior.*, ma neppure tra essi il registra. La prima di esse tratta da un codice Vaticano è stata riprodotta da Roscoe nella Vita di Leone x., e dal Traduttore di essa a *pag.* 189.—231. del T. v.

Peri Gio. Domenico, d' Arcidosso.
Il Tempio Mediceo, ovvero il funerale del Ser. Cosimo II. Granduca di Toscana; al Sig. Giacomo Guidini (1). *In Siena* 1621. *per il Bonetti in* 8. — *Raro*.

(1) Egli era contadino della montagna Sanese condotto dalla semplice natura alla Poesia. Di lui ne parla a lungo l'Vgurgieri nelle *Pompe Sanesi* T. I. *pag.* 602., il Crescimbeni nella *Storia della Volg. Poes.* Vol. IV. lib. III. *pag.* 175., e oltre altri, il Bianchini de' *Granduchi di Toscana*. Tra gli altri suoi poemi celebratissima è la *Fiesoleide* poema in 8. rima di Canti XX. impresso in *Firenze* 1621. *in* 4. con in fronte il di lui ritratto contornato di strumenti agrari, intagliato meravigliosamente da Iacopo Callot senza nome. Di questo secondo poema scrivendo l'Vgurgieri *pag.* 604. dice, che nel mentre il *Granduca, ed altri circostanti sentivano gran diletto nel sentirlo leggere, comparve un Parasito, e buffone, che fosse, il quale cominciò a dispregiarlo, e dargli delle pugna rimproverandogli, che avesse rubbato i versi, che recitava; ma egli senza paura alcuna, gli diede pane per focaccia, e con buone pugna gli rendette il cambio. Comandato poi ad ambidue si fermassero, il Granduca gli domandò, se veramente egli era autore di quel poema. Rispose con gran senso, che non sarebbe stato cotanto sfrontato d'appro-*

Peri Iacopo, Fiorentino.

Le Musiche sopra l' Euridice di Ottavio Rinuccini rappresentate nello sposalizio di Maria Medici Regina di Francia (1). *In Firenze* 1600. *per Giovanni Pignoni in fogl.— Rarissimo.*

priarsi le composizioni altrui. Ora, disse il Granduca, ne farò esperienza; se ti basterà l' animo all' improvviso, ed alla mia presenza comporre qualche bella cosa; ed egli, doppo avere domandata commodità di scrivere, che subito gli fu data, compose senza indugio una bella Satira contro quel Parasito, che l'aveva oltraggiato. Stupì l'Altezza ec. Dopo questo permesso mi sia di rammentare altro di lui poema ms. presso di me non conosciuto, nè registrato dall' Vgurgieri, nè da altri per quanto i' mi sappia. Ha per titolo: *Visioni di S. Caterina da Siena* Canti v. e in tutto *Ottave* 290. Comincia:

L' eccelse tue virtù, virtù che al cielo
Sollevan l' alme a giubbilar con Dio
Spinto da santo, e affettuoso zelo,
Gran Ceterina, oggi cantar deslo:
Se' tu ch' or vinta di stellato velo
Purghi 'l mio spirto infievolito, ond' io
Non con terren, ma con celeste vanto
Delle tue somme lodi orni 'l mio canto.

(1) Questo è uno dei primi Drammi Musicali, di cui si

Perondini Pietro, di Prato.

Oratio habita ad Populum Pratensem in Funere Ill. D. Eleonorae Cosmi Medices Florent., et Senarum Ducis conjugis 3. kal. Ian. 1562. Florentiae 1563. apud Laurentium Torrentinum in 4. — Rarissima.

Peroni Domizio.

Vita del Ser. Granduca di Toscana Ferdinando I. ms. (1).

Perozzi D. Stefano, Cassinense.

De admirandis Gestis, quibus Ser. Ar-

fa inventore il Rinuccini; Ved. la *Perfetta Poesia* del Muratori *lib.* v. *cap.* IV., il Crescimbeni nei *Commentari* T. I. *pag.* 29, il Quadrio nella *Storia d'ogni poesia*, il Can. Bandini nella *Vita del Doni lib.* II. *pag.* 25. Dalla prefazione ai lettori molto bella, e filologica risulta, che il Peri fu inventore della Musica per le opere Teatrali, e che fin dall'anno 1594. avea messo sotto le note la Favola della *Dafne* composta dal medesimo Rinuccini per Ottavio Corsi; ed ivi pure sono rammentati molti professori, e dilettanti di Musica, che allora erano in Firenze, e coloro, che cantarono, e suonarono nell'*Euridice*.

(1) L' autografo da me veduto, era nella libreria dei PP. Serviti di Firenze. Il Peroni era Segretario del suddetto Granduca.

chiduchissa Austriae M. E. Ducissa peregrinationem suam Lauretanam clariorem reddidit, oratio. Camerini 1624. *in* 4. — *Rarissima*.

Persiani Orazio, Fiorentino.

Contesa d' Apollo, e di Amore nelle nozze dei Signori Odoardo Farnese, e Margherita Medici Duchi di Parma, e Piacenza (1). *In Fiorenza* 1628. *per Zanobi Pignoni*. — *Rara*.

— Rappresentazione funerale in morte della Ser. Cristina di Loreno, dialogo. *In Firenze* 1637. *in* 4. — *Rara*.

Perucci D. Francesco, Reggiano.

Le Glorie Toscane elogio epitalamico nelle Reali nozze de' Ser. Granduchi Ferdinando II. Medici, e Vittoria della Rovere. *In Reggio* 1635. *per Flaminio Bartoli in* 4. — *Molto raro*.

Peruzzi Bindo Simone, Fiorentino.

Esequie dell' Altezza R. del Ser. Gio. Gastone Granduca di Toscana fatte cele-

(1) Di questa non fa menzione alcuna il P. Negri negli *Scritt. Fior. pag.* 436.

brare in Firenze nella Chiesa di S. Lorenzo dall' Altezza R. del Ser. Francesco III. Duca di Lorena, e di Bar ec. Granduca di Toscana. *In Firenze 1737. per il Tartini, e Franchi in 4.*

Petrucci Girolamo.

Orazione in morte di Madama Caterina Principessa di Toscana, Duchessa di Mantova (1).

Pezzano Alessandro, Bolognese.

Descrizione dell' apparato delle stanze del Palazzo de' Pitti in Fiorenza, nelle quali fu alloggiato dal Granduca di Toscana Francesco de' Medici il clarissimo Sig. Andrea Gussoni Ambasciatore mandato dal Ser. et Ill. Principe, e Senato di Venezia a S. Altezza R., raccolta da Alessandro Pezzano. *In Venezia 1577. per Gratioso Perchaccino in 4. — Rariss.*

Piacentino Muzio Furlano.

L' Arno; canzone nelle nozze della Ser. Mad. Cristina di Loreno moglie del Ser.

(1) Sta nel Ritratto, o sia Vita della sudd. Principessa scritta da Fulgenzio Gemma.

D. Ferdinando Medici Granduca di Toscana. *In Firenze per Francesco Tosi in 4. — Rara.*

Piazza Stefano.

Applausi poetici sopra la partenza della nuova Galeazza del Ser. Granduca di Toscana (1). *In Pisa* 1653. *per Francesco Tenagli in* 4.

Picchena Curzio, Senatore Fiorentino.

Vita di Ferdinando I. Granduca di Toscana. Ms. *in fogl.* nella Riccardiana.

Piccolomini Enea Silvio, poi Pio II. S. Pont.

Pii II. Pont. Max. Consolatoria ad Petrum Medicem Cosmi filium in funere patris (2).

Piccolomini Mons. Francesco Maria.

Orazione funebre recitata nel Duomo di Siena in morte della Ser. Maria Luisa d'Orleans Granduchessa di Toscana ms.

(1) Il Piazza è collettore, e autore soltanto della dedica, e di un sonetto.

(2) Ms. nella Laurenziana al *Plut.* LIV. *cod.* 10. *pag.* 123. Principia: *Intelleximus nuper Cosmum patrem tuum ex hac vita migrasse ec.* Termina: *haec te non ignorare voluimus.*

Pico Ranuccio.

Narrazione della vita, e morte del divoto, e Ven. Servo di Dio Orlando de' Medici ec. Alla Ser. Sig. Princ. Margherita di Toscana Farnese, Duchessa di Piacenza, e Parma ec. *In Piacenza* 1635. *per Gio. Antonio Ardizzoni in* 8.

Pientini P. Pietro da Corsignano.

Trionfo della Ser. Madama Maria Medici Regina di Francia, e di Navarra descritto in sonetti. *In Firenze* 1600. *per Francesco Tosi in* 4. — *Raro.*

Pieri Laura, Fiorentina.

Quattro Canti della Guerra di Siena composti ec. (1). *In Fiorenza* 1554. *per Bartolommeo di Michelangelo S. M. in* 8. — *Rarissimo.*

— Il felicissimo accordo (*in ottava rima*)

(1) Questo poema rimane in tronco dicendo gli ultimi due versi:

Ma quel che fece l'ardito Marchese
Nell' altro canto vel farò palese.

A questo poema ne succede quanto segue; che forse sarà dell' istessa Pieri.

della magnifica città di Siena con l'Ill., et Eccell. S. Duca di Fiorenza con la causa, et origine di tutta la guerra, et con molte scaramuccie, et imboscate, et in ultimo la conclusione della pace, et dell'accordo fatto, et capitolato nella città di Fiorenza nell'anno 1553. (1). In fine dicesi *stampata in Fiorenza in* 8.

Pieroni Giovanni.

Tavola genetliaca sopra la nuova fabbrica del Palazzo de' Pitti del 29. maggio 1620. (2).

— La Pietà trionfante ammiratasi nell'esemplare intrapresa del Ser. Cosimo III. Granduca di Toscana di visitare con il Ser. Principe Gio. Gastone figlio la S. Casa di

(1) Altro poema, diviso in tre canti, senza nome di autore fu stampato in *Siena* nell'anno stesso, in cui si descrive la rivoluzione dei Senesi per la cacciata degli Spagnuoli, e la loro valorosa difesa fino alla rotta di Marciano in Valdichiana.

(2) Ms. autografa nella Magliabech. Class. XIII. Cod. 26. Il Pieroni Mattematico di S. A. S. fu celebre professore in Firenze di architettura civile, e militare, come ne fa fede il Baldinucci nelle vite di Gio. Coccapani, e di Baccio del Bianco.

Loreto l'anno 1695. ms. già nella librerìa della SS. Nunziata.

Pietro Aretino.

Laude di Clemente VII. Max. Opt. P. compositione del Divino poeta messer Pietro Aretino (1). *In Roma* 1524. *di dicembre per Lodovico Vicentino, e Lautitio Perugino in* 4.

Pigna Gio. Batista.

Oratio in funere Lucretiae Ducis Ferrariae ad Alphonsum II. *Ferrariae Ducem* V. *habita Ferrariae* VI. *kal. maii* 1561. *Venetiis* 1561. *apud Franciscum Sansovinum in* 4. — *Rarissima.*

(1) Libro estremamente raro, e però credo opportuno l'indicarne di essa laude il principio:

Or queste sì che saran lodi: queste
Lodi chiare saranno, e sole, e vere
Appunto come il vero, e come il Sole cc.

Finisce:

E veggio ognuno eterno il nome farsi,
Veggio l' Vnico, e 'l Molza averne scritta
(Vinta la Grecia afflitta)
Altro che una canzone, e l' Iovio historia,
E 'l mondo farne un Tempio alla memoria.

Pignher Pietro, Portoghese.

Vita di Cosimo i. Granduca di Toscana; a Don Francesco Granduca di Toscana (1).

(1) Ms. nella Laurenziana cod. 232. Mediceo Palatino. È in lingua Portoghese. La prefazione principia: *Ciaro si vede, Ser. Signore, Anacharse filosofo, figliuolo di Re, benchè barbaro, e molti altri in tale professione, e in varie lingue, esaminar li ingegni loro* ec. Finisce: *solo, che Iddio nostro Signore influia grazia a V. A. a che scrittori gustino manifestar sue dignissime opere, ad imitazione di un tanto padre. De V. Ser. Altezza humil creato Pietro Pignher Lusitano.* Quindi ne segue la prefazione, poi la vita, che principia: *A Casa de Medices è notoria, e manifesta a todo o mundo ser a fordunatissima, e favorecida de Dios, et dos hommes* ec. Termina: *doque eu posso dar con pura . . . , aver oque diquo visto:* A *pag.* 33. vi è *Dcscrition de la pompa funeral hecha en las ossequias del Serenissimo Sennor Cosme de Medices Gran Duque de Toscana, e nel alma Ciudad suia de Florencia el dia* XVII. *de maio del anno* MDLXXIV. *de oriinal Toscano tresladado en esta lengua.* A *pag.* 51. terg. ne succede: *Oracion hecha en latin alas ossequias del Ser. Cosme de Medices Gran Duque de Toscana, e nel palagio publico, alos* XVII. *de maio* MDLXXIV. *i tresladada de Toscano en esta lengua:* Principia: *Grave cosa de grande esemplo, i de gran maravil-*

Pinelli Gio. Batista.

Odae III. *in nuptias Cosmi Medices, et Mariae Magdalenae Austriacae. Florentiae* 1608. *in* 4.

Pinnello Girolamo, di Catanzano.

Fasti pomposi; Corone Platoniche al Ser. D. Cosimo II. Medici Granduca di Toscana IV. (1). *In Siena* 1618. *per il Bonetti in* 8. — *Raro.*

la, por mandado de V. Altezza, Ser. Gran Duque, este dia de hazer entiendo. Finisce: *la qual aora vencido del dolor del muerto padre, et del planto, se reposa solamente en la benignidad, e iusticia de Vuestra Altezza.* Tra il titolo, e il principio di questa leggesi quanto appresso. *Pius V. Pont. Max. ob eximiam dilectionem, et Catholicae Religionis zelum, praecipuumque iustitiae studium donavit,* che è quella iscrizione, che leggesi, o leggeasi nella Corona, con cui fu egli incoronato da S. Pio V.

(1) Sono quattro le così dette *Corone Platoniche*, tutte impresse nell' anno istesso, e ciascuna è composta di sonetti 12. in lode del Granduca Cosimo. Il titolo delle medesime è l' istesso, se la sola quarta si eccettui intitolata *Grazie* ec. in lode della Ser. Maria Maddalena Arciduchessa d'Austria Granduchessa di Toscana. Io le ho tutte e quattro.

— Gratie immortali de' fasti pomposi, Corone Platoniche alla Ser. Madama M. Maddalena Arciduchessa di Toscana. *In Siena* 1618. *per il sudd. in* 8.

Pio v. *Som. Pont.*

Litterae SS. D. N. Pii Papae v. *super Creatione Cosmi Medices in Magnum Ducem Provinciae Etruriae ei subjectae. Florentiae* 1570. *in* 4.

Pizacari Battista.

De Electione Clementis VII. *Sum. Pont. Oratio in* 4. — *Rarissima.*

Pizzichi Filippo.

Relazione del viaggio del Ser. Principe Cosimo di Toscana in Lombardia. Alla Ser. Vittoria della Rovere Granduchessa di Toscana 1664. ms. nella Magliabech. *class.* XIII. *cod.* 54. *in fogl.*

Poema sulle nozze del Ser. Francesco I. Granduca di Toscana, e la Ser. Cristina di Lorena. Ms. *in fogl.* nella Riccardiana.

Poesie sopra la morte del Principe D. Francesco de' Medici. *In Firenze* 1615. *per Cosimo Giunti in* 4.

Poesie diverse per le nozze dei Ser. Principi Odoardo Farnese Duca di Parma, e Margherita Medici. *In Firenze* 1623., e 1628. *in 4.*

Politi P. Alessandro, Scolopio.

De Laudibus Lotharingicis, et Mediceis (1).

Poliziano Angelo, di Montepulciano.

De Conjuratione Pactiana Commentarius 1478. *senz' altra nota tipografica in* 4. (2).

(1) Questa è l' VIII., ed ultima delle orazioni del P. Politi *ad Academiam Pisanam*, stampate *Romae* 1742. *Typis Paleariniani in 4.*

(2) É talmente rara questa edizione impressa, per quanto credesi, in *Firenze*, che il Migliore nella sua *Firenze illustrata pag.* 218. dice essere egli scritto in idioma volgare, e da altri perfino si è dubitato, se mai veramente comparso egli sia alla luce, tra i quali recentemente il diligentissimo Antonio Serassi nella *Vita del Poliziano* premessa alle di lui *Stanze* pubblicate in *Bergamo* nel 1747.; ma quindi avvedutosi dell'errore il ritrattò nella nuova edizione delle medesime fatta dal *Comino* nel 1751. Esiste un esemplare nella Magliabechiana, ed altro,

— Stanze cominciate per la Giostra di Giuliano de' Medici, et insieme la Festa d'Or-

giusta l'asserzione del Ch. P. Audifredi *Edit. Ital. Sec.* xv. *pag.* 277., nelle insigni Biblioteche Casanattense, e Corsiniana. Altro io stesso poco fa ho veduto nella scelta librerìa del nostro Luigi Poirot. Il Poliziano avea 24. anni, quando e' la compose, e fu l'anno stesso, in cui *memorabile facinus tempestate mea accidit,* siccome egli stesso si esprime. Fu ristampato in *Basilea* nel 1553. *da Niccolò Episcopio* con le altre sue opere, e trascurato, il che reca meraviglia, nell'edizione delle Opere del medesimo Poliziano fatta dal Grifio, e da Aldo, checchè in contrario ne dica il Brenkman nell'*Histor. Pandectarum Florentin. pag.* 307. Fu riprodotto a *Napoli* nel 1769. in 4. *cura, et studio Io. Adimari ex march. Bumbae*. Questa è una storia di un' avvenimento assai singolare, scritta per mano di un autore celebratissimo, e che si trovò presente a sì fatto sacrilego assasinio. É adorna questa magnifica edizione di molti documenti parte editi, e parte inediti, ed il tutto è corredato di erudite note procurategli dal nostro Domenico M. Manni. Il libro è ornato di non poche tavole in rame, tutte correlative alla storia suddetta, e di un breve compendio della vita del Poliziano, il quale dal solo Michele Bruto, poco amico dei Medici, nel *lib.* vi della sua *Storia Fior.* è tacciato di passione in questo scritto. Fu riprodotta ultimamente da Roscoe nella

feo (*celebrata in Mantova*), ed altre gentilezze molto dilettevoli (1). *In Venezia* 1513. *per Zorzi di Rusconi Milanese in* 4. *Rarissima*.

Vita di Lorenzo il Magnifico, e dal traduttore della medesima nel T. II. *pag*. XXIV. in fine, e in tale occasione fu a parte ancora impressa.

(1) Di questa edizione vedi la *Capponiana pag*. 308. Le medesime furono ristampate in *Firenze* nel 1515. *per Bernardo Zucchetta in* 12., quindi in *Venezia nel* 1521., *e* 1524. *per Niccolò Zoppino*, *e Vincenzio Compp. in* 8. Ivi 1541. *in Casa de' figliuoli d'Aldo, in Firenze* 1518. *per Bernardo di Filippo Giunta in* 8., *in Padova* 1728. *per Giuseppe Comini in* 8. *ridotte col riscontro di varie antiche edizioni alla vera lezione*, in *Firenze* 1513. *per Gian Stefano di Carlo di Pavia*, *e* prima *ivi* 1510., edizione adoperata per la ristampa Cominiana del 1751. Ottima edizione fra le moderne è quella ripetuta dal Comino in *Padova* nel 1765. *in* 8., nella quale le Stanze sono ridotte, col riscontro di varie antiche edizioni, alla vera loro lezione, coll'aggiunta dell'Orfeo, e di altre cose volgari del Poliziano non più stampate. Il suddetto Serassi ne è l' editore, il quale vi ha premesso la vita del Poliziano ritoccata, e nuovamente illustrata, e ornata di varie lezioni tratte da un codice della Chisiana di Roma, coll'aggiunta di alcune leggiadre poesie dell' autore stesso prese dal

— *De ultima infirmitate, ac morte Laurentii Medices ad Iacobum Antiquarium* (1).

Porcio Gregorio.

Nato Ser. Cosmo M. E. D. Ode. Ser. Magno Duci Etruriae. Romae 1645. *Typ. Ludovici Grignani in* 4.

Portinari Folco, Fiorentino.

Elogium de nuptiis Ferdinandi II. Magni Etruriae Ducis. Ms. *in* 4. nella Biblioteca Riccardiana.

Possevino P. Antonio, Gesuita.

Vita, e morte della Ser. Eleonora (*Medici*) Arciduchessa d'Austria, e Duchessa di Mantova. *In Mantova in* 4.

Pozzetti P. Pompilio, delle Scuole Pie.

Due dissertazione sopra alcuni passi della

codice medesimo. L'edizione prescelta dagli Accademici della Crusca è quella surriferita del Comino del 1728. Nel 1794. furono magnificamente riprodotte in *Firenze da Gaetano Cambiagi*, e prima in *Parma per il Bodoni* 1792. *in* 4. *gr.*

(1) É stata questa lunghissima lettera ultimamente riprodotta da Roscoe a pag. XX. e segg. nell'*Appendice* al T. IV. della Vita del *Magnifico* edizione Pisana 1799.

vita di Lorenzo de' Medici detto il *Magnifico* scritta in Inglese dal Dott. Guglielmo Roscoe (1) *in* 8.

Pozzi Don Cesare Giuseppe, Bolognese.
Oratio de laudibus Leonis x. *Summi Pontificis* (2).

Prat (du) *Antonio*.
Oratio habita Bononiae coram Leone x. Pont. Max. in frequenti Cardinalium Concilio , ipso Rege Christianissimo praesente a Clariss. et illustri viro Antonio Prato magno Galliae Cancellario tertio Id. dec. 1515. (3).

(1) Il Conte Cav. Luigi Bossi traduttore della *Vita di Leone* x. nel T. xii. *pag.* 193.—207. ha pubblicato in difesa della *Vita di Lorenzo il Magnifico*, scritte ambedue da Roscoe, alcune non poche, ed assennate osservazioni contro le censure di esso Pad. Pozzetti, come in seguito ha fatto eziandio l' autore medesimo di esse vite. Vedi qui *Roscoe*.

(2) Ms, per quanto dice il Fantuzzi nella *Istoria degli Scritt. Bolognesi* T. vii. *pag.* 93., nella libreria di S. Michele in Bosco.

(3) Tratta da un codice Vaticano fu pubblicata nel T. vi. *pag.* 296. della Vita di Leone x. scritta dal pre-

Prato (da) *Leone*; Ebreo.
Firenze festeggiante per la nascita del suo Ser. Gran Principe con la pomposa Visitazione al Santo di Vittoria della Rovere Granduchessa di Toscana (1).

Priuli Lorenzo.
Orazione nelle nozze del Principe di Firenze D. Francesco Medici con Giovanna d' Austria il 13. dicembre 1565. ms. nella Riccardiana Q. IV. *num M. in fogl.*

Prosperi Costantino.
Due sonetti fratelli (*sic*) nell' imbarco di Livorno per Marsilia della Maestà di Donna Maria Medici Cristianiss. Regina di Francia, e di Navarra. *In Firenze* 1600. *per Giorgio Marescotti in* 4. — *Rariss.*

Prospetto delle ragioni, che assistono i Toscani sopra i diritti anche diplomatici, che

lodato Roscoe, e tradotta dal Bossi. In essa difondesi l' oratore nelle lodi di esso Som. Pont., e della famiglia dei Medici.

(1) Ms. nella Magliabech. *class.* XXVII. *cod.* 12. Ivi ancora sono la descrizione dell' apparato solenne fatto dalla nazione Ebrea in tal occasione, l' iscrizioni Ebraiche, sonetti in Portoghese, e in Spagnuolo.

hanno alla libertà del loro paese comprovati dal Testamento politico del Granduca Gio. Gastone, ora per la prima volta pubblicato (1). (*In Firenze* 1801. *per il Luchi*) *in* 4. — Molto raro.

Puccetti Carlo, Fiorentino.

Festa rappresentata dagli Accademici Sorgenti nel giorno del fel. natale del Ser. Cosimo III. Gran Principe di Toscana (2). *In Firenze* 1654. *per Lando Landi in* 8.

— *Elogium in Cosmum III. Hetruriae Principem* (3).

Puccini Bernardo.

Orazione recitata nella funerabile Pompa del Ser. Cosimo I. Granduca di Toscana; ai Gentiluomini della Corte ms. nella Magliabech. *class.* XXVII. *cod.* 13.

(1) Questo è un Prospetto d'arzigogoli, che per la Dio grazia a nulla valsero, e a nulla varranno.

(2) E anonima, ma il D. Lami nell'esemplare della Riccardiana ci assicura esser del precitato Puccetti.

(3) Il rammenta il P. Negri negli *Scritt. Fior. pag* 120, ma non accenna, se sia edito, o ms.

Pugiella Francesco.

Oratio obedientiae Ill. Dom. Gulielmi Marchionis Montisferrati apud Leonem x. Pont. Max. (1); senz'alcuna nota tipografica in 4. — Rarissima.

Pulci Bernardo, Fiorentino.

Elegia a Lorenzo de' Medici per la morte di Cosimo *Pater Patriae* (2).

Pulci Luca, Fiorentino.

La Giostra di Lorenzo de' Medici messa in rima (3).

(1) Mio impegno fin qui egli è stato quello di registrare solamente quelle, e non sono poche, che io posseggo nella mia vasta raccolta di cose patrie.

(2) Sta in fine dell'*Egloghe di Virgilio* tradotte per il medesimo, e stampate in *Firenze per il Miscomini nel* 1481. *in* 4., e nel 1494. *in* 4. Ivi è pure un' elegia per la morte della Diva Simonetta a Giuliano de' Medici.

(3) Sta col suo poema intitolato il *Ciriffo Calvaneo ediz. di Firenze per i Giunti* 1572. in 4. La prima volta però comparve ivi alla luce nell'anno 1481. coll'epistole sue. Quantunque poi ella vada sotto il nome di Luigi è assolutamente di Luca suo fratello. Questa vaghissima Giostra fu fatta rappresentare nel 1468. da Lorenzo il *Magnifico*, il quale riportò il

Puteano Ericio.

Erycii Puteani C. R. Historia Medicea. Antuerpiae 1634. *in* 4. (1). Raro.

Q.

Quaretti Gio. Antonio.

Il Tributo delle Muse epitalamio nella venuta in Parma della Ser. sposa Margherita di Toscana Duchessa di Parma. *In Parma* 1628. *per Odoardo Fornovo in* 4.

R.

Raggiolo (da) *P. Girolamo*, Vallombros.

Vita di Cosimo Padre della Patria (2) ms.

premio, che consistè in un Elmo d'argento con Cimiero rappresentante la figura di Marte.

(1) La prima edizione fu fatta nel 1595. *Comi apud Hieronymum Frovam in* 4. Quest' opera quì si rammenta soltanto perchè lo Struvio nella sua *Biblioth. Latina pag.* 699. la dice appartenere alla Real Famiglia dei Medici di Toscana, il che è falso.

(2) La cita il Ch. Can. Bandini nel T. 1. *Spec. Litt. Flor. pag.* 4., ma non accenna ove ella esista.

— Vita di Lorenzo il Magnifico ms. (1)

Rai Flaminio, di Prato.

Carmina in ortu Ser. Principis filii Ser. Francisci Medicis II. *M. E. D. Florentiae* 1577. *apud Iunctas in* 4.

— *Carmina in obitu Ser. Ioannae Austriacae uxoris Ser. Francisci Medicis* II. *Magni Ducis Etruriae. Florentiae* 1578. *apud Iunctas in* 4. — *Raro.*

Rapucci Neri.

Orazione, e canzone nelle nozze de' Ser. Principi d' Vrbino, e Claudia di Toscana. *In Firenze* 1621. *in* 4. — Raro.

Rastrelli Modesto, Fiorentino.

Storia d' Alessandro dei Medici Primo Duca di Firenze scritta, e corredata di inediti documenti (2). *In Firenze* 1781. *per Antonio Benucci, e Compagni* T. II. *in* 8.

(1) Ivi T. I. *pag.* 68., *cuius gesta*, dice il medesimo Bandini, *luculentissimo commentario illustravit Hieronymus Radiolensis.*

(2) Guglielmo Roscoe nella *Vita di Lorenzo il Magnifico* stampata in *Londra* nel 1795., e poi tradotta in italiano, e impressa in *Pisa* nel 1799. nel

Razzi D. Silvano, Camaldolense.

Vita di Mess. Silvestro Medici, e di Cosimo il più vecchio (1).

— Damone Pastore di Pratolino. Ecloga della santa vita, e morte della Regina Giovanna d'Austria Granduchessa di Toscana. A Laudomina Stufi Monaca di Bol-

T. IV. *pag.* 202. circa al titolo di *Primo* Duca di Firenze, che se gli dà, dice quanto appresso: *Alessandro è comunemente riputato dagli autori Italiani, come il primo Duca di Firenze, ma non però con molta accuratezza. Questo titolo lo derivò dalla città, o Civita di Penna, ed egli lo assunse diversi anni avanti, che ottenesse la direzione dello Stato Fior. Bisogna osservare ancora, che Alessandro, come dice Robertson nell Istoria di Carlo V., non godè di quell'assoluto Dominio, che ottenne dipoi la sua famiglia essendo dichiarato Capo, o Principe della Repubblica, e la sua autorità essendo in qualche modo contenuta, e ristretta da due Consigli, uno di Quarantotto, e l'altro di ducento cittadini a vita. Varchi Stor. Fior. pag.* 497. *Nerli Comment. Lib. XI. pag.* 257. 264.

(1) Vanno unitamente ad altre Vite, cioè, di M. Farinata degli Vberti, del Duca d'Atene, e di Francesco Valori, tutte dal Razzi stampate in *Firenze* 1580.

drone (1). *In Firenze* 1578. *per il Sermartelli*, e 1588. 1608., e 1622.

Redditi Filippo.

Exhortatio ad Petrum Medicem in magnanimi sui Parentis Laurentii imitationem ex Codice Laurentiano (2). *Florentiae typis Magherinianis* 1822. *in* 8.

per i Giunti in 8., *e per i medesimi* 1602., e 1610. coll'aggiunta della vita del Valori scritta da esso in età senile per discolparlo dalla imputazione di tiranno, che gli aurea dato a torto Gio. Bodino *in Methodo Historica cap.* VII. *pag.* 252. T. I.

(1) Non ostante la moltiplicità dell'edizioni è rara. Sta ancora nel T. II. delle *Vite dei Santi, e Beati Toscani del Razzi pag.* 110.

(2) Sebbene il Bandini a *pag.* 412. del. *Vol.* II. *Catal. Cod. Lat. Biblioth. Laurent.* asserisca ch' e' non sia stata essa mai pubblicata, pure l'avea già posta in luce il Dott. Lami nel *Vol.* X. *pag.* 189. delle *Deliciae Erudit.*, ma assai stravisata, difettosa, e mancante alla fine di due capitoli senz'aver veduto il Codice Laurenziano, da cui io l'ho tratta, e pubblicata. In questa Esortatoria, di cui *forse Pietro aveane bisogno*, come si esprime il P. Negri *pag.* 176., si caratterizza il di lui padre Lorenzo per un eroe pieno di virtù, di dottrina, e di gloria. Di questo scrittore non fa menzione alcuna il Fabricio

Regiae Familiae Mediceorum Etruriae Principum effigies in fol. — Sono 46. ritratti.

Regnault de Beaune, Arciv. di Bourges. Oraison funebre faicte aux obseques de la Reine Mere du Roy en presence du Roy, de la Reine, de Madame la Princesse di Lorraine ec. a Blois le IV. jour de Fevrier 1589. *A Bloys* 1589. *pour Iamet Mettayer in* 8. — *Rarissima.*

Reitani Spatafora D. Mario.
Per la solennissima entrata in Roma del Principe Francesco Maria di Toscana Card. de' Medici a ricevere il Cappello Cardinalizio, applauso poetico. *In Roma* 1687. *per Gio. Batista Molo in* 4. — *Raro.*

Relazione del viaggio, e della presa della città di Bona in Barberìa fatta per commissione del Ser. Granduca (*Ferdinando I.*) di Toscana in nome del Ser. Principe suo primogenito, dalle Galere della

nella sua *Biblioth. med. et inf. Lat.*, ove avrebbe dovuto aver luogo.

Religione di S. Stefano li 16. sett. 1607. sotto il comando di Silvio Piccolomini Gran Contestabile della detta Religione, et Aio del medesimo Principe. *In Firenze* 1607. *per il Sermartelli in* 4., *e in Roma per Lepido de' Facci in* 4.

Relazione del viaggio, et impresa fatta dalle Galere di S. Stefano per ordine del Ser. Granduca di Toscana del mese d' Agosto del 1610. *In Firenze* 1610. *per il sudd. in* 4.

Relazione delle solenni feste fatte dalla Ser. Repubblica di Venezia al Ser. Granduca di Toscana nel passaggio, che ha fatto S. A. S. (*Ferdinando* I.) per quello Stato. *In Firenze* 1628. *alle Scalee di Badia in* 4. — *Rarissima.*

Relazione dell' apparato de' fuochi in Mantova li 5. Apr. 1626. nel passaggio della Ser. Principessa Claudia Medici alle sue nozze col Ser. Arciduca Leopoldo d' Austria. *In Mantova* 1626. *in* 4.

Relazione dell' ultima infermità, morte, funerale, e sepoltura del Ser. Ferdinando Gran Principe di Toscana. *In Firenze* 1713. *per Ant. M. Albizzini in* 4.

Relazione dell' ultima malattìa, morte, e sepoltura dell' A. R. del Ser. Gio. Gastone Granduca di Toscana. *In Firenze* 1737. *nella Stamp. di S. A. R. in* 4.

Relazione dell' ultima malattìa, morte, e sepoltura dell' Altezza Reale della Ser. Elettrice Palatina figlia del Ser. Cosimo III. Granduca di Toscana seguita il dì 18. feb. 1743. *In Lucca* 1743. *per Domenico Ciuffetti ec. in* 4.

Relazione della venuta, e permanenza in Firenze del Ser. Principe Elettorale di Sassonia nel 1739. ms. nella Segreteria Vecchia di Firenze.

Rena (della) Orazio, Fiorentino.

Vita di Ferdinando Granduca di Toscana Ms. (1).

(1) Di questa fa menzione il P. Negri negli *Scritt. Fior. pag.* 537., ma non dice, se ella sia di Ferdinando I., o II. Io però sono di opinione, seppure è vero, che esista, o sia esistita, che ella sia di Ferdinando I. morto nel 1609., non potendo esser quella di Ferdinando II. morto nel 1670., mentre Orazio della Rena cessò di vivere nel 1630.

Renazzi Filippo Maria, Romano.

De Laudibus Leonis x. Pont. Max. Oratio in Templo Archigymnasii Vrbis habita VI. Id. febr. 1793. *in Anniversariis ejus Parentalibus Stephano* (*Borgia*) *S. Romanae Eccl. Card. Romae ex Officina Salomoniana in* 8. (1).

Renieri Antonio.

In Francisci Medicis, et Ioannae Austriacae Etruriae Principum nuptiis hymenaeus. Florentiae 1565. *apud filios Laurentii Torrentini in* 4. — *Rarissimo.*

— Canzone nel natale del Sereniss. Gran Principe di Toscana; all' Illustriss., ed Eccell. Sig. Don Pietro Medici. *In Firenze* 1577. *in* 4. — *Rara.*

— Canzone nella morte di Giovanna Gran-

(1) É questo l'annuo tributo di lode, che in argomento della sua grata riconoscenza verso sì gran Mecenate delle lettere Roma suol rendergli nella Sapienza Romana, come nel Collegio Romano suol ogni anno tributare gl'istessi omaggi alla Glor. Mem. di Gregorio XIII., e a Firenze nella Basilica Laurenziana al di lui gloriosissimo avo Cosimo P. P.

duchessa di Toscana. *In Fiorenza* 1578. *in* 4.

— Canzone al Ser. Granduca di Toscana nella natività del figliuolo. *In Bologna per Pellegrino Bonardo in* 4.

— Canzone sopra le nozze di Madama Cristina di Loreno (1). *In Firenze ad istanza di Francesco Dini da Colle in* 4.

Requier.

Histoire des revolutions de Florence sous les Medicis. Ouvrage traduit de Toscan de Benedetto Varchi par M. Requier (2). *A Paris* 1764. *Chez Hansy* T. III. *in* 12. — *Rara*.

Ricasoli Baroni Gio. Batista, Fiorentino.

Orazione in lode del Granduca Francesco I. recitata nell' Accademia degli Alterati dall' *Arrubinato* (3).

(1) Va ella unita all' *Orazione recitata dagli Ambasciatori del Senato Romano nella creazione di Ferdinando Medici, terzo Granduca di Toscana*.

(2) É un ristretto della storia sudd. del Varchi. La versione è lodata, ma ho luogo di dubitare, che non sia fedele, e che soppriansi, o si accorcino dei racconti, e degli squarci creduti inutili.

(3) Ms. nella Magliabech. *class.* XXVII. *cod.* 114. La

Ricasoli Baroni Pandolfo, Can. Fioren.
Orazione in lode della verginità, e fortezza militare per la morte di D. Francesco Medici dedicata alla Granduchessa Cristina di Lorena. *In Firenze* 1615. *per il Sermartelli in* 4.
— Orazione dell' Vffizio del Principe fatta nell' occasione dell' esequie del Ser. Granduca di Toscana Cosimo II. alla Ser. Arcid. Maria Madd. d' Austria Granduca di Toscana. *In Venezia* 1622. *per Gio. Guerigli in* 8.
— *Aurea vita, sive de obitu Ser. Catharinae Mediceae Ducis Mantuae hebraice, et latine; ad Ferdinandum* II. *M. E. D.* VIII. *kal. iulii* 1629. (1).

Riccardi Riccardo, Fiorentino.
Rime cantate nel giardino del Sig. Riccardo Riccardi con l' occasione d' una festa fatta quivi per la Reina (*di Francia*

ricorda il Manni nel T. XVIII. *pag.* 62. dei *Sigilli*, ove parla delle opere di alcuni Accademici Alterati.
(1) Ms. origin. nella Magliabech. alla *class.* XXVII. *cod.* 14.

Maria de' Medici) (1). *In Firenze* 1600. *per Domenico Manzani in* 4. — *Rarissime* .

Ricci Gio. Batista , Fiorentino.

Orazione funebre in lode del Principe Ferdinando di Toscana recitata ai 12. maggio 1714. nelle solenni esequie celebrategli nella Chiesa di S. Lorenzo, ms.

Ricciardi Pietro , Pistoiese.

Sonetti in morte del Ser. Granduca di Toscana (*Cosimo* I.) (2). *In Firenze* 1574. *in* 4. — *Molto raro* .

Riccio (del) Ser. Leonardo , Fiorentino.

Esequie dell' Altezza Reale del Ser. Cosimo III. Granduca di Toscana ec. (3). *In*

(1) Di questa suntuosa festa fatta nel Giardino di Valfonda vedasi il D. Lami nella vita di detto Riccardo *pag.* CXLIV., di cui sono dette rime, benchè non portino il suo nome. Vn bell' elogio all' autore di esse fa Michelangiolo Buonarroti nella descrizione delle medesime nozze.

(2) Nella *Biblioth. Pistor. pag.* 216., ove riporta la serie delle di lui opere, di questi sonetti non fa menzione il P. Zaccaria.

(3) Evvi una tavola in rame rappresentante il maestoso catafalco d'invenzione d'Alessandro Galilei in-

Firenze 1725. *per li Tartini, e Franchi in* 4.

Rigacci Zanobi.

Relazione del viaggio fatto a Loreto dal Granduca Cosimo III., e Principe Gio. Gastone l' anno 1695. *in fogl.*

Rigogli Benedetto, Fiorentino.

Combattimento, e Balletto a Cavallo rappresentato di notte in Fiorenza a'Ser. Arciduchi, e Arciduchessa d' Austria, Ferdinando Carlo, Anna di Toscana, e Sigismondo Francesco nel teatro contiguo al palazzo del Ser. Granduca di Toscana (1). *In Fiorenza* 1652. *nella Stamp. di S. A. S. in* 4.

Rimbaldesi Giovanni, Fiorentino.

Iovis Medicei Comitatus, hoc est, quatuor Magnorum Etruriae Ducum toti-

cisa da Vincenzio Franceschini. Va unita l'orazione funerale del March. Andrea Alamanni, che dal del Riccio sudd. viene qualificato col titolo *di Giovane d' altissimo intendimento*.

(1) Sonovi diversi rami, tra i quali la Macchina grande dell'Orca Marina, che si trasforma nella Nave, e questa fu invenzione di Ferdinando Tacca.

dem virtutes magnae, quibus Ser. Medicea Familia ad ejusdem Etruriae praegrande duodecim olim Regnorum Imperium evecta est in quatuor Mediceis Syderibus Iovis Comitibus Odis expressae. Romae 1664. *Typ. Haeredum Corbelletti in fol.* — Sei sono le Odi.

Rimbertini Mons. Bartolommeo, Fiorent. Discorso, o sia Orazione consolatoria a Cosimo de' Medici per la morte di Giovanni suo figliuolo (1).

Rime di più autori nella morte della Ser. Regina Giovanna d'Austria Granduchessa di Toscana. *In Firenze* 1578. *a stanza di Francesco Dini da Colle in* 4. — *Rarissime.*

(1) Era ms. nella libreria di S. Maria Novella. Dell'autore vedansi le *Nov. Lett. Fior.* del 1756. *col.* 818. *e seg.* Il P. Negri *pag.* 82. lo chiama con errore *Lapacci de' Rimbertini*, e il P. Poccianti di uno scrittore ne fa due; una volta l'appella *Barthol. Lapaccius de Vrbinis*, e quindi in altro luogo *Dominicus Lapaccius*. Da ciò, e da quanto abbiamo spessissime volte detto può evidentemente ricavarsi, quanto poco sia da fidarsi dei suddetti due scrittori.

Rime in lode della Cristianiss. Maria Medici Regina di Francia, e di Navarra. *In Fiorenza* 1600. *per Cosimo Giunti in* 4. — *Rare*.

Rime nelle nozze del Ser. Cosmo Medici, e della Ser. Arciduchessa Maria Maddalena d'Austria. *In Firenze* 1608. *per i Giunti in* 4.

Rinuccini Alessandro.

Genethliacon in ortu Magni Principis Etruriae (1).

Rinuccini Sen. Cammillo, Fiorentino.

Descrizione delle suntuose feste fatte in Firenze nel 1608. per le nozze del Granduca Cosimo II. con Maria Maddalena

(1) É rammentato dal Manni nel T. XVIII. dei suoi *Sigilli*, ove registra le opere di alcuni Accademici Alterati, e prima di esso dal Can. Salvini nei *Fasti Cons.* ove a *pag.* 327. ne riporta un saggio tratto forse dal *cod.* 298. della *class.* VII. della Magliab., o ivi dal *cod.* 1259. *in fogl.* già *Strozz. pag.* 175. Il Rinuccini fece probabilmente questo poemetto nella nascita del Principe Filippo figlio del Granduca Francesco I. nato nel 1577. Di esso ne parla ancora il P. Negri negli *Scritt. Fior. pag.* 23.,

Arciduchessa d'Austria (1). *In Firenze* 1608. *per Cosimo Giunti in* 4.

— Descrizione dell' esequie di Papa Leone XI. celebrate nel Duomo di Firenze dai Sigg. Operai d'ordine del Ser. Granduca (2). *In Firenze* 1605. *per il Sermartelli in* 4. — *Rara*.

Rinuccini Ottavio, Fiorentino.

L'Euridice rappresentata nello sposalizio della Cristianiss. Regina di Francia, e di Navarra; alla Criastianiss. Maria de' Medici Regina di Francia (3). *In Firenze* 1600. *per Cosimo Giunti in* 4. — *Rara.*

(1) E ivi per il medesimo nell'anno stesso con aggiunte consistenti in un poemetto di Lorenzo Franceschi intitolato: *Ballo, e Giostra de' Venti, e l' Argonautica di Franeesco Cini rappresentata in Arno* con altro ec. Fu riprodotta detta descrizione, di cui non fa menzione alcuna il P. Negri, in *Roma* 1609. *per Guglielmo Facciotto in* 8.

(2) É anonima, ma il Can. Salvini nel suo Negri postillato dice esser *certamente* sua, sicchè è assolutamente falso, che del Rinuccini, giusta l'asserzione gratuita degli autori delle *Notizie Istor. dell'Accad. Fior. pag.* 256., non abbiansi altre produzioni che l'orazione in lode di Donatodell'Antella.

(3) Questa *affettuosa, e gentilissima favola*, giusta

— La Dafne rappresentata alla Ser. Granduchessa di Toscana dal Sig. Iacopo Corsi (1). *In Firenze* 1600. *per Giorgio Marescotti in* 4.

l'espressione di Michelagnolo Buonarroti nella descrizione di queste feste fu ivi ristampata *per Gio. Pignoni in fogl.* con le note musicali. Tanto l' Euridice, che la seguente furono recitate in musica nel teatro di *Baldracca*, ove di presente esiste la Pubblica Biblioteca Magliabechiana; e queste a gloria nostra furono le prime opere in Musica, che recitate fossero sul Globo terraqueo. Dalla prefazione ai lettori, molto bella, ed erudita, si viene in cognizione, che Iacopo Peri Nobile Fior. fu inventore della musica per le opere teatrali, a cui Lorenzo Parigi Medico Fior. nel suo III. Dialogo stampato in *Firenze nel* 1618. *pag.* 19. parlando di non so qual canzonetta da lui messa in musica, dà il titolo di *Semideo de' Musici*.

(1) Edizione rara, e citata, come l'altra dal Vocabolario della Crusca. Fu ristampata, ma senz' alcuna nota tipogr. L' uno, e l' altro Dramma con più l'Arianna, tragedia del medesimo, rappresentata in musica nelle RR. nozze del Ser. Principe di Mantova, e della Ser. Infanta di Spagna, fu riprodotto *in Livorno nel* 1802. *per Tommaso Masi, e Compagno co' Tipi di Didot il Maggiore in* 8., edizione correttissima, e bellissima, come lo sono tutte quelle edizioni ivi fatte sotto l' ispezione di Gaetano Poggiali. Ciò non

— Versi sciolti cantati nella Cappella della Ser. Arciduchessa d' Austria Granduchessa di Toscana. *In Firenze* 1619. *per Zanobi Pignoni in* 4.

Rivola Clemente, di Bergamo.

I Sensi del Pò per Margherita Medici Duchessa di Parma. *In Bergamo* 1643. *per il Rossi*.

Rizzi Leandro, Veneziano.

Prologo in lode di Maria Medici Regina di Francia, e di Navarra recitato da ec. 16.3. *in* 4. *senz' altro*.

ostante l'edizione della *Dafne* fatta in *Firenze* nel 1810. *in* 4. non è niente ad essa inferiore per le cure del Ch. Ab. Luigi Fiacchi, che la corredò di una lunga, ed erudita lettera. L'Eritreo *Pinacoth. Part.* 1. *pag.* 61. descrive le vaghe, e maravigliose comparse, da cui per la magnificenza de' Granduchi di Toscana accompagnati, e ornati furono questi due drammi, il che, se allora giovò a rendergli più famosi, concorse poscia non poco a fargli decadere dal grado di bellezza, e di perfezione, a cui aveagli il Rinuccini condotti; perciocchè il desiderio di piacere agli occhi degli spettatori colla varietà, e colla pompa degli spettacoli, fece, che si trascurasse la poesia, e che essa si rimirasse come la cosa meno importante del dramma.

Roboredo P. M. Giulio Antonio, Servita.
Eclogae duae in obitu Francisci Mariae Medicei (1).

Romani Romano.
Egloga Pastorale nelle R. nozze del Ser. Principe di Toscana Cosimo Medici, e della Ser. Arcid. Maria Maddalena d' Austria. *In Fiorenza* 1608. *per Cristofano Marescotti in* 4.

Ronchi Marco Aurelio, Bolognese.
Ad Ser., et Potentiss. Principem Cosmum II. *M. E. D.* IV. *epitreptica oratio, qua majorum suorum secutus exemplum se, suaque ei obsequia omnia dicat, et consecrat. Romae* 1611. *apud Barthol. Zannettum in* 4. -- *Rarissima.*

Rondinelli Francesco, Fiorentino.
Relazione del Contagio stato in Firenze l' anno 1630, e 1633. etc. al Ser. Ferdinando II. Granduca di Toscana (2). *In*

(1) Monsig. Fabbroni *Hist. Acad. Pisanae* T. III. *pag.* 102.

(2) Fu quivi riprodotta, il che ha ignorato il P. Negri, nel 1714. in occasione della peste di Marsilia, coll'aggiunta di tutte le pestilenze più celebri, che sono

Fiorenza 1634. *per Gio. Bat. Landini in* 4.

— Relazione delle nozze degli Dei; favola dell' Ab. Gio. Carlo Coppola; alla Ser. Vittoria Principessa d' Vrbino Granduchessa di Toscana (1). *In Firenze* 1637. *per il Massi, e Landi in* 4. — Rara.

state nel mondo, delle quali si trovi memoria. In questa edizione fatta da *Iacopo Guiducci, e Santi Franchi* vi manca la Canzone di Francesco Rovai alla Pindarica, divisa in sette porzioni, composta ciascuna di strofe, antistrofe, e epodo in lode del Granduca Ferdinando II.; come pure vi manca il ragguaglio della Madonna dell'Impruneta, e il Panegirico di Mario Guiducci al sudd. Ferdinando per la liberazione della peste del 1630.; il che tutto è nella prima edizione. Nella seconda però, oltre la sudd. aggiunta, vi è tra le altre cose la vita del Rondinelli. Questa relazione sarebbe assai più stimabile, se non sentisse del secolo, in cui fu prodotta. È però esposta elegantemente, e circostanziatamente tutta la storia dolorosa delle stragi della suddetta peste in Toscana, ed insieme la gloria degli ottimi provvedimenti del Granduca Ferdinando II., i quali possono servire di sicura utilissima regola per qualunque paese, che avesse mai una simile disavventura.

(1) Questa magnifica festa fu rappresentata in Firen-

Rondinelli Giovanni, Fiorentino.

Orazione delle lodi della Regina di Francia Caterina de' Medici madre del Re recitata nell' Accademia Pubblica Fior. per la morte di questa Signora nel Consolato di M. Piero Angelii Bargeo (1). *In Firenze* 1588. *per Ant. Padovani in 4.*

— Orazione alla Repubblica di Venezia dando parte alla medesima, e rallegrandosi del titolo di Granduca, che diede Pio v. al Duca Cosimo (2).

ze per le nozze della suddetta, e del Ser. Granduca Ferdinando ii. Nel T. ii. dell'Indice della Libreria Barberini di Roma si dice con errore esser questa produzione di Raffaello Rondinelli.

(1) Fu recitata ai 25. febbraio 1588., e non nel 1582. come con errore afferma il P. Negri *pag.* 292. É indirizzata dall'autore al Cav. Lionardo Salviati. Fu ristampata dal Dati a *pag.* 57. delle *Prose Fior.*, e nelle ulteriori edizioni delle medesime impresse e in *Firenze*, e in *Venezia*. Fece eziandio, e recitò, ma non sò, se in S. Lorenzo, o altrove, l'orazione funebre per il Re di Francia Enrico iii., che è ms. nella Magliab. alla *class.* xxvii. *cod.* 15.

(2) Sta a *pag.* 223. *del Prodromo della Toscana illustrata* del Prop. Gori.

— Orazione al Granduca Francesco intorno alla maniera di governarsi nel suo Reggimento. Ms. nella Magliabech.

— Orazione in lode di Maria dei Medici Regina di Francia ms.

Roscoe Guglielmo, di Liverpool.
Vita di Lorenzo detto il *Magnifico* (2).
Liverpool 1795. *in* 4. *Vol. II.*

(1) Il titolo originale è questo: *The Life of Lorenzo de' Medici Called the Magnificent*. Bella, e magnifica edizione con Vignette storiche, poesie inedite, lettere, ed altri documenti interessanti. Fu riprodotta in *Londra nel* 1796. T. II. in 4. Contiene questa vita l'Istoria di gran parte della famiglia Medicea, e di tutto ciò, che il secolo XV. produsse di grande nell'Italica, per non dire, Fiorentina letteratura, e nelle Belle Arti, in cui fioriva superiormente a qualunque altra città la mia patria. All'Avv. Cav. Gaetano Mecherini Pisano, che l'ha tradotta con fedeltà, ed eleganza in Italiano, e stampata in *Pisa nel* 1799. *per Antonio Peverata in* T. IV. *in* 8., dobbiamo esser grati, mentre ha fatto conoscere all'Italia un' opera sì bella, che sembra fatta per l'Italia, e che nell'Italia dovea esser fatta. Avendo lo scrittore incontrata in seguito qualche opposizione egli non ristette in rispondere, com'ei fece nel 1822. la seguente risposta: *Illustrations historical and critical, of the Life of Lorenzo de'*

— Vita, e Pontificato di Leone x. (1).

Rosello Lucio Paolo, Padovano.

Il Ritratto del vero Governo del Principe dall'esempio vivo del Gran Cosimo dei Medici ec. a D. Francesco de'Medici primogenito del Gran Cosimo Duca di Fiorenza (2). *In Vinegia* 1552. *al Segno del Pozzo in* 8. *picc.* —*Rarissimo*.

Medici called the Magnificent; with an Appendix of original and other documents. London 1822. *in* 8., o sia *Illustrationi storico-critiche alla Vita di Lorenzo de' Medici detto* il Magnifico *con un Appendice di documenti sì editi, che inediti*. Per far cosa grata a sì grand'uomo, che prima di ogni altro d'Italia me ne avea mandato in dono un bello esemplare, feci sì, che il nostro Sig. Vincenzio Pecchioli, molto pratico in quella lingua, ne facesse la versione, come difatti fece in *Firenze* 1823. *in* T. II. *in* 8., ed egli stesso il dice nella prefazione al T. I.

(1) Fu tradotta dall'Inglese in Francese *par P. F. Henry*, e stampata in *Parigi* in T. IV. in 8. nel 1805., e quindi in lingua Toscana, corredata di annotazioni, e documenti inediti dal Conte Cav. Luigi Rossi Milanese, e pubblicata in T. XII. *in Milano* 1816. *in* 8.

(2) È composto di due ragionamenti in Dialogo fra il March. della Terza, Ferrante Caraffa, e il Muzio, e di due orazioni d'Isocrate conformi all'istessa materia tradotte dal medesimo di Greco in volgare.

Roseo Mambrino, da Fabriano:

Lo Assedio, et Impresa de Firenze con tutte le cose successe: incominciando dal laudabile accordo del Summo Pontefice (*Clemente VII.*) et la Cesarea Maestà (*Carlo V.*); et tutti li ordini, et battaglie seguite; allo Illustrissimo Signore Malatesta Baglione (1). *In Venegia per Francesco di Alessandro Bindoni etc.* 1531. *in* 12.

(1) Edizione estremamente rara, siccome la è l'altra di *Perugia* discoperta ultimamente dal Ch. Sig. Conte Vermiglioli. L'Haym, che rammenta nella sua *Biblioteca Italiana* le molte sue opere, e traduzioni, nè di questa nè dell'altra non fa menzione alcuna. L'Assedio descrittoci dal Roseo in questo poema diviso in Canti IX., è quello, che nel 1529. sostenne per lo spazio di circa un anno la valorosissima mia Patria. L'autore poi, che è quelli, che proseguì l'*Istorie universali* del Tarcagnota, si protesta d'aver quì narrata la pura verità, dicendo:

Poteva alcun con più svegliata vena
Con stil più eletto dir ciò vi confesso,
Ma con più affettion credo, che appena
Altro dir non potea, che di me stesso
Fia ancor de verità mia historia piena,
Che dar mi vò tal vanto per expresso.

Rosini D. Giovanni.

Il Secolo di Lione x. poemetto (1). *In Pisa* 1803. *dalla Tipografia della Società Letteraria in fogl.*, *e in* 8.

Rossetti P. Prospero, Servita, Fiorentino.

Oratio in funere Francisci Medices M. E. D. II. habita in Aede D. Annunciatae XI. kal. Decembris 1587. *Florentiae* 1587. *apud Bartholomaeum Sermartellium in* 4. —*Assai rara.*

Rossi Andrea.

Epitalamio nelle nozze di Ferdinando dei Medici Gran Principe di Toscana, e Violante di Baviera. *In Massa* 1689. *in* 4.

Haver toccata la vera certanza
In tutto quel c' ho visto de importanza.

In questa guerra, prosegue a dire, vi perirono molte migliaia di soldati:

E se l'opinion dei più non erra
Dentro, e de fuor fu el numero ritrovato
Morti dodeci milia, o poco meno
Che nostra maare li raccolse in seno.

(1) Edizione magnifica ornata del ritratto di Leone x. consiste in ottave 54, fatte nel solenne triennale Concorso ai premi nella R. Accad. delle Belle Arti di Firenze il sett. 1803.

Rossi (de') Bastiano, Fiorentino.

Descrizione del magnificentissimo apparato, e de' maravigliosi intermedii fatti per la Commedia rappresentata in Firenze nelle felicissime nozze degl' Illustriss., ed Eccellentiss. Sigg. D. Cesare d'Este, e la Sig. D. Virginia Medici; a Don Alfonso d' Este (1). *In Firenze* 1585. *per Giorgio Marescotti in* 4. — *Molto rara*.

— Descrizione dell' apparato, e degl' intermedii fatti per la commedia rappresentata in Firenze nelle nozze del Ser. Don Ferdinando Medici, e Mad. Cristina di Lorena Granduchessa di Toscana. *In Firenze* 1589. *per Antonio Padovani in* 4. — *e in Venezia* 1612. *per. Gio. Alberti in fogl.* — *Molto rara*.

(1) Il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 495. mostra d' ignorarne l' editore, dicendo soltanto, che ei fece *due descrizioni di feste celebrate in Firenze*. La Commedia era intitolata l'*Amico fido* opera del cont. Gio. Bardi, della quale inavvertentemente non feci motto nella lunga Prefazione alla di lui *Descrizione della Villa Adriana* da me pochi mesi fa sottratta dalle tenebre, e dal pericolo di smarrirsi·

Rossi Mons. Gio. Girol., Vescovo di Pavìa. Vita di Don Gio. de' Medici detto delle *Bande Nere.* Ms. *in* 4. nella Riccardiana.

Rossi Giuseppe Ignazio, Fiorentino. La Libreria Mediceo-Laurenziana Architettura di Michel Agnolo Buonarroti, disegnata, e illustrata da Giuseppe Ignazio Rossi Architetto Fiorentino (1). *In Firenze* 1739. *per i Tartini, e Franchi in fogl. Reale.*

(1) Quest' opera fu pubblicata dal di lui figlio Zanobi, alla quale, oltre la dedica, vi premise la prefazione, la vita, gli studi, e fatiche di suo padre, col di lui ritratto intagliato da Carlo Gregori. Quindi si riferiscono gli elogi dati da più, e diversi scrittori Latini, e Toscani all' inclita libreria di S. Lorenzo, ai Principi della Rep. Fior. autori di quella, e a Michelagnolo Buonarroti Architetto. Sonovi XXII. tavole intagliate in rame da Bernardo Sansone Sgrilli, nelle quali si danno tutte le parti, che costituiscono lo stupendo edifizio, e se ne dà di ciascuna la descrizione; e oltre a queste avvene una, che rappresenta la Veduta di Firenze delineata da Gio. Filippo Ciocchi. Ancora il D. Giuseppe M. Rossi Sacerdote Fior. in quest' opera vi ebbe parte, anzi fu quegli, che tutte ne spiegò elegantemente le tavole, e ridussele all' ultimo compimento.

Rossi D. Marco, Fiorentino.

Sidera Medicea in virtutibus Ser. atque Rev. Principis Card. Leopoldi Medicei deprehensa, oratio habita in Apathistarum Academia (1). *Florentiae* 1680. *ex Typ. sub signo Stellae in fol.* — *Raro*.

— *Oratio brevis in Insigni D. Laurentii Collegiata die Divo Cosmae Sacra post epulas ab. Ant. Dominico Mazzei Clericorum minimo dicta ms.* (2).

Rossi Ottavio.

Rime a' Principi Ferdinando II. Granduca di Toscana, e Gio. Carlo suo fratello alloggiati in Brescia a nome della Repub-

(1) É dedicata al Granduca Cosimo III. A *pag.* 29. ne seguono del medesimo autore: *Inscriptiones pro nocturnis Inferiis, quas eidem Principi decrevit nocturna secreta Societas*. Questo scrittore non è stato registrato dal P. Negri nella sua *istoria degli Scrittori Fiorentini*; eppure egli è autore di più opere.

(2) Il Manni nelle addizioni, e correzioni ai *Fasti Teologali*, che souo originali presso di me, dice di possederla, e che è in lode di Cosimo *P. P.*

blica di Venezia. *In Brescia* 1628. *in* 4. — *Raro*.

Rossi D. Pietro, Sanese.

Honor supremus Cosmi III. *M. E. D. memoriae habitus in Seminario Senensi. Senis* 1724. *apud Bonettos in fol.*

Rotondo P. Felice, della Comp. di Gesù.

Orazione funebre nella morte di Madama Ser. Margherita de' Medici Farnese ad instanza della città di Parma. *In Parma* 1679. *per Galeazzo Rosati in* 4.

Rovai D. Francesco, Fiorentino.

L' Etruria messaggiera, Panegirico per Ferdinando II. Granduca di Toscana in ottava rima ms. (1).

Rubeo Menicuzio, da Monte Granaro.

Le Laude della città de Fiorenza, li trium-

(1) L'Archetipo è nella Magliabech. alla *class.* VII. *cod.* 301. e 302. Di questo non fa parola alcuna il P. Negri *pag.* 217., ove asserisce falsamente essersi in lui nel 1647. estinta la sua famiglia, quandochè dopo la di lui morte furono le opere sue stampate non da Iacopo, come ivi ei dice, ma da Niccolò Rovai Can. Fior. dell'istessa famiglia, che morì nel 1655.

phi fatti allo Ill. Sig. Duca per le reacquistate Fortezze (*in ottava rima*). *In Fiorenza* 1543. *per Antonio*, *et Nicolò stampatori humili Servitori della Magna*. — *Rarissima*.

Rubys (de) Claudio.

Discours de la Maison de Medicis de Florence (1). *Lyon* 1604. *fol.* — *Rarissimo.*

Rucellai Luigi, Fiorentino.

Orazione funerale per la morte del Ser. Ferdinando II. Granduca di Toscana nell' Esequie celebrate in Firenze dal Ser. Granduca Cosimo III. ec. *In Firenze* 1671. *per il Vangelisti*, *e Matini in* 4.

Rucellai Priore Orazio, Fiorentino.

Descrizione della presa d' Argo, e degli amori di Linceo con Hipermestra festa teatrale rappresentata da Gio. Carlo Principe Cardinale di Toscana per celebrare il giorno natalizio di Filippo R. Principe di Spagna (2). *In Firenze* 1658. *nella Stamperia di S. A. S. in* 4.

(1) Va questo discorso unito alla di lui storia di Lione.

(2) Si legge ancora nella *Part.* 1. delle *Poesie Dram-*

Rutilio D. Bernardino.
Pro Pontifice Romano Clemente VII. ad Carolum Imp. Aug. orationes tres. Romae 1536. *apud Antonium BladumAsulanum* 4. — *rarissimo.*

S.

Sabbatini Mons. Giuliano, di Modena.
Delle Lodi del Ser. Principe Francesco Maria di Toscana già Cardinale morto il dì 3. di febbraio del 1711. orazione funerale detta in Firenze nella Compagnia di S. Benedetto Bianco per le solenni esequie celebratevi la sera dei 15. marzo 1711. (1).
— Delle lodi dell' A. R. di Ferdinando III.

matiche di Gio. Andrea Moniglia, di cui è la festa teatrale, stampate in *Firenze nel* 1689. *per Vincenzio Vangelisti in* 8. Se da essa descrizione non risulta chi ne sia l'autote, il palesa il Salvini nei *Fasti Consol. pag.* 574.

(1) Sta a *pag.* 129. delle sue *Orazioni panegiriche, e funerali* impresse *in Venezia* 1759. *per Gio. Batt. Pasquali in* 4.

Gran Principe di Toscana morto il dì 30. ottobre 1713. orazione ivi detta la sera dei 28. gennaio 1714. Ivi *pag.* 140.

— Delle lodi dell' A. R. di Cosimo III. Granduca di Toscana orazione funerale detta la sera dei 30. genn. 1724. ne' solenni funerali celebrati dalla Compagnia di S. Benedetto Bianco. Ivi *pag.* 170.

Saccardini Costantino, detto il Dottore. Sonetto (caudato) in morte del Ser. Ferdinando Medici Granduca di Toscana; al Ser. figlio Cosimo Medici Granduca di Toscana. *In Fiorenza* 1609. *per Valcmar Timan in* 4. — Raro.

Sayx (*du*) *Antonio*, Savojardo.
Oratio ad Clementem VII. *Papam super ipsius in Galliam adventu. Lugduni* 1534. *apud Gryphium.* — *Rarissima.*

Salvadori Andrea, Fiorentino.
Guerra d' amore; festa del Ser. Granduca di Toscana Cosimo II. fatta in Firenze il carnevale del 1615. (1). *In Firenze per Zanobi Pignoni in* 4.

(1) Si legge ancora nel T. 1. *pag.* 317. delle sue Poesie

— Orazione in morte del Principe Don Francesco Medici (1).

— La Precedenza delle Dame; barriera nell'Arena di Sparta, fatta dal Principe Gio. Carlo di Toscana, e da altri Cavalieri giovanetti rappresentanti Spartani, e Spartane nella venuta a Fiorenza del Ser. Ladislao Sigismondo Principe di Polonia, e Svezia (2). *In Fiorenza* 1625. *per il suddetto in* 4. — *Raro*.

— Il Medoro rappresentato in musica nel palazzo del Ser. Granduca di Toscana in Fiorenza per l'elezione all'Imperio della

fatte stampare dal suo figlio Francesco in *Roma nel* 1668. *per Michele Ercole in* 8., *e non per Ercole Oricoli*, come dice il P. Negri *pag.* 37.

(1) Fu impressa in *Firenze da Cosimo Giunti nel* 1615. in una raccolta di componimenti fatti per il medesimo soggetto. Il collettore delle sue opere ne ha di questa ignorato l'esistenza.

(2) In fine si dice, che fu rappresentata nel palazzo del Card. de' Medici. La Musica fu di Iacopo Peri. Evvi in fronte un magnifico rame per frontispizio. Il sudd. P. Negri *Scritt. Fior.*, oltre allo storpiare il titolo, e prima di lui il Cinelli nella *Scanz.* x:., l'attribuisce ad Alessandro Adimari, e nell'istesso errore ha fatto cadere il Ch. Mazzuchelli negli *Scrittori d' Italia.*

S. C. M. dell' Imp. Ferdinando II. (1). *In Fiorenza per il suddetto in 4.* — *Raro.*

— La Flora, o vero il natale dei fiori; favola rappresentata in musica recitativa nel teatro del Ser. Granduca per le Reali nozze del Ser. Odoardo Farnese, e della Ser. Margherita di Toscana Duchi di Parma, e di Piacenza ec. Aggiuntavi la Disfida d'Imeneo festa a Cavallo del medesimo autore (2). *In Firenze* 1628. *per Zanobi Pignoni in* 12. — *Raro.*

— La Disfida d'Ismeno; abbattimento a cavallo con pistola, e stocco fatta in Firenze nelle R. nozze del Ser. Odoardo Farnese, e della Ser. Margherita di Toscana Duca di Parma, e di Piacenza. *In Firenze* 1628. *per Zanobi Pignoni in* 12.

(1) Fu ristampato in *Roma* nel T. I. delle sue Poesie, *pag.* 129., ma male assai; però chi ha non solo di questo, ma dei suoi opuscoli le prime edizioni, non se ne privi, mentre son rare.

(2) E prima ivi, ma nell' anno stesso, *per Pietro Cecconcelli in* 4. con sei rami molto belli di Alfonso Parigi.

— Il Pianto di Toscana; panegirico per l'anniversario del Granduca Cosimo II. (1).
— Poemetto in lode di Cosimo II. Granduca di Toscana. Ivi T. II. *pag.* 173. È diviso in III. canti, e in tutto sono 254. ottave.
— Orazione panegirica nell'esequie della Ser. Arcid. Maria Maddalena d'Austria Granduchessa di Toscana fatta nella Congregazione del B. Ippolito Galantini (2).
— Intermedii rappresentati nelle nozze del Ser. Arcid. Leopoldo d'Austria, e della

(1) Ivi T. II. *pag.* 355. Negli *Att. mss. dell'Accademia Fior.* leggesi la seguente memoria: *A dì 28. di Febbraiò 1621. il Sig. Andrea Salvadori recitò un panegirico in versi sciolti sopra il Ser. Cosimo II. di g. m. nel salone del Consiglio del palazzo Vecchio di Piazza di loro A A. alla presenza di Mons. Arcivescovo, et altri Prelati, e Signori, del Sig. Consolo, e Magistrato, e di grandissima, e nobilissima audienza, non ostante che la Corte fosse a Pisa, e si recitò d'ordine di S. A., e fu tenuta comunemente da tutti bellissima cosa, e la stampa lo dimostrerà, oltre all' essere stata benissimo recitata.*

(2) Ivi T. II. *pag.* 399. É in prosa. Il Can. Salvini nei *Fasti Consol. pag.* 391. afferma, che questa orazione fu impressa ancora a parte.

Ser. Principessa Claudia di Toscana. Mss. nella Magliabech. alla *class.* VII. *cod.* 308.

Salvadori Francesco, Fiorentino.

Le Speranze d' Italia per le RR. nozze del Ser. Elettore Palatino del Reno Guglielmo Duca di Neoburgo, e della Ser. Elettrice Anna Maria Luisa Principessa di Toscana Epitalamio (1). *In Firenze* 1691. *per Antonio Navesi in fogl.*

Salvetti Acciajoli Maddalena, Fiorentina.

Rime Toscane in lode della Ser. Sig. Cristina di Lorena Granduchessa di Toscana (2). *In Firenze* 1590. *per Francesco Tosi in* 4. — *Rare*.

(1) Di questo epitalamio non ha parlato il P. Negri negli *Scritt. Fior. pag.* 218., ove neppur rammenta *Le Gare di Amore, e di Marte festa d'Armi, e di Ballo rappresentata in Palazzo nel Carnevale del* 1662. *alla presenza dell'Emin, e Reverendiss. Sig. Card. Farnese Legato di Bologna: inventata, e descritta dal Sig. Francesco Salvadori Gentiluomo di sua Eminenza, In Bologna per Giacomo Monti in* 4.

(2) Da *pag.* 113. fino alla fine sonovi le rime in lode del Ser. Ferdinando Medici III. Granduca di Toscana. Queste rime sono lodate dal Bargeo, come *pie-*

Salvi Dott. Antonio.

La Speranza d' Italia per le Reali nozze dell' Elettor Palatino del Reno, e della Ser. Elettrice Anna Maria Luisa Principessa di Toscana Epitalamio. *In Firenze* 1691. *per Antonio della Nave in* 4.

Salviati Mons. Filippo, Fiorentino.

Il Natale del Ser. Granduca di Toscana Ferdinando II. ms. (1).

Salviati Leonardo, Fiorentino.

Orazione nella morte dello Illustriss. Sig. Don Garzia de' Medici. All'Ill. Sig. Paolo Giordano Orsino Duca di Bracciano (2).

ne di spiritosi concetti, intessute di sceltezza di parole, e ornate di vaghe, e numerose elocuzioni. Fiorì questa celebre Gentildonna Fior. verso la fine del XVI. secol., e sul principio del susseguente. Applicatasi alla cultura delle scienze, e dell'amene lettere non solo inalzossi sopra il sesso donnesco, ma si acquistò una stima singolare presso gli uomini più distinti. Fu figlia di Salvetto di Niccolò Salvetti, e della Lucrezia di Lapo di Gio. Niccolini. Nel 1572. si congiunse in matrimonio col Cav. Zanobi di Acciaiolo Acciaioli. Morì ai 4. Marzo del 1610.

(1) Di questo poemetto in verso sciolto ne fa menzione il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 176.

(2) Per lodare questo soggetto, benchè morto per in-

In Firenze 1562. *per i Giunti in* 4. — *Rara*.

— Seconda orazione in morte dell' Illustriss. Sig. D. Garzia de' Medici. All' Illustriss., e molto Religiosa Vniversità dei valorosissimi Cavalieri di S. Stefano (1). *In Firenze* 1562. *per i suddetti in* 4. — *Rarissima*.

— Terza orazione in morte di D. Garzia de' Medici. All' Ill. Iacopo Salviati (2). *In Firenze* 1563. *per i suddetti in* 4. — *Rara*.

felice destino, fanciullo di anni 14., tante cose il Salviati, il quale non oltrepassava gli anni 23., seppe trovare, che gli fu mestieri dividere la sua orazione in tre giornate. Meritò per questo egli di esser prescelto a perorare nella Coronazione di Cosimo 1. di lui padre in Granduca l'anno 1569., e questo Principe sorpreso dalla facondia di lui si gloriò per aver avuto un oratore sì grande.

(1) Quì vi è altra dedicatoria dall'autore diretta a Giuliano de' Medici figliuolo del Duca Salviati.

(2) Eccettuata la seconda, furono riprodotte, la prima a *pag* 1., e l'altra alquanto ritoccata a *pag.* 11. delle *Orazioni* del Salviati impresse in *Firenze* nel 1575. dai medesimi *Giunti in* 4. Non si sa poi il

— Orazione per la Coronazione di Cosimo Medici. Al Sig. Iacopo Sesto d' Aragona d' Appiano Signore di Piombino (1). *In Fiorenza* 1570. *per Bartolommeo Sermartelli in* 4. — *Rarissima*.

— Orazione recitata il dì 22. d'Aprile 1571. al Capitolo Generale della Religione dei Cavalieri di S. Stefano nella Chiesa dell' Ordine di Pisa. Al Ser. Don Francesco

motivo, per cui l' editore di esse, che fu D. Silvano Razzi, omettesse la seconda, dandosi ivi la terza per la seconda.

(1) In questa si trattano le lodi di Cosimo I., e della sua famiglia, e si rende grazie a chi di tanto grado, e privilegio l' onorò, e si paragona la sua felicità con quella de' fortunati Principi antichi; e si mostra la grandezza di quel titolo, e nell' ultimo si fa un' invettiva contro gli Eretici, e si commuovono i Principi, e i popoli alla loro distruzione. Il Cambi a *pag.* 16. dell'Orazione funebre per il sudd. Salviati dice, che Cosimo I. ne restò di essa orazione tanto maravigliato, che disse, che fra le altre cose le quali gli rendevano cara la dignità ricevuta, una si era, che questa Coronazione fosse stata occasione al Salviati di fare un'opera così degna.

Medici Principe di Toscana (1). *In Firenze* 1572. *per Giorgio Marescotti in* 4.

— Orazione funerale per l'esequie di Cosimo Medici Granduca di Toscana, e Gran Maestro della Religione di S. Stefano celebrate l'ultimo dì d'Aprile 1574. nella Chiesa dell'Ordine di Pisa. *In Firenze* 1574. *per Bartolommeo Sermartelli in* 4., *e ivi nell'anno stesso per i Giunti in* 4. — *Rara*.

Salvini Can. Salvini, Fiorentino.

Orazione in lode di Cosimo *Pater Patriae* pubblicata per la prima volta ec. (2).

(1) Sta ancora tra le sue *Orazioni pag.* 111. In questa orazione, oltremodo commendata dal prelodato Cambi, si celebra infra le altre la Religione di S. Stefano, e si mostra, che più frutto, e onore si può trarre tra le nuove, che dalle antiche Religioni. Si loda il Granduca Cosimo Fondatore di quell'Ordine, e primo gran Maestro, e si raccontano le maraviglie da lui in quell'impresa, e in altre operate. In fine si celebra la città di Pisa.

(2) A questa edizione da me procurata vi annessi eziandio un di lui *Ragionamento inedito sopra l'origine dell'Accademia della Crusca*. Su di che

In Firenze per Pietro Allegrini 1814. *in* 8.

— Delle Lodi dell' Altezza Reale del Ser. Gio. Gastone Granduca di Toscana; orazione funerale detta pubblicamente nell' Accademia della Crusca il dì 23. luglio 1738. (1). *In Firenze* 1738. *per Anton M. Albizzini in* 4.

— Relazione della solenne Festa per la Canonizazione di S. Pio v. Som. Pont. celebrata nella Basilica di S. Lorenzo di Firenze dal Granduca Cosimo III. (2).

Sandrini P. F. Domenico Maria, Fior. Vita di Cosimo III. Granduca di Toscana già ms. in S. Maria Novella.

Sanleolini Sebastiano, Fiorentino. *Ser. Cosmi Medicis primi Hetruriae Magni Ducis actiones Ser. Francisco*

meglio assai, e con maggior critica ha ragionato il Sig. Gio. Batt. Zannoni nel lungo Proemio agli Atti di essa Accademia della Crusca.

(1) Fu riprodotta nella Raccolta delle *Prose Fiorent. Part.* 1. Vol. 1.

(2) Sta a *pag* 247. del *Prodromo della Toscana illustrata* del Prop. Gori.

Medici II. *Hetruriae Magno Duci. Florentiae* 1578. (1). *Typ. Georgii Marescotti in* 4.

— *Sereniss. Cosmi Medices Magni Ducis Etruriae Tumulus*, *Sebastiani Sanleolini I. Cons. Flor. epigramma* (2).

Sanminiatelli Gio. Francesco.

Per l' Elezione fatta da Cosimo III. Gran Duca di Toscana del Patriarca S. Giuseppe in Protettore dei suoi Stati canzone. *In Pisa* 1720. *in* 4.

Santi Gismondo, Sanese.

Vita di Cosimo I. Granduca di Toscana in ottava rima ms. (3).

Saracini Gherardo, Sanese.

Orazione per l' esequie della Ser. Madama

(1) Se non erro fu ristampata quest' opera poetica nel 1698. in 4. A *pag.* 104. si riporta in versi *Catalogus nonnullorum Scriptorum, qui egregia Cosmi facta huc usque celebrarunt*.

(2) È stampato nella *Raccolta di varii Componimenti* poetici fatti in morte di Cosimo I. Granduca impressa in *Firenze* 1574. *in* 4.

(3) Di questo autore parla con molta lode Bonifazio Vannozzi nelle sue *Lettere miscellanee Vol.* I. *pag.* 606.

Caterina de' Medici Duchessa di Mantova recitata nella Metropolitana di Siena (1). *In Siena* 1629. *per il Bonetti in* 4.

— *In Obitum Catarinae Medices Mantuae Ducissae, et Senarum Gubernatricis. Senis apud Bonettum in* 4. — Raro.

Saracini Gio. Antonio, Sanese.

Summo Pontifici Leoni x. *Oratio pro Republica Senensi* senz' alcuna nota tipografica in 4. — Rarissima (2).

(1) Vi è inserita una Canzone del March. Sforza Pallavicino, e un' Ode latina di Fabio Chigi in di lei lode, il primo de' quali fu quindi Cardinale, e l'altro Papa. L'autore dell' orazione morì nel 1631. Provveditore dello Studio di Pisa, e Monsignore de' Cavalieri. Il P. Negri, che negli *Scritt. Fior. pag.* 222. usurpa a Siena questo scrittore, dice, che *commendò in versi Toscani, e Latini le laudi, e virtù di Michelagnolo Buonarroti impressi in Firenze sua patria per gli Giunti in* 4.

(2) Roscoe nella vita di Leone x. narra il seguente curioso aneddoto. *Venne pure a Roma una deputazione della città di Siena* (per congratularsi con esso lui della sua elevazione). *L'ora, nella quale essa dovea essere ammessa all' udienza, era già suonata, i Cardinali erano riuniti, e i deputati tuttavìa non comparivano. Bisognò quindi spe-*

Sartorio Can. Bernardo.

I Numi a diporto sull' Adriatico; descrizione della Regatta solenne disposta in Venezia a godimento dell' Altezza Ser. di Ferdinando III. Principe di Toscana. Vnita la narrazione di altri trattenimenti ordinati a divertimento della medesima Altezza nel carnovale del 1688. *In Venezia per Andrea Poletti in fogl. — Rarissima.*

Scala Bartolommeo, di Colle.

Descrizione della Congiura dei Pazzi ms. (1).

dire molti messaggieri, affine di invitargli a sollecitare la loro venuta. Giunti finalmente scusaronsi del loro ritardo, dicendo, che erano Sanesi, e che teneano il costume di Siena. Il loro oratore Gio. Ant. Saraceno pronunziò un lungo insipido discorso, al quale il Papa rispose in una maniera scherzevole, e pungente, che sorprese tutti gli altri uditori senza offendere gl' inviati. Alcuni del seguito del Papa fecero scherzosamente la parodia di queste parole nel modo seguente · *se esse fatuos, et more fatuo fecisse.*

(1) Che questa esista il ce lo assicura Domenico M. Manni in una sua lettera dei 20. Aprile 1770. ri-

— *Bartholomaei Scalae Collectiones Cosmianae* (1).

portata nel T. I. *col.* 145. delle *Notizie Lett. in continuazione delle Nov. Lett. Fior. del D. Lami*, nella quale si duole di averla omessa nella sua vita tra le di lui opere, giacchè più volte l'avea egli stesso veduta nella Strozziana. Di questa ne parla Roscoe nella Vita di Lorenzo il *Magnifico* T. II. *pag.* 99. *ediz. Pisan.*

(1) Mss. nella Laurenziana al *Plut.* LIV. *cod.* 10. Contiene questo prezioso ms. 72. distinti opuscoli, che formano un grosso volume in 4. di varie lettere, e poesie in lode di Cosimo *Pater Patriae* scritte da diversi autori, tra le quali lo Scala, che ne fu il collettore, ve ne inserì alquante delle sue, e le ridusse in un corpo, e le indirizzò a Lorenzo il Magnifico, nipote di Cosimo, colla seguente lettera, che serve d'introduzione:

Barth. Scala Laurentio Medici urbis spei S. D.

Collegi, Laurenti carissime, scripta compluria, et omnia fere, in quae manus inciderunt, ubi nomen Cosmi avi tui, patris huius urbis legeretur. Ea redegi in volumen, quod mitto nunc ad te. Velim, ut tantum otii subtrahas maximis tuis occupationibus, ut mira et legendi, et intelligendi divini ingenii tui solertia omnia percurras; et si tibi videbuntur digna, quae legantur ab hominibus, ali-

— *Cosmus* (1).

Scetti Aurelio, Musico Fiorentino.

Le Vittoriose imprese delle Galere del Ser. Granduca di Toscana, fatte ne' viaggi dall' anno 1566. per tutto il 1576.(2).

cui ex bibliothecis Cosmi, ut inserantur, curabis: Vale. Molte delle suddette poesie furono recentemente pubblicate, ed inserite nella raccolta intitolata: *Carmina Illustrium Poetarum Ital.*, impressa in più Tomi in *Firenze* nel 1721.

(1) É un Dialogo nel cod. Laurenziano 10. del *Plut.* LIV. *pag.* 104. indirizzato con lettera a Lorenzo il *Magnifico* onde alleggerirgli il dolore della morte di Giovanni di lui zio: così principia: *Si in gravissimo casu Florentinae civitatis, non solum familiae vestrae, quo Ioannes patruus tuus e vita discessit, heic adfuisses nulla intercessisset causa, cur in praesentia ob eam rem aliquid ad te scriberem*. Finisce, *ut quamprimum audias vehementer cupio. Vale*. Il Dialogo principia: *Investiganti mihi diligenter, atque ad consolandum, leniendumque summum dolorem meum, quem ex acerbissimo, Ioannis Medicis, Cosmi filii obitu suscepissem, animum huc, atque illuc versanti, nihil penitus veniebat in mentem, quod non augere magis, quam levare dolorem videretur ec* Termina: *nulla voluptas cum illa felicitate conferenda esset*.

(2) Mss. in *Venezia* nella Libreria Nani *cod.* 99. *in* 4.

Schounberges H. C. V.
Voyage a Loreto de la Princesse Violante de Toscane l'anno 1714. (1).

Segni Sen. Alessandro, Fiorentino.
Memorie delle feste fatte in Firenze per le Reali nozze de' Ser. Sposi Cosimo (III.) Principe di Toscana, e Margherita Luisa Principessa d'Orleans. *In Firenze* 1662. *nella Stamp. di S. A. R. in* 4. — *Raro*.

— Le prove della Sapienza, e del Valore, festa a cavallo sotto la condotta del Ser. (*Ferdinando*) Principe di Toscana. *In Firenze* 1686. *in* 4. — *Raro*.

— Memorie de' viaggi, e feste per le Reali nozze dei Ser. Sposi Violante Beatrice di Baviera, e Ferdinando Principe di Toscana (*dai* 13. *Agosto* 1688. *ai* 22. *feb.*

Lo Scetti per aver uccisa la donna sua era stato condannato alla morte, la qual pena il Granduca Cosimo gli permutò in perpetua galera. Pertanto nel 1565. fu condotto in giro per quasi 10. anni a servire all'imprese del suo Sovrano contro a' Corsali.

(1) Ms. già nella libreria del Barone de Stosch, come dall'indice risulta della medesima pubblicato in *Lucca pag.* 16. in fine.

1689.) (1). *In Firenze* 1688. *per gli eredi di Ippolito della Nave in* 4. — *Raro*.

— Descrizioni dell' Ercole in Tebe festa teatrale, e del Mondo festeggiante balletto a cavallo fatto nel teatro congiunto al palazzo del Granduca (2).

— Orazione funebre detta in S. Lorenzo per le solenni esequie celebrate dal Granduca Ferdinando II. l'anno 1663. al Principe Card. Gio. Carlo de' Medici (3).

(1) In fine vi sono diversi *Sonetti sparsi agli spettatori dagli Amorini volanti pel Teatro nella festa teatrale del Greco in Troia per le sudd. Reali nozze*. Ripiena è quest' opera a maraviglia non meno di copiose, e belle erudizioni, che di eloquente, e nobile dicitura, leggendovisi anche la solenne orazione, che egli fece nel Real Palazzo in congiuntura di queste nozze alla presenza del Granduca, come suo Luogotenente nel Magistrato Supremo.

(2) Furono inserite fra le opere Drammatiche del D. Gio. Andrea Moniglia, che *dell'Ercole in Tebe* ne fu egli l'autore.

(3) Sta nella *Part.* 1. *Vol.* IV. *pag.* 97. delle *Prose Fior.* impresse in *Venezia* 1751. *per il Remondini in* 4. Il Segni fece l'iscrizioni, elogi, e motti latini

Sereni Aurelio.

Theatrum Capitolinum Magnifico Iuliano institutum per Aurelium Serenum Monopolitanum, ad Sum. Pont. Leonem x. *etc.* (1). *Romae* 1514. *in Aedibus Mazochianis in* 4. — *Rarissimo*.

Sernardi Paolo, del Borgo S. Sepolcro.

I Diporti delle Muse; rime per le nozze del Ser. Federigo Vbaldo Feltrio della

in tutte l'esequie, che si fecero in S. Lorenzo a suo tempo.

(1) É un poema diviso in tre Canti. Nella dedica si dichiara l'argomento dell'opera: *Agitur quidem de celeberrimo Capitolino Theatro, quod superiori mense Septembri S. P. Q. R. Magnifico Iuliano dilectissimo tuo Germano civitate donato paravit. Quo nihil ornatius, copiosius, magnificentiusque usquam auditum, visum, aut in Historiis descriptum ostenditur ec.* Alla fine poi della dedica dice quanto appresso: *Deinde tuarum laudationum libellum imprimendum curabo*. Se ciò poi eseguisse nol so. Il Mandosio nella *Biblioth Romana* T. II. *pag.* 164. cita senza indicare, se è stampato: *l'Avviso di Marc'Antonio Altieri dato all' Ill. Renzo da Cere* (sic) *della Civiltà donata al Magnifico Iuliano de' Medici, et alla Casa de' Medici*.

Rovere, Principe d'Vrbino, e la Ser. Principessa Claudia Medici; con l'aggiunta del Casentino (*sic*): Viaggio della Ser. Arciduchessa al SS. Monte della Vernia, e al S. Eremo di Camaldoli ec. *In Firenze* 1620. *per Zanobi Pignoni in* 12. — *Rarissimo*.

Serva (della) Carlo.

Canzone nelle nozze della Maestà Cristianiss. di Enrico IV., e Maria Medici. *In Roma* 1600. *per Niccolò Mutii in* 4. — *Rara*.

Sesftenau (a) Gio. Giacomo.

Panegyricus Serenissimo, Potentissimoque Principi Dom. Ferdinando (I.) Medici M. E. D. dictus a Io. Iacobo a Sesftenau. Pisis 1606. *in* 4. — *Rariss.*

Settimanni Francesco, Fiorentino.

Memorie Fiorentine dall'anno 1532., che la famiglia dei Medici ottenne l'assoluto Principato della città, e Dominio Fiorentino fino all'anno 1737., in cui la medesima famiglia mancò (1).

(1) Ms. nel già Archivio Segreto in T. XVII. *in fogl.*

Siena (da) Stefano.

De' Fatti della famiglia de' Medici (1).

Silvani Cajo, Germanico.

De Pontificatu Clementis VII. *Sum. Pont. Panegyris prima* (2).

— *In Statuam Leonis* X. *Romani Pontificis Sylva*. (3) *Romae* 1524.

Non si può abbastanza esprimere con quanta diligenza, e verità, e similmente con che abbondevolezza di notizie sia stata in molti anni di tempo messa insieme quest'opera, da me tempo fa esaminata col Regio assenso, ed esaminata per commissione del Chiariss. Sig. Sen. Francesco Donado Istoriografo allora della Ser Repubblica di Venezia per rapporto alla Ser. G. D. Bianca Cappello.

(1) È rammentata dal Cecina nelle sue *Notizie Istor. di Volterra pag.* 237., e da altri.

(2) La rammenta, siccome la seguente, il P. Lodovico di S. Carlo Carm. Scalzo nella *Bibliotheca Pontificia pag.* 286.

(3) Fu riprodotta da Ridolfino Venuti da Cortona a *pag.* 168., cioè, dopo la fine dell'orazione latina, *habita Romae etc.* XI. *Kal. Maii* 1521. *die qua dedicata fuit marmorea Leonis* X. *Pont. Max. Statua. Romae* 1735. *typ. Hieronymi Mainardi in* 8.

Simeoni Gabbriello, Fiorentino.

Vita di Gio. de' Medici detto *delle Bande Nere* (1).

Simi Niccolò, di Pescia.

Orazione funerale recitata nell'Accademia Pisana per la morte del Ser. Cosimo II. quarto Granduca di Toscana. *In Lucca* 1621. *per Ottavio Guidoboni in* 4. — *Rara*.

(1) Ne condusse il Simeoni due Canti, di cui una porzione egli fe' imprimere in *Vinegia per Comin da Trino di Monferrato*. Di questa non fa motto il P. Negri. Quì fa duopo ricordare una sua traduzione non riconosciuta nè dal sudd. Negri, nè dall' Haym, nè dal Fontanini, nè dal Manni, nè dal Menkenio, nè da altri compilatori di Biblioteche, la quale per la nobilissima, e superba edizione è molto rara: essa ha per titolo: *Discorso sopra la Castrametazione, et Disciplina militare de' Romani composto per il Sig. Guglielmo Choul Gentiluomo Lionese ec. con i Bagni, et esercizi antichi de' Greci, et Romani tradotti in Lingua Toscana per M. Gabriele Simeoni. In Lione* 1555. *in fogl.* Altre non poche versioni fatte dal medesimo Simeoni sono affatto sconosciute al P. Negri, e ad altri.

Sizzi Francesco, Fiorentino.
Genethliacon Ser. Principis Ferdinandi Medices (1).

Soderini Gio Vittorio, Fiorentino.
Breve descrizione della pompa funerale fatta nell'esequie del Ser D. Francesco Medici II. Granduca di Toscana nella inclita città di Fiorenza il dì 15. di dicembre 1587. (2). *In Firenze* 1587. *per*

(1) Era ms. *in fogl.* ai tempi del Cinelli nella Libreria Palatina, e l'attesta ancora il D. Targioni nel T. I. *pag.* 43. degli *Aggrandimenti delle Scienze Fisiche in Toscana.* Questo scrittore è quel celebre Sizzi, che con un opera assai debole, stampata in *Venezia* nel 1611. *in* 4., si sforzò di contrastare al Galileo la gloria dell'invenzione del Telescopio, e di far credere, che i Satelliti di Giove da esso con tal istrumento scoperti, fossero una cosa favolosa, e chimerica, ma ben presto meritossi la derisione di tutti.

(2) Vi sono due rami, uno rappresenta il Palazzo Ducale, ora Palazzo Vecchio, d'onde fu tratta la sembianza del defunto Granduca, giacchè il Corpo era stato già sepolto, e l'altro lo Spaccato della Chiesa di S. Lorenzo, ove furono fatte le solenni esequie. Altro suo molto più prolisso, e mordacissimo ragguaglio indirizzato per lettera dei 21. Novembre 1587. a Siena a Silvio Piccolomini, sopra la morte,

Filippo Giunti, e *Fratelli in 4. — Anonima*.

Solari P. F. Lodovico, Min. Conventuale. La Nave vittoriosa; orazione funebre panegirica detta ai 23. marzo 1694. nelle solenni esequie celebrate in S. Croce di Fiorenza dalla sua Religione alla Ser. Granduchessa Vittoria Medici della Rovere moglie del già Ferdinando II., e madre del vivente Cosimo III. Ser. GG. DD. di Toscana (1). *In Firenze* 1694. *per Gio. Filippo Cecchi in 4. — Rara*.

Soldani Sen. Iacopo, Fiorentino. Delle lodi di Ferdinando I. Medici Granduca di Toscana recitata nell' Accademia

e l'esequie del sudd. Granduca, e di Bianca Cappello sua moglie avvenuta undici ore dopo, e sopra le qualità personali di ambedue, si conserva ms. presso di me, e nella Magliabech. *class.* XXVII. *cod.* 71. Ivi si dice, che 5. ore durò tal Processione, e che la gita fu di passi 7225. Di questo nostro celebre scrittore con molta inavvertenza parla il P. Negri negli *Scritt. Fior. pag.* 295., il quale tra le altre cose d'uno scrittore ne fa due.

(1) Questa è un capo d'opera nello stile del Seicento.

degli Alterati il dì 25. Giugno 1609. (1). *In Firenze per Cristofano Marescotti in 4.* — Assai rara.

Solenne (il), e regale apparecchio fatto nella magnifica città di Marsiglia nella Entrata della Ser. Regina di Francia la Infanta Maria de' Medici. Con le feste, trionfi, et giostre fatte in detta città, et le Principesse, che l' hanno accompagnata; et il numero de' Cardinali, et Principi, che si sono ritrovati nel riceverla. *In Bologna* 1600. *ad istanza di Pietro Arisi in* 8. — *Raro*.

Sommaja (da) Mons. Girolamo, Fiorent. Memorie diverse della Real famiglia dei Medici. Emblemi, ed imprese di varii personaggi di casa Medici, ed apoftegmi del Duca Alessandro de' Medici, e di Cosimo I. Granduca di Toscana. Mss. nella Magliab. *cl.* XXVI. *cod.* 67.

(1) Dal Dati fu riprodotta nel T. I. delle *Prose Fior. pag.* 288., siccome tra le *Prose* istesse *ediz. di Venezia del Remondini* 1751. *Vol.* I. *pag.* 138.

Sorbedio Ant. Maria.

In Nuptias Sereniss. Francisci, et Blancae Magnorum Etruriae Ducum carmen. Ravennae 1579. *apud Franc. Tebaldinum Auximatem in* 4. — *Raro*.

Sortorelli Niccolò, Senogallese.

In Adventu Ser. Ferdinandi II. *Medices M. E. Ducis Braccianum oratio. Bracciani* 1628. *Typ. Andreae Phaei in* 4. — *Rara*.

Sozzifanti Atto, Pistoiese.

Augurio di felicissimo viaggio alle Galere del Ser. Granduca Ferdinando II. ode. *In Pisa* 1635. *per Francesco Tanagli in* 4.

Spadi P. Gio. Batista, dell'Ord. dei Pred.

Epithalamium in Nuptiis Cosmi Medices Magni Hetruriae Ducis, et Mariae Magdalenae Archiducis Austriae ad eumdem Ducem. L' Allacci *Apes Vrbanae pag.* 153.

Spello (da) Antonio, Prelato di Camera.

Oratio in Funere Leonis X. *Sum. Pont.* ms. (1).

(1) Tutti gli scrittori dei fasti di esso Som. Pont. sono

Spennazzi D. Enea.
Encomio epitalamico nelle nozze dei Sereniss. sposi Odoardo Farnese, e Margherita di Toscana. *In Parma* 1628. *per Odoardo Fornovo in* 4.

Spettacolo (lo) degnissimo del M. Iuliano de' Medici fattoli dal P. R. (*Popolo Romano*) con tutte sue storie, et adornamenti (1). *Senz' alcuna nota Tipografica*. — *Rarissimo*.

Spilletti Simone.
Selva sopra il natale del Gran Principe di Toscana figlio del Granduca Francesco I.,

concordi in dire, che essa fu affatto indegna di un tanto soggetto: *Dov'erano*, pien di sdegno così esclama Roscoe nella di lui vita, *i Bembi, i Sadoleti, i Giovio, i Valeriani, i Giraldi, e tanti altri celebri latini scrittori, tutti Cortigiani di Leone* X., *e ad esso debitori della loro Corte, che parlato avrebbero per dovere, e per sentimento, e tutti assai meglio, che non lo sgraziato Antonio da Spello?*

(1) Fu però impresso intorno al 1515. Lo cita l'Haym *Bibliot. dei Libri rari Ital. pag.* 197. *ediz.* di *Milano*, ove lo dice disteso in terza rima.

e di Giovanna d'Austria, dedicata alla medesima. Ms. nella Magliabech. *class.* VII. *cod.* 319.

Sprani Pandolfo, Cesenate.

Canzone nella Coronazione del Ser. Ferdinando Cardinal de' Medici II. Granduca di Toscana. *In Firenze* 1587. *per Bartolommeo Sermartelli in* 4. — *Rariss.*

Stefani Matteo.

Oratio de laudibus Cosmi I. *Medices M. E. Ducis habita* XVI. *mensis decem.* 1606. ms. originale nella Magliabech. *clas.* XVII. *cod.* 73.

Sterponi Stefano detto il *Filopono*.

Epistola gratulatoria ad Leonem X. *Pont. Max.*, *et aliae duae ad Iulium Medicem Card. mss.* (1).

— *Gratulatio perbrevis pro A. N. ad Clementem* VII. *Pont. Max. nuper electum. ms.* (2).

(1) In queste due ultime lettere del celebre Sterponi da Pescia sonovi decorose notizie della casa Medici.

(2) Il D. Lami, nelle *Nov. Lett. Fior.* dell'anno 1749. *col.* 273. rammenta quest'opera unitamente

Strozzi Gio. Batista il *Giovane*.
Esequie del Ser. D. Francesco Medici Granduca di Toscana II. (1). *In Fiorenza* 1587. *nelle Case de' Sermartelli in* 4.
— Orazione delle lodi di Maria Medici Regina di Francia (2).
— Orazione in lode della Granduchessa Giovanna d'Austria Granduchessa di Toscana (3).

ad altre, che l'Avv. Gio. Baldasseroni promettea di pubblicare, comecchè danno una vastissima idea della profonda scienza, e della grande erudizione dell'autore, e contengono altresì infinite cose, che illustrano mirabilmente l'istoria letteraria, e civile di quei tempi; ma non credo, per quanto io mi sappia, ch'ei abbia mantenuta la promessa.

(1) Questa relazione è riprodotta *per extensum* nel T. XII. della *Raccolta delle Leggi Toscane pag.* 25.—41. Ivi pure a *pag.* 13. riportasi il Consulto sopra la malattia del medesimo Principe morto il dì 19. Ottobre 1587. al Poggio a Caiano.

(2) Sta tra le *Orazioni, e Prose* dello stesso Strozzi stampate in *Roma* 1635. *per Lodovico Grignani in* 4. Quivi pure sono le seguenti.

(3) Ivi *pag.* 45. Questa fu stampata ancora a parte nel 1578. Nel *cod.* 124. della *class.* XXVII. della

— Orazione in lode del Granduca di Toscana Ferdinando I. Ivi *pag.* 60.

— Della Famiglia de' Medici. Al Sig. Cav. Belisario Vinta Primo Segretario di Stato (1). *In Firenze* 1618. *per Bartolommeo Sermartelli, e fratelli in* 4. — *Rarissimo*.

— Cinquanta Madrigali sopra la Mascherata de' Venti del Granduca Cosimo II. nelle sue nozze, dove il Granduca rappresentava la parte di Zefiro. Alla G. D. Maria Maddalena d'Austria. Mss. nella Magliabech. *class.* VII. *cod.* 325.

Magliabech. vi è quest' orazione dal medesimo Strozzi tradotta in latino.

(1) E prima nel 1610. per il medesimo in 4., e non già 1601. come dice l'Haym *Bibliot. de'libri rari Ital. ediz. di Milano pag.* 176. Non ostante però che e' siano due l'edizioni di questo libro, il P. Negri *pag.* 252., oltre di raddoppiare questo scrittore al suo solito, il dà per inedito. Fu prima scritto in latino, e poi in volgare al dire del Can. Salvini nei *Fasti Consol.*, ma io posseggo la stampa, in cui si dice all'opposto, cioè, che dal Toscano, e così ivi il P. Negri, fu in latino tradotto con Dedica in ambedue al Segretario Vinta, e l'una, e l'altra va insieme.

Strozzi Mons. Giulio, Fiorentino.

Relazione dell' esequie fatte in Venezia (*nella Chiesa de' SS. Gio., e Paolo*) dalla Nazione Fiorentina al Ser. D. Cosimo II. Quarto Granduca di Toscana il dì 25. di Maggio 1621. (1). *In Venezia presso il Ciotti in fogl.* — Molto rara.

— Orazione recitata in Venezia nell' esequie del Ser. Don Cosimo II. Quarto Granduca di Toscana fatte dalla Nazione Fiorentina il dì 25. maggio 1621. *In Venezia* 1621. *per il suddetto in* 8. — Rara.

— Le Sette Giornate, nelle quali Venezia ebbe il Granduca Ferdinando II., ed il Sig. Principe Gio. Carlo de' Medici suo fratello, sonetti (2). *In Venezia* 1621. *in fogl.*, — *e ivi* 1628. *per Evangelista Decchino in* 4. — Raro.

(1) **É piena di bellissimi rami incisi da Francesco Valeggie.**

(2) **Di niuno di questi opuscoli ha fatto menzione il P. Negri negli *Scritt. Fior. pag.* 512., ove pur tralascia altro di lui libro intitolato: *Il primo canto del Barbarigo, ovvero dell'Amico sollevato Poema eroico. In Venezia in* 4.**

— Orazione funebre recitata nell' esequie fatte in Roma dalla Nazione Fiorentina al Ser. Ferdinando, III. Granduca di Toscana il dì 18. giugno 1609. (1).

Suarez Balì Bartolommeo.

Descrizione del viaggio fatto dalla Ser. Violante ms. *in fogl.* nella Riccardiana.

Suriano D. Matteo, Siciliano.

Orazione al Ser. D. Cosimo de' Medici Granduca di Toscana. *In Pistoja* 1614. *in* 4. — e in *Firenze* nell' anno stesso *in* 8. — *Rara*.

(1) Ms. originale nella Magliabechiana alla *class.* XXVII. *cod.* 76. Di questa orazione egli stesso ne fa rimembranza nella suddetta relazione, in cui dice d' aver *orato in Roma al Sacro Collegio dei Cardinali nell' esequie del Granduca Ferdinando* I. Or dunque, se il sudd. P. Negri *pag.* 312. intende di parlar di questa, erra doppiamente dicendola fatta per il Ser. Ferdinando II., e recitata in *Venezia*; se poi intende di parlar di quella di Cosimo II. sbaglia nel nome; e da ciò sempre più risulta quanto detta istoria sia ripiena di errori, e di inesattezze, e quanto necessario sia il rifonderla da capo a piedi.

T.

Talenti P. D. Crisostomo, di S. Sofia. Canzone nelle fel. nozze delle Maestà Cristianiss. di Francia, e di Navarra Arrigo IV., e Maria Medici Regina di Francia, e di Navarra (1). *In Fiorenza* 1600. *per i Giunti in* 4.

— Dialogo per le felicissime nozze de' Ser. di Toscana (2). *In Firenze* 1608. *per Cristofano Marescotti in* 4. — *Rara*.

— Orazione alla morte del Ser. D. Ferdinando Medici Granduca di Toscana recicitata in S. Trinita nelle sue esequie. Al Ser. Cosimo II. Granduca di Toscana. *In Firenze* 1609. *per il Sudd. in* 4. - *Rara*.

— Canzoni per l' Altezza del Ser. D. Ferdi-

(1) Il P. Negri, oltre all'usurpare questo scrittore a S. Sofia, registrandolo tra gli *Scritt. Fior. pag.* 137., omette nella serie, che ei fa delle sue opere, la suddetta canzone, siccome diversi altri suoi scritti, che sono tutti assai rari.

(2) Il Dialogo è tra l'Arno, e Flora, ed è in versi endecasillabi, e ettasillabi.

nando Medici Granduca di Toscana (1).
In Firenze 1604. *pe' Giunti in* 4.

Tardo, Nome Accademico.
La Catena di Vulcano; Epitalamio nelle nozze dei Sereniss. Principi il Duca D. Odoardo Farnese, e l' Infanta D. Margherita de' Medici. *In Bologna* 1628. *per Clemente Ferroni in* 4.

Tatti Prospero, Fiorentino.
In Nuptiis clarissimae D. Virgineae Medices Ser. Cosmi Medices Magni Etr. Ducis I. F., et Ill. D. Caesaris Estensis, Geniale ad Blancam Cappellam Etruriae Magn. Ducem Serenissimam. Florentiae 1586. *apud Franciscum Tosium in* 4. — *Molto raro*.

— *Ad feliciss. Ser. Etruriae Principum nuptias Hymeneus etc. Florentiae* 1608. *apud Christoph. Sermart. in* 4. — *Raro*.

— Esequie del Ser. D. Ferdinando Medici Granduca di Toscana celebrate in Prato nella Cattedrale di S. Stefano ai 9. Aprile

(1) Furono riprodotte in *Bergamo* nel 1610. *in* 12. con l'esposizione di Fra Aurelio Corbellini.

1609. *In Fiorenza* 1609. *per Gio. Ant. Caneo in* 4. — *Raro*.

— *Monodia in Ser. Ferdinandi Medices Mag. Etruriae Ducis* III. *Exequias in Aede Maxima Pratensi celebratas* 1609. *Ad Ser. M. Ducem* IV. *Cosmum* II. *Florentiae* 1609. *apud Io. Ant. Caneum in* 4. — *Molto raro*.

— Poesie in lode dei Ser. Granduchi di Toscana (1).

Tegrimi Niccolò, Lucchese.

Oratio habita Florentiae in reditu Ioannis de Medicis, qui fuit postea Leo X. *Pont. Max. ms.*

Tenhove dell' Aja.

Memoires Genealogiques de la Maison de' Medici (2).

(1) Stanno nel *Lib.* III. delle *Poesie volgari, e latine* del Tatti impresse in *Firenze* nel 1587. *per Francesco Tosi in* 4.

(2) È stampata quest'opera recentemente all'*Aja* in T. III. *in* 8. Non è però completa per la morte dell' autore. Fu quindi tradotta dal Francese in Inglese dal Sig. Tenhove con note, e osservazioni del Cav. Riccardo Clayton Baronetto, e stampata in

Terenzi Luca, di Rimini.

Sonetti al Ser. Principe di Toscana (*poi Cosimo III.*). *In Firenze* 1687. *per Pietro Matini*.

Londra 1797., *presso Robinson Vol. II. in* 4., e giacchè dell' autore mi è ignoto il nome, a questo vi sostituisco quello del traduttore. Sebbene poi quest' opera comparisca esser piuttosto il divertimento dell' ore d' ozio di un culto letterato, che il soggetto delle ricerche di uno storico di professione, affaccia nondimeno tal conoscenza delle cose Italiche, che potrebbesi appena desiderare altrettanto da un nazionale. Ad una profonda intelligenza dell' Italica letteratura egli riunisce un gusto squisito per ogni produzione delle Belle Arti, ed una generosa cognizione dei costumi, e dei progressi delle scienze in ogni tempo della società. La fertilità del suo genio, e la vastità delle sue cognizioni lo posero in grado di tramezzare la sua storia con interessanti episodi, e con osservazioni spiritose; e dee fare non poca maraviglia, che la più interessante cosa, cioè, che sopra un soggetto d'istoria letteraria sia stata scritta da un nativo d'Olanda nella lingua della Francia, sopra gli affari d' Italia. Egli principia l'istoria della famiglia dalla più remota antichità, e fermandosi su ciascun membro della medesima, di cui non rimane alcuna notizia storica, fu sua intenzione di proseguirla fino al decorso secolo.

Tibaldeo Antonio, Ferrarese.

In Laudem Leonis x. *Pont. Max. epigramma;* così il P. Lodovico da S. Carlo Carm. nella sua *Bibliot. Pontif. pag.* 267.

Tignosi Niccolò, di Fuligno.

Ad Clar. Virum Ioannem Medicem de laudibus Cosmi Patris ejus (1).

Tilesio Antonio, di Cosenza.

Antonii Thylesii Cosentini ad Alexandrum Cacciam Florentinum amicum optimum, suavissimumque de publica omnium laetitia ob Iulii Medicei nunc Clementis VII. *Pontificatum Maximum, felicissimumque*. Senz' alcuna nota Tipografica *in* 4. — *Rarissimo* (2).

— *De Clemente* VII. *Rom. Pont.* (3).

(1) Ms. nella Laurenziana *Plut.* LIV. *cod.* 10. *pag.* 60. Principia: *Quum apud Perusiam:* Finisce: *apud Perusiam incidisse.*

(2) É scritta però da Roma XIII. *Cal. Dec.* 1523. Mi dò a credere, che la fosse riprodotta in *Roma* nel 1524. tra le sue prose, e poesie latine, siccome ancora nella ristampa delle medesime fatta in *Napoli* nel 1762. da *Francesco Daniele.*

(3) Così il P. Lodovico da S. Carlo nella *Biblioth.*

Tingoli Lodovico.

Per lo faust. nascimento dell' Altezza Ser. del Gran Principe di Toscana Ferdinando, Ode; al Ser. Principe Mattias 1664. (1).

Titi Roberto, del Borgo a S. Sepolcro.

Nereus, in nuptias Ser. Ferdinandi Medicis, et Christinae Lotharingiae Magg. Ducc. Etruriae Carmen, quod Robertus Titius Burgensis ad Ripas Arni, quaeis Florentiam pellucentibus undis intersecat, Musis dictantibus, excipiebat. Florentiae 1589. *per Bartholomaeum Sermartellium in* 4. — *assai raro*.

Tolomei Claudio il Giovane, Sanese.

Canzone per la recuperata sanità del Principe Mattias de' Medici Governatore di Siena (2). *In Siena* 1647. *per il Bonetti in* 4. — *Rara*.

Pontif. pag. 267. Lo Spiriti negli *Scrittori Cosentini pag.* 41. non ne fa menzione.

(1) È rammentata nella *Pallade Bambina* del Cartari, e dal Sancassani nella *Biblioteca Volante* T. IV. *pag.* 298.

(2) Il Tolomei fu uno dei più benemeriti scrittori della Lingua Toscana nel Sec. XVI. Ei fu, che promosse, e

— Panegirico in lode del Granduca Ferdinando II. ms.

Tolomei Can. Filippo Maria.

I Grandi non dormino. Ode a gloria della

e difese una nuova maniera di verseggiare in lingua Italiana, trovata già nel secolo precedente dal nostro Leon Battista Alberti, come dimostra il Quadrio, che è una imitazione della latina; sicchè senza riguardo agli accenti si formano i versi di piedi Spondei, e Dattili, e d'altri usati già da' latini. Ne servano d'esempio due versi dell'istesso Tolomei:

Ecco 'l chiaro rio, pien eccolo d'acque soavi,
Ecco di verdi erbe carca la terra ride.

Egli ottenne di aver in principio molti seguaci, il che non era avvenuto al primo ritrovatore: ma finalmente le ragioni addotte da molti scrittori contro questa nuova poesia, e più ancora l'esperienza, e 'l buon senso fecero conoscere, che l'armonia d'una lingua non potea esser comune all'altra, e che alla diversa loro natura conveniva adattare diversa maniera di metro. Introdusse ancora una nuova maniera di Sestine, in cui due sole voci ne forman le rime. Ma anche questa non ebbe seguaci. Apparisce non solo da ciò quanto ei fosse bizzarro, ma ancora dall'aver egli voluto, che coll'istessa solennità, con cui ricevè la Laurea Dottorale, ne fosse quindi spogliato. Molte notizie del Tolomei ci ha date il March. Poleni nelle sue *Exercitationes Vitruvianae* I. *pag.* 50.

somma vigilanza delle AA. Ser. di Toscana. *In Firenze* 1662. *in fogl.*

— *Oratio in funere Cosmi* II. *Magni Aetruriae Ducis*. *Ms.*

Tommasi Giugurta, Sanese.

Orazione recitata nell'Accademia dei Travagliati per la nuova dignità da S. Pio V. conferita a Cosimo I. Granduca di Toscana. Ms. nella Magliabech. *class.* XXVII. *cod.* 16.

Tondi Gio., Sanese.

La Vittoria a Camollia avvenuta nel 1526. Poemetto (1). *In Siena* 1526. — *Rarissimo*.

(1) Benchè ivi non si legga il nome dell'autore resta nondimeno noto esser composizione del Tondi. Quivi ci dà una relazione esattissima della vittoria ottenuta dalle armi Senesi nella battaglia contro l'esercito di Papa Clemente VII., e de' Fiorentini il 24. Luglio 1526. fuori della Porta Camollia. Il Gigli nel suo *Diario Sanese* promesse sulla supposizione forse che e' fosse ms., di pubblicarlo, il che poi non fece. Il Pecci poi nel T. II. *pag.* 224. delle *Mem. Stor. di Siena*. ne riporta un saggio, e quindi ivi *pag.* 205. afferma essere stampato in detto anno.

Torelli Lelio, di Fano.

Oratio Lelii Taurelli I. C. Fanensis Florentinae Rotae Auditoris Alexandri Medicis Ducis funere habita Prid. Id Mart. 1536. *apud Ant. Mazochium* (1). Senza luogo, ed anno.

— Statuti, Capitoli, et Constitutioni dell'Ordine de' Cavalieri di S. Stephano fondato, et dotato dall' Illust., et Ecceell. Signor Cosimo Medici Duca di Fiorenza, et di Siena (2). *In Fiorenza per Lorenzo Torrentino* 1562. *in fogl.*

(1) Questa orazione, mentovata dal Varchi nella sua *Storia Fior.* è oltremodo rarissima. É dedicata a quello, che per essere stato infermo, non potè farla, cioè, a Francesco di Gio. Batista Campana da Colle ultimo Segretario della Rep. Fior., e poi Segretario, e Consigliere del Duca Alessandro, e del Duca Cosimo, e Canonico della Metropolitana, ed uno dei Fondatori dell'Accademia Fior. Fu riprodotta dal Prop. Gori nel *Prodromo della Toscana illustrata pag.* 203. Il Manni nella di lui vita a *pag.* 18. rammenta del Torelli eziandiò un' orazione da lui fatta nel Possesso del Granduca Francesco scritta in buon Toscano.

(2) Furono ristampati *con le dichiarazion i, et ad-*

Torneo fatto dal Ser. Sig. Duca di Mantova per celebrare il natale della Ser. Sig. Duchessa sua moglie Madama Caterina dei Medici. *In Mantova* 1618. *per Aurelio, e Lodovico Osanni in* 4.

Torresini Sebastiano, Veneziano.
Euterpe ossequiosa all' Altezza Ser. di Cosimo Gran Principe di Toscana, Oda. *In Venezia* 1670. *per il Catani in* 4.

Torretti P. Gio. Batista, Fiorentino.
La pietà trionfante; panegirico in lode di Ferdinando II. Granduca di Toscana (1).

ditioni fatte in detto ordine per tutto l'anno 1575. *In Firenze per i Giunti* 1577. *in* 4., e per i medesimi 1595. *in* 4. e ultimamente *con l'additioni ordinate in tempo di Cosimo II., e Ferdinando II. Granduchi di Toscana, e Gran Maestri. In Firenze* 1665. *per Francesco Onofri in* 4. con Frontespizio del famoso Callot. Il Manni nella di lui Vita a *pag.* 19. asserisce esserne egli stato l'estensore, siccome pure de' Capitoli dell'Accademia Fior., che sono mai sempre riguardati come un Capo d'opera.

(1) Nel libro intitolato: *Le Glorie degl' Incogniti* stampato in *Venezia* 1647. *per Francesco Valvasense* se gli dà il titolo di *Senatore Fiorentino*, il che egli non sognò giammai.

In Venezia 1636. *per Giacomo Sarzina in* 4. — *Molto raro.*

Tortona (da) P. M. Arcangelo, Servita. Oratione volgare in morte del Ser. Cosimo Granduca di Toscana recitata in Bologna; all' Ill. Sig. Conte, e Cav. Tideo Marescotto. *In Bologna* 1574. *per Alessandro Benaccio in* 4. — *Rarissima.*

Trevigi (da) P. Francesco, Carmelitano. Canzone all' Illustriss., ed Eccellentiss. Sig. Cosimo de' Medici Duca di Firenze, et di Siena. *In Fiorenza* 1565. *per i figli di Lorenzo Torrentino in* 4. — *Rara.*

Tributi di dolore consacrati da'Signori Convittori del Nobil Collegio Tolomei di Siena all' Vrna del Ser. Principe Francesco Maria di Toscana. *In Siena* 1711. *per il Bonetti in* 4.

Tributi d'Onore prestati alla memoria di Cosimo III. Granduca di Toscana Accademia d' Armi, e di lettere tenuta da'Sigg. Convittori del Collegio Tolomei. *In Siena* 1724. *nella Stamp. del Pubblico in* 4.

Trionfi, e feste fatte nella città di Pisa per l'entrata fatta in essa dal Ser. Granduca

di Toscana il Sig. D. Ferdinando Cardinale Medici. *In Firenze* 1588. *ad istanza di Francesco Dini da Colle in* 4. — *Rarissimo*.

Trono (il) adornato dalle Belle Arti. All'Altezza Reale della Ser. Violante Beatrice di Baviera Gran Principessa di Toscana per l'ingresso faustissimo di lei al Governo di Siena, Accademia tenuta nel nobile Collegio Tolomei. *In Siena* 1717. *nella Stamperìa del Pubblico in* 4.

U.

Ugoni Pompeo, Romano.

Oratio secunda in Anniversario Leonis x. *Pont. Max. Romani Gymnasii fundatoris habita in Templo S. Iacobi e Regione Gymnasii Anno* 1587. *Romae* 1588. *Typ. Vincentii Accolti in* 4. — *Rarissima* (1).

— *Oratio funebris Leonis* XI. *Pont. Max.*

(1) Questa orazione ne suppone un' anteriore da me non veduta, nè rammentata da altri.

La ricorda il P. Lodovico da S. Carlo nella sua *Biblioth. Pont. pag.* 427.

Uva (dell') P. D. Benedetto.

Due Sestine, une del Sig. Scipione Ammirati, l'altra del Rev. P. D. Benedetto dell' Uva nel natale del Ser. Gran Principe di Toscana. *In Firenze* 1577. *per Bartolommeo Sermartelli in* 4.

V.

Vallemani Domenico Filippo, di Fabriano.

Epitalamio per le nozze dei Ser. Principi Cosimo di Toscana, e Margherita Luisa d'Orleans. *In Firenze* 1661. *in* 4.

Valori Baccio, Fiorentino.

Discorso sopra il modo di stabilire la Repubblica di Firenze diretto nel 1537. ad Alessandro Medici primo Duca di Firenze (1).

(1) Questo Discorso, che peranche è ms, fu molto commendato dal Som. Pont. Clemente VII., il quale ordinò, che e' fosse messo in pratica; ma l' inopinata morte del Duca Alessandro. e l'elevazione al Trono

Valori Niccolò, Fiorentino.

Laurentii Medicei Vita ex Cod. Mediceo Laurentiano nunc primum latine in lucem eruta, cura, et studio Laurentii Mehus (1). *Florentiae an* 1749. *Typ. Io. Pauli Giovannelli in* 4.

di Cosimo ne interruppe l'esecuzione. Con ragione adunque il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 76. dice esser un *Discorso dottissimo, e pesantissimo*, ma peraltro ei ivi di due personaggi distinti sotto l'istesso nome, e cognome, dei quali a lungo parla il Salvini ne' *Fasti Cons. pag.* 169, e 282., ne fa un solo. Vuole il Cinelli nella sua *Toscana Illustrata* ms. nella Magliabechiana *class.* IX. *cod.* 66., che il Valori scrivesse eziandìo la Vita di Bartolommeo Valori, di Filippo Scolari detto *Pippo Spano* come quella di Lorenzo *il Magnifico*. Di quest'ultima, come poco più sotto si dirà, ne fu l'autore non Baccio, ma Niccolò Valori.

(1) Il P. Negri *pag.* 434. mostra di credere, ma s'inganna, che l'autore la scrivesse in Italiano. La traduzione volgare fatta da Filippo Valori di lui figlio, anzi la parafrasi di questa vita, di cui esiste un codice nella Laurenziana donato da Baccio Valori, nipote di Niccolò, al Granduca Cosimo I., va unita al Diario di Biagio Buonaccorsi; Io però l'ho stampata ancora a parte con Frontespizio, e *Avviso dello Stampatore ai Lettori*. In quest'istesso errore cad-

Valvasone (di) Cosimo.

Il Pescatore per l' Altezza Ser. di Ferdinando II. Granduca di Toscana, Panegirico (*in versi sciolti*). *In Venezia* 1628. *per il Miserini in* 4. — *Raro.*

Vander Broecke Pietro Adriano.

Doris Mediterranea dum Sereniss. Virgo Margarita Aloysia Borbonia Ser. Cosmo Magno Principi Hetruriae nupta Mari in Hetruriam vehitur, omni suarum Nereidum pompa Classem prosequente, ipsa in Regia Centuaro vaticinatur. Lucae 1661. *ex Typ. Franc. Mariscandoli, in fol.*

— *Genethliacon, seu vaticinia Parcarum in Regio Natali Principis filii primoge-*

dero i dotti compilatori del *Nuovo Dizionario Istorico* stampato in *Bassano* nel 1796. T. XXI. *pag.*51. La vita latina fu tratta da un codice elegante postillato con alcune noterelle greche da Iacopo Gronovio, il qual codice il Mehus crede esser quell'istesso, cui Niccolò offerì a Leone X., subitochè fu assunto al reggimento della Chiesa universale. La suddetta vita fu tradotta ancora in Francese, e stampata a *Parigi chez Nyon* 1761. *in* 12.

niti Cosmi, *et Margaritae Aloysiae Borboniae*, *Principum Hetruriae*, *cum brevi Domus Tyrrhenae elogio*. *Pisis Typ. Io. Ferretti* 1665. *in fol.*

— *In Ser. Principis Ferdinandi* II. *Magni Hetruriae Ducis obitu epicedium* (in versi esametri), *et brevis digressio in laudes Ser. Principis Cosmi* III. *M. H. D. Lucae* 1671. *apud Hiacinthum Pacium in fol.*

Vanni Vincenzio, Pisano.

Thuscia laeta pro Ser. Cosmi II. *Magni Etruriae Ducis recuperata sanitate. Pisis* 1618. *in* 4.

Vannozzi Bonifazio, Pistojese.

Exalogismus, *seu Dialogus in funere D. Francisci Medicei ms.*

Varchi Benedetto, Fiorentino.

Orazione funerale fatta già, et recitata nell' Accademia Fior. sopra la morte dell' Illustriss., et Eccellentiss. Sig. Madonna Maria Salviata de' Medici, madre dell'Eccellentiss., et Illustriss. Sig. Duca di Firenze (*Cosimo* I.). (1) *In Firenze* 1549.

(1) É dedicata all' istesso Duca, in cui gli dice non aver

per Lorenzo Torrentino in 8. — *Molto rara.*

— Orazione funerale fatta, e recitata nell' esequie dell' Ill. ed Ecc. Sig. D. Lucrezia de'Medici Duchessa di Ferrara nella Chiesa di S. Lorenzo agli 16. Maggio l'anno 1561. A D. Luigi di Toledo (1). *In Firenze* 1561. *per i Giunti in* 4. — *Rara.*

avuto se non presso che due giorni di tempo per comporla. Essa fu riprodotta dal Sansovino a *pag.* 54. della *Part.* II. della *Raccolta d' Orazioni* in *Venezia* 1562. *per il Rampazetto in* 4. Maria de' Medici nata da Iacopo Salviati, e da Lucrezia dei Medici, sorella di Leon X., moglie di Giovanni detto l'*Invitto*, o *delle Bande nere*, fu donna di molta prudenza, e sì affezionata al figlio, che dopo la morte del marito, seguita nel 1526. in età di anni 27. rinunziò alle seconde nozze per assistere alla di lui educazione. Oltre il Varchi compianse la di lei morte col seguente epitaffio Francesco Vinta da Volterra:

In terris pietas, pudor, venustas,
Heu prudentia, temperantia, omnis
Virtus deficit, evehitque secum
Vna haec ad Superos, Viator audi
Hac Cosmi genitrix quiescit urna.

(1) Ancora questa fu inserita dal Sansovino nella predetta sua *Raccolta di Orazioni pag.* 53.

— Sonetti per la infermità, e guarigione di Cosimo I. de' Medici pubblicati per la prima volta in occasione della ricuperata salute di S. A. I. e R. il Granduca di Toscana Ferdinando III. (1). *In Firenze* 1821. *per il Magheri in* 4.

Varda D. Bartolommeo.

De Ser. Magno Duce Etruriae Cosmo III. *Liburni ex Typ. Hieronymi Suardi in* 4.

Varillas (de) Antonio.

Les Anecdotes de Florence, ou l'histoire secrètte de la Maison de Medicis (1). *A*

(1) Sono 33. Sonetti mss. nella Magliabechiana diretti ad altrettanti rispettabili personaggi; alcuni dei quali con la risposta nell'istesse desinenze. Questa edizione fu da me ideata, ed eseguita nel termine di poco più d'un giorno. Quanto io in seguiso di sì amabile Sovrano ne compiangessi la perdita, testimonianza ne faccia la prefazione all'opuscolo da me in sì dolente circostanza pubblicato *Della Maniera di fare le Orazioni funerali Ragionamento Didascalico* di Mons. Francesco Bonciani Arcivescovo di Pisa. *In Firenze per il Magheri* 1824. *in* 8.

(1) Nella *Capponiana pag.* 422., e nella *Chigiana pag.* 605. si cita un'edizione anteriore appresso il

l'Haye chez Arnout Leers 1683. T. II. *in* 12., — *e ivi* 1689. *in* 8. — *Raro*.

— Etat ancien, et moderne des Duches de Florence ec. *A Vtrecht* 1711. *in* 12. — *Raro*.

— Descrizione dell' apparato fatto nel Tempio di S. Giovanni di Fiorenza per lo Battesimo della Sig. prima figliuola dell' Ill. et Ecc. Sig. Principe di Fiorenza, e Siena D. Francesco Medici, e della Ser. Reina Giovanna d' Austria (1). *In Fiorenza* 1568. *per i Giunti in* 8. — *Rarissima*.

— Ragionamenti sopra l' inventioni dipinte in Firenze nel palazzo di loro A. S., con

medesimo con la data del 1685. *in* 8., quale realmente esiste. Molte cose vi sono in questo libro curioso in apparenza, le quali però in fondo sono false, come è accaduto in molte altre sue opere, che sono piene d' innumerabili errori, essendosi applicato più a piacere ai suoi lettori, che ad istruirgli della verità dei fatti.

(1) Consiste in una lettera di *pag.* 24. del dì 25. Febb. 1567. a Mons. Maria Guglielmo Sangalletti Tesoriere, e Primo Consigliere Segreto di S. S. Il detto apparato fu non soltanto descritto, ma disposto dal medesimo Vasari.

lo Ill., ed Ecc. Sig. D. Francesco Medici allora Principe di Firenze; insieme con la inventione della pittura da lui cominciata nella Cupola ec. Al Ser. Ferdinando Medici Cardinale, e Granduca di Toscana (1). *In Firenze* 1588. *per Filippo Giunti in* 4. — *Molto raro*.

(1) Dopo trenta, e più anni comparvero questi *Ragionamenti* col Titolo di *Trattati della Pittura, nella quale si contiene la Pratica di essa, divisa in tre Giornate. In Firenze* 1619. *in* 4., e col nome dello stesso Vasari, ma non diversifica punto dall' altra opera, anzi è la medesima edizione, avendo gli eredi di Filippo Giunti tolto via il primo frontispizio, e la dedicatoria al Card. Ferdinando, e sostituito un altro frontispizio con stampare di nuovo le due ultime carte, come erano da prima. In quest' errore urtarono recentemente ancora i dotti compilatori del *Nuovo Dizionario Istorico* stampato in *Bassano* T. XXI. *pag.* 95., ove dicono: *Gli si è attribuito* (al Vasari) *il Trattato di Pittura pubblicato in Firenze nel* 1619. *in* 4., *ma è certo, ch' è di Giorgio Vasari di lui nipote*. Di questa impostura libraria devesi la scoperta ed Apostolo Zeno nelle *Annotazioni alla Biblioteca del Fontanini* T. II. *pag.* 120., *e seg.* Per la loro rarità furono ristampati in *Arezzo* nel 1762. *per*

Vaselli D. Crescenzio, Sanese.

Relazione sopra l'Ingresso in Siena fatto dall' Altezza Reale la Ser. Violante Beatrice di Baviera Gran Principessa di Toscana a dì 12. Aprile 1717. (1).

Vecchi Cristofano, Sanese.

Relazione delle grandiose feste rappresentate in Siena nel 1717. in onore della Gran Principessa Violante di Baviera Governatrice di Siena (2).

Michele Bellotti in 4. con note assai plausibili. Essi poi sono divisi in tre Giornate: la prima ne contiene sette, la seconda sei, e la terza un solo; e tutti sono fatti per modo di dialogo. In fine seguita la dichiarazione dell'invenzione della pittura della Cupola del Duomo di Firenze cominciata da Giorgio Vasari, e ultimata da Federigo Zuccheri.

(1) È riportata dal Gigli nel T. 1. *pag.* 115. *e segg.* del *Diario Sanese.* Questa Principessa fu in detto anno dichiarata da Cosimo III. Governatrice di Siena.

(2) Il Pecci la rammenta nella sua *Storia ms. degli Scritt. Sanesi*, e dice, che il di lui figliuolo meditava di stamparla con altre opere dell'istesso suo padre, il che poi, come credo, non esegui.

Velio C. Orsino.

C. Vrsini Velii Germani ad Rhodum gratulatio ob Clementis VII. *Pont. Max. electionem* (1). *Romae* 1524. *apud F. Minitium Calvam in* 4. — *Rarissima.*

Venturi Mons. Francesco, Fiorentino.

Oratio habita in Majori Ecclesia Florentina in solemni funere Leonis XI. *Pont. Max.* (2). *Florentiae* 1605. *apud Cosmum Iuntam* 4. — Rara.

Venturi Matteo, del Borgo S. Sepolcro.

Ad Ill. et Rev. Principem D. Carolum

(1) È in versi esametri, e va di seguito all'opuscolo: *Oratio habita ab eloquentissimo viro F. Thoma Guichardo Ill. Herosolymitanae Religionis Magistri Oratore coram Clemente* VII. *Pont. Max., in qua Rhodiorum oppugnationis, et devotionis summa continetur.*

(2) Fu tradotta in volgare, e stampata dal medesimo nell'anno stesso, ma non già recitata in Italiano come dice il P. Negri *Scritt. Fior. pag.* 224. Questo Pontefice discendeva da Chiarissimo d'Averardo, stipite di quelli, che governarono la Toscana. Soli 26. giorni durò il suo Pontificato.

Medicem S. R. E. Cardinalem carmina. Florentiae 1617. *apud Cosmum Iuntam in* 4. — *Rarissimo.*

Veralli Gio. Battista.

Oratio habita Romae in Aedibus Capitolinis XI. *kal. Maii* 1521. *die qua dedicata fuit Marmorea Leonis* x. *Pont. Max. Statua nunc primum in lucem edita, ac notis illustrata a Rodulphino Venuti Cortonensi etc.* (1). *Romae* 1735. *Typis Hieronymi Mainardi in* 8..

Verdizzotti Gio. Mario.

Sonetti XII. nelle nozze del Ser. Sig. D. Francesco de' Medici Granduca di Toscana ad immortal memoria della Ser.

(1) L' editore la dà come fatta da anonimo, ma nella detta prefazione propende nel crederla fatta da Celso Mellini. Mons. Angiolo Fabbroni poi a *pag.* 287. della Vita di Leone x. la dichiara di Gio. Battista Veralli con dire: *in hac solemni dedicatione Io. Bapt. Verallius, qui medicinam profitebatur in Romano Lyceo, orationem habuit de laudibus Leonis, quae oratio sine auctoris nomine edita fuit Romae an.* 1725. (1735.) *a Ridolphino Venuto cum adnotationibus quibusdam*; d' onde poi abbia tratta si fatta notizia, nol so.

Granduchessa la Sig. Bianca Cappello figliola della Ser. Signoria di Venezia. *In Venetia* 1579. *per Domenico Farri in* 4. — *Raro*.

Verini Vgolino, Fiorentino.
De Liberalitate Petri Medices in omnes Doctos (1).

Verino, o de' Vieri Francesco, Fiorentino.
Discorsi delle maravigliose opere di Pratolino, e d'Amore. Al Ser. D. Francesco de' Medici II. Granduca di Toscana (2). *In Firenze* 1586. *per il Marescotti in* 4. — *e ivi* 1587. *in* 8. — Raro.

— Delle lodi del Granduca di Toscana Cosimo II. orazione recitata pubblicamente da lui nell'Accademia degli Alterati il dì 13. di febb. 1621. (3). *In Firenze per i Giunti*.

— Orazione filosofica in morte di Cosimo I.

(1) Ms. nella Magliab. *class.* VII. *cod.* 601. intitolato: *Varia poemata latina.*

(2) L'autore fù contemporaneo alle opere di Pratolino fatte fare dal Ser. G. D. Francesco I. de' Medici, e la descrizione è fedele, ma ora vi sono molti cangiamenti.

(3) Di questa non fa menzione il P. Negri *pag.* 226.

al Ser. Granduca Francesco Medici suo figliuolo (1).

Vettori Francesco di Pietro, detto l'*Antico*. Sommario della vita di Lorenzo de' Medici Duca d' Vrbino mandato a Donna Clarice sorella del sudd. Duca, e moglie di Filippo Strozzi. Ms.

Vettori Sen. Pietro, Fiorentino. *Laudatio Eleonorae Cosmi Medices Floren., et Sen. Ducis, uxoris, quae habita est* IV. *Kal. Jan. Florentiae in Aede D. Laurentii* (2). *Florentiae* 1562. *apud Laurent. Torrentinum* in 4. — *Rara.*

— *Oratio funebris de laudibus Ioannis Medicis S. R. E. Card. habita* VII. *kal.*

(1) Ms. ivi *class.* XVII. *cod.* 17. e 105. e *class.* XXXVIII. *cod.* 117.

(2) Fu riprodotta nel T. 1. *pag.* 350. della raccolta intitolata: *Orationes funebres in morte Pontificum, Imperatorum, Regum, Principum. Hanoviae* 1613. *Typis Wechelianis in* 8, e a *pag.* 43. delle sue *Lettere, e Orazioni.* Fu quindi tradotta in italiano da Niccolò Mini, e stampata in *Firenze* nel 1563. *per i figli di Lorenzo Torrentino in* 4. con dedica a Vincenzio Malpighi, da cui risulta essere stata recitata la latina in S. Lorenzo.

decemb. 1562. *in Aede D. Laurentii Florentiae* (1). *Florentiae* 1562. *apud Laurentium Torrentinum in* 4. — *Rara.*
— *Liber de laudibus Ioannae Austriacae, natae Reginae Vngariae, et Bohemiae* (2). *Florentiae* 1566. *In officina Iunctarum Bernardi F. in* 4. — *Rara.*

(1) Fu ristampata *Brixiae* 1563. *apud Ludovic. Sabiensem in* 4. Fu inserita ancora negli *Atti del Concilio di Trento* a *pag.* 477. dell'*edizione di Lovanio*, nella *Collezione dei Concili del Labbè* T. XIV. *col.* 1644., tra le suddette sue *Lettere, ed Orazioni pag.* 39., nella suddetta *Raccolta* T. I. *pag.* 323., e ultimamente fu posta in fronte all' edizione fatta dall'Ab. Gio. Batista Catena delle Lettere di questo Cardinale scritte nella giovenile età di anni 17., e stampate in *num.* di 750. in *Roma* 1752. *per Antonio de' Rossi in* 4., in cui si legge ancora una serie di sonetti di Benedetto Varchi, e di altri illustri poeti, che piansero la morte di questo Principe, il quale era stato promosso al Cappello Cardinalizio da Pio IV. nel 1560.

(2) Fu riprodotta a *pag.* 67., e *segg* delle sue *Lettere, ed Orazioni* pubblicate dai *Giunti in Firenze nel* 1586. *in fogl.* Questa fu tradotta in Italiano, e pubblicata nell' anno stesso in *Firenze* dai *Giunti* me-

— *Oratio habita in funere Cosmi Medicis Magni Ducis Etruriae in Aede D. Laurentii* XVI. *kal. iun.* 1574 (1). *Florentiae ex officina Bartholomaei Sermartelli in* 4.

— *Liber de maxima Dignitate Cosmi Medicis, Ducis Reipublicae Florentinorum, ac Senensium, qua demonstratur ipsum vincere, in hoc certamine honoris, aemulum ipsius, Alfonsum Estensem, Ducem Ferrariensium. — Rarissimo* (2).

desimi in 8., e a *pag.* 132. delle *Orazioni* del Cav. Leonardo Salviati, che fu il traduttore.

(1) E ivi *pag.* 47., e nella sudd. *Raccolta* T. 1. *pag.* 363. Fu questa pure tradotta in Italiano da Francesco Bocchi, e stampata ivi nell'anno stesso *per Giorgio Marescotti in* 4., il che al P. Negri debbe esser di disinganno avendola dichiarata ms. a *pag.* 187.

(2) Credesi stampata questa Declamazione nel 1561. In fine leggesi: *Ego Victorius Patricius Florentinus, et Senatorii Ordinis, Auratae quoque Militiae Eques, Comes item Palatinus manu propria subscripsi, et confirmavi.* Egli la scrisse per far fronte alle pretensioni del Duca di Ferrara, il quale volea, che i suoi Ambasciatori dovessero precedere

Vezzosi P. Ant. Francesco, Teatino.
De Laudibus Leonis x. Oratio habita in Archigymnasio v. Id. febr. an. 1752. (1).
Romae 1752. *excudebant Nicolaus, et Marcus Palearini in* 8. — *Rara*.

quelli della Toscana appresso i Principi. Ved. il Bandini nella *Vita del Vettori*, che precede l'edizione delle *Lettere* a lui scritte. La disputa andò in lungo, e fu portata al Tribunale dell'Imp. Massimiliano, ma sempre ne andò trionfante Cosimo I., come dalla vita di questo, scritta dal Cini, veder si può. Nella nostra Segreteria Vecchia sonovi tutte le scritture, che fatte furono su quest' articolo, delle quali molte assai ne ritengo ancora io nella mia vasta raccolta di cose patrie.

(1) È in questa orazione considerato il nostro Gran Pont. Leone x. coltivatore delle lettere, e quì la vita tutta letteraria di esso ne viene, e protettore de' letterati, e quì ne dà i magnifici suoi progetti eseguiti intorno alle scienze. La patria di questo dottissimo scrittore è Arezzo. Morì in Roma, ove passò la maggior parte della sua vita, circa l'anno 1785. di anni 80. in circa, compianto dal suo Ordine non meno, di cui era stato un illustre ornamento, che da' più distinti personaggi, che ne avevano ammirato il complesso dei letterari suoi pregi, e delle rare sue virtù. Fu egli dotto, modesto, be-

Viaggio del Ser. Granduca di Toscana, ed entrata di Sua Altezza in Roma. *In Fiorenza* 1569. *in* 4. — Rarissimo.

Viali Ab. Felice, Padovano.

Ode Genethliaca per la nascita del Ser. Principe primogenito di Cosimo III., e Margherita d'Orleans. 1663 in 4. (1).

Vie de Marie de Medicis Princesse de Toscane, Reine de France, et de Navarre (2). *A Paris* 1774. *chez Ruault* T. III. *in* 8.

Villifranchi Gio., Volterrano.

Descrizione della Barriera, e della Ma-

nefico, tranquillo, sincero, liberale, sempre lontano dallo spirito di partito, e dalle brighe letterarie. Un gran merito si acquistò per la pubblicazione, e per l'illustrazione delle opere del Card. Tommasi.

(1) Questi è quell'istesso che fece il *Ringraziamento a Pisa* impresso *in Padova* 1675. *per il Cadorino in* 4. diviso in due parti; nella prima delle lodi di Pisa, e del Granduca Cosimo III. nella seconda. Esso libro poi è scritto con uno stile secentistico tanto smaccato, e stucchevole, che non si può neppur volendo, fare, nè dir di peggio. Fu egli professore nella università di Pisa.

(2) Questa disgraziata Regina, figliuola di Francesco

scherata fatta in Firenze a 17. ed a 19. di febbr. 1612. al Ser. Sig. Principe d' Vrbino (*Federigo Vbaldo padre della G. D. Vittoria*) (1). *In Firenze* 1613. *per Bartolom. Sermartelli, e fratelli in* 4.

Violani Gio. Battista, di Modigliana.

Il Gioco delle palle, epitalamio per le nozze delle Ser. Altezze di Toscana, Ferdinando de' Medici, e Vittoria della Rovere ec. *In Forlì* 1637. *per li Cimatti in* 4.

Violardi Francesco Maria.

Relazione dello Stato, forze, e governo di Ferdinando I. Granduca di Toscana. Ms. in *Lucca* presso il Chiariss. S. E. il Sig. Consigliere March. Cesare Lucchesini.

Visconti Gio., di Pistoja.

Eglogae tres, et epigrammata ad Ill., et Excell. Principem D. Carolum Me-

Granduca II. di Toscana, e moglie di Enrico il Grande Re di Francia, nacque in Firenze nel 1573. e morì in Colonia ai 3. Luglio 1642. di anni 69.

(1) In questa occasione fu celebrata sulla piazza di S. Croce la festa intitolata: *La Guerra di Amore*, la quale in diverse carte fu intagliata a acqua forte dal celebre Callot.

diceum. Florentiae 1613. *apud Iunctas in* 4. — Rara.

— *In Ser. Ferdinandi* II. *Magn. Etrur. Ducis feliciter exactam infantiam Panegyris. Pisis* 1623. *apud Ioannem Fontanum in* 4. — Rarissimo.

Vita del Som. Pont. Leone XI. (1).

Vite di diversi Principi della Casa Medici (2).

Vittorelli Andrea, di Bassano.

Vita Sum. Pont. Leonis XI. Sta nelle più recenti edizioni del Ciacconio *Vitae Pontificum*.

(1) Ms. nella Magliabech. *class.* XXIV. *cod.* 10. Ivi pure alla *class.* VII. *cod.* 425. vi sono diverse poesie per la di lui Incoronazione, come pure ivi altre ve ne sono per la di lui infermità, e morte.

(2) Mss. nelle librerie Corsini di Roma, e Tempi di Firenze *cod.* 90. *in fogl.* Queste sono di Ferdinando I., di Cosimo III., di Gio. Gastone, Granduchi di Toscana, del Principe Ferdinando, della Gran Principessa Violante, della Principessa Anna Elettrice Palatina, e della Principessa Leonora. Evvi ancora quella di Giuliano Dami favorito di Gio. Gastone.

Wadingo P. Luca.
Vita, *et res gestae Leonis* XI. *Sum. Pontif. ms.* (1).

Z.

Z. R.
Diario, o sia relazione del Viaggio fatto alla S. Casa di Loreto l'anno 1695. dal Ser. Granduca Cosimo III. di Toscana, ed il Ser. Principe Gio. Gastone suo secondogenito descritto da Z. R. ms. *in* 4. presso il D. Lorenzo Cantini.

Zabarella Cont. Andrea, Padovano.
Serenata nel passaggio per Padova del Ser. Ferdinando Granduca di Toscana consacrata al Ser. Cosimo III. Granduca di To-

(1) Il Wadingo *Script. Ord. Min. pag.* 239., l'Allacci *Apes Vrbanae pag.* 182., e il P. Lodovico da S. Carlo Carmelitano Scalzo nella *Bibliotheca Pontificia pag.* 389. e ad essa dicono andare annesse le vite ancora di Clemente VIII., di Paolo V., e di Vrbano VIII., due dei quali sono pure Fiorentini, e il secondo Sanese.

scana padre di S. A. S. *In Padova* 1696. *nella Stamperia Pasquati in* 4.

Zaccagni Gio. Cammillo, Romano.

Oratio prima de laudibus Leonis x. *P. M. habita in annuis ejusdem Pont. Parentalibus* XII. *kal. febr.* 1616. *in Almo Vrbis Gymnasio. Ad Ill. Principem Carolum Mediceum S. R. E. Card. Ampliss. Romae* 1622. (*sic*) *ex Typ. Iacobi Mascardi in* 4. — *Rara*.

— *Oratio secunda de laudibus Leonis* x. *P. M. habita ec.* XII. *kal. febr.* 1622. *ec. Ad Potentiss. Ferdinandum* II. *Mediceum M. E. D. V. Ser.* (1). *Romae* 1622. *per eumdem in* 4. — *Rara*.

Zambeccari Marcantonio, Bolognese.

Trionfi (*stanze* 230. *in ottava rima*) di Cosimo Medici I. Granduca di Toscana istorica poesia. *In Bologna* 1642. *per Giacomo Monti, e Carlo Zenero in* 4. — *Assai raro*.

(1) Il Mandosi *Biblioth. Romana* T. I. *pag.* 161. ne cita, oltre le suddette, un'altra del medesimo recitata nel 1612., ma non dichiara, se ella gode, come l'altre due, la pubblica luce.

Zamboni Gio. Francesco.

La Pace festeggiante nel giorno natalizio dell' Altezza Ser. Elettorale d'Anna Maria Luisa di Toscana Elettrice Palatina del Reno, Serenata a 5. voci da cantarsi in detto giorno alla presenza delle LL. AA. EE. *Dusseldorf* 1714. *per Gio. Lionardo Wayer in* 4. — *Rarissimo.*

Zampini Matteo, di Recanati.

Elogio di Caterina de' Medici Regina di Francia fatto in latino, e in italiano, tradotto in Francese da Carlo Pascali, e in Spagnuolo da Girolamo Gondi (1). *In Parigi* 1586. *per Abel l' Anglier in* 4. — *Rarissimo.*

Zati Simone, dell' Oratorio di S. Filippo.

Relazione delle solenni Esequie per co-

(1) **E dedicato dal Zampini a Madama la Principessa di Loreno, di cui la Regina era Avola. Essa, ch'era figlia unica di Lorenzo dei Medici Duca d' Vrbino, fu donna di altissimo senno, e di coraggio più che virile, famosa nell' Istoria per aver saputo in tempi difficilissimi mantenere in Francia, finchè visse, lo Stato ai suoi figliuoli. Non così felice fu l'altra nostra Regina Maria, figliuola del Granduca Francesco, e moglie del Re Enrico IV.**

mandamento dell'Emin., e Rev. Sig. Card. Francesco d' Acquaviva celebrate a' 3. di luglio 1711. nella Ven. Chiesa della Congr. dell' Oratorio in Palermo per la morte del Ser. Francesco de' Medici de' Principi di Toscana seguita a dì 3. di febbraio del detto anno (1). *In Palermo* 1711. *per Antonio Cortese in* 4.

Zetti Alessandro, Fiorentino.

Epitalamio per le nozze del Ser. Ferdinando Principe di Toscana con la Ser. Violante Beatrice Principessa di Baviera. *In Firenze* 1689. *nel Garbo all' Insegna della Stella in* 4.

Zucca Francesco.

In Magni Hetruriae Ducis II. *Francisci Medices funus carmina lugubria* (2). *Florentiae* 1587. *apud Barthol. Sermartellium in* 4. — *Rarissimo*.

(1) Evvi ancora l'orazione, che è pure dello Zati suddetto, e un rame esprimente la figura del Catafalco. Presso noi è molto raro quest' opuscolo, e non così facile a trovarsi.

(2) Nella dedica al Granduca Ferdinando I. ei s' intitola: *Franciscus Zucca Pisani Gymnasii Bidellus.*

Acciajoli Zanobi, Fiorentino.

L' Ode sua quì nominata a *pag.* 3. in lode di Leone x. Som. Pont., e da me data per inedita, è stata pubblicata nel T. x. *pag.* 252. e *segg.* della versione della Vita di esso Som. Pont. scritta da Roscoe, ove dicesi essere stata tratta da un Codice della Marucelliana.

Alimberto da Messina.

Rime nella nascita del Gran Principe di Toscana. *In Firenze* 1610. *per Gio. Antonio Caneo in* 8.

Arnolfini Bartolommeo, Lucchese.

Oratio habita ad SS. Dom. nostrum Leonem x. Pont. Max. pro publica obedientia Senatus, Populique Lucensis

nomine. Senz' alcuna nota tipografica in 4. — Rarissima.

Bartolini Ricciardo, di Perugia.

Poemetto in lode di Leone x. Sommo Pontefice (1).

(1) Ch'ei difatti il facesse, risulta dalla seguente lettera dedicatoria, pubblicata, sebbene scorrettamente, dal Ch. Sig. Conte Vermiglioli tra i documenti aggiunti alla Vita di Iacopo Antiquario: Il Card. di Volterra fu quegli, che gliel presentò.

Richardi Bartholini
Epistola ad Leonem x. Pont. Max.

Diu multumque dubitanti, Beatissime Pontifex, delitescerent ne quae e sinu meo repente effluxerunt, bidui enim factura est, an tuae consecrata Beatitudini propalarem, Reverendissimus Cardinalis Volaterranus optatissimus ingeniorum fomes affuit, iussitque ut versiculos in tui Beatissimi Nominis creationem exaratos ederem; quod cum negare tanto praesertim viro non auderem, et per eum ad Sanctitatem Tuam admitterentur curavi. Accipe igitur, Augustissime Pontifex, hoc meum poematium, quod quamquam exiguum sit, non ignoro; vereorque, ne sua se celeritate cum apud alios patrocinium sibi dicat..... vindicaverit, Beatitudinis Tuae examen subiturum prodat.

Bossi Don Matteo, Veronese.

Exhortatio ad Laurentium Medicem, ut Abbatiam Fesulanam pergat absolvere (1).

Buonanni Baldassarre. Non vi ha che fare questo articolo a *pag.* 63., mentre tratta non di Clemente VII., ma di Clemente VIII.

Fea Avv. Carlo.

Parallelo di Giulio II. con Leone X. (2).

(1) É stata ultimamente riprodotta da Guglielmo Roscoe nella Vita di Lorenzo il *Magnifico* T. IV. *pag.* XIII. nell'Appendice ediz. di Pisa del 1799.

(2) Questo costituisce la *Parte* II. delle di lui *Notizie intorno Raffaello Sanzio da Vrbino etc. Roma* 1822. *in* 8. Fu ad esso dal Chiariss. Archeologo Sig. Niccola Ratti, noto già per altre sue opere archeologiche, risposto con una frizzantissima lettera nell'anno istesso impressa, ed a lui medesimo indirizzata, la quale prende così la sua mossa. *Che stravagante idea è stata mai la vostra di fare un parallelo dei due veramente massimi Pontefici, Giulio II. e Leone X.? o piuttosto di chiamar parallelo una declamazione contro il secondo di quei Papi, perchè ha meritato dal Pubblico, che il Secolo d'oro di quella età portasse il suo nome, anzichè dell' antecessore, col quale voi dite, che doveva chiamarsi?*

Filomusi Gio. Francesco, di Como.
Sylva, et exultatio in Creatione Pont. Max. Leonis x. (1).

Medici Card. Ippolito.
Istruzione ad un suo Agente appresso all'Imp. Carlo v. per persuaderlo a levare lo Stato di Firenze al Duca Alessandro, e darlo al detto Cardinale (2).

Relazione delle solenni, e pompose essequie fatte in Fiorenza nella morte del Ser. Francesco de' Medici Granduca II. di Toscana alli 15. di decembre 1587. *In Roma appresso Bartolommeo Bonfadino in* 8. — Rarissima.

Silvani Cajo Germanico.
C. Silvani Germanici in Pontificatum Clementis Septimi Pont. Opt. Max. Panegyris prima. Eiusdem in Statuam Leonis Decimi Pont. Max. Sylva. In

(1) Sta questa lunga poesia in versi esametri nel T. VII. *pag.* 172. e *segg. Carm. Ill. Poet. Ital.* e nel T. IV. *pag.* 308. e *segg.* della Vita di Leone x. di Roscoe tradotta dal Cav. Bossi.

(2) Sta nel T. II. *pag.* 221.—240. della *Storia d'Alessandro Medici primo Duca di Firenze* scritta dal Rastrelli.

fine: *Romae in Aedibus Ludovici Vicentini, et Lautitii Perusini cum Gratia, et Privilegio*. MDXXVII. XII. *kal. Ian.* in 4. (1).

Vita, e istoria di Cosimo II. quarto Granduca di Toscana (2).

(1) Edizione estremamente rara. É dedicata l' una, e l'altra *Ioanni Matthaeo Giberto, Veronensi Episcopo, Clementis VII. Pont. Opt. Max. a datandis supplicibus libellis*. Ne succede dell' autore stesso la prefazione in distici, e poi il Panegirico in versi esametri fino alla Segnatura H. II. A tergo ne segue la *Sylva* ancor questa in versi esametri, e senza numerazione di pagine, le quali, compreso tutto, sono 88. Di questo libro ne avea io quì precedentemente parlato a *pag.* 323. non con precisione, perchè non mai erami venuto sott'occhio, ma ora, che il posseggo ne ho voluto dare un più minuto ragguaglio.

(2) Ms. presso di me di *pag.* 170. in fogl. Fortunato colui, che l'ha colle postille, e illustrazioni d' Ant. M. Salvini. Chi ne sia poi autore mi è ignoto. É bene scritta, e molto ben dettagliata, e per questo meriterebbe di veder la pubblica luce. Ho pure in due grossi Volumi mss. in fogl. *Sulla Origine, e Discendenza della R. Famiglia de' Medici*, cui il Manni a *pag.* 69. del *Metodo di studiare la Storia Fior. Firenze* 1755. attribuisce al Can. Antonmaria Biscioni.

INDICE

ERRATA CORRIGE

pag.	lin.	ERRATA	CORRIGE
14.	1.	*Commentarius*	*Commentarius de Bello Senensi*
30.	19.	Ferdinando	Francesco
35.	3.	*landes*	*laudes*
94.	7.	*Leonis 8.*	*Leonis x.*
265.	20.	Cristina di Lorena	Giovanna d'Austria
350.	4.	1665.	1663.